



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

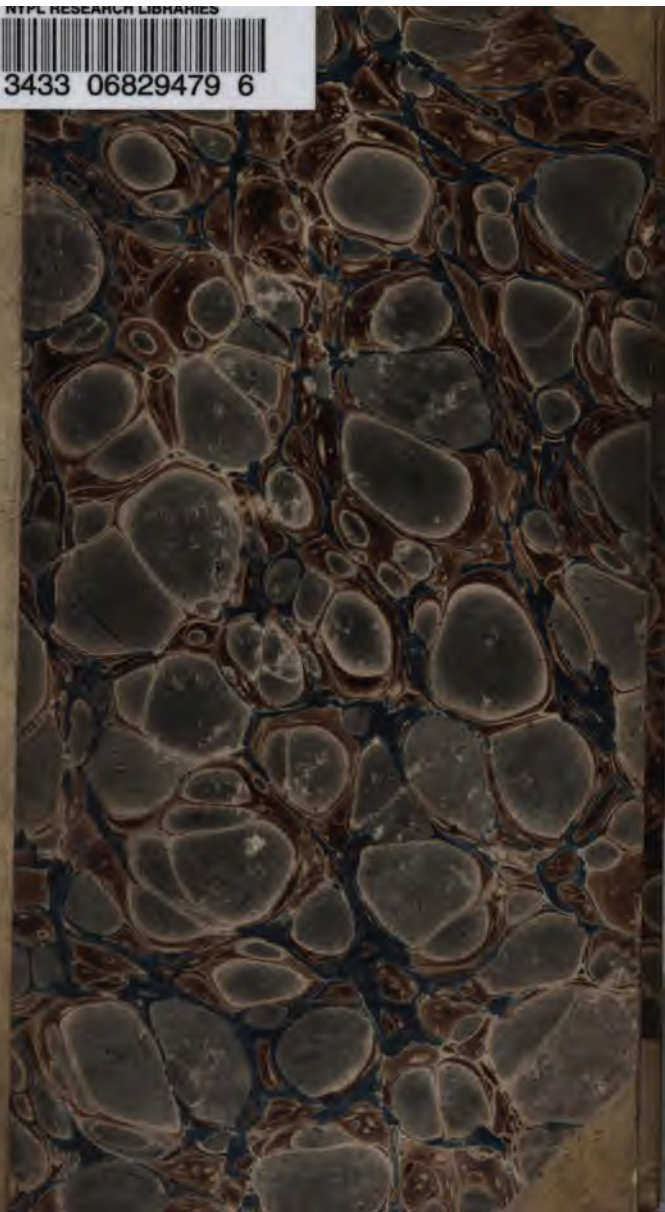
Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

NYPL RESEARCH LIBRARIES



3 3433 06829479 6





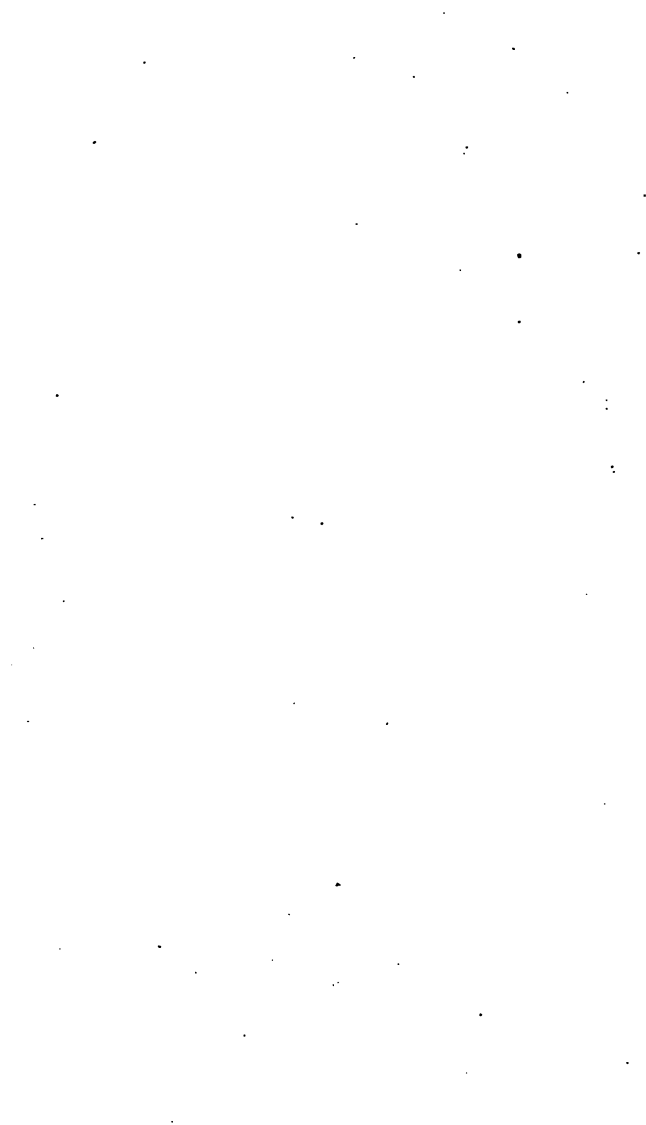
ZLKD

Pallavicino

ZLKD

~~464~~







BIBLIOTECA
CLASSICA SACRA
O SIA
RACCOLTA DI OPERE RELIGIOSE
DI CELEBRI AUTORI
EDITE ED INEDITE
DAL SECOLO XIV. AL XIX.
ORDINATA E PUBBLICATA
DA OTTAVIO GIGLI
—
SEC. XVII.
SEGUITO DEL TOM. XIX.





OPERE
EDITE ED INEDITE
DEL CARDINALE
SFORZA PALLAVICINO

SEGUITO DEL TOMO XIX.



1848

I S T O R I A
DEL
CONCILIO DI TRENTO

SCRITTA DAL CARDINALE
SFORZA PALLAVICINO

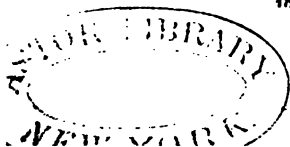
CON AGGIUNTE INEDITE
E NOTE TRATTE DA VARI AUTORI

INDICE



IL PIU BEL FIOR NE COGLIE

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA SOCIETA' EDITRICE ROMANA
1848



1140721

1892

CONCILIO DI TRENTO

DECRETI

FORA E AD ALIUM

CON SANCTO SPIRITU

IN CONGREGATIONE

1592



1592

INDICE

DELLE COSE PIU' NOTABILI

CONTENUTE NELL' ISTORIA

A

Abate di Manna è mandato da Francesco II a Roma per la convocazion del concilio, tom. 7, lib. 14, pag. 392 e seg.

Suo ritorno in Francia, tom. 7, lib. 14, pag. 458.

Vien di nuovo al pontefice in nome del cardinal di Loreno, tom. 9, lib. 18, pag. 332.

Sue istanze per l'indugio della sessione, tom. 9, lib. 18, pag. 397.

Va al re Carlo con lettere del medesimo cardinale, tom. 12, lib. 24, pag. 232.

Abate Nichetto segretario del cardinal di Ferrara si parte per Francia con la bolla convocatrice del sinodo, tom. 8, lib. 15, pag. 18.

Notizie che reca al pontefice intorno a' sensi del cardinal di Loreno, e de' suoi prelati, tom. 9, lib. 18, pag. 399.

Abate Rossetti è mandato da Giulio III al re di Francia; e sue commessioni, tom. 6, lib. 11, pag. 73 e seg.

Abati Cassinesi qual luogo e qual voce ottenessero nel concilio a tempo di Paolo III, tom. 3, lib. 6, pag. 161 e seg.

Opinione d' uno di essi che s' introduce fra i monaci la lezione della Scrittura, tom. 4, lib. 7, pag. 60.

Contesa di preminenza coll' abate di Chiaravalle agli anni di Pio, e come terminata, tom. 10, lib. 19, pag. 33.

Abati di Chiaravalle; vedi **Abati Cassinesi**.

Accademia di Wittemberga scrive a Leon X in raccomandazion di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 110.

Il raccomanda a Federigo elettor di Sassonia, ma tiepidamente, tom. 1, lib. 1, pag. 135.

Accademie di Parigi, e d' Erfordia elette per giudici da Lutero nella sua disputazione con l' Echio, tom. 1, lib. 1, pag. 151 e seg.

Da quella di Parigi è condannato Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 154, 199 e seg.

Achille Grassi bolognese avvocato del concilio, tom. 3, lib. 6, pag. 150.

Viene a Roma per cagion della traslazione, tom. 4, lib. 8, pag. 219.

Ritorna a Trento in tempo di Giulio, tom. 7, lib. 13, pag. 22.

Va nunzio a Cesare per la piena unione col re di Francia, tom. 7, lib. 13, pag. 62.

Adamo Fumani canonico di Verona è aggiunto persegretario del concilio, tom. 11, lib. 21, pag. 36.

Adolfo Schavemburg arcivescovo coloniese manda suo procuratore al concilio di Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 158.

Viene a Trento nella seconda aprizione, tom. 6, lib. 12, pag. 212.

Si parte, tom. 7, lib. 13, pag. 55.

Adriano VI, sue qualità, e vie per le quali ascende al pontificato, tom. 1, lib. 2, pag. 257 e seg., 295.

Roma si attrista per l'elezion d' *Adriano* e perchè, tom. 1, lib. 2, pag. 266.

Venuta di esso in Roma e impedimenti che affronta per bene ordinar la corte, tom. 1, lib. 2, pag. 267.

Sua diffidenza con gl' Italiani, tom. 1, lib. 2, pag. 270 e seg.

Riformazione cominciata dal punto delle indulgenze, tom. 1, lib. 2, pag. 273.

Difficoltà non pensate innanzi nel riformare la dateria, tom. 1, lib. 2, pag. 273.

Messione di *Francesco Cheregato* ad una Dieta di Norimberga; e breve a questa in universale per gli affari di Lutero, tom. 1, lib. 2, pag. 274.

Due considerazioni sopra l'istruzione del nunzio, tom. 1, lib. 2, pag. 282.

Brevi da lui scritti a Federigo duca di Sassonia, tom. 1, lib. 2, pag. 292.

Fa carcerare il cardinal Soderino, e perchè, tom. 1, lib. 2, pag. 296 e seg.

Morte di Adriano, tom. 1, lib. 2, pag. 295.

Agostino Bonucci generale de' Servi difende i privilegi de' regolari con acerba puntura verso i prelati, tom. 4, lib. 7, pag. 75 e seg.

Agostino Paungatner ambasciador bavarico in Trento si parte per la competenza coll' elvezio, tom. 10, lib. 19, pag. 64.

Fa istanza in Roma per la concessione del calice; ed è rimesso al concilio, tom. 11, lib. 21, pag. 38.

Agostini Vedi Antonio.

Alberto di Brandeburgo protestante muore nella Francia, dopo vari avvenimenti di guerra, tom. 7, lib. 13, pag. 54 e seg.

Alberto duca di Baviera invia a Roma un suo consigliere per affari di religione, tom. 8, lib. 16, pag. 279.

Manda oratori al concilio in tempo di Pio, tom. 8, lib. 16, pag. 364.

Suoi sensi intorno al luogo loro in rispetto a' veneti ed agli svizzeri; vedi *ambasciatori*. Ragioni rendutegli da' legati sopra la ripulsa del calice, tom. 11, lib. 21, pag. 38 e seg.

Istanze al pontefice per la concessione,
tom. 12, lib. 24, pag. 333.

Alberto Duinio vescovo di Veglia s'adopera a pro
de' Greci per la comunione sotto amendue
le specie, tom. 9, lib. 17, pag. 77.

Alberto de' marchesi di Brandeburgh card. Mogontino, è delegato sopra la pubblicazione
delle indulgenze in varie parti della Germania,
tom. 1, lib. 1, pag. 91.

Lettera e conclusioni mandategli da Lutero
sopra l'istesse materie, tom. 1, lib. 1,
pag. 94 e seg.

Bruciamiento in Mogonza de' libri di questo
eresiarca, e minacce de' suoi seguaci,
tom. 1, lib. 1, pag. 187.

Temenza per ciò dell' elettore nella dieta di
Vormazia, tom. 1, lib. 1, pag. 202, 230.

Sua morte con grave dispiacere del papa e
de' legati di Trento, tom. 3, lib. 5, pag. 132.

Aleandro Vedi Girolamo.

Alessandro Farnese cardinale va Legato in
Ispagna, e suoi trattati intorno a' pubblici
affari, tom. 2, lib. 4, pag. 233 e seg.

Nuova legazione a' due re per cagion della
pace e della religione, tom. 2, lib. 4,
pag. 244 e seg.

Si oppone alla determinazione di Cesare
d'adunar una Dieta e un colloquio di cat-
tolici e d'eretici in Spira, tom. 2, lib. 4,
pag. 257 e seg.

- Ritorno a Roma ed andata in Genova a Carlo V, tom. 2, lib. 4, pag. 265, tom. 3, lib. 5, pag. 23 e seg.
- Altra legazion per la pace, tom. 3, lib. 5, pag. 48 e seg.
- Passaggio per Trento; e suoi sensi intorno all'aprizione del sinodo, tom. 3, lib. 5, pag. 90.
- Durezze che sopra ciò trova nell'imperatore; e sospetti falsi che piglia di lui, tom. 3, lib. 5, pag. 95, 99, 105.
- Legazione in Germania per la guerra contra i protestanti, tom. 4, lib. 8, pag. 144.
- Sua malattia presso a Trento, tom. 4, lib. 8, pag. 198 e seg.
- Trattati co' presidenti e con Cesare sopra la traslazion del concilio, tom. 4, lib. 8, pag. 221 e seg.
- Trattamenti nel suo ritorno sopra la sospensione, ma senza effetto, tom. 4, lib. 8, pag. 308 e seg.
- Sue operazioni in conclave dopo la morte di Paolo III, tom. 6, lib. 11, pag. 69 e seg.
- Assenza dalla corte nel pontificato di Giulio, tom. 6, lib. 11, pag. 146, 153 e seg.
- È bramoso di condurre al papato il cardinal Polo, ma indarno, tom. 7, lib. 13, pag. 139 e seg.
- Ripugna internamente alla esaltazione desiderata dal re di Francia del cardinal di

- Ferrara, e perchè, tom. 7, lib. 13, pag. 141.
- S' adopera con varie industrie per la creazione di Paolo IV, ed a qual fine, tom. 7, lib. 13, pag. 145 e seg.
- Raffreddata affezione di questo pontefice verso di esso; il quale perciò tratta di riconciliar sè e i fratelli con gli Spagnuoli che stanno in guerra col papa; il che avviene; ed è renduta Piacenza al duca Ottavio, tom. 7, lib. 13, pag. 246 e seg.
- Ombre verso il cardinal Morone per la riformazion del collegio nel sinodo, tom. 12, lib. 23, pag. 133 e seg.
- Alessandro Pallantieri* fiscal di Roma è fatto morire da Pio V, anche per l'ingiustizia contra i Caraffi, tom. 7, lib. 14, pag. 458.
- Alessandro Sforza* cherico di camera e poi vescovo di Parma fugge lo sdegno di Paolo IV incorso da se per violenza usata nel porto di Civitavecchia, tom. 7, lib. 13, pag. 168 e seg.
- Bisbiglio surto in concilio verso di lui a titolo d'un'immaginata promozione, tom. 11, lib. 21, pag. 104 e seg.
- Congreghe tenute in casa sua sopra la disciplina, tom. 11, lib. 22, pag. 352.
- Uffici passati seco a nome del papa, tom. 12, lib. 23, pag. 106.
- Alessandro Tommasoni* da Terni mantiene la città di Parma in ubbidienza dopo l'uc-

cisione del duca, tom. 5, lib. 10, pag. 181 e seg.

Alessandro Vitelli capitano nell'esercito pontificio contra i Farnesi, tom. 6, lib. 11, pag. 162.

Alfonso Caraffa napolitano promosso alla porpora ed all'arcivescovado di Napoli da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 269.

Preminenza che da esso riceve nel discacciamento degli altri nipoti, tom. 7, lib. 14, pag. 344.

Sua prigionia, liberazione, e morte agli anni di Pio, tom. 7, lib. 14, pag. 448.

Alfonso duca di Ferrara è riputato da Clemente VII autore d'una calunnia contra di se intorno agli affari del sinodo, tom. 2, lib. 3, pag. 47.

Alfonso Salmerone della compagnia di Gesù interviene in tutte le tre adunazioni al concilio tridentino, tom. 4, lib. 7, pag. 90, tom. 6, lib. 12, pag. 180, tom. 9, lib. 17, pag. 59.

Trattato di lui sopra la residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 441.

Rifiuta la prescrizione del tempo nel dir la sua sentenza, tom. 9, lib. 17, pag. 151.

Suo parere intorno ad alcuni articoli dell'ordine, ed a quei del matrimonio, tom. 9, lib. 18, pag. 304 e seg., tom. 10, lib. 20, pag. 269.

Attempo vedi *Annibale Marco Sitico*.

Ambasciadore del duca di Firenze al concilio in tempo di Pio; vedi *Giovanni Strozzi* e *Girolamo Gaddi*.

Ambasciadore del duca di Firenze al pontefice: vedi *Bongianni Gianfigliuzzi*.

Ambasciadore del duca di Savoia al concilio nell'ultima convocazione; vedi *Marcantonio Bobba*.

Ambasciadore di Malta al concilio, tom. 10, lib. 20, pag. 386.

Contesa con vari ecclesiastici intorno al luogo, tom. 10, lib. 20, pag. 386.

Ordini dati dal pontefice, e difficoltà dell'esecuzione, tom. 11, lib. 21, pag. 53, 206 e seg.

Composizion dell'affare, tom. 11, lib. 22, pag. 355.

Mandato letto in sessione, tom. 12, lib. 23, pag. 157.

Ambasciadore di Massimiliano re de' Romani a Pio IV; vedi *Giovanni Manriquez*.

Ambasciadore pollacco al concilio in tempo di Pio, tom. 9, lib. 18, pag. 335 e seg.

Mandato ammesso nella sessione, tom. 11, lib. 21, pag. 207.

Ripulsa da lui data al conte di Luna nell'invito di protestare, tom. 12, lib. 23, pag. 38 e seg.

Ambasciadori di Carlo V al concilio nel pri-

mo adunamento, vedi *Antonio e Niccolò Perenotti*.

Ambasciatori di Carlo V al concilio nella prima aprizione; vedi *Diego Mendoza e Francesco Toledo*.

Ambasciatori di Carlo V al concilio in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 133.

Loro diligenze per contenere in pace gli oratori de' protestanti; ed ingiuste querele contra il primo legato, tom. 7, lib. 13, pag. 32 e seg.

Minacce pe' trattati di sospensione, tom. 7, lib. 13, pag. 43 e seg.

Vedi *Guglielmo Pittavia* ed *Ugo conte di Monfort*.

Ambasciatori di Carlo V in Roma; vedi *Diego Mendoza, Giovanni Fernandez Manrique, e Giovanni Vega*.

Ambasciatori d'alcune città libere protestanti al concilio nel secondo aprimento, e difficoltà nate e superate nella prima loro introduzione, tom. 6, lib. 12, pag. 252.

Loro conturbamenti, e diligenze de' Cesarei per acquetarli, tom. 7, lib. 13, pag. 32.

Ambasciatori del duca di Baviera al concilio nell'ultima convocazione, hanno lite di luogo co' veneti, tom. 8, lib. 16, pag. 364.

Ordini venuti ad essi dal duca, tom. 8, lib. 16, pag. 422.

Loro ricevimento, tom. 9, lib. 17, p. 41 e seg.

Mandato letto in sessione, tom. 9, lib. 17, pag. 134.

Concorrenza con gli svizzeri, e col fiorentino, tom. 9, lib. 17, pag. 41 e seg.

Assetto co' primi per alcun tempo, tom. 9, lib. 18, pag. 334.

Dipartita per ciò dal concilio, tom. 10, lib. 19, pag. 64.

Vedi *Agostino Paungatner*.

***Ambasciatori del duca di Wirtemberg* al concilio in tempo di Giulio III; convengono privatamente nelle adunanze avanti di presentare il mandato, tom. 6, lib. 12, pag. 224.**

Ricevimento e proposte loro nella congregazion generale, tom. 6, lib. 12, pag. 252 e seg.

***Ambasciatori dell'elettore di Sassonia* al concilio nella seconda aprizione, tom. 6, lib. 12, pag. 252.**

Loro richieste, e risposte de' presidenti, tom. 6, lib. 12, pag. 257 e seg.

***Ambasciatori elvetici* al concilio nell'ultimo adunamento; e contesa di luogo col fiorentino, tom. 8, lib. 16, pag. 300 e seg.**

Altra competenza col bavaro acquetata due volte per breve tempo, tom. 9, lib. 17, pag. 41 e seg., lib. 18, pag. 334.

***Ambasciatori d' Enrico VIII a Clemente VII* per cagione del suo desiderato divorzio,**

tom. 1, lib. 2, pag. 352, tom. 2, lib. 3, pag. 104.

Ambasciatori di Ferdinando re de' Romani al concilio in tempo di Paolo III, tom. 3, lib. 5, pag. 78.

istanza loro per l'aprimento, e risposta de' legati, tom. 3, lib. 5, pag. 107.

Ambasciatori di Ferdinando re de' Romani al concilio in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 140.

Competenza fra essi e gli oratori di Portogallo, tom. 7, lib. 13, pag. 37 e seg.

Ambasciatori di Ferdinando e come di Cesare e come di re d'Ungheria al concilio in tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 235, 246.

Lite di preminenza col portoghese e co' padri, tom. 8, lib. 15, pag. 246 e seg.

Varie domande e specialmente d'indugio nelle materie di fede; e diversità di sentenze, tom. 8, lib. 15, pag. 254 e seg.

Scritture presentate a' legati sopra l'invito de' protestanti, e sopra la riforma dell'Alemagna, t. 8, lib. 16, p. 286 e seg.

Capi di riforma dati agl' istessi, tom. 8, lib. 16, pag. 295.

Volume di richieste a' medesimi in nome di Ferdinando, tom. 9, lib. 17, pag. 17.

Istanze che non si dichiarò il continuamento; ed opposizione sopra di ciò al

marchese di Pescara, tom. 8, lib. 16, pag. 368, 381 e seg., 442.

Proposta al concilio sopra la concessione del calice, tom. 9, lib. 17, pag. 45.

Difficoltà e dilazion dell'affare, e contrasto co' presidenti, tom. 9, lib. 17, pag. 65 e seg.

Industrie per superare gli ostacoli, e ragioni comunicate a' padri in due scritture, ma senza effetto, tom. 9, lib. 17, pag. 163, 193, 213 e seg.

Istanze intorno alla proposizione del volume, e al procedere per nazioni, tom. 9, lib. 18, pag. 289 e seg.

Ordini dati da Cesare per la riformazione e per l'unione co' francesi, tom. 9, lib. 18, pag. 389.

Diligenze per la legazione del Lorenese, tom. 10, lib. 20, pag. 322.

Congrega in casa dell'arcivescovo di Granata sopra l'uso del calice, e sopra l'autorità del pontefice, tom. 10, lib. 20, pag. 378.

Imputazioni date a' legati presso l'imperadore, tom. 11, lib. 22, pag. 303.

Disparere co' medesimi sopra il tralasciamento di ciò che apparteneva a' principi secolari, tom. 11, lib. 22, pag. 319 e seg., 389 e seg.

Ripulsa all'oratore spagnuolo nell'invito

- di protestare, e commendazione di Ferdinando, tom. 12, lib. 23, pag. 38 e seg., pag. 95.
- Istanze per la presta terminazione, tom. 12, lib. 24, pag. 213, 224.
- Soscrizione del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 299.
- Vedi *Antonio Muglizio*, e *Giorgio Drascovizio*.
- Ambasciatori di Ferdinando imperadore* in Roma; vedi *Francesco della Torre*, *Martino Gusman*, *Scipione d'Arco*.
- Ambasciatori francesi* al concilio nel primo adunamento, tom. 4, lib. 8, pag. 152.
- Difficoltà superate intorno al luogo, tom. 4, lib. 8, pag. 153.
- Solenne orazione nella generale adunanza, e risposta del primo legato, tom. 4, lib. 8, pag. 158 e seg.
- Ripulsa loro d'intervenire nella sessione sesta, e perchè, tom. 4, lib. 8, pag. 320.
- Passaggio al concilio di Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 179.
- Concetti loro a favor della traslazione, tom. 6, lib. 11, pag. 11.
- Ambasciatori francesi* destinati al concilio nell'ultima convocazione, tom. 8, lib. 16, pag. 359.
- Decreti prorogati per aspettarne l'arrivo, tom. 8, lib. 16, pag. 359 e seg.

- Loro ricevimento ed istruzioni, tom. 8, lib. 16, pag. 415 e seg., 428.
- Orazione pungente e risposta, tom. 8, lib. 16, pag. 429 e seg.
- Istanze che il concilio si dichiari nuova celebrazione, tom. 8, lib. 16, pag. 444.
- Ricevimento solenne nella congregazion generale, tom. 8, lib. 16, pag. 455.
- Domanda loro sopra l'uso del calice per le persone de're di Francia in certe solennità, tom. 9, lib. 17, pag. 77.
- Richieste intorno alla dilazione e alla riforma, tom. 9, lib. 18, pag. 284 e seg.
- Indugio ottenuto per la vicinà del Lorenese, tom. 9, lib. 18, pag. 392.
- Varii trattati di concordia intorno al luogo con lo spagnuolo, ma senza effetto, tom. 10, lib. 19, pag. 65 e seg., 222, 236 e seg.
- Disparere co' loro vescovi sopra la riforma per la Francia, tom. 10, lib. 19, pag. 140.
- Trentaquattro petizioni presentate in nome del re a' presidenti, tom. 10, lib. 19, pag. 162 e seg.
- Ragionamento co' medesimi intorno alla maggioranza del papa sopra il concilio, tom. 10, lib. 19, pag. 218 e seg.
- Trattati per l'indugio della sessione settima, e per la proposizione delle richie-

ste, tom. 10, lib. 19, pag. 245, lib. 20, pag. 262, 365.

Concordia simulata nella lite con lo spagnuolo, e compenso trovato inverso delle congregazioni, tom. 10, lib. 20, pag. 474, 487 e seg.

Alterazion loro per un ordine segreto intorno al sedere nelle sessioni, tom. 11, lib. 21, pag. 15 e seg.

Tumulto e pericolo di scisma nato per tal controversia, tom. 11, lib. 21, pag. 152 e seg.

Accordo conchiuso, tom. 11, lib. 21, pag. 179.

Doglienze per la forma tenutasi nella session ventesimaterza in ciò che apparteneva alla cerimonia, tom. 11, lib. 22, pag. 242 e seg.

Instanza per l'annullamento d'alcuni maritaggi, tom. 11, lib. 22, pag. 249 e seg.

Desiderio che si troncasse il concilio; ed inclinazione del papa per soddisfarli, tom. 11, lib. 22, pag. 255.

Commissioni aspre venute loro di Francia; protesto nella congregazion generale; e ritiramento loro a Venezia, tom. 12, lib. 23, pag. 78.

Trattati quivi col cardinal di Loreno, tom. 12, lib. 23, pag. 114 e seg.

Industrie efficaci per alienare il re dal concilio, tom. 12, lib. 23, pag. 118, lib. 24, pag. 232.

Vedi *Guido Fabri*, *Lodovico Lansac*, *Rinaldo Ferier*.

Ambasciatori francesi in Roma; vedi *Filiberto Naldi*, *Paolo di Termes*, signori d'*Allegri*, dell'*Isola*, d'*Oises*.

Ambasciatori del marchese di Brandeburgh al concilio, tom. 6, lib. 12, pag. 212.

Loro intervenimento nelle adunanze de' teologi, tom. 6, lib. 12, pag. 224.

Ambasciatori portoghesi al concilio in tempo di Giulio hanno contesa di grado con quei del re de' Romani, e compenso preso, tom. 7, lib. 13, pag. 37 e seg.

Ambasciador portoghese al concilio nell'ultimo adunamento; vedi *Martino Mascaregna*.

Ambasciatori spagnuoli al concilio in tempo di Pio; vedi *Ferdinando Francesco d'Avalos*, e *Claudio Quignones*.

Ambasciatori spagnuoli in Roma; vedi *conte di Tendiglia*, *Francesco Vargas*, *Luigi d'Avila*, *Luigi Requesens*.

Ambasciatori veneti al concilio nell'ultima convocazione, tom. 8, lib. 16, pag. 355.

Ricevimento loro tardato, e perchè, tom. 8, lib. 16, pag. 355.

Contesa di luogo co' baveri, tom. 8, lib. 16, pag. 364, 422, tom. 9, lib. 17, pag. 41.

Assenza da un convento d'ambasciatori, tom. 9, lib. 18, pag. 265 e seg.

- Uffizii a pro del patriarca Grimano, tom. 11, lib. 21, pag. 133 e seg.
- Ordini venuti ad essi per la presta terminazione, tom. 11, lib. 22, pag. 239.
- Offerte amplissime sopra di ciò a' presidenti, tom. 11, lib. 22, pag. 281.
- Instanza a favor de' Greci in un decreto del matrimonio, tom. 11, lib. 22, pag. 295.
- Ripulsa al conte di Luna nell'invito del protestare, tom. 12, lib. 23, pag. 38.
- Dilazione chiesta a' legati intorno al capo de' principi, tom. 12, lib. 23, pag. 63.
- Vedi *Niccolò da Ponte*.
- Ambasciatori veneti* in Roma; vedi *Bernardo Navagero*, *Marcantonio Amulio*.
- Ambrogio Caterino*; vedi *Ambrogio Polito*.
- Ambrogio Pelargo* domenicano, procuratore dell'arcivescovo di Treveri, qual luogo e qual facultà avesse nel sinodo a tempo di Paolo III, tom. 4, lib. 7, pag. 60.
- Va al concilio in Bologna con nuova procura dell'elettor di Colonia, tom. 5, lib. 10, pag. 158.
- È richiamato dal Treverese per istanza dell'imperadore, tom. 5, lib. 10, pag. 179.
- Tumulto eccitato fra gli eretici a cagione d'una sua predica, tom. 7, lib. 13, pag. 32.
- Ambrogio Polito* nominato il Caterino, vescovo poi di Minori, predica latinamente

nella terza session del concilio, tom. 3, lib. 6, pag. 215.

Scrive alcune opere sopra la residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 324.

Morte e breve elogio di esso, tom. 7, lib. 13, pag. 107.

Amiato, vedi *Giacomo*.

Anabattisti, loro origine, e rotta da essi avuta nella Germania, tom. 1, lib. 2, pag. 320.

Avanzamenti loro, e nuova sconfitta nella Vestfalia, tom. 2, lib. 3, pag. 113.

Andalotto ministro di Carlo V viene a Roma per trattare sopra il concilio, e sopra la lega contra i protestanti, tom. 3, lib. 5, pag. 110.

Sue pratiche col pontefice, tom. 3, lib. 5, pag. 111 e seg.

Andrea Audeto general de' carmelitani s'adopera per la libertà de' regolari nel predicare, tom. 4, lib. 7, pag. 75.

Andrea Carlostadio arcidiacono di Wirtemberg nega la presenza di Cristo nel sacramento, tom. 1, lib. 1, pag. 142.

Va con Lutero a Lipsia per disputare con l'Echio, tom. 1, lib. 1, pag. 152.

Sua fiacchezza in ciò, tom. 1, lib. 1, pag. 153.

È sbandito da Federigo duca di Savoia; ed è perseguitato da Lutero, tom. 1, lib. 2, pag. 320.

- Rinueva l'antica eresia contra le immagini sacre, tom. 1, lib. 2, pag. 291.
- Andrea Cuesta* vescovo di Lione; suo parere intorno a dichiarar se l'istituzione de' vescovi sia di ragion divina, tom. 9, lib. 18, pag. 340.
- Resiste ad una richiesta de' Veneti, tom. 11, lib. 22, pag. 298.
- Andrea Doria* ammiraglio di Carlo V sfugge il combattimento con Barbarossa, tom. 2, lib. 4, pag. 185.
- Andrea Dudizio Sbardellati* vescovo di Tinnia viene in Trento a nome universal de' prelati, e del clero d'Ungheria, tom. 8, lib. 16, pag. 304.
- Sua elegantissima orazione, tom. 8, lib. 16, pag. 304.
- Sermone latino nella session quinta con cui vuol persuadere obliquamente la concession del calice, tom. 9, lib. 17, pag. 133.
- Angelo Massarelli* è deputato per segretario nel concilio di Trento agli anni di Paolo III, tom. 3, lib. 6, pag. 152.
- Recita un'esortazione a' vescovi in nome de' presidenti, tom. 3, lib. 6, pag. 173.
- Scriva una lunga relazione sopra il concilio di quel tempo, tom. 6, lib. 11, pag. 101.
- Ritorna a Trento col medesimo uffizio in

tempo di Giulio, tom. 6, lib. 11, pag. 129.

Ottiene il vescovado di Telesia da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 345.

È rimandato al concilio nell'ultima apri-
zione, tom. 8, lib. 15, pag. 156.

Suppliscono alcuni in varie sue malattie,
tom. 8, lib. 16, pag. 455, tom. 10, lib. 19,
pag. 222, tom. 11, lib. 21, pag. 207.

Ammette i procuratori alemanni al voto
decisivo con dispiacer de' legati, tom. 9,
lib. 18, pag. 202, tom. 10, lib. 20, pag. 497.

Cade in sospetto a' Cesarei ed a' francesi, i
quali richieggono nuovi aggiunti; e sod-
disfazione data loro, tom. 10, lib. 19,
pag. 49, lib. 20, pag. 296, 365, tom. 11,
lib. 21, pag. 36.

Angelo Pasquale vescovo di Motola ragiona
con molta erudizione intorno al pec-
cato originale, tom. 4, lib. 7, pag. 95 e seg.

Anna Bolena, vedi *Enrico VIII*.

Animate che riscuotono i papi; in qual maniera
furono imposte, tom. 1, lib. 2, pag. 285.

Son difese nel concilio dal cardinal di Lo-
reno, tom. 12, lib. 23, pag. 44.

Annibale Altemps nipote di Pio IV è mandato
da esso in Ispagna dopo la sua elezione,
tom. 7, lib. 14, pag. 400.

Annibale Rucellai familiare del cardinal Car-
rafa va in Francia per istabilire una lega

contra gli spagnuoli, tom. 7, lib. 13,
pag. 177.

Antinori; vedi *Lodovico*.

Antonio Agostini uditor di ruota nunzio di
Giulio III nell' Inghilterra, tom. 7, lib. 13,
pag. 127 e seg.

Antonio Borbone re di Navarra, e Giovanna
d' Albret sua moglie rendono ubbidienza
a Pio IV, accettata con dispiacere degli
Spagnuoli, tom. 8, lib. 15, pag. 12 e seg.
Rimane Antonio alla soprintendenza della
Francia dopo la morte di Francesco II,
tom. 8, lib. 15, pag. 15.

Diligenze del vescovo d' Arras per mitigar-
lo, tom. 8, lib. 15, pag. 16.

Interessi e pratiche col pontefice, tom. 8,
lib. 15, pag. 192 e seg.

Operazioni a vantaggio della fede cattolica,
tom. 8, lib. 16, pag. 313 e seg.

Sua morte, tom. 10, lib. 19, pag. 94.

Antonio Carrafa marchese di Montebello co-
me sia investito di quel dominio, tom. 7,
lib. 13, pag. 197.

Discordie fra esso e 'l duca di Guisa nell'as-
sedio di Civitella, tom. 7, lib. 14, pag. 275.

Suo discacciamento da Roma, tom. 7, lib. 14,
pag. 342.

Antonio Cerronio vescovo d' Amelia approva
l' annullamento de' clandestini, tom. 11,
lib. 22, pag. 290.

- ntonio Ciurelia** vescovo di Budoa s'oppono con maniere ridicole e mordaci alle proposizioni de' legati; e loro risentimento, tom. 10, lib. 19, pag. 252, lib. 20, pag. 282.
- ntonio Covarrucia** uditore della cancelleria di Granata recita il protesto del conte di Luna in rispetto alla preminenza, tom. 11, lib. 21, pag. 12.
- ntonio Crivelli** vescovo di Cariatì nunzio in Ispagna s'adopera col re Filippo pel felice processo del Sinodo, tom. 10, lib. 19, pag. 180.
- ntonio Elio** familiare di Paolo III, e indi vescovo di Pola e patriarca gerosolimitano, è mandato al cardinal Cervino in Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 183.
- Suoi pareri in concilio a tempo di Pio sopra la concession del calice, sopra l'esecuzione de' capitoli, e sopra l'annullamento de' clandestini, tom. 9, lib. 18, pag. 200, tom. 12, lib. 23, pag. 48, 98, 169.
- ntonio Facchenetti** vescovo di Nicastro; suo parere intorno alla riforma de' vescovi, tom. 11, lib. 21, pag. 64.
- ntonio Filoli** arcivescovo d'Aix rimane in Trento dopo la partita degli altri Francesi, tom. 3, lib. 5, pag. 142.
- Venuta di esso in Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 179.
- Ripugnanza d'andare a Roma per difesa

della traslazione, tom. 5, lib. 10, pag. 298.

Antonio Floribello segretario del legato Crescenzo risponde ad una orazion latina nell'ingresso a Trento del suo signore, tom. 6, lib. 11, pag. 130.

Passa al servizio del cardinal Polo dopo la morte del Crescenzo; ed è mandato da esso all'imperadore per gli affari dell'Inghilterra, tom. 7, lib. 13, pag. 89.

Antonio Gabrielli romano ricusa d'andare a Trento per avvocato del concilio, tom. 3, lib. 6, pag. 150.

Antonio Maria Graziani segretario del Comendone scrive i pareri del Canisio intorno ad alcuni articoli dell'imperadore, tom. 10, lib. 20, pag. 303.

Antonio del Monte è remunerato con la porpora da Giulio II per un atto forte di giustizia, tom. 1, lib. 1, pag. 82.

Antonio Muglizio arcivescovo di Praga oratore di Ferdinando come di Cesare al concilio di Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 246.

Sue istanze per la concession del calice, tom. 9, lib. 17, pag. 165.

Suo parere intorno al prolungamento della settima sessione, tom. 10, lib. 19, pag. 251.

Discorda co' legati sopra il tralasciar la riforma de' principi secolari, tom. 11, lib. 22, pag. 319 e seg., 342.

Vedi *Ambasciatori*.

Antonio Perenotti vescovo d' Arras, sue qualità, tom. 2, lib. 4, pag. 276.

Va rappresentator di Cesare ad una dieta di Norimberga, tom. 3, lib. 5, pag. 30, 35.

Comparisce a Trento nel suo passaggio, e recita quivi una pubblica orazione, tom. 3, lib. 5, pag. 30, 33.

Suoi trattati in Germania col cardinale Sfondrato sopra il caso di Pierluigi Farnese, e sopra la seguita traslacion del concilio, tom. 5, lib. 10, pag. 185 e seg.

Suo sdegno contra i Carrafi, tom. 7, lib. 13, pag. 181.

Diligenze per guadagnare il re di Navarra, tom. 8, lib. 15, pag. 16.

Promozione al cardinalato, tom. 8, lib. 15, pag. 83.

Trattati col Commendone intorno all'adunamento del sinodo, tom. 8, lib. 15, pag. 96.

Lettere al pontefice sopra i concetti e sopra la trattazione del Baio, e dell' Hessel venuti a Trento, tom. 11, lib. 21, pag. 125.

Antonio cardinal del Prato fa celebrare un concilio nazionale in Sens con gran pro della Francia, tom. 1, lib. 2, pag. 322.

Antonio Rincone ribello spagnuolo è mandato dal re di Francia a trattar col Turco, ed è ucciso per via, tom. 2, lib. 4, pag. 339.

Antonio Sanseverini duca di Somma è mandato

in Francia da Paolo IV per cagion della lega, tom. 7, lib. 13, pag. 198.

Antonio Searampi vescovo di Nola ragiona col Visconti sopra le imputazioni del cardinal di Mantova, tom. 9, lib. 17, pag. 28.

È mandato da questo al pontefice, tom. 10, lib. 19, pag. 179.

Suo ritorno e risposte, tom. 10, lib. 20, pag. 291.

Antonio Toledo prior di Lione è mandato in Francia dal re Filippo per impedire ivi i trattati di concilio nazionale, tom. 7, lib. 14, pag. 464.

Antonio Trivulzio vescovo di Tolone nunzio di Giulio III in Francia per gli affari del concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 82.

Sue istruzioni, tom. 6, lib. 11, pag. 83 e seg.

Agevolezze che incontra in quella corona, tom. 6, lib. 11, pag. 95.

È creato cardinale da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 266.

Legazione al re cristianissimo per trarlo alla pace col re di Spagna, tom. 7, lib. 14, pag. 298 e seg., 306.

Apostoli, se fossero ordinati da Cristo in sacerdoti nella cena, tom. 9, lib. 18, pag. 221.

Appellazioni de' cherici secolari al sommo pontefice: decreti stabiliti sopra di esse, tom. 6, lib. 12, pag. 197 e seg.

Come debbano osservarsi tra i prelati inferiori, tom. 9, lib. 18, pag. 233.

Arcivescovo d' Aix vedi *Antonio Filoli*.

Arcivescovo d' Amalfi, vedi *Gianfrancesco Sfondrato*.

Arcivescovo di Benevento, vedi *Giovan della Casa*.

Arcivescovo di Braga vedi *Bartolomeo Martiri*.

Arcivescovo di Canturberi vedi *Tommaso Crammero*.

Arcivescovo di Capua vedi *Niccolò Schomberg*.

Arcivescovo di Chieti vedi *Giammichele Carrafa*.

Arcivescovo elettore di Colonia vedi *Adolfo Schanemburg*, *Ermanno di Weda*, *Sebastiano d' Hausenstain*.

Arcivescovo di Consa vedi *Girolamo Mozzarelli*.

Arcivescovo di Corfù vedi *Giacomo Cauco*.

Arcivescovo di Gesa vedi *Ucangio*.

Arcivescovo di Granata vedi *Pietro Guerrero*.

Arcivescovo di Lanciano vedi *Leonardo Marini*, *Giovanni Salazar*.

Arcivescovo di Matera vedi *Giammichele Saraceni*.

Arcivescovo elettore di Mogonza vedi *Alberto di Brandeburg*.

Arcivescovo di Nasso vedi *Bartolomeo Leccavella*.

Arcivescovo d' Otranto vedi *Pietrantonio di Capova*.

Arcivescovo di Palermo vedi *Pietro Tagliavia*, *Ottaviano Preconio*.

Arcivescovo di Praga vedi *Antonio Muglizio*.

Arcivescovo di Ragugi vedi *Giannangelo dei Medici*.

Arcivescovo di Reggio vedi *Guasparre del Fosso*.

Arcivescovo di Salsburgh vedi *Tobia Domenicano suo procuratore*.

Arcivescovo di Sans vedi *Niccolò di Pelò*.

Arcivescovo di Sassari vedi *Salvatore Alepus*.

Arcivescovo di Siena vedi *Francesco Bandini*.

Arcivescovo di Tessalonica vedi *Maccario da Sciro*.

Arcivescovodi Toledo vedi *Bartolomeo Caranza*.

Arcivescovo elettore di Treveri vedi *Riccardo Grieffeclau, Giovanni d'Eyremburgh*.

Arcivescovo di Valenza, vedi *Giorgio d'Austria*.

Arcivescovo di Zara vedi *Muzio Callino*.

Arcivescovi vedi *Vescovi*.

Ardinghello vedi *Niccolò Giuliano*.

Arnaldo da Brescia in *Zurigo*, tom. 1, lib. 1, pag. 162.

Arrias Cagliero vescovo di Girona fa sembiante di protestare contro alcuni decreti sopra la disciplina, e come ne sia impedito, tom. 12, lib. 23, pag. 153.

Arrigo il Borbone figliuolo del re di Navarra è indotto dalla madre alla setta de' calvinisti, tom. 8, lib. 16, pag. 316.

Falso romore di dichiararlo illegittimo nel concilio di Trento, tom. 12, lib. 23, pag. 12.

Arrigo Loffredi vescovo di Capaccio muove difficoltà a' legati sopra la libertà di proporre, tom. 4, lib. 7, pag. 45.

Dà un giudizio spiacevole intorno a' decreti della riformaione, tom. 5, lib. 9, pag. 45.

Muore, tom. 5, lib. 9, pag. 45.

Arrigo Peningo familiare del cardinal Polo è mandato da esso alla reina d' Inghilterra; e risposte che quindi reca, tom. 7, lib. 13, pag. 96, 99 e seg.

Arrivabene gentiluomo del cardinal di Mantova va incontro a Federigo Pendasio caduto nel suo ritorno di Roma, per ricever da lui le lettere e l' istruzioni, tom. 8, lib. 16, pag. 366.

È mandato dal cardinale al pontefice per licenziarsi dalla presidenza, tom. 9, lib. 17, pag. 35.

Ritorno di esso, e risposte, tom. 9, lib. 17, pag. 46.

Sentimenti del papa da lui recati sopra la concession del calice, tom. 9, lib. 17, pag. 161.

Ascanio della Cornia nipote di Giulio III va in Francia per gli affari di Parma e del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 125 e seg.
Riman prigionie sotto Chiusi, tom. 7, lib. 13, pag. 124.

È confermato per legato di Borgo e per cu-

- stode del conclave nella sede vacante, tom. 7, lib. 13, pag. 135.
- Gli è proibita da Paolo IV la partenza di Roma, tom. 7, lib. 13, pag. 176.
- È dichiarato quivi general della cavalleria, tom. 7, lib. 13, pag. 211.
- Fugge a Napoli per sospetti del papa contra di lui, tom. 7, lib. 13, pag. 217.
- È dichiarato maestro di campo generale del duca d'Alba, tom. 7, lib. 13, pag. 238.
- Riconosce lo stato di Roma in una tentata sorpresa, tom. 7, lib. 14, pag. 288.
- Opponsi nella corte del re Filippo agl'interessi de' Carraleschi, tom. 7, lib. 14, pag. 312.
- Aspettative* e loro inconvenienti, tom. 4, lib. 7, pag. 17.
- Compenso presovi in concilio a tempo di Pio, tom. 12, lib. 23, pag. 105, 193.
- Assemblea* tenuta in Fontanablò, ove si determina di convocare il sinodo nazionale, tom. 7, lib. 14, pag. 458 e seg.
- Assemblea* tenuta nuovamente dagli Ugonotti, ed evento di essa, tom. 8, lib. 15, pag. 208.
- Vedi *Dieta*.
- Augusta* vedi *confessione augustana*, *Dieta*.

B

- Baio* vedi *Michele*.
- Baldassar Castiglione* nunzio in Ispagna ren-

de due brevi di Clemente all'imperadore,
tom. 1, lib. 2, pag. 335.

S'adopera con questo per la liberazione del
papa, tom. 1, lib. 2, pag. 349.

Baldassar Limpo vescovo di Porto in Portogallo si mostra indifferente verso la traslazione del sinodo, tom. 5, lib. 9, pag. 108.

Ricusa di passare a Bologna fin a nuovo mandamento del suo re, tom. 5, lib. 9, pag. 112.

Commissione venutagli di convenirvi, tom. 5, lib. 10, pag. 185.

Parole sue poco riverenti verso il pontefice, tom. 5, lib. 10, pag. 297.

Balduino Balduini medico da Barga testimonia la contagione di Trento, tom. 5, lib. 9, pag. 85.

Balduino del Monte adotta Innocenzo, che fu poi cardinale, per figliuolo, tom. 6, lib. 11, pag. 80.

Bando imperiale promulgato contra Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 243.

Perde il vigore nella Germania dopo la partita di Cesare, tom. 1, lib. 2, pag. 254.

Bartolomeo del Bene messo del re di Francia a Pio IV ragiona intorno a' sensi del Lorenese sopra il pacificar gli Ugonotti, tom. 9, lib. 18, pag. 596.

Bartolomeo Caranza Domenicano, ed indi arcivescovo di Toledo, s'adopera pel ricevi-

mento del cardinal Polo nell'Inghilterra,
tom. 7, lib. 13, pag. 115.

Istanze de' padri tridentini per la rimessione della sua causa al pontefice, tom. 11, lib. 21, pag. 129.

Bartolomeo Gattinara stabilisce a nome di Carlo V una lega con Clemente VII, tom. 1, lib. 2, pag. 328.

Bartolomeo Guidiccione cardinale è di parere che'l sinodo si proseguisca in Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 211.

Bartolomeo de' Martiri domenicano, arcivescovo di Braga, viene al concilio nell'ultima convocazione, tom. 8, lib. 15, pag. 159.

Difficoltà intorno al suo luogo come di principe del regno, tom. 8, lib. 15, pag. 182 e seg.

Suo parere sopra la concession del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 201.

Partenza per Roma, tom. 11, lib. 22, pag. 404.

Ritorno a Trento e somme lodi da lui date al pontefice, e al cardinal Borromeo, tom. 12, lib. 23, pag. 139.

Sue osservazioni per la riformazion de'vescovi e de'regolari, tom. 12, lib. 24, pag. 221.

Bartolomeo della Queva cardinale come fosse vicino al pontificato, tom. 7, lib. 14, pag. 370.

Bartolomeo Sebastiani vescovo di Patti favo-

risce l'autorità pontificia presso gli spagnuoli, tom. 10, lib. 20, pag. 380.

Bartolomeo Serigo vescovo di Castellaneta supplisce al Massarelli infermo nell'ufficio di segretario, tom. 8, lib. 16, pag. 455, tom. 10, lib. 19, pag. 222, tom. 11, lib. 21, pag. 207.

Basilea, vedi *Concilio*.

Bastiano Gualtieri vescovo di Viterbo, e nunzio in Francia, spiana le difficoltà della bolla convocatrice del sinodo, tom. 8, lib. 15, pag. 18.

È richiamato a Roma, e perchè, tom. 8, lib. 15, pag. 190.

È mandato a Trento per trattar col Lorenese, tom. 10, lib. 19, pag. 27.

Vari sensi da lui scoperti nel cardinale, tom. 10, lib. 19, pag. 49 e seg.

Diligenze per conciliarlo al pontefice, tom. 10, lib. 19, pag. 133, 145 e seg.

Industrie per guadagnare i francesi, e buon successo di ciò, tom. 10, lib. 19, p. 153 e seg.

Viaggio a Roma per le loro petizioni, tom. 10, lib. 19, pag. 165 e seg.

Ritorno e risposte, tom. 10, lib. 20, pag. 327.

Nuovi consigli per addolcire e per unir più strettamente il cardinale col papa, tom. 10, lib. 20, pag. 330 e seg., 368 e seg.

Affezione per la poca fermezza del cardinale, tom. 10, lib. 20, pag. 415.

Ombre del medesimo verso di lui, tom. 10, lib. 20, pag. 476.

Trattati segreti col Ferier e col pontefice sopra il finimento del sinodo, tom. 11, lib. 21, pag. 80 e seg.

Ritorno a Roma con istruzioni del Lorenese e del cardinal Morone, tom. 11, lib. 22, pag. 258.

Bastiano Leccavela arcivescovo di Nasso succede al vescovado di Lettere per morte del Pantusa, tom. 9, lib. 18, pag. 337.

Bastiano Pighini uditor di ruota viene al concilio in tempo di Paolo III, tom. 3, lib. 5, pag. 146.

Ufficii a lui commessi da' presidenti, tom. 3, lib. 6, pag. 15.

Sua promozione alla chiesa d'Aliffe, indi di Ferentino, e in ultimo di Manfredonia, tom. 4, lib. 8, pag. 230, tom. 6, lib. 11, pag. 90.

Passa a Roma per difender la causa della traslazione, tom. 5, lib. 10, pag. 299.

Nunziatura in Germania e larghe sue facultà, tom. 6, lib. 11, pag. 26.

Suo viaggio e suoi trattati con Cesare, tom. 6, lib. 11, pag. 31.

Chiamata di esso a Roma in tempo di Giulio, tom. 6, lib. 11, pag. 86.

Nuova sua missione all'imperadore, tom. 6, lib. 11, pag. 90.

- Instruzioni a lui date sopra la convocazione del sinodo e sopra l'affare di Parma , tom. 6, lib. 11, pag. 94.
- Difficoltà che incontra nel secondo trattato, tom. 6, lib. 11, pag. 97 e seg.
- Sua elezione a presidente del concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 118.
- Arrivo a Trento, tom. 6, lib. 11, pag. 131.
- Ambasciata venutagli dal pontefice intorno alla sua dichiarazione per cardinale, tom. 7, lib. 13, pag. 22.
- Preminenza ch' esercita nella malattia del Crescenzo, tom. 7, lib. 13, pag. 46.
- Bastiano re di Portogallo* manda suo ambasciatore a Trento in tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 247.
- Uffizi passati con questo per la seguita confermazione del sinodo; e piena osservazione comandatane da esso a tutti i suoi stati, tom. 12, lib. 24, pag. 311.
- Bastiano Vanzio da Rimini* amministrator d'Orvieto ragiona dottamente sopra l'istituzione de' vescovi, tom. 9, lib. 18, pag. 340.
- Accende l' opera della riformaione per cagion d'un suo motto, tom. 11, lib. 21, pag. 144.
- Si oppone al decreto de' clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 292.
- Risponde ad un' invettiva del vescovo di

Guadix sopra gli ufficiali di Roma, tom. 12, lib. 23, pag. 58.

Battesimo: disputazioni intorno al rimedio pensato dal Gaetano pe' figliuoli de' fedeli che muoiono nel ventre materno, tom. 5, lib. 9, pag. 65.

Bene vedi *Bartolomeo*.

Benefiziati e loro riformaione, tom. 9, lib. 18, pag. 230 e seg., tom. 12, lib. 23, pag. 183, lib. 24, pag. 271, decreto 8.

Benefizii ecclesiastici: decreti stabiliti in concilio sopra la collazione, e l'amministrazione di essi, tom. 5, lib. 9, pag. 73 e seg.

Decreto esaminato e fermato sopra la proibizione di molti benefizii in una testa, tom. 12, lib. 23, pag. 49, 60, 189.

Varie ordinazioni intorno a' mandati di provvedere, alle obbligazioni imposte ne' benefizii, alle illecite condizioni nel loro provvedimento, ed alle annullazioni de' regressi, tom. 12, lib. 23, pag. 189 e seg., lib. 24, pag. 271, decreti 5 e 7. Vedi *Unioni*.

Beneficii curati: varii decreti in tempo di Paolo III sopra lor collazione e amministrazione, tom. 5, lib. 9, pag. 75.

Trattato in Bologna intorno al rivocar le preterite concessioni di tenere insieme più benefizii di cura, tom. 5, lib. 10, pag. 161.

Controversie fra' padri per la loro provvisione; e tre partiti offerti da Pio IV, tom. 11, lib. 22, pag. 251 e seg.

Varietà di pareri nelle generali adunanze, tom. 12, lib. 23, pag. 20 e seg.

Ordinazioni del concilio per mantenimento de' benefizi curati, tom. 12, lib. 24, pag. 271 e seg., decr. 16.

Vedi *Parrocchie*.

Benefizii di padronato come si debbano, legittimamente acquistare, tom. 6, lib. 12, pag. 251.

Annulazione de' padronati per privilegio disegnata dal concilio, e contrariata da Cesare, tom. 11, lib. 22, pag. 316.

Decreto stabilito sopra di ciò, tom. 12, lib. 24, pag. 280, decr. 9.

Vedi *Principi*.

Beni ecclesiastici come sia lecito d'affittarsi, tom. 12, lib. 24, pag. 282, decr. 11.

Bernardino Maffei cardinale è mandato da Giulio III per trattar l'accordo col duca Ottavio Farnese, tom. 6, lib. 11, pag. 146.

Bernardo Clesio cardinal Tridentino, e sue condizioni, tom. 2, lib. 4, pag. 149.

Sua morte, tom. 2, lib. 4, pag. 220.

Bernardo Navagero ambasciador veneto in Roma è promosso alla porpora da Pio IV, tom. 8, lib. 15, pag. 84.

Va legato al concilio per la morte del car-

- dinal di Mantova, tom. 10, lib. 20, pag. 324.
- Passaggio per Vinezia, tom. 10, lib. 20, pag. 417.
- Arrivo a Trento, tom. 10, lib. 20, pag. 426.
- Ragionamenti e corrispondenza contratta col Lorenese per commessione del papa, tom. 10, lib. 20, pag. 474.
- Andata a Verona dopo la fine del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 302.
- Bertano* vedi *Gorone, Pietro*.
- Bertone* segretario del cardinal di Loreno mandato a Roma, e discorsi in Trento sopra di ciò, tom. 10, lib. 19, pag. 76.
- Fine della sua missione, tom. 10, lib. 19, pag. 185.
- Lettere ad esso del cardinale da mostrarsi al pontefice, tom. 10, lib. 19, pag. 240.
- Blosio Palladio* vescovo di Foligno, e segretario di Paolo III, qual fosse il suo vero nome, tom. 5, lib. 10, pag. 264.
- Risponde in concistoro alla protestazione del Mendoza sopra il ritorno del concilio a Trento, tom. 5, lib. 10, pag. 266.
- Bolla di Leon X* contra le sentenze di Martin Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 166.
- Pubblicazione di essa in Germania, tom. 1, lib. 1, pag. 168.
- Perchè in Wirtemberg non ebbe effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 169.

Altra bolla contra il medesimo con la quale è condannato assolutamente per eretico, tom. 1, lib. 1, pag. 198.

***Bolla di Leon X* in approvazione dell' indulgenze, tom. 1, lib. 1, pag. 137 e seg.**

***Bolla di Leon X* in cui si dà titolo di difensor della fede ad Enrico re d' Inghilterra, tom. 1, lib. 2, pag. 217.**

***Bolla di Paolo IV* in cui si stabilisce la festa per la cattedra di s. Pietro, tom. 7, lib. 14, pag. 267.**

***Bolle diverse di Paolo III* per convocazione e prorogazion del sinodo in Mantova, tom. 2, lib. 3, pag. 143, lib. 4, pag. 170.**

Per altra convocazione e prorogazione di esso in Vicenza, tom. 2, lib. 4, pag. 186, 241.

In privazione del re d' Inghilterra, tom. 2, lib. 4, pag. 201.

Per nuove convocazioni e prorogazioni del concilio in Trento, tom. 2, lib. 4, pag. 359, tom. 3, lib. 5, pag. 39.

Contra alcune prammatiche statuite da Carlo V in Ispagna, tom. 3, lib. 5, pag. 48.

Intorno al comparire in Trento per procuratore, tom. 3, lib. 5, pag. 81 e seg.

In riformaione della corte romana, tom. 3, lib. 6, pag. 256.

In particolar riformaione del collegio, tom. 5, lib. 9, pag. 12, 26.

In concessione d'alcuni beni ecclesiastici

all'imperatore, tom. 5, lib. 10, pag. 147.

Per le facultà de' nunzi di Germania nelle materie di religione, tom. 6, lib. 11, pag. 26.

Bolle di Giulio III sopra la riformazione e sopra il concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 101.

In riformazione del conclave e del clero, ma non publicata solennemente per la morte avvenuta del papa, tom. 7, lib. 15, pag. 123.

Bolle di Pio IV per la convocazion del concilio, tom. 7, lib. 14, pag. 474 e seg.

In promulgazione d'un giubileo al medesimo fine, tom. 7, lib. 14, pag. 474.

In riformazione della penitenzieria e degli altri tribunali di Roma, tom. 8, lib. 16, pag. 384.

In riformazione del conclave, tom. 9, lib. 18, pag. 382.

In confermazione del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 308.

In dichiarazione del tempo in cui i decreti tridentini cominciassero ad obligare, tom. 12, lib. 24, pag. 310.

Per la piena esecuzione di essi, tom. 12, lib. 24, pag. 310.

Bologna eletta per magion del concilio nella sua traslazione da Trento, tom. 5, lib. 9, pag. 90 e seg.

- Venuta colà de' legati e di molti vescovi,**
tom. 5, lib. 9, pag. 111 e seg.
- Vari sentimenti del papa e dell'imperadore**
per tal successo: vedi *Paolo III, Carlo V,*
e *Diego Mendoza*. Salvacondotto offerto
al pontefice a chiunque venisse per la
continuazion del concilio a Bologna, e
sue commessioni che non si proceda nella
decision de' dogmi, tom. 5, lib. 9, pag. 136.
- Nona sessione quivi tenuta con una proro-**
gation de' decreti, tom. 5, lib. 9, pag. 141.
- Esequie celebrate quivi dal concilio a Fran-**
cesco I, e rendimenti di grazia per una
vittoria di Carlo V, tom. 5, lib. 10, pag. 151.
- Industrie de' padri per mantenimento e per**
esercizio della loro autorità, tom. 5, lib. 10,
pag. 152 e seg.
- Sessione X con nuova prorogazione de' de-**
creti, tom. 5, lib. 10, pag. 156.
- Venuta d'alcuni nobili procuratori, e del-**
l'oratore, e de' prelati francesi, tom. 5,
lib. 10, pag. 179, 213.
- Prorogation della sessione a giorno deter-**
minato, tom. 5, lib. 10, pag. 182.
- Varietà di pareri fra i deputati di Roma in-**
torno al proseguimento o alla sospen-
sione del sinodo; e loro sentenza fatta
leggere a' cardinali, tom. 5, lib. 10,
pag. 209 e seg.
- Congregazioni de' vescovi sopra la protesta-**

zione in concistoro dell' ambasciadore
Mendozza; e lettera scritta al pontefice,
tom. 5, lib. 10, pag. 227 e seg.

Protesti in concilio di due fiscali cesarei; e
risposta che ne riportano, tom. 5, lib. 10,
pag. 242 e seg.

Chiamata in Roma d'alcuni deputati per
difender la causa loro; e con sospender
frattanto le solennità sinodali, tom. 5,
lib. 10, pag. 291 e seg.

Rimession di questi alla congregazione dei
cardinali, e ordinazion venuta a' legati che
s'astenessero dalle adunanze de' padri,
tom. 5, lib. 10, pag. 305 e seg.

Articoli proposti nella causa della trasla-
zione, tom. 6, lib. 11, pag. 22.

Sospetti di tradimento in Bologna, tom. 5,
lib. 10, pag. 292, tom. 6, lib. 11, pag. 35.

Vescovi di diverse nazioni andati al ponte-
fice per istabilir la riformaione, tom. 6,
lib. 11, pag. 48.

Suspension del concilio, tom. 6, lib. 11,
pag. 54.

Buoncompagno vedi *Ugo*.

Bongianni Gianfigliuzzi, ambasciadore del du-
ca Cosimo a Paolo IV, gli fa significazioni,
gagliardissime contro al cardinal Carrafa
suo nipote, tom. 7, lib. 14, pag. 340.

Borbone; vedi *Carlo*.

Braccio Martelli vescovo di Fiesole autore di

- lunghe controversie per l'intitolazione del sinodo, tom. 3, lib. 6, pag. 166.
- Rinnova le istanze sopra di ciò, e sopra il togliimento della particella *presedendo i legati della sede apostolica*, tom. 3, lib. 6, pag. 216, 244.
- Suoi discorsi sediziosi contra la libertà de' regolari nel predicare; e ciò che seguisse, tom. 4, lib. 7, pag. 50 e seg.
- Parer di lui intorno alla residenza, tom. 4, lib. 7, pag. 83.
- Disturbo mosso per un suo scritto sopra l'autorità episcopale, tom. 5, lib. 9, pag. 23 e seg.
- Brenzio* eretico accompagna Lutero ad una conferenza che questi dovea tener con Zuvinglio in Marpurgh, tom. 2, lib. 3, pag. 11.
- Breviario* rimesso dal concilio al papa per la revisione, tom. 12, lib. 24, pag. 292.
- Bucero*; vedi *Martino*.
- Bugenagio*; vedi *Giovanni*.

C

- Calice* permesso a' protestanti nella scrittura dell'*interim*, tom. 5, lib. 10, pag. 313 e seg., tom. 6, lib. 12, pag. 208.
- Facoltà date sopra di ciò da Paolo III a' nunzi di Germania, tom. 6, lib. 11, pag. 26, tom. 7, lib. 14, pag. 320.

- Desiderio ne' popoli d'Austria e di Cleves per questo concedimento, tom. 7, lib. 14, pag. 320, tom. 8, lib. 15, pag. 77.**
- Richieste che ne fanno i Bavarici, e gl'imperiali al concilio, tom. 9, lib. 17, pag. 45.**
- Esaminazion di cinque articoli sopra questa materia, tom. 9, lib. 17, pag. 11 e seg., pag. 59 e seg.**
- Difficoltà e dilazion dell'affare con dispiacer de' Cesarei, tom. 9, lib. 17, pag. 65 e seg.**
- Nuove istanze di Ferdinando, e maniere pensate per soddisfarlo, tom. 9, lib. 17, pag. 161 e seg.**
- Proposizion fattane nella congregazion generale; e ragioni addotte da' suoi oratori, tom. 9, lib. 18, pag. 190 e seg.**
- Somma varietà di pareri senza conclusione, tom. 9, lib. 18, pag. 199 e seg.**
- Pensieri intorno a ciò de' Cesarei, tom. 9, lib. 18, pag. 216 e seg.**
- Ristringimento della richiesta alla sola Boemia, querele e disparere fra' padri sopra i decreti proposti, e rimession dell'affare al pontefice, tom. 9, lib. 18, pag. 256 e seg.**
- Sensi del re Filippo e del papa sopra questa materia, tom. 10, lib. 20, pag. 391 e seg.**
- Richieste del Bavero in Roma ed in Trento come acquetate, tom. 11, lib. 21, pag. 38 e seg.**

Volontà dell'imperadore di farne istanza al pontefice, tom. 11, lib. 22, pag. 393.

Concessione limitata ad amendue questi principi, ma senza frutto, tom. 12, lib. 24, pag. 333.

Calvino vedi *Giovanni*.

Camaiani vedi *Pietro*.

Camerino offerto da Giulio III al duca Ottavio Farnese invece di Parma, ma non accettato da esso, tom. 6, lib. 11, pag. 112 e seg., 146.

Camillo Olivo segretario del cardinal di Mantova primo legato del concilio ammonisce il suo signore della propinqua morte, tom. 10, lib. 20, pag. 320.

È confermato in tutti i carichi da' presidenti dopo la morte del cardinale, tom. 10, lib. 20, pag. 376.

Camillo Orsino è mandato da Paolo III alla custodia di Parma; e macchine che quivi scuopre degl'imperiali, tom. 5, lib. 10, pag. 317, tom. 6, lib. 11, pag. 64.

Dispiaceri fra esso e'l duca Ottavio Farnese, tom. 6, lib. 11, pag. 64 e seg.

Consegnazion della piazza a quel duca, tom. 6, lib. 11, pag. 71.

Sua elezione a capitano nella guerra contra il duca, tom. 6, lib. 11, pag. 162.

Cancellier di Parigi favorisce i calvinisti, tom. 8, lib. 15, pag. 187.

Stimola il cardinal di Loreno in Trento ad operare contra il pontefice, tom. 10, lib. 19, pag. 150.

S'unisce con più strettezza al medesimo cardinale, tom. 10, lib. 20, pag. 421.

Par che disegni di costituire il re in capo della chiesa gallicana, tom. 12, lib. 23, pag. 28.

Oppone varie difficoltà al ricevimento del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 319.

***Canisio* vedi *Pietro*.**

***Cano* vedi *Melchior*.**

***Canobio* vedi *Giovanni*.**

***Canonici* vedi *capitoli*.**

***Cantoni cattolici* nell'Elvezia danno due sconfitte a' cantoni elvetici, tom. 2, lib. 3, pag. 56.**

Mandano ambasciadori al concilio nell'ultimo adunamento; vedi *Ambasciadori*.

***Capitoli di cattedrali*, o d'altre maggiori chiese vengono sottoposti all'autorità de' prelati, tom. 4, lib. 8, pag. 318.**

Ristringimento della podestà loro in tempo di sedia vacante, tom. 5, lib. 9, pag. 78.

Decreto esaminato contra l'esenzione di essi; e varietà di sentenze, tom. 12, lib. 23, pag. 46 e seg., 130, 146.

Ricevimento del decreto; e richiesta del cardinal di Loreno intorno a' canonici con-

cubinari, tom. 12, lib. 24, pag. 243, 276, 1
decr. 6.

Provvisione del concilio alle prebende tenui
de' canonici, tom. 12, lib. 23, pag. 189.

Ordinazioni dell'istesso sopra l'elezion del
vicario generale nella sede vacante, tom. 12,
lib. 23, pag. 190.

Capitoli di Spagna fanno istanza al concilio
pel mantenimento della loro esenzione,
tom. 11, lib. 22, pag. 382.

Capitolo d'Alcalà è difeso per alcuni Spagnuo-
li intorno all'esenzione, ed istanze con-
trarie de' parziali di Salamanca, tom. 12,
lib. 23, pag. 52 e seg., 132.

Capizzucchi, vedi *Paolo*.

Caracciolo cardinale legato pontificio all'im-
peradore, tom. 2, lib. 3, pag. 144.

Caravagial cardinale ambisce di nuovo il pa-
pato dopo la morte di Leon X, tom. 1,
lib. 2, pag. 258.

Cardinale Accolti, vedi *Pietro*.

Cardinale Aleandro, vedi *Girolamo*.

Cardinale Altemps, vedi *Marco Sittico*.

Cardinale Amulio, vedi *Marcantonio*.

Cardinal d'Ancona, vedi *Pietro Accolti*.

Cardinale Ardinghello, vedi *Niccolò*.

Cardinal d'Augusta, vedi *Ottone Truxes*.

Cardinal Bertano, vedi *Pietro*.

Cardinal di Borbone, vedi *Carlo*.

Cardinal della Bordisiera, vedi *Filiberto Naldi*.

- Cardinal Borromeo*, vedi *Carlo*.
Cardinal Campeggio, vedi *Lorenzo*.
Cardinal Carrafa, vedi *Alfonso, Carlo, Giampietro*.
Cardinal Capodiferro, vedi *Girolamo*.
Cardinal di Carpi, vedi *Ridolfo*.
Cardinal Cervino, vedi *Marcello*.
Cardinal Cicala, vedi *Giambattista*.
Cardinal Clesio, vedi *Bernardo*.
Cardinal Colonna, vedi *Pompeo*.
Cardinal Consiglieri, vedi *Giambattista*.
Cardinal Contarino, vedi *Guasparre*.
Cardinal Cornaro, vedi *Luigi*.
Cardinal della Cornia, vedi *Fulvio*.
Cardinal da Correggio, vedi *Girolamo*.
Cardinal Crescenzio, vedi *Marcello*.
Cardinal de' Cupis, vedi *Giandomenico*.
Cardinal Dandino, vedi *Girolamo*.
Cardinal Eboracense, vedi *Tommaso Volseo*.
Cardinal da Este, vedi *Luigi, Ippolito*.
Cardinal Farnese vedi *Alessandro*.
Cardinal di Ferrara, vedi *Ippolito*.
Cardinal Filonardo, vedi *Enrico*.
Cardinal Fischerio, vedi *Giovanni*.
Cardinal Gaetano, vedi *Tommaso de Vio*.
Cardinal Ghislieri, vedi *Michele*.
Cardinal di Giaen, vedi *Pietro Pacecco*.
Cardinal Giustiniano, vedi *Orazio, Vincenzo*.
Cardinal Gonzaga, vedi *Ercole, Federigo, Francesco*.

Cardinal di Granuela, vedi *Antonio Perenotto*.

Cardinal Grimano, vedi *Marino*.

Cardinal Guidiccione, vedi *Bartolomeo*.

Cardinal di Guisa, vedi *Carlo*.

Cardinal Iacovaccio, vedi *Cristoforo*.

Cardinal di Loreno, vedi *Carlo di Guisa*.

Cardinal Madruccio, vedi *Cristoforo*, *Lodovico*.

Cardinal Maffei, vedi *Bernardino*.

Cardinal di Mantova, vedi *Ercole Gonzaga*.

Cardinal de' Medici, vedi *Ferdinando*, *Gianangelo*, *Giovanni*, *Giulio*, *Ippolito*.

Cardinal Mignanello, vedi *Fabio*.

Cardinal di Monferrato, vedi *Federigo*.

Cardinal di Mogonza, vedi *Alberto*.

Cardinal del Monte, vedi *Antonio*, *Giammaria*, *Innocenzo*.

Cardinal Morone, vedi *Giovanni*.

Cardinal Naldi, vedi *Filiberto*.

Cardinal di Napoli, vedi *Alfonso Carrafa*.

Cardinal Navagero, vedi *Bernardo*.

Cardinal Osio, vedi *Stanislao*.

Cardinal d' Ossat, vedi *Arnaldo*.

Cardinal Pacecco, vedi *Francesco*, *Pietro*.

Cardinal Parisio, vedi *Pietropaolo*.

Cardinal Perenotto, vedi *Antonio*.

Cardinal Peto, vedi *Guglielmo*.

Cardinal Poggio, vedi *Giovanni*.

Cardinal Polo, vedi *Rinaldo*.

Cardinal di Portogallo, vedi *Enrico*.

- Cardinal del Prato*, vedi *Antonio*.
Cardinal Puteo, vedi *Giacomo*.
Cardinal della Queva, vedi *Bartolomeo*.
Cardinal Quignones, vedi *Francesco*.
Cardinal Rebiba, vedi *Scipione*.
Cardinal Reomano, vedi *Giovanni Suario*.
Cardinal Roffense, vedi *Giovanni Fischerio*.
Cardinal di S. Giacomo, vedi *Giovanni Alvaro di Toledo*.
Cardinal Santafiora, vedi *Guidascanio Sforza*.
Cardinal di Sciattiglione, vedi *Odetto*.
Cardinale Schomberg, vedi *Niccolò*.
Cardinal Seripando, vedi *Girolamo*.
Cardinale Sforza, vedi *Guidascanio*.
Cardinale Sfondrato, vedi *Gianfrancesco, Niccolò*.
Cardinal de Silva, vedi *Michele*.
Cardinal Simonetta, vedi *Giacomo, Lodovico*.
Cardinal Suario, vedi *Giovanni*.
Cardinal Toledo, vedi *Giovanni Alvaro*.
Cardinal di Tornone, vedi *Francesco*.
Cardinal Trivulzio, vedi *Antonio*.
Cardinal Tridentino, vedi *Bernardo Clesio*.
Cardinal Truxes, vedi *Ottone*.
Cardinal de Vio, vedi *Tommaso*.
Cardinal Viseo, vedi *Michel de Silva*.
Cardinal Volseo, vedi *Tommaso*.
Cardinal Vitelli, vedi *Vitellozzo*.
Cardinali a' quali fu attribuito il consiglio dato a Giulio II di convocare un concilio

in Laterano contra quel di Pisa, tom. 1, lib. 1, pag. 82.

Cardinali scismatici deposti da Giulio II si presentano in abito privato nel concistoro, detestano il conciliabolo di Pisa, ed ottenuto il perdono da Leone, recuperano la pristina dignità, tom. 1, lib. 1, pag. 83.

Cardinali: bolla di Paolo III intorno ad essi, tom. 5, lib. 9, pag. 12, 26.

Controversia in Trento se nelle leggi sopra la disciplina si dovessero nominare i cardinali, tom. 5, lib. 9, pag. 72.

Lettere tra Ferdinando e Pio IV intorno al numero e alle prerogative in essi richieste, tom. 10, lib. 20, pag. 356, 448.

Sentenze recate in concilio sopra di ciò, e sopra il commetter loro i vescovadi, tom. 10, lib. 20, pag. 485, tom. 11, lib. 21, pag. 71, tom. 12, lib. 23, pag. 45 e seg., 51.

Ordinazioni efficaci a' legati per la loro riforma, e scuse fattene dal pontefice nel concistoro, tom. 11, lib. 21, pag. 104 e seg., lib. 22, pag. 233 e seg.

istanze del conte di Luna per l'esecuzione di essa, tom. 11, lib. 22, pag. 344.

Obbligazioni imposte a' cardinali vescovi intorno alla consecrazione e alla residenza, tom. 11, lib. 21, pag. 201 e seg., decr. 1.

Desiderio de' padri che pe' cardinali si faccia la riformazion separata; e perchè non

segue, tom. 12, lib. 23, pag. 133 e seg.
Decreto nel sinodo intorno alla lor frugalità, tom. 12, lib. 24, pag. 271, decr. 1.

Cardine, vedi *Leonardo*.

Carlo di Borbone cardinale procura ed ottiene da Pio IV la legazione d'Avignone, tom. 8, lib. 16, pag. 314, tom. 12, lib. 24, pag. 327.

Rimane alla tutela reale dopo la morte d'Antonio suo fratello, tom. 10, lib. 19, pag. 96.

Si tratta d'ammogliarlo con dispensazione apostolica, tom. 10, lib. 20, pag. 367.

Carlo Borromeo assunto da Pio IV al cardinalato, tom. 7, lib. 14, pag. 436.

Sue lettere al cardinal di Mantova intorno al pensiero di mandar nuovi presidenti al concilio, tom. 8, lib. 16, pag. 396.

Lettere a' legati sopra la libertà di procedere, così nella dottrina come nella riforma, e specialmente in quella de' cardinali, tom. 9, lib. 18, pag. 298 e seg., tom. 10, lib. 20, pag. 311, 327, tom. 11, lib. 21, pag. 97 e seg., lib. 22, pag. 233 e seg., tom. 12, lib. 23, pag. 135.

Sensi di lui nella morte di Federigo suo fratello, tom. 10, lib. 19, pag. 62.

Nuove lettere a' legati pel trattamento del cardinal di Loreno, e per l'assetto delle controversie sopra la residenza, e sopra l'instituzion de' vescovi, tom. 10, lib. 19, pag. 189 e seg.

- Uffizi da lui passati coll'ambasciadore di Portogallo intorno alla pietà da esso mostrata in concilio, tom. 10, lib. 19, pag. 234.
- Commissioni sopra la preminenza dell'oratore spagnuolo, tom. 11, lib. 21, pag. 17, 149.
- Sopra la confidenza da esercitarsi col Lorenese, e col Madruccio, tom. 11, lib. 22, pag. 262 e seg.
- Sopra le cose stabilite in Roma col cardinal di Loreno, tom. 12, lib. 23, pag. 106.
- Carlo Carrafa* eletto cardinale da Paolo IV, e sue qualità, tom. 7, lib. 13, pag. 151.
- Amarezze di lui contra gli spagnuoli; e sue diligenze per collegare il pontefice col re di Francia, tom. 7, lib. 13, pag. 165, 177.
- Capitoli sollecitati per esso fra que' due principi, tom. 7, lib. 13, pag. 185.
- Sua legazione in Francia pel medesimo affare, ma in apparenza per la pace universale, tom. 7, lib. 13, pag. 203.
- Trattati in quella corte, e ritorno a Roma con soccorsi, tom. 7, lib. 13, pag. 228 e seg.
- Colloquio stabilito col duca d'Alba, e perchè non tratto ad effetto, tom. 7, lib. 13, pag. 242.
- Conferenza col medesimo per la sospensione dell'armi, tom. 7, lib. 13, pag. 247.
- Trattati con vari principi italiani a fin d'ot-

- tenere aiuti per quella guerra, tom. 7, lib. 13, pag. 253.
- Suo pensiero d'assalire il reame di Napoli, tom. 7, lib. 14, pag. 264.
- Accordo col duca d'Alba conchiuso; e due convenzioni stabilite, l'una pubblica, l'altra segreta, tom. 7, lib. 14, pag. 290 e seg.
- Sua legazione al re di Spagna per cagion della pace col re di Francia e per altri affari privati; e poca soddisfazione che ne riceve, tom. 7, lib. 14, pag. 299 e seg.
- Paolo IV il discaccia dalla corte, e perchè, tom. 7, lib. 14, pag. 336 e seg.
- Divizione offerta da lui, e da'suoi al re Filippo, ma senza effetto, tom. 7, lib. 14, pag. 357.
- Viene al conclave nella morte del zio, e s'adopera a pro del popolo romano presso il nuovo pontefice, tom. 7, lib. 14, pag. 368 e seg.
- Istanze del nunzio di Spagna a favor di esso, e della sua casa, tom. 7, lib. 14, pag. 401, 440.
- Sua prigionia e morte in castel S. Angelo, tom. 7, lib. 14, pag. 440 e seg.
- Carlo duca di Borbone* generale dell'esercito imperiale di Lombardia s'incammina per l'espugnazion di Roma, tom. 1, lib. 2, pag. 345.

- Muore d'archibuso su l'ingresso della città,**
tom. 1, lib. 2, pag. 346.
- Carlo duca d'Orleans*, secondogenito di Francesco I, muore di contagio, con dubbio di nuova rottura fra'l padre e l'imperadore, tom. 3, lib. 5, pag. 134.
- Carlo Grassi* vescovo di Montefiascone è mandato dal papa incontro al cardinal di Loreno nella sua venuta al concilio, tom. 9, lib. 18, pag. 393.
- Precorre il cardinale a Trento per chieder dilazione,** tom. 9, lib. 18, pag. 403 e seg.
- Risponde quivi con molta lode ad un protesto dell'ambasciador francese,** tom. 12, lib. 23, pag. 21 e seg.
- Carlo Guglielmo signor di Cevres*, governor di Carlo V, quai sensi avesse intorno alla causa di Lutero, tom. 1, lib. 1, p. 192 e seg.
- Tumulto suscitato per sua cagione ne' reami di Spagna,** tom. 1, lib. 2, pag. 251.
- Coopera non volendo all'ingrandimento di Adriano VI,** tom. 1, lib. 2, pag. 261.
- Carlo di Guisa*, nominato cardinal di Loreno, è assunto alla porpora da Paolo III, tom. 5, lib. 10, pag. 175.
- Stabilisce la lega fra Paolo IV e 'l re di Francia contra gli Spagnuoli; e sue diligenze per tirarvi i principi italiani,** tom. 7, lib. 13, pag. 188 e seg.
- Opposizioni da lui fatte nell'assemblea di**

- Fontanablò alle richieste degli Ugonotti,
tom. 7, lib. 14, pag. 460 e seg.
- Ombre sparse in Roma ed in Trento sopra
la sua venuta in concilio, tom. 9, lib. 18,
pag. 244 e seg., 531.
- Suoi ufficii ossequiosi col papa, tom. 9, lib. 18,
pag. 333.
- Sue istanze a' legati per l'indugio, tom. 9,
lib. 18, pag. 403.
- Suo arrivo ed incontro, tom. 9, lib. 18,
pag. 406.
- Primi discorsi co' presidenti, ed istruzioni
recate, tom. 10, lib. 19, pag. 11 e seg.
- Nuova lettera al pontefice, e ragionamenti
col marchese di Pescara, tom. 10, lib. 19,
pag. 23.
- Partiti proposti a' legati per quietar il dispa-
rere sopra l'istituzion de' vescovi, e per
istabilire i capi della riformaione della
Francia, tom. 10, lib. 19, pag. 35 e seg.
- Suo ricevimento e ragionamento nella ge-
nerale adunanza, tom. 10, lib. 19, pag. 38.
- Diffidenza di lui col cardinal Simonetta, e
vari sensi significati al Gualtieri, tom. 10,
lib. 19, pag. 49 e seg.
- Concetti de' padri intorno alla persona di
lui, tom. 10, lib. 19, pag. 75.
- Querele pel romore eccitato contra il ve-
scovo di Guadix, tom. 10, lib. 19,
pag. 83 e seg.

- Primo parere sopra le materie dell'ordine, e particolarmente sopra l'instituzion de' vescovi; e nuova forma di canoni da lui proposta, tom. 10, lib. 19, pag. 97 e seg.**
- Altra opposizione intorno all'autorità de' vescovi e del pontefice, la quale si manda a Roma, tom. 10, lib. 19, pag. 116.**
- Risposte quindi venute, tom. 10, lib. 19, pag. 122, 135.**
- Parer di lui sopra la disciplina, tom. 10, lib. 19, pag. 125.**
- Acerbe querele contra i pontificii, tom. 10, lib. 19, pag. 148 e seg.**
- Grazia fattagli dal pontefice, tom. 10, lib. 19, pag. 153.**
- Lettere amorevoli a lui dell'istesso, e ordinazioni pel suo trattamento, tom. 10, lib. 19, pag. 185 e seg.**
- Significazione intorno alle richieste degli oratori francesi, tom. 10, lib. 19, pag. 163.**
- Maniera divisata co' presidenti per assettare i canoni prenominati, e ripugnanza che incontra ne' suoi vescovi e negli spagnuoli, tom. 10, lib. 19, pag. 197 e seg.**
- Deputazione fatta di lui e del cardinal Madruccio intorno alla residenza, tom. 10, lib. 19, pag. 213.**
- Nuova forma di decreto quivi ancora proposta, e difficoltà e contese risorte, tom. 10, lib. 19, pag. 209 e seg., pag. 238.**

Risposte onorevoli venute ad esso dal papa col ritorno del Visconti, tom. 10, lib. 19, pag. 233.

Lettera per sua giustificazione mandata a Roma, tom. 10, lib. 19, pag. 240.

Suo parere intorno al prorogamento della settima sessione, tom. 10, lib. 19, pag. 250.

Vari concetti sopra le risposte da rendersi in diversi tempi a due lettere del re di Francia, tom. 10, lib. 20, pag. 280, tom. 11, lib. 21, pag. 57 e seg.

Scontentezze sue pe' successi preteriti, tom. 10, lib. 20, pag. 283 e seg.

Viaggio all'imperadore in Ispruch, suoi trattati e ritorno, tom. 10, lib. 20, pag. 290, 302.

Costanza mostrata nell'uccision del fratello, tom. 10, lib. 20, pag. 328.

Desiderio della presidenza in morte del Mantovano, e querele perchè non gli fosse offerta, tom. 10, lib. 20, pag. 322 e seg.

Viaggio a Venezia, seguito poi dal Visconti, e perchè, tom. 10, lib. 20, p. 366 e seg.

Ritorno a Trento, sue doglienze, e suoi effetti, tom. 10, lib. 20, pag. 413 e seg.

Messaggio da lui mandato all'imperadore con istruzione sopra gli affari del sinodo, e sopra la preminenza fra gli oratori, tom. 10, lib. 20, pag. 469 e seg.

Sua opera per l'assetto di questi intorno alle

- congregazioni, tom. 10, lib. 20, pag. 491.
- Ragionamenti e corrispondenza contratta col legato Navagero, tom. 10, lib. 20, pag. 473.**
- Lettera della reina di Scozia presentata da esso al concilio, tom. 10, lib. 20, pag. 478.**
- Ragionamento libero e notabile intorno a'vescovi e a' cardinali, e ad altre materie, tom. 10, lib. 20, pag. 483.**
- Ragionamento col cardinal di Ferrara sopra le cose di Trento, ed asprezza seco mostrata verso i pontificii, tom. 11, lib. 21, pag. 29.**
- Nuovi pensieri sopra la materia dell'ordine, tom. 11, lib. 21, pag. 72.**
- Rampogne contra quei francesi che si opponevano all'autorità del pontefice, tom. 11, lib. 21, pag. 85.**
- Trattati segreti con questo per la presta terminazione; e difficoltà studiosamente intrecciate acciocchè nulla frattanto si conchiudesse, tom. 11, lib. 21, pag. 77 e seg.**
- Trattati col Drascovizio ambasciador di Ferdinando per la concordia del luogo fra gli oratori nella chiesa, tom. 11, lib. 21, pag. 150.**
- Suoi sensi per l'innovazione quivi tentata; e lettere mandate a Roma con la missione del segretario Musotto, tom. 11, lib. 21, pag. 152 e seg.**
- Commendazion di esso per l'assetto segui-**

- to; e risposte venutegli dal pontefice, tom. 11, lib. 21, pag. 181.
- Sue industrie per la terminazione e pel tralasciamento de' due capi più contrastati, tom. 11, lib. 21, pag. 83, 197.
- Elogio fattogli dal papa nel concistoro; ed invito d'andare a Roma, tom. 11, lib. 22, pag. 233, 256.
- Ombre di lui per le nuove riformazioni proposte; e gelosie col primo legato, tom. 11, lib. 22, pag. 252 e seg.
- Messione del Gualtieri alla corte per la presta terminazione; e lettere onorevoli quindi venute, tom. 11, lib. 22, p. 259 e seg.
- Ordinazioni intorno alla confidenza da esercitarsi con esso, tom. 11, lib. 22, pag. 262.
- Suo parere favorevole al decreto de' clandestini e de' figliuoli di famiglia, tom. 11, lib. 22, pag. 288.
- Disegno del pontefice di fermarlo a Trento sin alla fine del concilio, ma impedito dal cardinal Morone, tom. 11, lib. 22, pag. 299 e seg.
- Contezza data all'imperadore sopra i trattati col papa; e ciò che gli venga risposto, tom. 11, lib. 22, pag. 304 e seg.
- Varietà di concetti usati all'istesso tempo con amendue questi principi intorno al medesimo affare, tom. 11, lib. 22, pag. 309 e seg.

- Congreghe tenute in casa sua per assettar la
riformazione; e suo parere sopra i capi
ventuno di essa, tom. 11, lib. 22, pag. 352,
tom. 12, lib. 23, pag. 43.**
- Incamminamento per Roma, e lettera al re
Carlo in giustificazione del sinodo, tom. 11,
lib. 22, pag. 403, tom. 12, lib. 23, pag. 12,
lib. 24, pag. 252.**
- Punti stabiliti col papa sopra gli affari di
Trento; e sua dipartita, tom. 12, lib. 23,
pag. 103 e seg.**
- Passaggio per Vinezia, e trattato quivi con
gli oratori francesi, tom. 12, lib. 23,
pag. 114.**
- Arrivo a Trento, tom. 12, lib. 23, pag. 119.**
- Nuova sentenza sopra i capitoli della di-
sciplina, tom. 12, lib. 23, pag. 142.**
- Protesto a nome suo e de' suoi vescovi con-
tra di essa, tom. 12, lib. 23, pag. 196.**
- Suoi concetti approvati da' presidenti in-
torno alla proposta della terminazione,
tom. 12, lib. 23, pag. 150.**
- Opposizioni a' decreti del matrimonio,
tom. 12, lib. 23, pag. 152, 169.**
- Uffizi amorevoli passati seco dal papa per
la tenuta sessione, tom. 12, lib. 24, p. 209.**
- Proposta e varii ragionamenti pel compi-
mento del sinodo, tom. 12, lib. 24,
pag. 215, 220, 230.**
- Carlo Miltiz, cameriere segreto di Leon X,*

- è mandato all'elettore di Sassonia con la rosa d'oro, e per trattar sopra la causa di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 143.
- Difficoltà che incontra in quel principe, tom. 1, lib. 1, pag. 144.
- Maniere disconvenevoli da lui tenute per guadagnarsi Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 146, 155.
- Ottiene che scriva una lettera di qualche ossequio al pontefice, tom. 1, lib. 1, pag. 147.
- Procura ch'ei si rimetta a qualche giudice, ma indarno, tom. 1, lib. 1, pag. 149.
- Riprensione fatta al Tetzelio, tom. 1, lib. 1, pag. 147.
- Intemperanza sua ne' conviti, e inconsiderazioni di lingua, tom. 1, lib. 1, pag. 155.
- Nuove sue diligenze per riduzione di Lutero, ma senza effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 156.
- Carlo IX re di Francia* perviene al regno in età di dieci anni, tom. 8, lib. 15, pag. 15.
- Sensi di lui e de' suoi ministri intorno alla bolla convocatrice del sinodo, tom. 8, lib. 15, pag. 18 e seg.
- Sua coronazione in Rems, tom. 8, lib. 15, pag. 189.
- Lettera scritta al concilio coll'avvento quivi del cardinal di Loreno, tom. 10, lib. 19, pag. 38.

Ufficii per la vittoria contra gli Ugonotti,
tom. 10, lib. 20, pag. 271.

Nuova lettera in esecuzione della pace, tom. 11,
lib. 21, pag. 51. Vedi *Renato Birago*.

Trattati col papa, con Cesare, e col re di Spagna per la traslazione del sinodo in qualche città di Germania, tom. 11, lib. 21, pag. 44 e seg., 121.

Ordinazione a' suoi oratori di protestare, e d'assentarsi da Trento, e perchè, tom. 12, lib. 23, pag. 11.

Risposta al cardinal di Loreno che fa istanza pel ritorno loro, tom. 12, lib. 24, pag. 232.

Sensi di esso per la preminenza negata in Roma al suo ambasciatore, tom. 12, lib. 24, pag. 323.

Carlo V imperadore, vedi Carlo re di Spagna.

Carlo re di Spagna eletto imperadore; e sue prime dimostrazioni a vantaggio della fede romana, tom. 1, lib. 1, pag. 170.

In risguardo all'investitura di Napoli non accetta lo scettro cesareo senza in prima chiederne la dispensazione al pontefice, tom. 1, lib. 1, p. 172.

Fa bruciare le opere di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 187, lib. 2, pag. 252.

Ragioni di questo bruciamento contro alcuni consigli dati all'imperadore in contrario, tom. 1, lib. 1, pag. 188.

- Dubbio che si ha degli eretici contra la sua persona, tom. 1, lib. 1, pag. 197.
- Ciò ch'egli ottenga dalla dieta in Vormazia intorno agli affari dello stato, tom. 1, lib. 1, pag. 239.
- Diligenze usate quivi per la conversion di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 227.
- Scrittura di suo carattere da lui presentata nella dieta di Vormazia in ordine alla condannazion di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 227.
- Bando pubblicato contra di esso, tom. 1, lib. 1, pag. 243.
- Sua partenza per Ispagna, e mandamenti per l'effetto del bando e della bolla pontificia nella Germania inferiore, tom. 1, lib. 2, pag. 251.
- Lettere risentite al fratello per la trasgressione di quell'editto, e per altri punti di religione, tom. 1, lib. 2, pag. 314.
- Dispiaceri gravissimi fra esso e Clemente VII, vedi *Clemente*.
- Conferenze da lui ordinate fra i cattolici e i Luterani; vedi *protestanti*.
- Sue risposte a due brevi di Clemente VII, tom. 1, lib. 2, pag. 335.
- Sua lettera al collegio de' cardinali, tom. 1, lib. 2, pag. 337,
- Determinazioni nella prigionia di Clemente, tom. 1, lib. 2, pag. 347.

- Sue lettere dopo averne commessa la liberazione, tom. 1, lib. 2, pag. 349.**
- Coronazione in Bologna, tom. 2, lib. 3, p. 12.**
- Dieta convocata in Augusta, t. 2, l. 3, p. 13.**
- Intervenimento in quella città alla solenne processione del *Corpus Domini*, tom. 2, lib. 3, pag. 14.**
- Necessità di concilio da lui significata al pontefice, tom. 2, lib. 3, pag. 28, 52 e seg.**
- Va alla dieta in Ratisbona, la quale erasi dianzi convocata in Spira, tom. 2, lib. 3, pag. 58.**
- Si oppone al matrimonio di Enrico duca d'Orliens con Caterina de' Medici, tom. 2, lib. 3, pag. 49 e seg.**
- Difficoltà che incontra dentro e fuori dell'Alemagna intorno a'soccorsi contra il Turco, e all'elezione di Ferdinando a re de' Romani, tom. 2, lib. 3, pag. 59.**
- Tregua di religione trattata e fermata coi protestanti fin all'adunamento del sinodo; e varie opposizioni della dieta e de' pontificii, tom. 2, lib. 3, pag. 62 e seg.**
- Nuova conferenza col papa a Bologna, e deliberazion presa di convocare il concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 82 e seg.**
- Ambasciador mandato per tale effetto in Germania, tom. 2, lib. 3, pag. 91.**
- Vittoria conseguita in Affrica; e venuta di esso a Roma, tom. 2, lib. 3, pag. 125.**

- Trattati quivi con Paolo III per la suddetta convocazione, tom. 2, lib. 3, pag. 139.
- Lungo ragionamento fatto da esso nel concistoro in lode del pontefice, e in doglienza del re di Francia; e ciò che avvenisse con gli ambasciatori di questo, tom. 2, lib. 3, pag. 141.
- Tregua conchiusa col medesimo re; e amorevole colloquio fra loro, tom. 2, lib. 4, pag. 186, 197.
- Suoi pensieri intorno alla convenzion di Francfort, tom. 2, lib. 4, pag. 231 e seg.
- Passaggio per Francia a fin di domare i Ganesi; e trattati di pace con quel re, tom. 2, lib. 4, pag. 243.
- Dieta e colloquio destinato da esso in Spira; ed opposizioni fattegli dal legato Farnese, tom. 2, lib. 4, pag. 257.
- Suo intervenimento ad una nuova dieta di Ratisbona, tom. 2, lib. 4, pag. 294.
- Libro per concordia di religione che fa presentare al legato, ed indi proporre all'adunanza, tom. 2, lib. 4, pag. 303. Vedi *dieta di Ratisbona*.
- Vari trattati col legato in materie di religione, tom. 2, lib. 4, pag. 319 e seg.
- Viaggio di lui in Italia, e colloqui col pontefice in Lucca, tom. 2, lib. 4, p. 334 e seg.
- Disastri patiti in Algeri, tom. 2, lib. 4, pag. 349.

- Querele per la indifferenza del papa**, tom. 3, lib. 5, pag. 11.
- Parlamento con esso in Busseto**, tom. 3, lib. 5, pag. 26.
- Difficoltà di trarlo in lega contra il re di Francia**, tom. 3, lib. 5, pag. 46.
- Sua confederazione con l'inglese**, tom. 3, lib. 5, pag. 44 e seg.
- Breve scrittogli da Paolo III contra il decreto di Spira**, tom. 3, lib. 5, pag. 56.
- Sua risposta al suddetto breve**, tom. 3, lib. 5, pag. 64.
- Pace conchiusa col re Francesco**, tom. 3, lib. 5, pag. 68.
- Sua ripugnanza alla traslazione del sinodo**, tom. 4, lib. 8, pag. 219 e seg., 245, 285.
- Colloquio tenuto in Ratisbona per quietare i protestanti, ma senza effetto**, tom. 3, lib. 6, pag. 218.
- Lega stabilita contra di loro dal papa**, tom. 4, lib. 8, pag. 140.
- Dispiacere con questo perchè non continua nell'impresa**, tom. 5, lib. 9, pag. 29 e seg.
- Desiderio di lui che si prorogasse il decreto della giustificazione, ed a qual fine non compiaciuto**, tom. 4, lib. 8, pag. 307 e seg.
- Doglienze ed istanze con l'istesso pontefice pel ritorno del concilio a Trento; e ripulsa da lui sentita con grave sdegno**, tom. 5, lib. 9, pag. 24 e seg.

Vittoria segnalata che riporta de' Luterani, tom. 5, lib. 10, pag. 149.

Andata ad una dieta d'Augusta; e trattati per via col cardinale Sfondrato, tom. 5, lib. 10, pag. 161 e seg.

Sue diffidenze col papa a cagione del re di Francia, tom. 5, lib. 10, pag. 175.

Ufficii passati con esso e col duca Ottavio Farnese nel caso di Pierluigi, tom. 5, lib. 10, pag. 190 e seg.

Sensi di lui e della sua corte intorno all'acquisto di Piacenza, tom. 5, lib. 10, pag. 193 e seg.

Trattamento co' pontificii per la restituzione di essa, tom. 5, lib. 10, pag. 187, 193 e seg.

Messione del cardinal Madruccio a Roma, tom. 5, lib. 10, pag. 202 e seg.

Diversi mandati di protestare, e quivi, e in Bologna, contra la validità del concilio, tom. 5, lib. 10, pag. 223, 242 e seg.

Suoi sentimenti dopo la risposta del papa al Mendoza; e trattati con esso per mezzo dell'Ardinghello, tom. 5, lib. 10, pag. 294, 305.

Istanze d'aver legati con facultà in materie di religione; e difficoltà frappestevi dal re di Francia, tom. 5, lib. 10, pag. 306.

Pubblicazione dell'*Interim* nella dieta augustana, tom. 5, lib. 10, pag. 313 e seg.

- Concilio sospeso per sua richiesta, tom. 6, lib. 11, pag. 22 e seg.**
- Trattati di riporlo in Trento a tempo di Giulio, tom. 6, lib. 11, pag. 82 e seg.**
- Nuova dieta convocata in Augusta; e suo recesso con offerir la sommissione di tutta l'Alemagna al concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 90, 105.**
- Stimoli dati al pontefice contra il duca di Parma, tom. 6, lib. 11, pag. 125.**
- Promozione di molti cardinali chiesta ed ottenuta da esso, tom. 7, lib. 13, pag. 13.**
- Concede il possesso dell'arcivescovado di Napoli al cardinal Teatino, a cui l'avea per lungo tempo contrastato; e ciò in compiacimento di Giulio III, tom. 7, lib. 13, pag. 145.**
- Varietà di pensieri intorno alla concordia del papa col re di Francia, tom. 7, lib. 13, pag. 28.**
- Suo pericolo e sua fuga in Ispruch per impeto de' Luterani, tom. 7, lib. 13, pag. 43, 51.**
- Concordia stabilita con loro in Passavia, tom. 7, lib. 13, pag. 59 e seg.**
- Uffizii con lui del papa per la pace universale; ed esorbitanti condizioni ch'egli propone, tom. 7, lib. 13, pag. 62 e seg.**
- Costrigne a fermarsi per via il cardinal Polo che va legato in Inghilterra, tom. 7, lib. 13, pag. 100.**

Gravi diffidenze con Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 162 e seg.

Rinunziamento de' regni fatto da esso al figliuolo ; e suspension d'armi stabilita co' francesi, tom. 7, lib. 13, pag. 199.

Altro rinunziamento dell' imperio al re Ferdinando, tom. 7, lib. 14, pag. 322.

Sua morte, tom. 7, lib. 14, pag. 333.

***Carlo Visconti* vescovo di Ventimiglia giunge in Trento. Uffizii passati quivi con ciascuno de' legati; ed informazioni mandate a Roma sopra lo stato di quegli affari, tom. 9, lib. 17, pag. 27 e seg.**

Diligenze per l'unione tra i cardinali di Mantova e Simonetta, tom. 9, lib. 17, pag. 97, 136.

Industrie per quietar la contesa sopra la residenza, tom. 9, lib. 17, pag. 142.

Orazione da lui fatta nella sessione XXII; e lodi scrittene da' legati al pontefice, tom. 9, lib. 18, pag. 277.

Viaggio a Roma con istruzione di essi; ed effetto de' suoi trattati, tom. 10, lib. 19, pag. 140 e seg., 175.

Ritorno e risposte, t. 10, l. 19, p. 227 e seg. Scontentezze che trova nel Lorenese e nel Madruccio, tom. 10, lib. 20, pag. 283.

Trattati col primo sopra la venuta del pontefice e dell'imperadore a Bologna, tom. 10, lib. 20, pag. 363 e seg.

- Sua missione al cardinal di Ferrara per
trarne buoni ufficii con quel di Loreno;
ed effetti di ciò, tom. 11, lib. 21, p. 21 e seg.
- Chiamata di lui a Roma, ed istruzione da-
tagli da' presidenti, tom. 11, lib. 22,
pag. 404.
- Viaggio in Ispagna; e commessioni recate
intorno alla terminazione e all' esecuzio-
ne del sinodo, al colloquio fra' principi,
al matrimonio della reina di Scozia, ed alle
alienazioni de' beni ecclesiastici, tom. 12,
lib. 24, pag. 203 e seg.
- Carlostadio*, vedi *Andrea*.
- Carrafa*, vedi *Antonio*, *Alfonso*, *Carlo*, *Giam-
pietro*.
- Castelli*, vedi *Giambattista*.
- Castiglione*, vedi *Baldassar*.
- Catechismo* rimesso dal concilio al papa per la
correzione, tom. 12, lib. 24, pag. 292.
- Caterina d' Austria* reina d' Inghilterra, vedi
Enrico Ottavo.
- Caterina de' Medici*, moglie d' Enrico II re di
Francia, rimane alla soprintendenza del
regno nella morte del marito, tom. 7,
lib. 14, pag. 385.
- Sue piacevoli maniere con gli Ugonotti, ed
ufficii con essa di vari principi a pro della
cattolica religione, tom. 8, lib. 15, p. 163.
- Contesa d' autorità con Antonio re di Na-
varra, tom. 8, lib. 15, pag. 187.

- Disposizioni di lei verso il concilio di Trento, tom. 8, lib. 16, pag. 317.
- Istanza d' indugio fin all' arrivo de' suoi prelati, ma senza effetto, tom. 9, lib. 17, pag. 155.
- Pace che stabilisce co' calvinisti, tom. 10, lib. 20, pag. 382.
- Sentimenti di lei intorno al luogo degli oratori al concilio, tom. 10, lib. 20, pag. 469.
- Colloquio da lei desiderato co' principi; e diligenze del papa per venirne all'atto, tom. 12, lib. 24, pag. 204.
- Indugi frapposti da essa al ricevimento del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 317 e seg.
- Preminenza data in Roma al suo ambasciatore, ed altre grazie quindi venute per agevolarne l' esecuzione; ma tutto indarno, tom. 12, lib. 24, pag. 320.
- Cattolica e universale chiesa*, significato di queste voci, tom. 11, lib. 21, pag. 73.
- Cavalcanti*, vedi *Bartolommeo*.
- Cavillonio*, vedi *Giovanni*.
- Cause* fuori della corte romana come debban trattarsi, tom. 12, lib. 24, p. 281, decr. 10.
- Cesare Ferramosca* mandato da Carlo V a Clemente VII dopo la prima espugnazione di Roma, tom. 1, lib. 2, pag. 343.
- Cesare Fregoso* è mandato dal re di Francia a trattar col Turco; ed è ucciso per via, tom. 2, lib. 4, pag. 339.

Cesare Nobili succede al vescovo di Faenza nella nunziatura appresso il re di Francia, tom. 2; lib. 4, pag. 146.

Cesare Spina calavrese fatto morir in Roma da' Carraleschi, e perchè, tom. 7, lib. 13, pag. 180.

Cevres, vedi *Carlo Guglielmo*.

Cherici in qual maniera stieno soggetti a' prelati, tom. 4, lib. 8, pag. 317, tom. 5, lib. 9, p. 79, tom. 6, lib. 12, pag. 197.

Costituzione intorno alla vita e all'onestà loro, tom. 9, lib. 18, pag. 228.

Qualità in essi richieste per gli ordini minori e pe' benefizi, tom. 11, lib. 21, p. 216, decr. 3, 4, e 5.

Decreto contra i cherici concubinari, e contra i loro figliuoli, tom. 12, lib. 24, p. 283, decr. 14.

Chiesa per necessità dover esser regolata da un sol capo, tom. 1, lib. 1, pag. 209.

Rei usi di lei avanti al concilio di Trento donde avessero origine, tom. 4, lib. 7, pag. 19.

Ordinazioni di essa comprovate nel sinodo tridentino, tom. 12, lib. 24, pag. 291.

Chiesa gallicana preservata in vari decreti di Trento, tom. 12, lib. 23, pag. 145.

Contraria testimonianza del Ferrier, tom. 12, lib. 24, pag. 314.

Doglienze del cardinal di Loreno per un

atto di Roma opposto a'suoi privilegi,
tom. 12, lib. 23, pag. 111.

Vedi *cancelliere di Parigi*.

Chiesa romana, vedi *chiesa*.

Cipriano Saracinelli segretario del Gualtieri
è mandato a Roma per trattati segreti
tra 'l Ferier e 'l pontefice intorno agli af-
fari del sinodo, tom. 11, lib. 21, pag. 84.

Suo ritorno e risposte, tom. 11, lib. 21,
pag. 200.

Claudio Durfè ambasciador francese al conci-
lio in tempo di Paolo III, tom. 4, lib. 8,
pag. 152.

Sua traslazione a Bologna, tom. 5, lib. 10,
pag. 179.

Claudio della Guisca francese vescovo d' Agde,
ed indi di Mirpoix, si parte, e poi ritorna
a Trento per commessione del re, tom. 3,
lib. 5, pag. 142.

È ambiguo prima sopra la traslazione del
sinodo, e poi sopra l'andare a Bologna,
tom. 5, lib. 9, pag. 108 e seg.

Venuta colà di lui, tom. 5, lib. 10, pag. 179.

Claudio Iaio procuratore del cardinal d' Au-
gusta qual luogo avesse nel concilio, tom. 4,
lib. 7, pag. 60.

Sua esposizione sopra il detto di S. Paolo,
che l'uomo si giustifica per la fede, tom. 4,
lib. 8, pag. 181.

Claudio Quignones conte di Luna ambascia-

- dore destinato a Trento dal re Filippo, tom. 9, lib. 17, pag. 44.
- Varie maniere pensate per cessar la controversia del luogo, tom. 9, lib. 17, pag. 44, tom. 10, lib. 19, pag. 65 e seg.
- Invito fattogli dal pontefice e da' legati; e ciò ch'ei risponda, tom. 10, lib. 19, pag. 184, 222.
- Suoi trattati in Ispruch col cardinal di Lorenzo, tom. 10, lib. 20, pag. 306.
- Venuta di lui al concilio; e prima visita de' presidenti, tom. 10, lib. 20, p. 400 e seg.
- Ragionamento col cardinal Morone intorno alla particella *proponenti i legati*, tom. 10, lib. 20, pag. 408 e seg.
- Sua istanza che non si proponga un capitolo sopra l'elezione de' vescovi, tom. 10, lib. 20, pag. 480.
- Trattati intorno alla lite di luogo co' francesi, e quale fosse a lui assegnato nelle congregazioni, tom. 10, lib. 20, p. 411, 487 e seg.
- Suo ricevimento; e protesti scambievoli col Ferier ambasciadore di Francia, tom. 11, lib. 21, pag. 11 e seg.
- Orazione fatta a suo nome, e risposta del sinodo, tom. 11, lib. 21, pag. 13 e seg.
- Nuove istanze di lui sopra la particella suddetta, tom. 11, lib. 21, pag. 88 e seg.
- Suo viaggio all'imperadore, e ritorno, tom. 11, lib. 21, pag. 94, 152.

- Commissioni segrete del papa a vantaggio di lui rispetto alle cerimonie della chiesa, tom. 11, lib. 21, pag. 17, 147 e seg.**
- Tumulto e pericolo di scisma nato per ciò, tom. 11, lib. 21, pag. 152.**
- Apparecchi di lui per esecuzione dell'opera, e per difesa del papa, tom. 11, lib. 21, pag. 170 e seg.**
- Concordia seguita, e ponderazion del successo, tom. 11, lib. 21, pag. 179.**
- Industrie di lui ultimamente rimesse a fin d'impedire la sessione, tom. 11, lib. 21, pag. 200 e seg.**
- Sue facultà quivi lette, tom. 11, lib. 21, pag. 206.**
- Richiesta che di nuovo s'invitino i protestanti, ma senza effetto, tom. 11, lib. 22, pag. 229.**
- Opposizioni da lui fatte alle maniere frettolose di terminare il concilio, e perchè, tom. 11, lib. 22, pag. 230, 237, 256, 280.**
- Ragionamento co' legati sopra il deputar vescovi per via di nazioni nell'opera della disciplina, sopra le imputazioni di lui scritte a Roma contra di loro, e sopra il riformare i principi secolari, tom. 11, lib. 22, pag. 269 e seg.**
- Diligenze per la riformazion del conclave, e del collegio nel sinodo; e risposte del papa, tom. 11, lib. 22, pag. 344.**

- Sua domanda, e sua lite intorno alle prime istanze, tom. 11, lib. 22, pag. 354, tom. 12, lib. 23, pag. 109.**
- Ordini venutigli dal re per la dichiarazione della particella *proponenti i legati*, tom. 11, lib. 22, pag. 381.**
- Contesa perciò e deliberazione di protestare, e tregua del negozio fin alla risposta di Cesare, tom. 12, lib. 23, pag. 29 e seg.**
- Lettera di questo, e concio dell'affare, tom. 12, lib. 23, pag. 85 e seg.**
- Procuratore de' capitoli di Spagna cacciato per lui da Trento con grave sdegno del concilio, tom. 11, lib. 22, pag. 382, tom. 12, lib. 23, pag. 51.**
- Querele di lui che nelle private adunanze si variassero le sentenze profferite nelle congregazioni generali, tom. 12, lib. 23, pag. 69.**
- Significazioni regie fatte a' legati intorno al compimento del sinodo; e sue giustificazioni per le accuse ricevute presso quel principe, tom. 12, lib. 23, p. 119 e seg.**
- Uffizi passati seco dal papa dopo la tenuta sessione, tom. 12, lib. 24, pag. 209.**
- Ostacolo da lui opposto alla terminazione, tom. 12, lib. 24, pag. 224.**
- Lettere mandate al Vargas pel medesimo fine, tom. 12, lib. 24, pag. 254.**

- Adunanza di prelati sudditi al re Filippo ,
tom. 12, lib. 24, pag. 236.
- Novella giuntaagli sopra la disperata salute
del papa, tom. 12, lib. 24, pag. 237.
- Sentimenti pacifici da esso mostrati intorno
all'elezion del successore; e maniere
più rimesse nell'opporsi al compimento,
tom. 12, lib. 24, pag. 238 e seg.
- Atto suo di protestare , e come impedito ,
tom. 12, lib. 24, pag. 245.
- Aggiunta posta per soddisfare a lui nel decreto
della terminazione, tom. 12, lib. 24,
pag. 292.
- Soscrizione del sinodo offerta condizional-
mente da esso, tom. 12, lib. 24, pag. 298.
- Clemente VII* e sua elezione , tom. 1, lib. 2,
pag. 296.
- Quai sensi avesse intorno all'adunamento
del sinodo, tom. 1, lib. 2, pag. 299,
tom. 2, lib. 3, pag. 52.
- Messione d'un legato alla dieta di Norim-
berga, e suo dispiacere per la determina-
zion quivi presa in materia di religione,
tom. 1, lib. 2, pag. 300. Vedi *Lorenzo
Campeggi*.
- Sue diligenze per reprimer l'eresie in varie
parti del cristianesimo , tom. 1, lib. 2,
pag. 324.
- Diffidenze gravissime fra esso e l'impera-
dore per gli affari di Milano , ed appella-

zione del secondo ad un concilio universale, tom. 1, lib. 2, pag. 325.

Si collega co' francesi; ma con riuscita infelice, tom. 1, lib. 2, pag. 326.

Nuova sua lega con gli imperiali, tom. 1, lib. 2, pag. 328.

Nuova sua lega con vari principi contra l'imperadore, tom. 1, lib. 2, pag. 332.

Due brevi ch'ei scrive a Cesare, tom. 1, lib. 2, pag. 333.

Guerra accesa con l'imperadore; e primo espugnamento di Roma, tom. 1, lib. 2, pag. 339.

Varie capitolazioni conchiuse per breve tempo; e procedimenti del pontefice contra i colonnesi, tom. 1, lib. 2, pag. 341.

Sua prigionia e sacco della città, tom. 1, lib. 2, pag. 345.

Suo nuovo accordo con Cesare, tom. 1, lib. 2, pag. 350.

Ritiramento di lui in Orvieto; ed istanze venutegli d' Enrico VIII pel suo desiderato divorzio, tom. 1, lib. 2, pag. 352, 360.

Nuova legazion del Campeggio per questo affare, tom. 1, lib. 2, pag. 363.

Avvocazione a se della causa, tom. 1, lib. 2, pag. 373.

Unione fra esso e l'imperadore, tom. 1, lib. 2, pag. 364.

Risposta di lui data in Piacenza agli am-

- basciadori de' protestanti, tom. 1, lib. 2, pag. 381.
- Colloquio con Cesare in Bologna, tom. 2, lib. 3, pag. 12.
- Considerazioni da lui addotte all'imperadore intorno alla convocazione del sinodo, tom. 2, lib. 5, pag. 28 e seg.
- Capitoli ch'ei gli fa proporre in ordine alla suddetta convocazione, tom. 2, lib. 3, pag. 39.
- Suo breve a' principi per questo fine, tom. 2, lib. 3, pag. 42.
- Scrivo di suo pugno a Cesare sopra lo stesso affare, tom. 2, lib. 3, pag. 55.
- Sue diligenze per l'elezion di Ferdinando a re de' Romani, tom. 2, lib. 3, pag. 59.
- Industrie de're di Francia e d'Inghilterra per separarlo da Cesare, tom. 2, lib. 3, pag. 79.
- Nuovo colloquio con esso in Bologna, ed uffizi iterati co' principi cristiani per celebrare il concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 82.
- Vedi *Ugo Rangone*.
- Andata e conferenza in Marsiglia col re di Francia; e trattati sopra la causa de' protestanti, e sopra il divorzio d'Inghilterra, tom. 2, lib. 3, pag. 95.
- Contezza data da esso a' cardinali e al re Ferdinando intorno a questo viaggio, tom. 2, lib. 3, pag. 110.

- Sentenza pronunciata contra Enrico VIII,**
tom. 2, lib. 3, pag. 105.
- Nuovi pensieri di lui sopra il concilio, tom. 2,**
lib. 3, pag. 112 e seg.
- Sua morte, ed elogio, tom. 2, lib. 3, p. 116.**
- Clero elvetico* manda suo ambasciadore al concilio nell'ultimo adunamento, tom. 8,**
lib. 16, pag. 300.
- Clero d'Ungheria* manda due vescovi al concilio in tempo di Pio, tom. 8, lib. 16,**
pag. 304.
- Coadiutorie* permesse dal concilio al cardinal di Loreno, tom. 12, lib. 24, pag. 221.**
- Decreto stabilito sopra di esse, tom. 12,**
lib. 24, pag. 278, decr. 7.
- Cocleo*, vedi *Giovanni*.**
- Collegio germanico* istituito in Roma da Giulio III, tom. 7, lib. 13, pag. 108.**
- Colloquio di Poissi* fra i cattolici e i calvinisti, tom. 8, lib. 15, pag. 189.**
- Colloquio di Ratisbona*, e suo evento, tom. 3,**
lib. 6, pag. 218.
- Colloquio di Vormazia* raunato da' protestanti, tom. 2, lib. 4, pag. 278.**
- Sollecitudine quivi de' pontificii, tom. 2,**
lib. 4, pag. 283.
- Divieto di Cesare che non si proceda per sentenze particolari, tom. 2, lib. 4, p. 285.**
- Consigli del Morone per ovviare a' pericoli, tom. 2, lib. 4, pag. 285.**

- Lunghezza e rompimento dell' adunanza**,
tom. 2, lib. 4, pag. 287.
- Colloquio di Vormazia fra i cattolici e i luterani con dispiacere di Paolo IV**, tom. 7,
lib. 14, pag. 516.
- Colonna**, vedi *Marcantonio, Pompeo*.
- Commendone**, vedi *Gianfrancesco*.
- Compagnia di Gesù**, riguardi del suo fondatore nella dinominazione e negli abiti,
tom. 2, lib. 4, pag. 275.
- Laudi date ad essa dagli oratori de' principi, e da' nunzi pontificii, tom. 10, lib. 20,
pag. 298, 404.
- Commende**, podestà data a' vescovi sopra di esse, tom. 9, lib. 17, pag. 105.
- Decreti in loro riformaione stabiliti nel sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 267, decr. 20 e 21.
- Concezion della Vergine**, se fosse esente del peccato originale, perchè non determinato in concilio, tom. 4, lib. 7, pag. 34.
- Varietà di pareri sopra il qualificare per maggiormente pia la sentenza affermativa, tom. 4, lib. 7, pag. 90 e seg.
- Difficoltà mosse da alcuni padri intorno al decreto da formarsi sopra questa controversia nella medesima sessione, tom. 4, lib. 7, pag. 131.
- Concitiabolo di Pisa** raunato da Luigi XII re di Francia, tom. 1, lib. 1, pag. 79.

Suo trasporto a Milano; ed in che forma è quivi abborrito, tom. 1, lib. 1, p. 81.

Concilio oppostogli da Giulio II, tom. 1, lib. 1, pag. 82.

Discioglimento del conciliabolo, e con quale effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 83.

***Conciliabolo di Spira* convocato da' luterani, ed impedito dal papa, e dall'imperadore, tom. 1, lib. 2, pag. 314, 337.**

***Concilio di Basilea* qual facultà concedesse nel salvacondotto agli eretici, tom. 6, lib. 12, pag. 259.**

Dichiarazione quivi fatta intorno alla maggioranza de' concilii sopra i pontefici, e come rifiutata da molti padri tridentini, tom. 6, lib. 12, pag. 262.

Concedimento del calice fatto da esso a' Boemi, ed in qual forma, tom. 9, lib. 18, pag. 200.

***Concilio di Bologna*, vedi *Bologna*.**

***Concilio di Costanza* in qual maniera limitasse i salvacondotti degli eretici; e come a ciò si sia derogato da' padri tridentini, tom. 6, lib. 12, pag. 258.**

Suo decreto intorno alla maggioranza de' concilii sopra i pontefici recato in Trento da' protestanti; e risposta contro a ciò de' legati, tom. 6, lib. 12, pag. 262.

***Concilio di Fiorenza* fin a qual tempo durasse, tom. 3, lib. 6, pag. 238.**

Concilio in Mantova convocato da Paolo III,
tom. 2, lib. 3, pag. 143.

Messione de' legati e de' nunzi a vari principi, e a vari prelati del cristianesimo, i quali ricevono per atto pubblico la suddetta convocazione, tom. 2, lib. 3, pag. 144, lib. 4, pag. 146.

Difficoltà mosse dal duca Federigo al ricevimento del sinodo, tom. 2, lib. 4, p. 163.

Prorogazione di esso, tom. 2, lib. 4, p. 170.

Concilio nazionale destinato per Francia nell'assemblea di Fontanablò, e diligenze di Pio IV e di Filippo II per impedirlo, tom. 7, lib. 14, pag. 464 e seg., tom. 11, lib. 21, pag. 48.

Concilio nazionale di Sens condanna le false opinioni degl'innovatori, tom. 1, lib. 2, pag. 323.

Concilio per Vicenza convocato da Paolo III, tom. 2, lib. 4, pag. 186.

Messione colà d'alcuni vescovi per far gli apparecchi opportuni, tom. 2, lib. 4, pag. 192.

Arrivo di tre legati; ed ordinazione scritta ad essi di prorogare l'aprimiento, tom. 2, lib. 4, pag. 194.

Nuova necessità di dilazione, tom. 2, lib. 4, pag. 195.

Dilazione del sinodo fin a tempo migliore, tom. 2, lib. 4, pag. 241.

- Concilio di Trento**, fini diversi de' cattolici, e de' luterani intorno alla convocazione di esso, tom. 2, lib. 3, pag. 27.
- È intimato da Paolo III, tom. 2, lib. 4, pag. 364.
- Messione de' legati, tom. 3, lib. 5, pag. 16.
- Arrivo loro e d'alcuni vescovi, tom. 3, lib. 5, pag. 28.
- Venuta quivi degli oratori cesarei; vedi *Antonio e Niccolò Perenotti*.
- Partenza di molti padri, e sospensione di esso, tom. 3, lib. 5, pag. 38.
- Nuovo convocamento, e nuova mession di legati, tom. 3, lib. 5, pag. 71 e seg. Vedi *legati*.
- Lettere fra loro e'l pontefice intorno all' aprizione, tom. 3, lib. 5, pag. 78 e seg.
- Dilazione di essa, e perchè, tom. 3, lib. 5, pag. 89 e seg.
- Effetto di tale indugio; e vari successi in Trento, tom. 3, lib. 5, pag. 105 e seg.
- Sensi de' principi, del papa, e de' presidenti intorno al concilio, tom. 3, lib. 5, pag. 115 e seg.
- Deliberazione d'aprirlo a' 13 di dicembre, tom. 3, lib. 5, pag. 135 e seg.
- Difficoltà di tencervi i prelati francesi, tom. 3, lib. 5, pag. 140.
- Aprimento seguito e sue cerimonie, tom. 3, lib. 5, pag. 142.

Deputazione degli ufficiali, tom. 3, lib. 6, pag. 149 e seg.

Varie cose trattate nell'adunanze avanti alla prima sessione, tom. 3, lib. 6, pag. 153.

Richiesta de' francesi che si aspettassero gli oratori e i prelati loro, tom. 3, lib. 6, pag. 155.

Se le voci dovessero contarsi o per numero di teste o di nazioni. Vedi *decisioni*.

Lunga controversia sopra l'ammetter altri che i vescovi alla voce decisiva, tom. 3, lib. 6, pag. 159 e seg.

Sopra l'intitolazione del sinodo, tom. 3, lib. 6, pag. 166. Vedi *titolo del concilio*.

Sopra l'esenzione de' vescovi e degli altri quivi presenti dalle decime, tom. 3, lib. 6, pag. 171.

Seconda sessione, tom. 3, lib. 6, pag. 173.

Difficoltà in Roma ed in Trento sopra l'incominciarsi a trattare o della riformazione, o de' dogmi, tom. 3, lib. 6, pag. 183.

Lettere destinate dal concilio a diversi principi, e perchè tralasciate, tom. 3, lib. 6, pag. 205.

Divisione stabilita di tre congregazioni speciali, tom. 3, lib. 6, pag. 209.

Indugio chiesto da alcuni padri sopra lo stabilimento delle materie, tom. 3, lib. 6, pag. 210.

Deliberazion di recitare il simbolo della fe-

de nella sessione futura , tom. 3, lib. 6,
pag. 212.

Successo di questa, e varii trattati fra've-
scovi e i presidenti, tom. 3, lib. 6,
pag. 215 e seg.

Avvento di diversi oratori, vedi *ambasciatori*.

Successo della session quarta, tom. 3, lib. 6,
pag. 280.

Maniere divise intorno al proseguimento,
tom. 4, lib. 7, pag. 20.

Libertà de' padri quanta fosse; vedi *libertà*.

Terrore de' vescovi per cagion della guer-
ra, tom. 4, lib. 8, pag. 184.

Trattati di sciorre, o di trasportare il con-
cilio non approvati dal papa, e intesi con
grave sdegno da Carlo V, tom. 4, lib. 8,
pag. 203 e seg.

Nuove ordinazioni del pontefice, e nuovi
trattati de' presidenti con esso intorno a
questo negozio, tom. 4, lib. 8, p. 241 e seg.,
282 e seg.

Difficoltà di ritenere i prelati in Trento, e
proposte degli imperiali, tom. 4, lib. 8,
pag. 245.

Assenso di questi alla traslazione riprovato
da Cesare, tom. 4, lib. 8, pag. 303 e seg.

Sessione sesta, e settima celebrate, tom. 4,
lib. 8, pag. 320 e seg., tom. 5, lib. 9, p. 81.

Malattie contagiose in Trento; e ragiona-
mento di traslazione, tom. 5, lib. 9, p. 83.

Stabilimento preso di ciò nella congregazione generale, e nell'ottava sessione, con ripugnanza degli spagnuoli, tom. 5, lib. 9, pag. 90 e seg.

Venuta de' legati, e di molti vescovi a Bologna, tom. 5, lib. 9, pag. 111. Vedi Bologna.

Concilio di Trento adunato da Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 105.

Venuta colà de' presidenti, e dell'orator cesareo, tom. 6, lib. 11, pag. 150.

Aprimento di esso, e sessione prima, o vero undecima, con prorogar i decreti in grazia de' tedeschi, tom. 6, lib. 11, pag. 134.

Passaggio del principe di Spagna, e del re di Boemia per quella città, tom. 6, lib. 11, pag. 137.

Arrivo di alcuni regii oratori, di molti vescovi e di tre elettori ecclesiastici, tom. 6, lib. 11, pag. 140, lib. 12, pag. 212.

Sessione XII con nuova prorogazion de' decreti, tom. 6, lib. 11, pag. 141.

Lettere e protestazioni del re di Francia al concilio; risposta di questo; e ciò che in tal atto avvenisse, tom. 6, lib. 11, pag. 143, 171, lib. 12, pag. 213.

Indugio d'alcuni articoli a fin d'aspettare i protestanti. Salvacondotto lor conceduto, e corretto, tom. 6, lib. 12, pag. 208, 267.

- Sessione XIII;** ubbidienza offerta dagli oratori brandeburgesi, tom. 6, lib. 12, pag. 212.
- Avvento degli ambasciatori d'alcuni eretici,** tom. 6, lib. 12, pag. 252. Vedi *Ambasciatori*.
- Nuovo passaggio per Trento del re di Boemia e della moglie,** tom. 6, lib. 12, pag. 253.
- Prorogazion della sessione a richiesta de' protestanti,** tom. 7, lib. 13, pag. 32 e seg.
- Venuta degli oratori di Portogallo,** tom. 7, lib. 13, pag. 37.
- Pericoli di Trento per mossa de' Luterani, e partenza di molti vescovi,** tom. 7, lib. 13, pag. 42.
- Trattati di sospensione con ripugnanza de' cesarei,** tom. 7, lib. 13, pag. 44.
- Stabilimento di essa nella sessione XVI; e protesto in contrario di dodici vescovi spagnuoli,** tom. 7, lib. 13, pag. 44 e seg.
- Concilio di Trento* convocato a tempo di Pio,** tom. 7, lib. 14, pag. 473 e seg.
- Deputazione de' legati,** tom. 8, lib. 15, pag. 80, 91.
- Venuta di essi, degli ufficiali e di molti vescovi a quella città,** tom. 8, lib. 15, pag. 156, 171, 186.
- Indugio dell'aprisione, ed a qual fine,** tom. 8, lib. 15, pag. 214.
- Istanze degli Spagnuoli perchè si dichiarì**

- il continuamento, tom. 8, lib. 15, p. 216.
Vedi *continuazione*.
- Loro opposizione alla particella *proponenti*
i *legati*, posta nel primo decreto, tom. 8,
lib. 15, p. 227 e seg. Vedi *legati*.
- Richieste de' medesimi intorno al titolo del
concilio, tom. 8, lib. 15, pag. 245. Vedi
titolo.
- Sessione prima, o XVII, ed apparecchi per
la seguente, tom. 8, lib. 15, pag. 250
e seg.
- Ricevimento di vari ambasciatori, tom. 8,
lib. 15, pag. 246 e seg., lib. 16, pag. 298,
364, 414.
- Indugio chiesto da' cesarei intorno alle deci-
sioni di fede; e varie sentenze de' padri
sopra di ciò, tom. 8, lib. 15, pag. 256.
- Sessione seconda, o XVIII celebrata, tom. 8,
lib. 15, pag. 263.
- Libertà del concilio; vedi *libertà*.
- Sessione terza e quarta, o XIX e XX con
prorogazion de' decreti, tom. 8, lib. 16,
pag. 383 e 455.
- Dissoluzione o traslazione non approvata
da' presidenti, tom. 9, lib. 17, pag. 20.
- Discredito di quell'assemblea per le dome-
stiche gare de' vescovi, tom. 9, lib. 17,
pag. 39.
- Licenza di partirsi negata ad alcuni di loro,
e perchè, tom. 9, lib. 17, pag. 85.

Sessione quinta, o XXI, tom. 9, lib. 17, pag. 133.

Acceleramento delle altre decisioni a fin di prevenire i francesi, tom. 9, lib. 18, pag. 248.

Sessione sesta, o XXII, tom. 9, lib. 18, pag. 277.

Istanze de' cesarei intorno a procedere per nazioni, tom. 9, lib. 18, pag. 288. Vedi *decisioni*.

Indugio concesso a richiesta del cardinal di Loreno, tom. 9, lib. 18, pag. 392, 403.

Allegrezze fatte dal sinodo per la creazione di Massimiliano a re de' Romani, tom. 10, lib. 19, pag. 91.

Solenne processione per gli affari della religione in Francia, tom. 10, lib. 19, p. 157.

Vari trattati tra Ferdinando e Pio IV intorno alla lunghezza del concilio, al procedere per nazioni, alla sospensione, alla libertà, alla comunicazione usatasi da' presidenti col papa, e alla particella *proponenti i legati*, tom. 10, lib. 20, pag. 351 e seg., 427 e seg.

Traslazione del concilio in qualche città di Germania desiderata da' francesi, e rifiutata dal re di Spagna, e da Cesare, tom. 11, lib. 21, pag. 43 e seg., 121.

Affetti de' prelati e de' principi in questo tempo, tom. 11, lib. 21, pag. 64 e seg.

Arrivo de' vescovi e de' teologi fiamminghi,
tom. 11, lib. 21, pag. 125.

Sessione settima, o XXIII, tom. 11, lib. 21,
pag. 206.

Concetti diversi negli spagnuoli e ne' francesi intorno all'affrettamento, tom. 11, lib. 22, pag. 252 e seg.

Considerazioni de' legati sopra la sospensione, o la terminazione, tom. 11, lib. 22, pag. 278.

Opposizioni di Cesare al troncamento trattato dal Lorenese e dal Ferier col pontefice, tom. 11, lib. 22, pag. 302 e seg.

Romore di sospensione, ed in che fondato, tom. 11, lib. 22, pag. 370.

Sessione ottava o XXIV, tom. 12, lib. 23, pag. 157.

Consenso de' principi e de' padri alla terminazione, tom. 12, lib. 24, pag. 213, e 224.

Decreto stabilito sopra di ciò nella congregazion generale, ed indi nell'ultima sessione, tom. 12, lib. 24, pag. 245, 292.

Accettamento fattosi quivi di ciò ch'erasi fermato in tempo di Paolo, di Giulio, e di Pio, tom. 12, lib. 24, pag. 293.

Consentimento universale di chieder la confermazione al pontefice, tom. 12, lib. 24, pag. 294.

Titolo dato ad esso nelle festive acclama-

zioni, e comune allegrezza de' padri, tom. 12, lib. 24, pag. 295.

Soscrizioni di quanti, e di chi, e con quale avvedimento, tom. 12, lib. 24, pag. 298.

Concili e costituzioni apostoliche se dovessero riceversi da' padri tridentini, tom. 4, lib. 7, pag. 20 e seg.

Conclave riformato da Pio IV, tom. 9, lib. 18, pag. 384.

Trattati sopra ciò fra questo e l'imperadore, tom. 10, lib. 20, pag. 356 e seg., 447, 465.

Istanze dell'ambasciador di Spagna, che tal riformaione si facesse in concilio, e come acquetate, tom. 11, lib. 22, p. 344.

Concordia di Passavia fra Cesare e i protestanti, tom. 7, lib. 13, pag. 59 e seg.

Confessione: vedi *penitenza*.

Confessione Augustana, e sua origine, tom. 2, lib. 3, pag. 16.

Congregazione d'ambasciadori raunata in Trento da' cesarei, tom. 9, lib. 18, pag. 265.

Congregazioni di vescovi spagnuoli e di prelati sudditi al re Filippo tenute dal conte di Luna in concilio, tom. 12, lib. 24, p. 236.

Congregazioni di Paolo III sopra il riformar la corte e la Chiesa romana, tom. 2, lib. 3, pag. 118, lib. 4, pag. 187 e seg.

Sopra le materie appartenenti al concilio, tom. 3, lib. 6, pag. 188, tom. 5, lib. 9, pag. 11, 115, lib. 10, pag. 210, 305 e seg.

Congregazioni di Giulio III per l'adunamento del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 106.

Per la sospensione di esso, e per la mossa de' protestanti, tom. 7, lib. 13, pag. 44.

Congregazioni di Paolo IV pel censo di Napoli offertogli dal duca d'Alba nel tempo della guerra, tom. 7, lib. 14, pag. 284.

Per la rinunzia dell'imperio fatta da Carlo V al fratello, tom. 7, lib. 14, pag. 325.

Pel reggimento dello stato ecclesiastico, tom. 7, lib. 14, pag. 344.

Congregazioni di Pio IV intorno alla residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 392.

Intorno alla confermazione, e all'esecuzione del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 300 e seg.

Congregazioni particolari oltre alle generali, perchè introdotte da' padri tridentini, tom. 3, lib. 6, pag. 209.

Division de' padri in tre congregazioni speciali, e perchè, tom. 3, lib. 6, pag. 209.

Congregazioni generali: sopra i rei usi delle prediche e delle lezioni, tom. 4, lib. 7, pag. 20.

Intorno alla giustificazione, tom. 4, lib. 8, pag. 148, 165 e seg.

Stile delle congregazioni in correggere i decreti, tom. 4, lib. 8, pag. 261.

Congregazion generale pel trasportamento del sinodo, tom. 5, lib. 9, pag. 90.

Congregazioni di Bologna intorno a questo litigio, tom. 5, lib. 10, pag. 227.

Congregazion generale in cui protestano i fiscali di Carlo V, tom. 5, lib. 10, pag. 245.

Prima congregazion generale innanzi all'aprimiento in tempo di Giulio, tom. 6, lib. 11, pag. 134.

Luoghi assegnati a' teologi in dir le sentenze nelle congregazioni: e adunamento di esse due volte il giorno, tom. 6, lib. 12, pag. 183, 223.

Congregazion generale a tempo dell'istesso pontefice in cui si determina di sospendere il concilio per tema de' protestanti, tom. 7, lib. 13, pag. 44.

Prima congregazion generale agli anni di Pio; e riti di tali adunanze, tom. 8, lib. 15, pag. 223.

Congregazion generale sopra i primi capi della disciplina, tom. 8, lib. 16, pag. 326.

Intorno al concedimento del calice, e alla comunione, tom. 9, lib. 17, pag. 10, 116 e seg., lib. 18, pag. 190 e seg.

Congregazioni private per la presta terminazion del concilio, tom. 11, lib. 21, pag. 50 e seg., lib. 22, pag. 352.

Congregazioni speciali di vescovi e di teologi per comporre le differenze sopra il

- matrimonio clandestino, tom. 11, lib. 24,
pag. 372 e seg.
- Ultime congregazioni sopra la disciplina,
tom. 12, lib. 24, pag. 218 e seg., 243.
- Sopra i dogmi, tom. 12, lib. 24, pag. 230,
241 e seg.
- Sopra la conclusione, tom. 12, lib. 24,
pag. 244 e seg.
- Consiglieri*, vedi *Giambattista*.
- Consiglio di Spagna* invita Carlo V all'espunzione dell'eresia, tom. 1, lib. 1,
pag. 194.
- Contarino*, vedi *Giulio e Guasparre*.
- Conte d'Aliffe*, uccisore della duchessa di Paliano sua sorella, muore decapitato in Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 445, 455.
- Conte d'Arco*, vedi *Sigismondo*.
- Conte di Luna*, vedi *Claudio Quignones*.
- Conte di Monforte*, vedi *Ugo*.
- Conte della Mirandola*, vedi *Giantommaso*.
- Conte di Montorio*, vedi *Giovanni Carrafa*.
- Conte di Santa Fiora*, vedi *Sforza*.
- Conte di Tendiglia* ambasciador d'ubbidienza per Filippo II e Pio IV; e suoi trattati contra i Carraleschi, tom. 7, lib. 14, pag. 428.
- Continuazione del Concilio* in tempo di Pio inverso alle precedenti convocazioni chiesta accessamente dagli spagnuoli, e contrariata da' cesarei, e da' francesi, tom. 7,

lib. 14, pag. 393 e seg., 406, 417, 476,
tom. 8, lib. 15, pag. 18 e seg., 216 e
seg., lib. 16, pag. 368, 381, 417.

Desiderio e commessioni del pontefice per
questa dichiarazione, ma dipoi mitigate,
tom. 8, lib. 16, pag. 444.

Temperamento preso ch'ella si facesse so-
lo con l'opere, tom. 9, lib. 17, pag. 81
e seg.

Lettere del re Filippo in consonanza di ciò,
tom. 9, lib. 17, pag. 159, tom. 10,
lib. 20, pag. 392.

Decreto che se ne forma nell'ultima ses-
sione, tom. 12, lib. 24, pag. 293.

Concetto di protestanti in Erfordia, e pen-
sieri loro contra gli austriaci, tom. 8,
lib. 15, pag. 112.

Cornaro, vedi *Luigi*.

Cornelio, vedi *Melchior*.

Cornelio Iansenio il vecchio viene al conci-
lio di Trento nell'ultima convocazione,
tom. 11, lib. 21, pag. 125.

Cornelio Iansenio vescovo d'Ipri è condanna-
to da Innocenzo X nelle sue opere intor-
no al libero arbitrio, e ad altri articoli,
tom. 8, lib. 15, pag. 109.

Cornelio Musso de' minori conventuali vesco-
vo di Bitonto previene tutt' i vescovi nel
giugnere al concilio in tempo di Paolo III,
tom. 3, lib. 5, pag. 78.

- Recita un'orazione nell'aprimiento, tom. 3, lib. 5, pag. 145.**
- Suo parere sopra il ricevimento delle tradizioni, tom. 3, lib. 6, pag. 260.**
- Argomento da lui recato per mostrar che la residenza era di legge divina, tom. 4, lib. 7, pag. 87.**
- Sentenza ch'egli porta intorno alla giustificazione dell'uomo, tom. 4, lib. 8, p. 176.**
- Sue fervide intercessioni acciocchè si perdoni al Sanfelice vescovo di Cava, tom. 4, lib. 8, pag. 194.**
- Nunziatura di esso in Germania per l'ultimo adunamento del sinodo, tom. 7, lib. 14, pag. 408.**
- Cornia*, vedi *Ascanio*.**
- Correggio*, vedi *Girolamo*.**
- Cortese*, vedi *Giacomo*.**
- Corte Romana*, ragionamenti di lei intorno alla causa di Lutero, tom. 1, lib. 1, p. 157.**
- Mormorazione in Trento contra essa per le contese intorno alla residenza, tom. 9, lib. 17, pag. 30.**
- S'ella ripugnasse alla confermazione del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 302. Vedi *Roma*, e *Riformazione*.**
- Cosimo de' Medici* duca di Fiorenza è impunito della sollevazione di Perugia in tempo di Paolo III, tom. 2, lib. 4, pag. 254.**
- Sussidio dato da esso all'imperadore nella**

- guerra contra i protestanti; e ricompensa che ne riceve, tom. 4, lib. 8, pag. 299.
- Concessione di Siena fattagli dal re Filippo per occasion della parentela rifiutata dal re di Francia, tom. 7, lib. 14, pag. 274.
- Sue diligenze a fin di pacificare il duca d'Alba con Paolo IV, tom. 7, lib. 14, p. 291.
- Affetto del seguente pontefice verso di lui, tom. 7, lib. 14, pag. 436.
- Venuta di esso a Roma, e suo intervenimento alla procession pontificia per l'aprizione del sinodo, tom. 7, lib. 14, p. 474.
- Costanza*, vedi *concilio*.
- Costituzioni apostoliche*, vedi *concilii*.
- Covarruvia*, vedi *Antonio*.
- Cresima*, canoni sopra di lei stabiliti, e ponderazione intorno al ministero di essa, tom. 5, lib. 9, pag. 61. Vedi *sacramenti*.
- Cristianesimo* in quale stato fosse avanti l'eresia di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 78.
- Cristoforo Iacovacci* cardinale legato per la pace e pel concilio a Carlo V, tom. 2, lib. 4, pag. 192.
- Cristoforo Madrucci*, vescovo e signor di Trento, ottiene che gli si mandi il cappello cardinalizio da Paolo III, tom. 3, lib. 5, pag. 15.
- È di sentenza che'l concilio si cominci dalla riformaione, tom. 3, lib. 6, p. 189 e seg.
- Studiassi di persuadere che la Scrittura si

volti negli idiomi volgari, tom. 3, lib. 6, pag. 267.

- Gli nascono alcuni disturbi col cardinal del Monte; e si giustifica appresso il pontefice, tom. 4, lib. 7, pag. 44, lib. 8, pag. 209, 219.

Grazie che riceve dal cardinale tosto ch'egli ascende al papato, tom. 6, lib. 11, pag. 69.

È chiamato da Cesare in Alemagna; e quindi è spedito a Roma per istabilire una lega contra gli eretici, tom. 4, lib. 7, pag. 55, lib. 8, pag. 140.

Promette di confortar l'imperadore che acconsenta alla traslacion del concilio; e s'adopera col Mendoza acciocchè non ripugni alla sospensione, tom. 4, lib. 8, pag. 219.

Se ne passa a Cesare dopo il trasferimento fatto a Bologna; e false imputazioni che gli son date, tom. 5, lib. 9, pag. 131.

È mandato al pontefice per quell'affare, e con quali istruzioni, tom. 5, lib. 10, pag. 202 e seg.

Effetti del suo trattato, tom. 5, lib. 10, pag. 208, 221 e seg.

Desidera accessamente la legazion di Germania; e sensi opposti del papa e de' legati sinodali, tom. 5, lib. 10, pag. 311.

Dubbio del suo maggior luogo inverso

•

- de' due presidenti vescovi, e come deciso, tom. 6, lib. 11, pag. 133.
- Lautissime accoglienze di esso al principe di Spagna il qual passa per Trento, tom. 6, lib. 11, pag. 139.
- Suo parere sopra alcuni articoli dell'eucarestia, con persuadere la concession del calice pe' cattolici alemanni, tom. 6, lib. 12, pag. 191.
- Pericoli della città di Trento ch'ei significa al papa per mossa de' luterani, tom. 7, lib. 13, pag. 43.
- Aiuti somministrati da esso ad alcuni ministri pontificii nella loro improvvisa partenza, tom. 7, lib. 13, pag. 53.
- Rinunziamento di quel vescovado a Lodovico Madruccio suo nipote; e legazione della Marca Anconitana conferitagli da Pio IV, tom. 8, lib. 15, pag. 83.
- Cristoforo Strasio* primo oratore brandeburgese al concilio di Trento offerisce ubbidienza a nome del suo signore, tom. 6, lib. 12, pag. 212.
- Crociata*, facultà mandatane da Pio IV a Filippo II, tom. 7, lib. 14, pag. 405.
- Suoi privilegi biasimati da molti quasi soverchii, tom. 9, lib. 18, pag. 244.
- Pensiero di rivocarla nel concilio di Trento; ma difficoltà per l'opposizione degli spagnuoli, tom. 8, lib. 16, p. 387.

Riguardo avutosi ad essa nel formare il decreto sopra le indulgenze; e ripugnanza d'alcuni padri, tom. 12, lib. 24, pag. 289 e 293.

Curati, vedi *parrocchiani*.

D

Dandolo, vedi *Matteo*.

Danesio o Danes, vedi *Pietro*.

Dandino, vedi *Girolamo*.

Daniel Barbaro, coadiutor d'Aquilea, s'opone in concilio alla concession del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 200.

Dateria quanto fosse difficile a riformarsi, tom. 1, lib. 2, pag. 273.

Consigli de' legati tridentini sopra la riforma di essa, tom. 4, lib. 7, p. 13.

David Odasio presenta un breve a Carlo V, col quale Paolo III il riprende per l'editto di Spira, tom. 3, lib. 5, pag. 64.

Decime concesse da Paolo III al re di Francia, tom. 2, lib. 4, pag. 174.

Esenzione da esse pe' vescovi dimoranti in concilio, tom. 3, lib. 6, pag. 171.

Decreto intorno ad esse, tom. 12, lib. 24, pag. 283, decreto 12.

Decisioni, se dovessero farsi in concilio per conto di nazioni o di teste, tom. 3, lib. 6, pag. 153.

- Istanze de' cesarei per ciò in tempo di Pio, tom. 9, lib. 18, pag. 288.**
- Simile intento presupposto nel cardinal di Loreno; e ragioni pensate in contrario da' pontificii, tom. 9, lib. 18, pag. 331.**
- Vari trattati del cardinal Morone con Ferdinando intorno a questo soggetto, tom. 10, lib. 20, pag. 431, 463 e seg.**
- Proposta di alcuni oratori, che i deputati sopra la disciplina si scegliessero per via di nazioni; e repulsa de' legati per isfuggir l'inconveniente in riguardo alle decisioni, tom. 11, lib. 22, pag. 238, 247, 269.**
- Decreti* come si correggessero nelle adunanze occorrendovi mutamento, tom. 4, lib. 8, pag. 260. Vedi *Decisioni*.**
- Delfino*, vedi *Zaccaria*.**
- Diego d' Alava* vescovo d'Astorga ha alcune discordie col cardinal Pacecco, tom. 4, lib. 7, pag. 55.**
- Temperamenti da lui proposti sopra il decreto della concezion della Vergine, tom. 4, lib. 7, pag. 93.**
- Diego Lainex* della compagnia di Gesù viene a Trento come teologo pontificio in tempo di Giulio, tom. 6, lib. 12, p. 180.**
- Pubblica ammonizione fatta da esso alla reina di Francia nel colloquio di Poissi, tom. 8, lib. 15, pag. 189.**

- Sua opinione che Cristo sacrificasse per noi se medesimo nella cena, tom. 9, lib. 18, pag. 182.
- Sua celebre sentenza intorno all'istituzione de' vescovi, tom. 9, lib. 18, p. 340 e seg.
- Replica alcune cose sopra l'istessa materia, tom. 10, lib. 19, pag. 109.
- Parere intorno a' rei usi dell'ordine, e specialmente a' quei delle dispensazioni, tom. 11, lib. 21, pag. 110.
- Suoi concetti opposti all'annullamento dei clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 292.
- Parere di lui sopra ventuno articoli di disciplina, tom. 12, lib. 23, pag. 60.
- Diego Mendoza* ambasciadore cesareo presso la repubblica di Venezia, ed indi al concilio di Trento, tom. 3, lib. 5, p. 30.
- Suo presto ritorno quindi a Venezia, e doglienze per ciò del pontefice con l'imperadore, tom. 3, lib. 5, pag. 38.
- Nuovo avvento di lui al concilio; e prime funzioni co' legati, tom. 3, lib. 5, p. 78.
- Suoi concetti intorno a quell'assemblea, tom. 3, lib. 5, pag. 118.
- Mandato che riproduce col mezzo del suo segretario per cagione di malattia, tom. 3, lib. 5, pag. 145.
- Trattati di sospensione col cardinal Madruccio e co' presidenti, tom. 4, lib. 8, pag. 296 e seg.

- Diversi viaggi di lui alla suddetta repubblica; e soprintendenza di alcuni cardinali lasciata da esso in concilio, tom. 4, lib. 7, pag. 32, lib. 8, p. 191, 307.**
- Ambasceria di esso al pontefice, tom. 5, lib. 9, pag. 139.**
- Suoi trattati intorno al riporre il sinodo in Trento dopo la traslazione di esso a Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 146.**
- istanze di lui che quivi si prorogasse la sessione, tom. 5, lib. 10, pag. 179.**
- Temperamento divisato fra esso e'l cardinal Farnese per acconcio di quella lite, ma senza effetto, tom. 5, lib. 10, p. 190.**
- Sue protestazioni nel concistoro; e risposte che ne riceve, tom. 5, lib. 10, p. 223, 235, 256 e seg.**
- Ragionamenti avuti col pontefice intorno al mandar legati in Germania con ampie facultà in materie di religione, tom. 6, lib. 11, pag. 18.**
- Alterigia da lui usata nel governo di Siena; e tumulto di essa, tom. 7, lib. 13, pag. 68.**
- Diego Payva, teologo portoghese nel concilio di Trento, forma un'erudita scrittura a vantaggio dell'autorità pontificia, tom. 10, lib. 19, pag. 235.**
- Difende che si possa far l'annullamento de' clandestini, tom. 11, lib. 22, p. 372 e seg.**

Dieta d' Aganoa trasportata quivi da Spira, tom. 2, lib. 4, pag. 269.

Dieta d' Augusta tenuta dall'imperador Massimiliano, tom. 1, lib. 1, pag. 106.

Dieta d' Augusta nel 1530 congregata da Carlo V, tom. 2, lib. 3, pag. 13. Vedi *protestanti*.

Dieta d' Augusta l'anno 1547 convocata per affari di religione, tom. 5, lib. 10, pag. 175.

Lettere al pontefice degli ecclesiastici quivi adunati sopra la riposizione del concilio a Trento; e risposta data loro, tom. 5, lib. 10, pag. 198 e seg., 237.

Decreto della dieta intorno al rimettersi tutti alle determinazioni del futuro concilio, tom. 5, lib. 10, pag. 202.

Scrittura dell'*interim* pubblicata quivi da Cesare; e sensi de' cattolici e degli eretici intorno ad essa, tom. 5, lib. 10, pag. 313, 321.

Riformazione del clero alemanno fatta dal medesimo imperadore, tom. 6, lib. 11, pag. 20.

Dieta d' Augusta l'anno 1550, tom. 6, lib. 11, pag. 89.

Recesso quivi pubblicato con sommissione universale della dieta al concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 105.

Dieta d' Augusta nel 1555 con l'interven-

mento del legato apostolico, tom. 7, lib. 13, pag. 126.

Recesso di lei pregiudiziale alla religione, tom. 7, lib. 13, pag. 158.

Dieta d'Augusta nel 1559 nella quale si conferma la pace di Passavia, tom. 7, lib. 14, pag. 356.

Dieta di Bada convocata dagli svizzeri, ed invito fatto loro pel concilio di Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 136.

Dieta di Colonia ove si elegge Ferdinando a re de' Romani, tom. 2, lib. 3, pag. 37.

Dieta di Francfort, in cui Carlo V rinunzia l'impero al re Ferdinando, tom. 7, lib. 14, pag. 322.

Dieta di Francfort nella quale Massimiliano è creato re de' Romani, tom. 10, lib. 19, pag. 91.

Dieta di Naumburgh congregata da' protestanti, tom. 8, lib. 15, pag. 28.

Venuta quivi de' nunzi pontificii per la convocazion del concilio, tom. 8, lib. 15, pag. 33 e seg.

Recesso pubblicato dall'adunanza, tom. 8, lib. 15, pag. 48.

Dieta di Norimberga l'anno 1522, tenuta in assenza dell'imperadore, tom. 1, lib. 2, pag. 274.

Risponde alle proposizioni di Francesco

Cheregato nunzio pontificio, tom. 1, lib. 2, pag. 283.

Editto da lei pubblicato nel suo recesso, tom. 1, lib. 2, pag. 288.

Dieta di Norimberga raunata tredici mesi dopo la precedente, tom. 1, lib. 2, pag. 300.

Si esaminano in essa le petizioni contenute nella scrittura de' cento gravamenti, tom. 1, lib. 2, pag. 301 e seg.

Suo recesso, tom. 1, lib. 2, pag. 305 e seg.

Dieta di Norimberga nel 1543 dove s'invitano i tedeschi al concilio di Trento, tom. 3, lib. 5, pag. 30, 35.

Dieta di Ratisbona convocata da Carlo V per la guerra contra 'l Turco, e per la ricognizione di Ferdinando in re de' Romani, tom. 2, lib. 3, pag. 58 e seg.

Ostacoli incontrati da Cesare ne' protestanti, tom. 2, lib. 3, pag. 58.

Tregua di religione conceduta loro fino al nuovo concilio con ripugnanza della dieta, tom. 2, lib. 3, pag. 62 e seg.

Risoluzione presa di procurarne l'adunamento dal papa, tom. 2, lib. 3, p. 71.

Dieta di Ratisbona congregata l'anno 1541, tom. 2, lib. 4, pag. 288.

Proposta lettasi quivi in nome di Cesare, tom. 2, lib. 4, pag. 297.

Deputazione e diligenze fatte da esso per

- comporre le discordie di religione, tom. 2, lib. 4, pag. 300 e seg.
- Concordia fra i cattolici e i luterani sopra diversi articoli sul principio della conferenza, tom. 2, lib. 4, pag. 305.
- Loro dissensione intorno al misterio dell'eucaristia, tom. 2, lib. 4, pag. 306.
- Uffici degli imperiali co' protestanti perchè non si venisse a rottura, tom. 2, lib. 4, pag. 312.
- Inclinazione de' teologi luterani all'accordo; e da che ritenuti, tom. 2, lib. 4, pag. 314.
- Recesso pubblicato da Cesare; e scioglimento dell'adunanza, tom. 2, lib. 4, p. 331 e seg.
- Dieta di Ratisbona* nel 1556 e 57, ove si determina di tenere il colloquio fra i cattolici e i protestanti nella città di Vormazia, tom. 7, lib. 14, pag. 316 e seg.
- Dieta di Spira* convocata per l'anno 1524 ma senza effetto, tom. 1, lib. 2, p. 306 e seg.
- Dieta di Spira* tenuta da Carlo V nel 1529, tom. 1, lib. 2, pag. 377.
- Intervenimento in essa degli zuvingliani e de' luterani, tom. 1, lib. 2, pag. 378.
- Recesso propizio a' cattolici con piacer del papa, tom. 1, lib. 2, pag. 379.
- Protestazione per ciò d'alcune città e d'alcuni principi eretici, tom. 1, lib. 2, pag. 380.

Risposta severa di Cesare a' loro ambasciatori, tom. 1, lib. 2, pag. 381.

Lega smalcaldica quindi nata; ed origine de' protestanti, tom. 1, lib. 2, pag. 381.

Dieta per Spira convocata da Carlo V, ma dipoi stabilita per Ratisbona, tom. 2, lib. 3, pag. 45.

Dieta di Spira trasportata in Aganoa per occasione di peste, e colloquio di Ratisbona determinato da essa, tom. 2, lib. 4, pag. 269.

Dieta di Spira nel 1542 dove si accetta la convocazione del concilio a Trento, tom. 2, lib. 4, pag. 360.

Dieta di Spira nel 1544 e suo recesso pregiudiziale alla religione, tom. 3, lib. 5, pag. 51.

Dispiacere perciò del pontefice e di tutti i cattolici, tom. 3, lib. 5, pag. 54.

Dieta di Varsavia l'anno 1564 ove si riceve da' Pollacchi il concilio di Trento, tom. 12, lib. 24, pag. 340 e seg.

Dieta di Vormazia l'anno 1521, ove da Carlo V si propone la causa di Lutero, e suo effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 191.

Dieta di Vormazia nel 1545. Promessa divisata quivi da Cesare intorno alle controversie di religione, e protesti apparecchiati da' pontifici, tom. 3, lib. 5, pag. 80.

Trattato di guerra contro a' protestanti,
tom. 3, lib. 5, pag. 110.

Recesso imperiale come inteso nel concilio,
tom. 3, lib. 5, pag. 129.

Dignità, vedi *benefiziati*.

Digradazioni: decreto del concilio intorno a
questa materia, tom. 6, lib. 12, pag. 199.

Dionigi Laurerio general de' Servi è mandato
nunzio al re Giacomo di Scozia per la
convocazion del concilio, tom. 2, lib. 4,
pag. 147.

Dionigi Zannettino vescovo di Chironia riceve
un grave insulto nel concilio dal vescovo
della Cava, tom. 4, lib. 8, pag. 189.

Disciplina ecclesiastica, vedi *riformazione*.

Dispensazioni fuor della corte romana la-
sciate alla cognizione degli ordinarii,
tom. 9, lib. 18, pag. 232.

Sentenze d'alcuni padri contra le dispen-
sazioni, tom. 11, lib. 21, pag. 110.

Ragionamento opposto del Lainez, tom. 11,
lib. 21, pag. 110.

Decreto del concilio sopra ciò, tom. 12,
lib. 24, pag. 286, decreto 18.

Distribuzioni cotidiane statuite dal concilio,
tom. 9, lib. 17, pag. 105, lib. 18,
pag. 250.

Dogmi perchè destinati da' pontefici per co-
minciamento del sinodo, tom. 5, lib. 6,
pag. 182 e seg.

Parere de' legati tridentini intorno all'esaminazione di essi, tom. 4, lib. 7, pag. 20.

Ufficii dell'ambasciador Toledo co' presidenti per impedirne la decisione, tom. 4, lib. 7, pag. 25.

Commissioni opposte del papa, tom. 4, lib. 7, pag. 27.

Fermezza de' legati nel tirar avanti quella materia, tom. 4, lib. 7, pag. 30.

Varie opinioni sopra ciò nella congregazione generale, in cui è determinato che si cominci l'esaminazione del peccato originale, tom. 4, lib. 7, pag. 32 e seg.

***Domenicani* hanno per avversari molti umanisti coetanei di Lutero, e perchè, tom. 1, lib. 1, pag. 183.**

In qual maniera s'oppongono al decreto sopra la concezion della Vergine, tom. 4, lib. 7, pag. 90 e seg.

***Domenico Soto* domenicano interviene al concilio come sostituto del suo vicario generale; ed a qual maniera di voce sia ammesso, tom. 3, lib. 6, pag. 164.**

Sentenza di lui contra l'introdurre fra' monaci la lezione della Scrittura, e contra la preminenza di essa alla cattedra della scolastica, tom. 4, lib. 7, pag. 61.

***Doria*, vedi *Andrea*.**

***Drascovizio*, vedi *Giorgio*.**

***Duca d'Alba* governor di Milano si studia**

di persuader a Paolo III che unisca le sue armi con Cesare contra il re di Francia, tom. 3, lib. 5, pag. 47.

Duca d'Alba vicerè di Napoli ha varie cagioni di rottura con Paolo IV, il quale ancora gli fa carcerare il suo agente, tom. 7, lib. 13, pag. 180, 210.

Pratiche infruttuose di pace fra loro, tom. 7, lib. 13, pag. 218 e seg.

Guerra rotta da esso, e suoi vari acquisti vicino a Roma, tom. 7, lib. 13, pag. 227 e seg.

Trattati di concordia senza successo, tom. 7, lib. 13, pag. 240 e seg.

Suspension d'armi prima per diece, e poi per quaranta giorni, tom. 7, lib. 13, pag. 253.

Censo pel regno di Napoli offerto da lui, e rifiutato dal papa, tom. 7, lib. 14, pag. 284.

Venuta di esso col campo a Sora, tom. 7, lib. 14, pag. 287.

Suo pensiero di sorprendere Roma, e come non eseguito, tom. 7, lib. 14, p. 288.

Colloquio fra lui e 'l cardinal Carrafa, tom. 7, lib. 14, pag. 292.

Due capitolazioni, l'una publica, l'altra segreta, stabilite fra loro, tom. 7, lib. 14, pag. 293.

Venuta di esso a Roma, ed accoglienze

che riceve dal papa, tom. 7, lib. 14, pag. 298.

Ostacoli da lui frapposti in Ispagna a' trattati del cardinal Carrafa, tom. 7, lib. 14, pag. 309.

Duca di Baviera, vedi *Alberto*.

Duca di Borbone, vedi *Carlo*.

Duca di Bransvic, vedi *Enrico*.

Duca di Castro, vedi *Orazio Farnese*.

Duca di Cleves, condizione di lui, e de'suoi stati intorno alla fede, tom. 8, lib. 15, pag. 74.

Trattati di esso col nunzio Commendone sopra l'adunamento del sinodo, tom. 8, lib. 15, pag. 75.

Istanze per la concession del calice, e pel matrimonio de' sacerdoti, tom. 8, lib. 15, pag. 77.

Duca di Ferrara, vedi *Alfonso*, *Ercole*.

Duca di Fiorenza, vedi *Francesco di Loreno*.

Duca di Mantova, vedi *Federigo*, *Guglielmo*.

Duca di Milano, vedi *Francesco Sforza*.

Duca di Nortumbria inglese cospira per l'esaltazione di Giovanna sua nuora al regno; è dichiarato traditore della corona, e muore decapitato, tom. 7, lib. 13, p. 73.

Duca d'Orliens, vedi *Carlo*.

Duca di Paliano, vedi *Giovanni Carrafa*.

Duca di Savoia, vedi *Emanuel Filiberto*.

Duca di Somma, vedi *Antonio Sanseverini*.

Duca di Suffolc, vedi *Enrico Grai*.

Duca d'Urbino, vedi *Guidobaldo*.

Duello interdetto dal concilio di Trento,
tom. 12, lib. 24, pag. 286, decreto 19.

E

Ecclesiastici riformati da Paolo III, tom. 2,
lib. 4, pag. 187. Vedi *cherici*.

Ecclesiastici d'Alemagna riformati dal legato
Campeggio, tom. 1, lib. 2, pag. 317.

Lettera scritta da loro al pontefice pel ri-
torno del concilio a Trento; e risposta
che ne ricevono, tom. 5, lib. 10, p. 198, 237.

Riformazione di essi fatta da Carlo V nel-
la dieta d'Augusta, tom. 6, lib. 11,
pag. 20.

Echio, vedi *Giovanni*.

Ecolampadio ministro eretico in Basilea ac-
compagna Zuvinglio ad una conferenza
che questi dovea tener con Lutero in
Marpurgh, tom. 2, lib. 3, pag. 11.

Sua morte, tom. 2, lib. 3, pag. 56.

Ecumenico, sua essenza in che consista, tom. 11,
lib. 21, pag. 45.

Eduardo figliuolo di Enrico VIII succede
al dominio dell'Inghilterra, tom. 5, lib. 9,
pag. 47.

Sua presta morte; e mala disposizione che
fa del regno, tom. 7, lib. 13, pag. 73.

Eduardo Fox vescovo d'Herfort è mandato ambasciadore da Enrico VIII re d'Inghilterra a' protestanti per collegarsi con loro, tom. 2, lib. 3, pag. 135.

Egidio Falcetta vescovo di Caurli s'opponne agramente alla concession del calice con grave sdegno de' cesarei, tom. 9, lib. 18, pag. 211.

È promosso alla chiesadi Bertinoro, tom. 10, lib. 19, pag. 196.

Egidio Foscarario vescovo di Modena è calunniato a torto intorno al suo parere sopra la residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 413.

Aderisce alla concession del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 200.

Approva l'annullamento de' clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 292.

Dimostrazion d'affetto usata seco dal papa, tom. 12, lib. 23, pag. 106.

Eleonora d' Austria figliuola dell'imperador Ferdinando viene sposa in Mantova al duca Guglielmo; e suo passaggio per Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 158.

S'incammina per visitare il padre in Ispruch, e ritorna indietro per la morte del cardinale zio del marito, tom. 10, lib. 20, pag. 317.

Nuovo viaggio di lei per l'istesso uffizio, tom. 10, lib. 20, pag. 381.

- Elettore di Brandeburg*, vedi *Gioachimo*.
- Elettore di Colonia* invitato da Pio IV al concilio, tom. 8, lib. 15, pag. 69.
Stato nel quale il nunzio ritrova quella città, tom. 8, lib. 15, pag. 73.
- Elettor di Mogonza*, vedi *Alberto*.
- Elettor di Sassonia*, vedi *Federigo*, *Maurizio*.
- Elettor di Treveri*, vedi *Giovanni Eyseburgh*.
- Elettori ecclesiastici* venuti al concilio in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 140, lib. 12, pag. 212.
- Partenza loro da Trento, tom. 7, lib. 13, pag. 35.
- Elisabetta figliuola minore d' Enrico VIII* è sollevata al trono d' Inghilterra, tom. 7, lib. 14, pag. 348.
- Sue vane diligenze per essere approvata dal papa come reina; e mutamento di fede in quel regno, tom. 7, lib. 14, pag. 349.
- Invito fattole da Pio IV intorno al convenire in concilio, ma senza effetto, tom. 8, lib. 15, pag. 93.
- Instanze in Trento de' Lovanesi, e degli inglesi perchè si decretasse contra di lei; e uffizi opposti di Cesare, tom. 11, lib. 21, pag. 127.
- Sentimenti del pontefice di proceder contra di essa alle censure, tom. 12, lib. 24, pag. 208.

Elvezii, vedi *cantoni*.

Emanuel Filiberto duca di Savoia manda suo ambasciadore al concilio al tempo di Pio, tom. 10, lib. 19, pag. 221.

Emsero non riferisce a vantaggio di Lutero il contrasto di Lipsia, ed è perciò da lui oltraggiato col pubblico incendio de' suoi componimenti, tom. 1, lib. 1, pag. 174.

Ennio Filonardi nunzio pontificio alla repubblica svizzera è creato cardinale da Paolo III, tom. 1, lib. 2, pag. 325.

Enrico cardinal di Portogallo, e poi successore a quella corona, scrive lettere di somma lode a Pio IV, per la seguita confermazione del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 311.

Enrico duca di Bransvich capitano della lega cattolica contra i protestanti, tom. 2, lib. 4, pag. 222.

Enrico Grai inglese duca di Suffole cospira per l'esaltazione della reina Giovanna, ed è dichiarato traditore della corona, tom. 7, lib. 13, pag. 74.

Enrico VIII re d'Inghilterra fa presentare a Leon X un libro da se composto contra gli errori di Lutero, tom. 1, lib. 2, pag. 255.

Villania usata da Lutero nella risposta, tom. 1, lib. 2, pag. 257.

Titolo che ottiene dal papa di difensor della fede, tom. 1, lib. 2, pag. 257.

Amore impudico ch'ei porta ad Anna Bolena e proponimento suo di sposarla, tom. 1, lib. 2, pag. 358.

Nullità addotta da esso del suo matrimonio con Caterina d'Austria; ed ambasciatori che perciò manda al pontefice, tom. 1, lib. 2, pag. 352.

Congregazioni deputate da Clemente su quell'affare; e mission del legato Campeggio in Inghilterra, tom. 1, lib. 2, pag. 360 e seg.

Causa avvocata a se da Clemente, sospetti e dispiaceri d'Enrico, tom. 1, lib. 2, pag. 373 e seg.

Promesse da lui fatte agli eretici di Germania in aiuto e in vantaggio loro sopra l'adunamento del sinodo, tom. 2, lib. 3, pag. 44.

Sue diligenze per disgiungere il papa da Cesare, e per far rimetter la causa nel regno, ma indarno, tom. 2, lib. 3, pag. 79, 96.

Proibizione fattagli dal pontefice di qualunque nuovo matrimonio, tom. 2, lib. 3, p. 97.

Occulto ed indi solenne spozalizio di esso con la Bolena, e sentenza del papa in contrario, ma sospesa per qualche tempo, tom. 2, lib. 3, pag. 97.

- Dispregio** ch'egli mostra verso la sedia romana, tom. 2, lib. 3, pag. 105.
- Promulgazioni** fattesi in Roma della sentenza, morte di Caterina, e scisma dell'Inghilterra, tom. 2, lib. 3, pag. 106 e seg.
- Ambasciatori** da lui mandati a' protestanti per collegarsi con loro, tom. 2, lib. 3, pag. 135.
- Decapitamento** del fratello e d'Anna Bolena, tom. 2, lib. 3, pag. 144.
- Desidera** che 'l re di Francia gli dia prigione il cardinal Polo, tom. 2, lib. 4, pag. 179.
- Atti d'empietà** esercitati per esso in odio della Chiesa, tom. 2, lib. 4, pag. 200.
- Censure e privazioni** del papa contra di lui, tom. 2, lib. 4, pag. 203.
- Lega** da lui fermata con Cesare a danno del re di Francia, tom. 3, lib. 5, p. 45.
- Morte ed elogio** di esso, tom. 5, lib. 9, pag. 47.
- Disposizione** fatta del regno, tom. 7, lib. 13, pag. 73.
- Enrico II** re di Francia destina suoi prelati al concilio di Bologna, e conchiude parentela col duca Orazio Farnese, tom. 5, lib. 10, pag. 158.
- Fa istanza** appresso Paolo III che non si mandino i legati chiesti da Carlo V in Germania, tom. 5, lib. 10, pag. 308, 318.

- Trattati di lega con Paolo senza effetto; e suoi pensieri opposti alla sospensione del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 11, 28, 57.**
- Uffici di Giulio III verso di lui, tom. 6, lib. 11, pag. 73 e seg.**
- Rispetti che l'inducono a dar l'assenso per nuova convocazion di concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 88 e seg.**
- Dispiaceri fra lui e'l papa per gli affari di Parma, e sinodo nazionale convocato perciò nella Francia, tom. 6, lib. 11, pag. 115.**
- Due protesti fatti legger da esso nel concistoro, e risposta che ne riceve, tom. 6, lib. 11, pag. 154 e seg.**
- Lettere ed altri suoi protesti in concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 143, 171 e seg., lib. 12, pag. 213.**
- Lega fermata co' protestanti contra l'imperadore, ed evento di essa, tom. 7, lib. 13, pag. 54.**
- Vari successi di guerra dentro e fuori del regno, tom. 7, lib. 13, pag. 54.**
- Esercito da lui mandato per soccorso in Siena, tom. 7, lib. 13, pag. 68.**
- Diligenze del papa per accordarlo con Cesare, ma senza effetto, tom. 7, lib. 13, pag. 62 e seg.**
- Nuova lega con Paolo IV contra gli Spagnuoli, tom. 7, lib. 13, pag. 186 e seg.**

- Suspension d'arme con essi, e doglienze perciò del pontefice, tom. 7, lib. 13, pag. 197 e seg.
- Aiuti a lui dal papa somministrati, tom. 7, lib. 13, pag. 228 e seg.
- Pace che stabilisce col re Filippo in Cambrai, tom. 7, lib. 14, pag. 350 e seg.
- Sua morte, tom. 7, lib. 14, pag. 354.
- Erasmus Rotterdamo*, e sue qualità, tom. 1, lib. 1, pag. 181.
- Inimicizia sua e de' suoi seguaci con gli scolastici, tom. 1, lib. 1, pag. 182.
- Testimonianza da lui fatta a vantaggio di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 184.
- Ostacoli che frapponne alla bolla contra di esso, tom. 1, lib. 1, pag. 185.
- Lettere ossequiose le quali scrive al pontefice, tom. 1, lib. 1, pag. 187.
- Sua morte, ed in quale stato, tom. 1, lib. 1, pag. 185.
- Ercole da Este* duca di Ferrara entra in lega con Paolo IV contra gli Spagnuoli, tom. 7, lib. 13, pag. 194.
- È fatto generale dell' esercito, tom. 7, lib. 13, pag. 198.
- Si ritira dall' impresa, e perchè, tom. 7, lib. 14, pag. 264.
- Ercole Gonzaga* cardinal di Mantova vicino al pontificato nel conclave ove fu eletto Pio IV, tom. 7, lib. 14, pag. 370 e seg.

- Da questo è dichiarato primo presidente del sinodo, tom. 8, lib. 15, pag. 79.**
- Onori da lui ricevuti, e sua andata a Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 158 e seg.**
- Proposizione fatta da esso intorno alla disciplina, tom. 8, lib. 16, pag. 296.**
- Imputazione datagli, e quivi ed in Roma, nel negozio della residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 353.**
- Lettere venutegli sopra ciò dal cardinal Borromeo, e suo proponimento di partirsi in caso che si aggiugnessero nuovi legati, tom. 8, lib. 16, pag. 396.**
- Giustificazioni di esso e del cardinal Seripando; e sospetto loro verso il legato Simonetta, tom. 8, lib. 16, pag. 402.**
- Promessa fatta da lui a fin di sedare la contesa intorno alla residenza, tom. 9, lib. 17, pag. 14.**
- Suo ragionamento col Visconti sopra le imputazioni dategli in Roma, tom. 9, lib. 17, pag. 29.**
- Licenza chiesta al pontefice, ripulsa, nuova istanza; e tre condizioni con le quali si contenta di rimanere, tom. 9, lib. 17, pag. 30 e seg.**
- Ufficii dell' imperadore per fermarlo in Trento; e soddisfazioni che gli son date dal papa, tom. 9, lib. 17, pag. 46.**

- Sua riconciliazione col cardinal Simonetta,**
tom. 9, lib. 17, pag. 136.
- Proposta di esso sopra il concedimento del
calice, e come intesa da molti padri,**
tom. 9, lib. 18, pag. 192.
- Laudi del Seripando in Trento, e del pon-
tefice in concistoro intorno alla sua per-
sona, tom. 9, lib. 18, pag. 248, 254.**
- Suoi concetti sopra il nuovo proponimento
del papa in aggiugnere altri legati, tom. 9,
lib. 18, pag. 363.**
- Contesa col vescovo di Segovia intorno al-
l'istituzione de' vescovi, tom. 9, lib. 18,
pag. 380 e seg.**
- Nuova proposta sopra la residenza, tom. 9,
lib. 18, pag. 385 e seg.**
- Risposta di lui al primo ragionamento del
cardinal di Loreno, tom. 10, lib. 19,
pag. 42.**
- Maniere onorevoli usate da esso co' suoi col-
legli intorno al proporre, e al parlare in
materie di canoni e di teologia, tom. 10,
lib. 19, pag. 57.**
- Vane sue diligenze per concordar la lite
fra gli oratori, tom. 10, lib. 19, p. 65 e seg.**
- Riprensione fatta a' prelati pe' tumulti loro
nelle adunanze, tom. 10, lib. 19, p. 84.**
- Consigli scritti al pontefice colla messione
del vescovo di Nola sopra la sua venuta
in Bologna; e risposte ad esso del papa ;**

col ritorno del Visconti, tom. 10, lib. 19, pag. 179, 232.

Viaggio da lui sfuggito all' imperadore ,
tom. 10, lib. 20, pag. 301.

Grave sua malattia, morte, sommario delle
sue laudi, e dolor comune, tom. 10, lib. 20,
pag. 308 e seg.

Ercole Pagnano agente del marchese di Pe-
scara difende in Trento i privilegi della
monarchia di Sicilia sopra le prime instan-
ze, tom. 9, lib. 18, pag. 226, 234.

S'adopera con gli spagnuoli per sopir la con-
troversia intorno all' istituzion de' ve-
scovi, tom. 9, lib. 18, pag. 321.

Sensi propizi alla sedia apostolica instillati
da lui al conte di Luna ed al segretario
Gastelù, tom. 10, lib. 20, pag. 288, 487.

Ercole Severoli promotore del concilio al tem-
po di Paolo III, tom. 3, lib. 5, pag. 146.

Processo da lui formato intorno al morbo
contagioso di Trento, tom. 5, lib. 9,
pag. 99.

Viaggio di esso a Roma per difender la cau-
sa della traslazione, tom. 5, lib. 10, p. 299.

Eretici, vedi protestanti e Ugonotti.

Erico re di Svezia; sue qualità, ed invito fat-
togli da Pio IV pel concilio universale,
tom. 8, lib. 15, pag. 115 e seg.

Ermano di Weda arcivescovo di Colonia è
scoperto per eretico, tom. 3, lib. 5, p. 112.

Sua privazione seguita nel concistoro, tom. 4, lib. 7, pag. 10.

Esecuzione data alla sentenza pontificia da Carlo V, tom. 5, lib. 9, pag. 82.

Esaminatori ecclesiastici: decreti di Trento intorno alla loro elezione, e al loro ministero, tom. 12, lib. 23, pag. 191.

Essenzioni: decreti del concilio sopra l'essenzione de' cherici da' vescovi, tom. 4, lib. 8, pag. 317.

Estrema unzione: articoli dati ad esaminare, e decreti stabiliti sopra di essa, tom. 6, lib. 12, pag. 222 e seg., 231.

Eucaristia: articoli dati ad esaminare sopra di essa, tom. 6, lib. 12, pag. 181.

Varie disputazioni sopra ciò, tom. 6, lib. 12, pag. 184 e seg.

Decreti stabiliti nella sessione XIII, tom. 6, lib. 12, pag. 201 e seg.

Indugio d'alcuni articoli per aspettare i protestanti, tom. 6, lib. 12, pag. 208, 252, 268.

Proposte di essi nel concilio adunato a tempo di Pio, tom. 9, lib. 17, pag. 10 e seg.

Quattro canoni che ne traggono i minori teologi: e difficoltà fattevi da' padri nella congregazion generale, tom. 9, lib. 17, pag. 59 e seg., 71 e seg., 116.

Disputazione sopra il capo VI di s. Giovanni, ed aggiunta però fatta per opera del-

l'arcivescovo di Granata, tom. 9, lib. 17, pag. 117 e seg.

Nuove difficoltà eccitate da due teologi sopra ciò il dì precedente alla sessione, tom. 9, lib. 17, pag. 122 e seg.

Diversità di sentenze nella medesima sessione, tom. 9, lib. 17, pag. 134. Vedi sacramenti.

***Eustachio Bellai*, vescovo di Parigi, viene il primo di sua nazione al concilio nell'ultimo adunamento, tom. 8, lib. 16, p. 322.**

F

***Fabio Mignanelli* nunzio pontificio presso il re de' Romani, tom. 3, lib. 5, pag. 76.**

Sua missione all'imperadore per gli affari di Piacenza, tom. 3, lib. 5, pag. 219.

È dichiarato soprantendente dello stato ecclesiastico da Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 82.

È creato cardinale dallo stesso pontefice, tom. 7, lib. 13, pag. 21.

Va legato a Siena per quietare i tumulti, tom. 7, lib. 13, pag. 69.

***Fabri*, vedi *Giulio*.**

***Falcetta*, vedi *Egidio*.**

***Fantuzzi*, vedi *Federigo*.**

***Farnese*, vedi *Alessandro*, *Orazio*, *Ottavio*, *Pierluigi*.**

Federigo Borromeo nipote di Pio IV riceve in moglie una figliuola del duca d'Urbino, tom. 7, lib. 14, pag. 474.

Muore, tom. 10, lib. 19, pag. 62.

Federigo elettore di Sassonia qual pietà mostrasse prima dell'eresia, tom. 1, lib. 1, pag. 141.

Tratta col cardinal Gaetano intorno alla causa di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 110.

Sua lettera al Gaetano intorno alla medesima causa, tom. 1, lib. 1, pag. 135.

Nega di ricever in propria mano la rosa d'oro del papa, tom. 1, lib. 1, pag. 144.

Da che si movesse alla difesa di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 144.

Come risponda all'università di Wittemberga intorno all'esecuzione della bolla pontificia contra Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 169.

Ricusa l'imperio, e procura che sia collocato nel re di Spagna, tom. 1, lib. 1, pag. 170.

Si riscalda a favor di Lutero nella dieta di Vormazia, tom. 1, lib. 1, pag. 203.

Propone che egli si chiami quivi prima d'esser condannato, tom. 1, lib. 1, pag. 218.

Opera che nella dieta di Vormazia si sospenda per tre giorni la condanna di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 230.

Permette che in Wittemberga si levi l'uso

- del sacrificio, tom. 1, lib. 2, pag. 290.
- Brevi che perciò gli vengono dal pontefice Adriano: e sua giustificazione, tom. 1, lib. 2, pag. 292.
- Breve di Clemente VII portatogli da Girolamo Rorario, tom. 1, lib. 2, pag. 300.
- Temperamento che prende nell'intervenire in Augusta alla processione del *Corpus Domini*, tom. 2, lib. 3, pag. 15.
- Non vuol riconoscer Ferdinando per re de' Romani, tom. 2, lib. 3, pag. 59.
- Udienza negata da esso ne' suoi stati al nunzio Vorstio, tom. 2, lib. 4, pag. 155.
- Ragionamento avuto con lui in Smalcalda, e con qual successo, tom. 2, lib. 4, p. 157.
- Riconosce Ferdinando come re de' Romani; e ricompensa condizionale che ne riceve, tom. 3, lib. 5, pag. 53.
- È fatto prigioniero da Cesare in battaglia, tom. 5, lib. 10, pag. 149.
- Rifiuta da esso l'offerta della sua libertà nell'assalimento d'Ispruch, tom. 7, lib. 13, pag. 60.
- Federigo duca di Mantova* muove difficoltà intorno al ricevere in questa città il concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 163 e seg.
- Manda per ciò l'Abatini al pontefice, tom. 2, lib. 4, pag. 169.
- Federigo Fantuzzi* bolognese uditor di Ruota è mandato nunzio in Ispagna per trattar

la pace fra Paolo IV e'l re Filippo,
tom. 7, lib. 13, pag. 256, lib. 14,
pag. 260.

Federigo figliuolo dell'elettor brandeburgese
è nominato vescovo d'Alberstat, e di
Magdeburgh da que' due capitoli; ed ot-
tiene la confermazione da Giulio III, se-
condo il parer del concilio, ma con varie
condizioni, tom. 6, lib. 12, pag. 255.

Breve a lui scritto da Pio IV pel nuovo adu-
namento del sinodo; e suoi trattati sopra
di ciò col nunzio Commendone, tom. 8,
lib. 15, pag. 51.

Federigo Gonzaga è creato cardinale da Pio IV,
tom. 10, lib. 19, pag. 176.

Ottiene il vescovado di Mantova, e difficoltà
incontrate sopra di ciò, tom. 11, lib. 21,
pag. 108.

Federigo Palatino fratello dell'elettore esorta i
protestanti alla concordia, tom. 2, lib. 3,
pag. 19.

È fatto presidente nella dieta di Ratisbona,
tom. 2, lib. 4, pag. 302.

Federigo Pendasio familiare del cardinal di
Mantova, e sue qualità, tom. 8, lib. 15,
pag. 173.

È mandato al pontefice per gli affari del con-
cilio, tom. 8, lib. 16, pag. 341.

Sinistro accadutogli nel ritorno, tom. 8,
lib. 16, pag. 366.

Istruzioni ch egli reca da Roma, tom. 8, lib. 16, pag. 384 e seg.

Ferdinando Francesco d' Avalos d' Aquino, marchese di Pescara e governor di Milano, viene ambasciadore del re Filippo al concilio; e sentimenti che reca del suo signore, tom. 8, lib. 16, pag. 298 e seg. Suo ritorno a Trento, e sue domande a nome del re Filippo, tom. 8, lib. 16, pag. 378 e seg.

Fa istanza perchè si diehiari il continuamento, e difficoltà in ciò de' cesarei, tom. 8, lib. 16, pag. 381.

Suo consenso alla dilazion dell'affare, tom. 8, lib. 16, pag. 444.

Lettere venutegli dal re intorno a queste materie, tom. 9, lib. 17, pag. 139.

Diligenze fatte da esso co' vescovi spagnuoli, e col cardinal di Loreno a pro della sede apostolica, tom. 10, lib. 19, p. 24, 78.

Ferdinando de' Medici promosso da Pio V al cardinalato, tom. 10, lib. 19, pag. 177.

Ferdinando re di Spagna si riconcilia con Carlo V suo nipote, tom. 1, lib. 2, pag. 262.

Congrega di teologi tenuta da lui prima della sua morte intorno al restituire il regno di Napoli a' parenti aragonesi, tom. 7, lib. 13, pag. 163.

Ferdinando re d' Ungheria; trattati per la sua

- ricognizione come re de' Romani, tom. 2, lib. 3, pag. 59.
- Tacito conseguimento di ciò nella dieta di Ratisbona, tom. 2, lib. 3, pag. 76.
- Assenso datone dall'elettor di Sassonia in una dieta di Spira, tom. 3, lib. 5, p. 53.
- Zelo di lui verso la cattolica religione, tom. 2, lib. 3, pag. 64.
- Sue doglienze per l'indifferenza di Paolo III, e per la lega del re di Francia col Turco, tom. 2, lib. 4, pag. 174.
- Ragionamenti avuti sopra ciò col nunzio Verrallo, e sopra il luogo da stabilirsi pel concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 350 e seg.
- Trattati di esso col cardinal Farnese intorno all'aprimiento del sinodo, tom. 3, lib. 5, pag. 99.
- Imputazioni dategli dalla fama comune per l'avvenimento del cardinal Martinusio; e sua giustificazione, tom. 7, lib. 13, pag. 15, 36.
- Concordia di Passavia stabilita da esso co' protestanti a nome di Cesare, tom. 7, lib. 13, pag. 59 e seg.
- Uffici di Giulio III con lui per gli affari della religione in Germania, tom. 7, lib. 13, pag. 108.
- Recesso ch'ei pubblica nella dieta di Augusta, e querele di Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 155 e seg.

Nuova amarezza del papa contra esso pel colloquio raunato in Vormazia, e per altre materie appartenenti alla fede, tom. 7, lib. 14, pag. 316 e seg.

Rinunzia fattagli dell' imperio da Carlo V; e differenze intorno a ciò col pontefice, tom. 7, lib. 14, pag. 322 e seg.

Assetto della controversia in tempo di Pio IV, tom. 7, lib. 14, pag. 377.

Vari trattati con questo, e co' suoi ministri sopra la convocazion del concilio, tom. 7, lib. 14, pag. 379 e seg., 411 e seg., 429 e seg., tom. 8, lib. 15, pag. 27 e seg.

Ambasciadori mandati a Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 234, 246.

Sensi di lui verso quell' assemblea, tom. 8, lib. 16, pag. 308.

Ostacoli interposti al dichiararsi quivi il continuamento, tom. 8, lib. 16, pag. 442.

Volume di richieste gravissime mandato da lui perchè si presenti al concilio, tom. 9, lib. 17, pag. 17.

Sua giustificazione co' legati; a' quali ne rimette l' arbitrio, tom. 9, lib. 17, pag. 49 e seg.

Varie istanze di lui pel concedimento del calice; vedi *calice*.

Indugio che domanda nelle decisioni, tom. 9, lib. 18, pag. 251.

Suoi ordini agli oratori intorno alla disci-

- plina, e all' unione co' francesi, tom. 9, lib. 18, pag. 389.
- Venuta di esso in Ispruch, tom. 10, lib. 20, pag. 257.
- Consiglio di teologi quivi richiesto sopra diversi articoli, tom. 10, lib. 20, pag. 302.
- Lettere a' presidenti ed al papa con quattro petizioni, tom. 10, lib. 20, pag. 351.
- Altra lettera segreta al pontefice; e risposte di questo, tom. 10, lib. 20, pag. 354.
- Trattati in iscritto, ed in voce col legato Morone sopra l'istesse materie, tom. 10, lib. 20, pag. 427 e seg.
- Partenza di lui verso Vienna, e perchè, tom. 11, lib. 21, pag. 94, 119.
- Sentimenti suoi pel tumulto surto in concilio fra gli oratori, tom. 11, lib. 21, pag. 186.
- Suo consiglio che si lascino le due questioni più contrastate sopra la materia dell'Ordine, tom. 11, lib. 21, pag. 189.
- Risposte inviate al cardinal di Loreno intorno alle pratiche segrete fra esso e'l pontefice, tom. 11, lib. 22, pag. 308.
- Altre risposte al cardinal Morone in rispetto all'allungamento procurato dal conte di Luna, tom. 11, lib. 22, pag. 232, 304.
- Vari notamenti che scrive a'suoi ambasciatori sopra le riformazioni proposte; e commession di ripugnare a quella de'prin-

cipi fin a più maturo consiglio, tom. 11, lib. 22, pag. 313 e seg.

Nuove lettere agli oratori, e al primo legato intorno a questa materia, tom. 11, lib. 22, pag. 390 e seg., tom. 12, lib. 23, pag. 73.

Suo consenso alla terminazione anche con repugnanza degli spagnuoli, tom. 12, lib. 23, pag. 71.

Risposta al conte di Luna sopra la particella *proponenti i legati*; ed intimi suoi sentimenti intorno al concilio, tom. 12, lib. 23, pag. 85 e seg.

Morte di lui; onori inusitati fattigli in Roma, e suo elogio, tom. 12, lib. 24, p. 337.

Ferier, vedi *Rinaldo*.

Ferramosca, vedi *Cesare*.

Ferrante Gonzaga governor di Milano occupa Piacenza dopo il caso del duca Pierluigi, tom. 5, lib. 10, pag. 181.

Guerra per ciò intrapresa con Ottavio Farnese; e tregua fermata fin a nuove commessioni de' loro principi, tom. 5, lib. 10, pag. 188.

Sua lettera in giustificazione del fatto con Cesare, tom. 5, lib. 10, pag. 187 e seg.

Imputazione datagli, tom. 5, lib. 10, pag. 188.

Capitoli da lui conchiusi in pregiudizio de' Farnesi; ed aggravati fatti al cardinal

del Monte, che fu poi Giulio III, tom. 5, lib. 10, pag. 316.

Amorevolezze che riceve da questo asceso al pontificato, tom. 6, lib. 11, pag. 69.

È preposto da esso all'esercito contra il duca di Parma; ed acquisti di lui in quel dominio, tom. 6, lib. 11, pag. 143.

Poca soddisfazione che riceve il papa dalla sua opera, tom. 7, lib. 13, pag. 26.

Ferrusio, vedi *Giacomo*.

Figueroa, vedi *Giovanni*.

Filiberto Naldi signor della Bordisiera, orator francese a Pio IV, distoglie il suo principe dal convocare un concilio nazionale, tom. 7, lib. 14, pag. 391.

Promozione di lui al cardinalato, tom. 8, lib. 15, pag. 82.

Sue condizioni, e pensiero del papa d'aggiungerlo per legato al concilio, tom. 8, lib. 16, pag. 393, tom. 9, lib. 18, p. 363.

Instanza fatta da esso, che al cardinal di Mantova sia surrogato quel di Loreno, tom. 10, lib. 20, pag. 321.

Filippo Archinto vescovo di Saluzzo s'opponne con dispiacevol maniera al titolo *rappresentante la Chiesa universale*, richiesto per alcuni al concilio, tom. 5, lib. 9, pag. 16.

Viene a Roma per difender la causa della traslazione, tom. 5, lib. 10, pag. 298.

Filippo Geri vescovo d' Ischia nunzio di Pio IV
a Massimiliano re de' Romani, tom. 12,
lib. 24, pag. 205.

Filippo Langravio, avendo presa in se la concordia fra Martin Lutero e Zuvinglio,
stabilisce fra loro un colloquio in Mar-
purgh, tom. 2, lib. 3, pag. 11.

Assale il ducato di Wittemberga, tom. 2,
lib. 3, pag. 115.

Rifiuta di trattar col nunzio Vorstio, tom. 2,
lib. 4, pag. 157.

Si costituisce prigionie in mano di Carlo V,
e con qual promessa, tom. 5, lib. 10,
pag. 149.

Allegata violazione di questa; e mossa per
ciò de' protestanti contra l'imperadore,
tom. 7, lib. 13, pag. 43.

Liberazione del Langravio, tom. 7, lib. 13,
pag. 59.

Filippo Maria Campeggi vescovo di Feltro
non approva che nel primo decreto sopra
l' eucaristia s' esplichino, come si fa, le
parole di Cristo al capo sesto di s. Gio-
vanni, tom. 9, lib. 17, pag. 135.

Filippo Melantone maestro di lettere umane
in Wittemberga, tom. 1, lib. 1, pag. 143.

Con l'esempio di molti umanisti di quei
tempi assunse il cognome di Melantone
siccome corrispondente in greco al suo
vero cognome, tom. 1, lib. 1, pag. 182.

Accompagna Lutero ad un colloquio che questi dovea tener con Zuvinglio in Marpurg, tom. 2, lib. 3, pag. 11.

Scrive la confessione Augustana, tom. 2, lib. 3, pag. 16.

Condiscende a molte verità nella conferenza co' cattolici, tom. 2, lib. 3, pag. 22.

È deputato per un de' teologi luterani nella dieta di Ratisbona, tom. 2, lib. 4, pag. 302.

Ragiona coll' Echio sopra il peccato originale nel colloquio di Vormazia, tom. 2, lib. 4, pag. 288.

Filippo Musotti segretario del cardinal Seripando, tom. 10, lib. 19, pag. 75.

Maniere ch'egli propone a fin d'impedire la venuta del cardinal di Loreno, non accettate dal papa, tom. 9, lib. 18, pag. 331.

Entra per segretario del suddetto cardinale dopo la morte del Seripando, tom. 10, lib. 20, pag. 375.

È mandato da esso a Roma per giustificarsi col pontefice, tom. 10, lib. 20, pag. 420.

Ritorna con risposte aggradevoli al cardinale, tom. 10, lib. 20, pag. 478.

Nuova missione di lui alla corte pel romore accaduto fra gli oratori; e ciò che quindi recasse, tom. 11, lib. 21, pag. 166 e seg.

Filippo principe di Spagna passa per Trento; e quali onoranze riceva da' presiden-

ti, e da' vescovi del concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 137.

Si lega in matrimonio con la reina Maria d'Inghilterra, tom. 7, lib. 13, pag. 107.

Tratta col cardinal Polo intorno alle facoltà della sua legazione, ed alla maniera del suo ingresso in quel regno, tom. 7, lib. 13, pag. 115 e seg.

Scrive al pontefice sopra la conversion degli' Inglesi alla fede, tom. 7, lib. 13, pag. 122.

Riceve per rinunzia i regni patrimoniali da Carlo V; e dopo una tregua stabilisce la pace col re di Francia, tom. 7, lib. 13, pag. 199, lib. 14, pag. 350.

Entra in gravi discordie con Paolo IV; vedi *Paolo IV*.

Usa straordinaria accoglienza al legato Carrafa; e trattati loro, tom. 7, lib. 14, pag. 307 e seg.

Suoi uffizi col pontefice pel riconoscimento dell' imperador Ferdinando, tom. 7, lib. 14, pag. 329.

Sue dimostrazioni contra gli eretici ne' reami di Spagna, tom. 7, lib. 14, pag. 378.

Risarcimento fattosi quivi della giurisdizione ecclesiastica, tom. 7, lib. 14, p. 406.

Sensi di lui avanti e dopo la convocazion del concilio, tom. 8, lib. 16, pag. 305.

Ostacoli che interpone ad un sinodo nazio-

- nale disegnato dalla Francia, tom. 7, lib. 14, pag. 464 e seg.
- Sue lettere al papa con istanza che si dichiari il continuamento del concilio, e si tolga la particella *proponenti i legati*, tom. 8, lib. 16, pag. 369 e seg.
- Altre sue lettere al marchese di Pescara sopra il continuamento, e sopra la residenza, tom. 9, lib. 17, pag. 139.
- Ordini da lui scritti a' suoi vescovi a pro della sede apostolica, temperati poi a cagion de' francesi, tom. 9, lib. 18, p. 389, tom. 10, lib. 19, pag. 123.
- Pii sentimenti di esso intorno al luogo dell'oratore, tom. 10, lib. 19, pag. 65, 182.
- Diligenze fatte seco da' nunzi pe' medesimi affari; e sue commessioni al conte di Luna e al segretario Gastelù, tom. 10, lib. 19, pag. 180.
- Concetti mutati intorno al grado del suo ambasciadore, tom. 10, lib. 20, p. 411, 489.
- Nuovi ordini scritti all'ambasciadore sopra la particella *proponenti i legati*, tom. 12, lib. 23, pag. 29.
- Sue risposte ad una lettera de' presidenti, e ad una doglienza del papa contra i suoi ministri, tom. 12, lib. 23, pag. 119 e seg.
- Moderazione di lui intorno al luogo datosi in Roma all'ambasciador di Francia, tom. 12, lib. 24, pag. 320, 329.

Ricevimento assoluto del concilio comandato da esso in Ispagna, in Italia, e in Francia, non ostante varie opposizioni de'suoi ministri, tom. 12, lib. 24, pag. 317, 331.

Filonardo, vedi *Ennio*.

Fiorenza, vedi *republica*.

Fiscali di Carlo V che protestano nel concilio di Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 242.

Fiscal di Roma, vedi *Alessandro Pallantieri*.

Flaminio, vedi *Marcantonio*.

Floribello, vedi *Antonio*.

Flugio, vedi *Giulio*.

Fonseca, vedi *Giovanni*.

Fontidonio, vedi *Pietro*.

Forero, vedi *Francesco*.

Foscarario, vedi *Egidio*.

Fosso, vedi *Guasparre*.

Fracastoro, vedi *Girolamo*.

Francescani : s'adoperano in concilio perchè si dichiari l'immunità della Vergine dal peccato originale, tom. 4, lib. 7, pag. 92.

Francesco Bandini, arcivescovo di Siena, è di parere che l'affare della residenza si rimetta al pontefice, tom. 4, lib. 7, pag. 86.

Francesco Belcari, vescovo di Metz, ragiona con biasimo sopra l'instituzione de' vescovi, tom. 10, lib. 19, pag. 107.

Fa un'orazione latina in commendazion dei cattolici francesi vincitori degli ugonotti, tom. 10, lib. 19, pag. 160.

Francesco Blanco, vescovo d' Orense, s' oppone al primo decreto del sinodo in riguardo alla particella *proponenti i Legati*, tom. 8, lib. 15, pag. 234.

Sua libertà nel parlar della disciplina, tom. 9, lib. 18, pag. 241.

Francesco Cheregato vicentino: sue condizioni, tom. 1, lib. 2, pag. 274.

Va nunzio ad una dieta di Norimberga, tom. 1, lib. 2, pag. 274.

Istruzioni ch'egli porta, ed in particolarità sopra gli affari di Lutero, tom. 1, lib. 2, pag. 277.

Effetto de' suoi trattati, tom. 1, lib. 2, pag. 283 e seg.

Sottilizza soverchiamente su le risposte dategli dalla dieta, tom. 1, lib. 2, pag. 288.

Partenza di esso, e lettera scrittagli a nome del duca di Sassonia, tom. 1, lib. 2, pag. 289, 293.

Francesco Forero domenicano, teologo portoghese, cagiona grave amarezza nell'adunanza per un suo parere sopra la potestà e l'istituzione de' sacerdoti, tom. 9, lib. 18, pag. 169.

Francesco Gonzaga assunto da Pio IV al cardinalato, tom. 8, lib. 15, pag. 80.

Francesco Lencio, vescovo di Fermo, nunzio al re di Francia per l'ultimo adunamento del sinodo, tom. 7, lib. 14, pag. 408.

Francesco Lichetto, general de' Minori, è deputato per commissario dal pontefice a pubblicar l'indulgenze ne' cantoni dell'Elvezia, tom. 1, lib. 1, pag. 162.

Francesco di Loreno, duca di Guisa, conforta Enrico II alla lega con Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 188.

Viene coll' esercito a Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 260 e seg.

Assedia Civitella, tom. 7, lib. 14, pag. 275.

Ha gravi discordie col marchese di Montebello, tom. 7, lib. 14, pag. 275.

Propone di tornarsene in Francia, e perchè, tom. 7, lib. 14, pag. 275.

Va con l' esercito a Tivoli, tom. 7, lib. 14, pag. 287.

Ha necessità di partirsi per difesa del suo re, tom. 7, lib. 14, pag. 287, 298.

Parla al pontefice a danno de' nipoti, tom. 7, lib. 14, pag. 336.

Conquista la piazza di Cales, tom. 7, lib. 14, pag. 337.

Ottiene la suprema amministrazione del regno, tom. 7, lib. 14, pag. 390.

È ucciso, tom. 10, lib. 20, pag. 328.

Francesco Oliviero, ambasciadore del re di Francia alla dieta d'Aganoa, tom. 2, lib. 4, pag. 271.

Suo ragionamento spiacevole a' Tedeschi nella dieta di Spira, tom. 2, lib. 4, p. 360.

Francesco Pacecco promosso da Pio IV al cardinalato per gli uffici d'alcuni principi, tom. 8, lib. 15, pag. 82.

Ha cura in Roma de' negozi di Spagna intorno alla religione, tom. 12, lib. 24, pag. 331.

Francesco I re di Francia si collega con Clemente VII, e vari successi di guerra fra esso e l'imperadore, tom. 1, lib. 2, pag. 325 e seg.

Sue lettere al papa intorno all'adunamento del sinodo, tom. 2, lib. 3, pag. 43.

Rifiuto che fa del sinodo con le condizioni richiestevi da Carlo V, tom. 2, lib. 3, pag. 52.

Confederazione trattata da esso co' protestanti, tom. 2, lib. 3, pag. 44, 135.

Sue diligenze per alienar Clemente da Cesare, tom. 2, lib. 3, pag. 79.

Conferenza con Clemente a Marsiglia, t. 2, lib. 3, pag. 95.

Diversi trattati fra loro intorno alla causa d' Enrico VIII, tom. 2, lib. 3, pag. 96 e seg.

Industrie ch'egli usa coi luterani perchè ricevan la convocazion del sinodo in qualche città d'Italia, tom. 2, lib. 3, p. 112.

Suo pensiero d'ascoltar in disputazione gli innovatori, e come ne sia distolto, tom. 2, lib. 3, pag. 137.

- Lega fra lui e Barbarossa contra gli stati di Cesare in Italia, tom. 2, lib. 3, pag. 138.**
- Ode il Giberti che l'esorta alla pace, e risposte ch'ei gli rende, tom. 2, lib. 4, pag. 181 e seg.**
- Processi delle sue armi in Fiandra, tom. 2, lib. 4, pag. 178.**
- Breve tregua fra lui e l'imperadore, tom. 2, lib. 4, pag. 186.**
- Allungamento di essa per gli uffizi di Paolo III, e colloquio fra loro, tom. 2, lib. 4, pag. 195 e seg.**
- Offerisce la città di Lione per magion del concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 241.**
- Si pretende offeso da Carlo V nell'uccisione d'alcuni suoi messaggieri, tom. 2, lib. 4, pag. 339.**
- Fa per ciò ritenere in Francia l'arcivescovo di Valenza, tom. 2, lib. 4, pag. 341.**
- Ragiona col nunzio Ardinghello sopra ciò, e sopra la pace con Cesare, tom. 2, lib. 4, pag. 342 e seg.**
- Rompe la guerra ad esso nella Fiandra e nel Piemonte, tom. 3, lib. 5, pag. 10.**
- Manda il cancelliere d'Alansone alla dieta di Spira, tom. 2, lib. 4, pag. 360.**
- Destina nuovi ambasciadori ad un'altra dieta in quella città, ma non sono ammessi da Cesare, tom. 3, lib. 5, pag. 51.**

- Dichiarazione fattasi quivi contra di lui,
tom. 3, lib. 5, pag. 54.
- Sbandisce da' suoi regni l'eresia luterana,
tom. 3, lib. 5, pag. 42.
- Pace conchiusa da esso coll'imperadore in
Crespino, tom. 3, lib. 5, pag. 68.
- Sua morte, ed esequie celebrategli nel con-
cilio di Bologna, tom. 5, lib. 10, p. 151.
- Francesco Quignones*, general de' Minori, è
mandato da Carlo V a Clemente VII dopo
la prima espugnazion di Roma, tom. 1,
lib. 2, pag. 343.
- S'adopera per la libertà del pontefice nella
prigionia susseguente, e si soscrive a' ca-
pitoli della pace per la parte cesarea,
tom. 1, lib. 2, pag. 349.
- È promosso al cardinalato, tom. 1, lib. 2,
pag. 349.
- Va legato pontificio al re de' Romani, tom. 2,
lib. 3, pag. 144.
- Francesco Schiedo* vicentino, vescovo di Va-
sone, è mandato da Clemente VII a Car-
lo V per trattar seco l'unione dopo il sac-
co di Roma, tom. 1, lib. 2, pag. 369.
- Francesco II* re di Francia succede in età pue-
rile al governo del regno, tom. 7, lib. 14,
pag. 556.
- Sue dimostrazioni contra gli eretici, tom. 7,
lib. 14, pag. 378.
- Congiura degli ugonotti contra di esso, trat-

tati fra lui e 'l pontefice sopra l'adunamento del sinodo, e difficoltà intorno al luogo finalmente superata, tom. 7, lib. 14, pag. 384 e seg., 470.

Uffizi passati seco dal papa e dal re Filippo per impedire un concilio nazionale destinato dall'assemblea di Fontanablò, tom. 7, lib. 14, pag. 458 e seg.

Sua morte, tom. 8, lib. 15, pag. 15.

Francesco Sforza duca di Milano cospira contra l'imperadore, tom. 1, lib. 2, pag. 329.

Scoprimiento della congiura, e carcerazion di lui, tom. 1, lib. 2, pag. 331.

Sua morte senza eredi, onde ricade a Cesare il ducato di Milano, tom. 2, lib. 3, pag. 138.

Francesco Toledo ambasciadore cesareo al concilio di Trento al tempo di Paolo III, tom. 5, lib. 6, pag. 252.

Suo ricevimento nella congregazione generale, tom. 3, lib. 6, pag. 277.

Instanza di esso a' Legati che si tralasci il decreto sopra la contumacia degli assenti, tom. 3, lib. 6, pag. 280.

Suoi uffizi co' medesimi, e col vescovo della Cava per impedir la decisione de' dogmi, tom. 4, lib. 7, pag. 25 e seg.

Partita per Firenze e per Napoli; e soprantendenza che lascia in concilio a' due cardinali imperiali, tom. 4, lib. 8, pag. 307.

- Ritorno a Trento dopo la seguita traslazione;
ed ordine a' vescovi imperiali di non par-
tirsi da Trento, tom. 5, lib. 9, pag. 138.
- Venuta sua quivi a tempo di Giulio III,
tom. 6, lib. 11, pag. 133.
- Francesco di Tornon*, cardinale arcivescovo di
Lione, come distolga il re Francesco da un
colloquio co' calvinisti, tom. 2, lib. 3,
pag. 137.
- Manda un messo da Venezia al concilio di
Trento con lettere e con protestazioni di
Enrico II, tom. 6, lib. 11, pag. 170.
- Viene a Roma per trattare il rilasciamento
di Parma a' Farnesi, tom. 7, lib. 13,
pag. 25 e seg.
- È mandato in Francia da Pio IV a fine d'im-
pedir quivi un concilio nazionale, tom. 7,
lib. 14, pag. 468.
- Francesco della Torre* ambasciadore in Roma
dell' imperador Ferdinando, tom. 7,
lib. 14, pag. 378.
- Francesco Torres* spagnuolo, teologo pontificio
nel concilio al tempo di Pio IV, scrive
un trattato sopra la residenza; e contese
che perciò nascono in Trento, tom. 8,
lib. 16, pag. 324.
- Opposizioni, ed aggiunta chiesta da esso,
e dal Salmerone a' decreti dell' Eucaristia,
tom. 9, lib. 17, pag. 123 e seg.
- Ostacoli d'amendue alla prescrizione fatta

da' Legati della mezz'ora nel dire, tom. 9, lib. 17, pag. 151.

Francesco Vargas, fiscal generale di Castiglia, si conduce a Bologna per protestare contra 'l valor di quel concilio, tom. 5, lib. 10, pag. 245 e seg.

Uffizi passati da esso co' presidenti a tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 132.

Sua venuta in Roma come ambasciadore del re Filippo, tom. 7, lib. 14, pag. 330.

Ragionamento che fa innanzi al papa sopra la qualità de' concilii, tom. 7, lib. 14, pag. 429.

Operazioni di lui a pro del cardinale Carrafa, tom. 7, lib. 14, pag. 441 e seg.

Sue lettere a' vescovi spagnuoli venuti a Trento; e come ricevute da loro, tom. 8, lib. 15, pag. 257.

Istanze di esso al pontefice 'perchè si tralasci la quistione sopra la residenza, tom. 9, lib. 17, pag. 142.

Sue diligenze perchè non si conceda l'uso del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 218.

Scritto celebre di lui a pro dell'autorità pontificia, tom. 11, lib. 21, pag. 195.

Francesco Zamorra, spagnuolo general de' Minori, approva l'annullamento de' clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 292.

Francia: pericoli accaduti ivi in materia di religione; e messione colà del cardinal di

- Ferrara**, tom. 7, lib. 14, pag. 384 e seg.,
tom. 8, lib. 15, pag. 163 e seg.
- Colloquio tenuto in Poissì fra i cattolici e
i calvinisti**, tom. 8, lib. 15, pag. 189.
- Convocazione d'una nuova assemblea**, tom. 8,
lib. 15, pag. 207.
- Miglioramento nella corte**, tom. 8, lib. 16,
pag. 309 e seg.
- Vittoria ottenuta contra gli Ugonotti**,
tom. 10, lib. 19, pag. 157 e seg.
- Pace conchiusa co' medesimi a danno della
religione**, tom. 10, lib. 20, pag. 382.
- Nuovi pregiudizi contro la libertà ecclesia-
stica**, tom. 11, lib. 21, pag. 122.
- Concetti di somma venerazione avutisi quivi
del concilio; e perchè non ricevuto**,
tom. 12, lib. 24, pag. 317 e seg., e 327.
- Franspergh*, vedi *Giorgio*.
- Fulvio cardinal della Cornia* è mandato da
Giulio III al duca di Fiorenza pe' tumulti
di Siena, tom. 7, lib. 15, pag. 68.
- È fatto prigionie da Paolo IV per diffidenza
col fratello, e con gli Spagnuoli**, tom. 7,
lib. 15, pag. 217.
- Fumano*, vedi *Adamo*.

G

Gabriel Paleotti bolognese uditor di Ruota, e
poi cardinale, quale ufficio avesse in con-

cilio a tempo di Pio, tom. 8, lib. 15,
pag. 174.

Sua ripugnanza in preparar la risposta alle
minacciate protestazioni de' francesi nella
lite del luogo, tom. 11, lib. 21, pag. 32.

Gabrielli, vedi *Antonio*.

Gaddi, vedi *Girolamo*.

Gaetano, vedi *Marcello*, *Tommaso de Vio*.

Gambara, vedi *Uberto*.

Garzia Lasso agente in Roma di Filippo II è
fatto prigioniero da Paolo IV, tom. 7, lib. 13,
pag. 214.

Gasparo, vedi *Guasparre*.

Gastelù, vedi *Martino*.

Gattinara, vedi *Mercurio*.

Generale degli Agostiniani, vedi *Girolamo*
Seripando.

General de' Carmelitani, vedi *Andrea Audeto*.

Generale de' Domenicani, vedi *Vincenzo Giu-*
stiniani.

General de' Minori, vedi *Francesco Quignones*,
Francesco Zamorra.

General de' Minori Osservanti, vedi *Giovan*
Calvi.

General de' Servi, vedi *Agostino Bonucci*, *Dio-*
nigio Laurerio.

Geri, vedi *Filippo*.

Gesuiti, vedi *Compagnia*.

Ghinucci, vedi *Girolamo*.

Giacomo Amiato abate di Bellosana presenta

le lettere, e le protestazioni d' Enrico II al concilio, tom. 6, lib. 11, p. 143, 171.

Giacomo Cauco arcivescovo di Corfù propone la traslazione del sinodo per cagion della guerra, e vi è ripreso dal cardinal Pacecco, tom. 4, lib. 8, pag. 184, 203.

Giacomo Cortese vescovo di Vasone afferma che gl'impedimenti de' vescovi dal risiedere provengono dalle podestà laicali, tom. 4, lib. 7, pag. 84.

Giacomo Ferrusio spagnuolo, teologo del vescovo di Segorbe, ragiona eruditamente sopra la dilezione richiesta al sacramento della penitenza, tom. 6, lib. 12, pag. 225.

Giàcomo Giberti di Noguera vescovo d'Aliffe muove disturbo nell'adunanza ragionando sopra l'istituzione de' vescovi, tom. 10, lib. 19, pag. 89.

Recita un sermone nella session XXIII con richiamo degli oratori francesi, e de' veneti, tom. 11, lib. 21, pag. 206.

Giacomo Govea secondo oratore del re di Portogallo nel concilio di Trento a tempo di Giulio III, tom. 7, lib. 13, pag. 38.

Giacomo Ligneri ambasciadore del re di Francia nel primo adunamento del sinodo, tom. 4, lib. 8, pag. 152.

Giacomo Nacchianti domenicano vescovo di Chioggia ritratta un suo parere sopra le tradizioni, tom. 3, lib. 6, pag. 261.

Sospetti avuti di esso in materie di fede,
tom. 3, lib. 6, pag. 263.

Aderisce al concedimento del calice, tom. 9,
lib. 18, pag. 170.

Giacomo Puteo decano della Ruota romana è
promosso alla porpora da Giulio III,
tom. 7, lib. 13, pag. 21.

Come rimanga escluso dal pontificato, tom. 7,
lib. 13, pag. 144.

Sua legazione al concilio nell'ultimo aduna-
mento impedita per cagione di malattia,
tom. 8, lib. 15, pag. 80, 91.

Giacomo re di Scozia sposa in Parigi Mad-
dalena figliuola di Francesco I, ed accetta
per atto pubblico la denunziazion del
concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 148.

Giacomo Sadoletto va legato in Francia per la
pace fra le corone, tom. 3, lib. 5,
pag. 14, 19.

Persuade a Paolo III di venire a colloquio
con Carlo V, tom. 3, lib. 5, pag. 24.

Muore, tom. 5, lib. 10, pag. 211.

Giacomo de Silva primo oratore del re di
Portogallo nella seconda aprizione del si-
nodo, tom. 7, lib. 13, pag. 38.

Giacomo Simonetta, vescovo di Pesaro e audi-
tor di Ruota, è sostituito a Paolo Capizue-
chi nella causa d' Enrico VIII, tom. 2,
lib. 3, pag. 106.

È mandato presidente al concilio di Vicenza

in condizione di cardinale, tom. 2, lib. 4, pag. 193.

Giambattista Castagna arcivescovo di Rossano risveglia inavvedutamente in concilio la controversia sopra la residenza, tom. 9, lib. 17, pag. 13.

S' oppone alla concession del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 200.

È preposto a formar i decreti della disciplina, tom. 9, lib. 18, pag. 300.

È contrario al decreto de' clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 292.

Giambattista Castelli bolognese, promotor del concilio, è deputato con altri al disegno della riforma, tom. 9, lib. 18, p. 300.

Va col primo legato in Ispruch, tom. 10, lib. 20, pag. 427.

Giambattista Cicala vescovo d' Albenga passa da Bologna a Roma per la causa della traslazione, tom. 5, lib. 10, pag. 299.

È promosso alla porpora da Giulio III, tom. 7, lib. 13, pag. 21.

Pensiero in Pio IV di mandarlo per legato al concilio, tom. 8, lib. 16, pag. 393.

Giambattista Consiglieri presidente della camera apostolica è creato cardinale da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 268.

Muore nella prossima sede vacante, tom. 7, lib. 14, pag. 370.

Giambattista del Monte nipote di Giulio III

comanda nell'esercito contra i Farnesi,
tom. 6, lib. 11, pag. 162.

Muore in battaglia, tom. 7, lib. 13, p. 28.

Giambattista Osio vescovo di Rieti porta un
celebre parere contra la concession del
calice, tom. 9, lib. 18, pag. 204.

Muore nel ritorno al suo vescovado, tom. 10,
lib. 19, pag. 61.

Giambattista Vittori famigliare del cardinal
di Loreno porta l'annunzio al pontefice
d'una session celebrata, tom. 12, lib. 24,
pag. 210.

Giammaria del Monte vescovo di Palestrina e
cardinal legato al concilio di Trento,
tom. 3, lib. 5, pag. 73.

Ha gravi dispiaceri col cardinal Madruccio,
tom. 4, lib. 7, pag. 44, lib. 8, p. 209 e seg.

Parla al convento intorno alla residenza,
tom. 4, lib. 7, pag. 88.

**Rimane unico presidente al concilio; e quai
sentimenti abbia nel prorogar la sesta
sessione, tom. 4, lib. 8, pag. 200.**

**Sua discordanza col cardinal Pacecco sopra
ciò, e sopra il trattar di traslazione,**
tom. 4, lib. 8, pag. 205.

**Ragiona in varie adunanze intorno al de-
creto della riformaione, tom. 5, lib. 9,**
pag. 13 e seg.

**Suoi sentimenti sopra il concilio di Bolo-
gna, e sopra le richieste di Carlo V,**

- tom. 5, lib. 10, pag. 210, 213, 224 e seg.,
tom. 6, lib. 11, pag. 23, 33.
- Risponde a' protesti de' fiscali cesarei, tom. 5,
lib. 10, pag. 242 e seg.
- Aggravi che riceve da Ferrante Gonzaga,
tom. 5, lib. 10, pag. 317.
- Suo parere che il sinodo si trasferisca in
Roma, tom. 6, lib. 11, pag. 12.
- Legazione a lui data della città di Bologna,
tom. 6, lib. 11, pag. 21.
- Concetti di esso intorno alla sospensione,
tom. 6, lib. 11, pag. 56.
- Sua elezione a pontefice, tom. 6, lib. 11,
pag. 69. Vedi *Giulio III*.
- Giammatteo Giberti* vescovo di Verona è ag-
giunto per compagno al cardinal Polo nel-
la sua legazion d'Inghilterra, tom. 2,
lib. 4, pag. 177.
- Tratta col re di Francia in Esdino sopra la
pace con Cesare, tom. 2, lib. 4, pag. 181.
- È deputato al colloquio di Vormazia, ma
senza effetto, e perchè, tom. 2, lib. 4,
pag. 274.
- Giammichele Saraceni* arcivescovo di Matera
quai rimedi giudicasse opportuni alla re-
sidenza de' vescovi, tom. 4, lib. 7, p. 82.
- Parere assai dotto ch'egli reca nella mate-
ria della giustificazione, tom. 4, lib. 8,
pag. 170 e seg.
- Commendazioni della sua persona scritte

- da' legati al pontefice , tom. 4, lib. 8, pag. 195.
- Riprensione fattagli dal cardinal di Giaen** perchè aderisce alla traslazion del sinodo, tom. 4, lib. 8, pag. 204.
- Nuovi concetti di esso intorno a questo soggetto** per occasion del contagio, tom. 5, lib. 10, pag. 299.
- Viaggio di lui a Roma per difender la causa della traslazione**, tom. 5, lib. 10, pag. 299.
- Sua promozione al cardinalato**, tom. 7, lib. 13, pag. 21.
- Giampietro Carrafa***, arcivescovo di Chieti e poi cardinale, è chiamato in Roma da Adriano VI a fin di riformar quella corte, tom. 1, lib. 2, pag. 272.
- Suo innalzamento maraviglioso al pontificato**; vedi *Paolo IV*.
- Giandomenico de Cupis*** decano del sacro collegio è fatto legato di Roma in assenza di Giulio III, tom. 7, lib. 13, pag. 19, 70.
- Gianfederigo elettore di Sassonia*** ascolta come capo de' protestanti un nunzio del papa, ed un ambasciadore di Cesare mandati per accordar le condizioni del concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 93.
- Risposte a queste ambasciate**, tom. 2, lib. 5, pag. 93 e seg.
- Gianfrancesco Commendone*** e sue qualità, tom. 7, lib. 13, pag. 83.

Segreta messian di lui alla reina Maria d'Inghilterra, tom. 7, lib. 13, pag. 84.

Sua nunziatura in Germania per l'ultimo adunamento del sinodo; e ciò che trattasse con Cesare, tom. 8, lib. 15, pag. 24 e seg.

Andata di esso e del nunzio Delfino ad una dieta de' protestanti in Naumburg, e con qual effetto, tom. 8, lib. 15, pag. 33 e seg.

Suoi trattati con l'elettore di Brandeburgh, con alcune città franche e con altri principi della Germania inferiore, tom. 8, lib. 15, pag. 49 e seg., 95 e seg.

Commissioni venutegli d'andare al re di Dania, ma senza effetto, tom. 8, lib. 15, pag. 78, 116.

Suoi consigli per sopprimer la rea dottrina del Baio e del Hessel, tom. 8, lib. 15, pag. 99 e seg.

Deputazione di lui al re di Svezia, dal quale ottiene il salvacondotto; e come gli sia impedito il colloquio, tom. 8, lib. 15, pag. 116 e seg.

Trattati di esso con altri principi, e ritorno a Roma, tom. 8, lib. 15, pag. 125.

Sua andata all'imperadore in Ispruch, tom. 10, lib. 20, pag. 258, 294.

Relazione che scrive al cardinal Borromeo intorno a' sensi di Cesare e de' Tedeschi, tom. 10, lib. 20, pag. 296.

- **Sua nunziatura in Pollonia, tom. 11, lib. 22, pag. 404.**
- **Ricevimento fattosi quivi del concilio per diligenza di esso, tom. 12, lib. 24, pag. 340.**
- Gianfrancesco Guidi** marchese di Montebello è privato in Roma di quel dominio, tom. 7, lib. 13, pag. 198.
- **Gianfrancesco Lottini** segretario del cardinal Santaflora è mandato da esso all'imperadore per discolarsi intorno all'elezion di Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 164.
- **È fatto prigionie in Roma, e perchè, tom. 7, lib. 13, pag. 173.**
- Gianfrancesco Sanseverini** è carcerato dal duca Ottavio Farnese per sospetti d'occulte pratiche sopra lo stato di Parma, tom. 6, lib. 11, pag. 106.
- **Diligenze del papa per liberarlo, tom. 6, lib. 11, pag. 112.**
- Gianfrancesco Sfondrato**, arcivescovo d'Amalfi e poi cardinale, va nunzio a Carlo V per congratularsi della seguita pace con la Francia, tom. 3, lib. 5, pag. 70.
- **Sua legazione al medesimo pel riduzione dell'Inghilterra, tom. 5, lib. 9, pag. 129.**
- **Istruzioni mandate ad esso per via sopra il ritorno del concilio a Trento, tom. 5, lib. 10, pag. 147.**
- Durezza che trova nell'imperadore in quei**

- trattati, e suoi pareri scritti a Roma, tom. 5, lib. 10, pag. 162 e seg.
- Ragionamenti avuti con Cesare, e col vescovo d'Arras sopra la restituzione di Piacenza, tom. 5, lib. 10, pag. 186 e seg., 219, 316 e seg.
- Sentimento di esso intorno al recesso d'Augusta, ed alle domande di Cesare appartenenti al concilio, tom. 5, lib. 10, pag. 202, 210.
- Diligenze di lui per lo studio intorno alla scrittura dell' *Interim* proposta all'imperadore, tom. 5, lib. 10, pag. 315.
- Suo ritorno a Roma, tom. 6, lib. 11, pag. 16.
- Giannangelo de' Medici*, arcivescovo di Ragugli, e vicelegato di Bologna, è mandato a Parma e a Piacenza per mantenerle in fede dopo il caso del duca, tom. 5, lib. 10, pag. 181.
- È promosso al cardinalato da Paolo III, tom. 6, lib. 11, pag. 146.
- È mandato da Giulio per trattar l'accordo col duca Ottavio Farnese, tom. 6, lib. 11, pag. 146.
- È fatto legato dell'esercito nella guerra contra'l medesimo duca, tom. 6, lib. 11, pag. 162.
- È creato pontefice, vedi *Pio IV.*
- Giannantonio Pantusa* vescovo di Lettere muore in concilio, tom. 9, lib. 18, pag. 337.

Giansenio, vedi *Iansenio*.

Giantommaso conte della Mirandola è mandato da Clemente VII ad una dieta di Spira, tom. 1, lib. 2, pag. 377.

Giantommaso Sanfelice vescovo della Cava è mandato a Trento da Paolo III con titolo d'internunzio; e precorre tutti gli altri a fin d'apparecchiar la stanza pel concilio, tom. 3, lib. 5, pag. 28, 75.

Reca un parer dispiacevole intorno alla giustificazione, tom. 4, lib. 8, pag. 174.

Grave discordia che però nasce fra esso e 'l vescovo di Chironia, e con qual riuscita, tom. 4, lib. 8, pag. 189 e seg.

È inquisito a Roma a titolo d'eresia, tom. 7, lib. 14, pag. 303.

Assoluzione e messian di lui a Trento per commissario del concilio in tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 156.

Sua irriverenza nel parlar del primo legato, e risentimento fattone dal cardinal Borromeo, tom. 9, lib. 17, pag. 138.

Giberti, vedi *Giammatteo*.

Gioachimo abate di Valdo rappresentante de' prelati e del clero elvetico al concilio di Trento, tom. 8, lib. 16, pag. 300 e seg. Soscrittore di lui nel fine, tom. 12, lib. 24, pag. 300.

Gioachimo elettore di Brandeburgh ha vari ragionamenti col nunzio Commendone in-

torno alla convocazion del concilio, tom. 8, lib. 15, pag. 50 e seg.

Brevi presentati dal nunzio alla moglie ed al figliuolo dell'elettore, tom. 8, lib. 15, pag. 55 e seg.

Giorgio d'Austria, zio naturale di Carlo V ed arcivescovo di Valenza, è ritenuto in Lione per ordine del re di Francia, tom. 2, lib. 4, pag. 341.

Diligenze fatte da' cesarei in Roma per la sua liberazione, e come avvenuta, tom. 2, lib. 4, pag. 341.

Giorgio Drascovizio croato, vescovo delle Cinque Chiese, ambasciador di Cesare come di re d'Ungheria al concilio di Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 235.

Lite di luogo fra lui e l'oratore di Portogallo, tom. 8, lib. 15, p. 246 e seg., 265.

Sue istanze per la concession del calice; difficoltà incontrate, e maniere pensate per superarle, tom. 9, lib. 17, pag. 163, lib. 18, pag. 256 e seg.

Sentenza detta da esso come da vescovo a favor del concedimento, tom. 9, lib. 18, pag. 211.

Proposta da lui fatta sopra la riforma ad un convento d'ambasciadori, e separatamente ad alcuni vescovi, tom. 9, lib. 18, pag. 267, 296.

Sue istanze a' legati pel medesimo affa-

re, e loro risposte, tom. 9, lib. 18, pag. 289, 292.

Andata di esso all'imperadore in Ispruch, tom. 10, lib. 20, pag. 258.

Lettere che reca nel ritorno a' presidenti, tom. 10, lib. 20, pag. 351.

Suoi trattati col cardinal di Loreno intorno al luogo degli oratori francesi e spagnuolo in quanto alle funzioni della chiesa, tom. 11, lib. 21, pag. 151.

Giorgio Franspergh luterano guida l'esercito imperiale all'espugnazion di Roma, tom. 1, lib. 2, pag. 345.

È fermato in Ferrara da un'improvvisa paralisia, tom. 1, lib. 2, pag. 347.

Giorgio marchese di Brandeburgh, parzialissimo de' luterani, si conforma col parer de' cattolici intorno al luogo in cui si debba celebrar il concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 125.

Sua inclinazione intorno all'adunamento di esso, tom. 2, lib. 4, pag. 154.

Giorgio Martinusio vescovo di Varadino è creato cardinale per istanza del re d'Ungheria, tom. 7, lib. 13, pag. 15.

È fatto uccidere dal medesimo per imputazione d'occulte trame col Turco, tom. 7, lib. 13, pag. 16. Vedi *Ferdinando*.

Giorgio di Sassonia concede un salvacondotto a Lutero il quale dovea disputar in

Lipsia con l' Echio, tom. 1, lib. 1, pag. 151.

È accusato con oltraggiose maniere con parzial 'dell' Echio da Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 153.

Sua morte, tom. 2, lib. 4, pag. 220. *Vedi Giovanni Echio.*

Giorgio Spalatino cortigiano dell' elettore di Sassonia è richiesto di protezione da Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 109.

Sue qualità, e suoi uffizi con l' elettore a pro di Lutero, tom. 1, lib. 1, p. 151.

Giovanna d' Albret moglie d' Antonio re di Navarra s' appoggia all' eresia di Calvino, tom. 8, lib. 15, pag. 12.

Scrive al papa rendendogli solenne ubbidienza come cattolica, e sua ossequiosa figliuola, tom. 8, lib. 15, pag. 14.

Ragionamenti fra lei e' l cardinal di Ferrara intorno alla fede, tom. 8, lib. 15, pag. 196.

Sua partita dalla corte di Francia, tom. 8, lib. 16, pag. 316.

Romore sparso sopra il discioglimento del suo matrimonio col re suddetto, quasi di nullo, tom. 12, lib. 23, pag. 12.

Citazioni determinate contra di essa nel concistoro; ed avviso datone dal pontefice al re di Spagna, tom. 12, lib. 23, pag. 111, lib. 24, pag. 208.

Giovanna pronipote d' Enrico VIII è sollevata al solio d' Inghilterra per arti del duca di Nortumbria; e fine miserabile d' ambedue, tom. 7, lib. 13, pag. 73.

Giovanni Aiala ambasciadore straordinario di Filippo II a Pio IV, tom. 8, lib. 15, pag. 128.

Giovanni Alvaro di Toledo, cardinal di s. Giacomo, s' oppone alla nominazione del cardinal Carrafa per vescovo di Coninges, tom. 7, lib. 13, pag. 235.

Giovanni ne' trattati di tregua fra il pontefice e il duca d' Alba, tom. 7, lib. 13, p. 240.

Giovanni Bellai vescovo di Parigi è mandato a Roma dal re di Francia per la causa d' Enrico VIII, tom. 2, lib. 3, pag. 105.

Giovanni Bocoldo è chiamato re in Vestfalia dagli anabattisti, tom. 2, lib. 3, p. 113.

Giovanni Bugenagio Pomerano consacra i sacerdoti per autorità di Lutero, e dell' accademia di Wittemberga, tom. 2, lib. 3, pag. 128.

Giovanni Calvino è protetto dalla reina di Navarra, tom. 7, lib. 14, pag. 463.

Giovanni progresso in Francia della sua falsa dottrina, tom. 7, lib. 14, pag. 384 e seg.

Giovanni Calvo general de' minori osservanti; sue condizioni, e sua morte nel concilio, tom. 5, lib. 9, pag. 45.

Giovanni Canobio è mandato nunzio da Pio IV

in Pollonia ed in Germania per gli affari del concilio, tom. 7, lib. 14, p. 408, tom. 8, lib. 15, pag. 115.

Suoi trattati con Cesare, col re di Pollonia, col duca di Prussia; ed impedimenti d'andare al Moscovita, tom. 8, lib. 15, pag. 127 e seg.

Giovanni Carrafa, conte di Montorio, e nipote di Paolo IV, nasconde al papa una commessione da se mandata a Civitavecchia per le galee degli Sforzeschi, tom. 7, lib. 13, pag. 168 e seg.

È dichiarato general di s. Chiesa, tom. 7, lib. 13, pag. 197.

Riceve l'investitura di Paliano, tom. 7, lib. 13, pag. 210.

È discacciato da Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 343.

Grave sdegno del re Filippo contra di esso, tom. 7, lib. 14, pag. 443.

Sua prigionia e decapitamento a tempo di Pio IV, tom. 7, lib. 14, pag. 445 e seg.

Giovanni della Casa, arcivescovo di Benevento e segretario di stato di Paolo IV, è destinato da esso alla porpora; e come gli sia impedita, tom. 7, lib. 13, p. 178.

Giovanni Cavillonio teologo della compagnia di Gesù viene al concilio di Trento a tempo di Pio come rappresentante del duca di Baviera, tom. 8, lib. 16, p. 364.

Giovanni Cocleo decano di Francfort procura di ridur Lutero, tom. 1, lib. 1, p. 232.

Scrive in rifiuto della confessione Augustana, tom. 2, lib. 3, pag. 17.

È chiamato alla conferenza fra i cattolici e i luterani nella dieta di Augusta, tom. 2, lib. 3, pag. 22.

Giovanni Colosvarino domenicano, vescovo di Chonad, è deputato da' prelati e dal clero d'Ungheria al concilio di Trento, tom. 8, lib. 16, pag. 304.

Suo dubbio intorno alla concession del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 202.

Muore, tom. 10, lib. 19, pag. 23.

Giovanni Echio vicario dell'arcivescovo di Treveri fa interrogazione a Lutero nella dieta di Vormazia, tom. 1, lib. 1, p. 222.

Esorta Lutero a ricever la dottrina de' concilii ecumenici, tom. 1, lib. 1, p. 232.

Giovanni Echio vicecancelliere d'Ingolstadio scrive alcune note contra le falsità di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 104.

Lo sfida a solenne disputazione, la qual si stabilisce che segua in Lipsia, tom. 1, lib. 1, pag. 150.

Ostacoli frappestici dal vescovo di Morsburg; e salvocondotto conceduto dal duca Giorgio di Sassonia, tom. 1, lib. 1, pag. 151.

Disputazione di esso col Carlostadio; e fiac-

- chezza in ciò mostrata da questo, tom. 1, lib. 1, pag. 153.
- Contesa fra Echio e Lutero, e con qual successo, tom. 1, lib. 1, pag. 153.
- Venuta dell'Echio a Roma per quella causa, e con qual effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 165.
- Suo ritorno in Germania con la bolla contra Lutero, la qual egli fa porre ad effetto in diversi luoghi, tom. 1, lib. 1, pag. 165.
- Scrive in rifiuto della confessione Augustana, tom. 2, lib. 3, pag. 17.
- Ragionamento di esso con Melantone nel colloquio di Vormazia, tom. 2, lib. 4, pag. 288.
- È deputato per un de' teologi della parte cattolica nella dieta di Ratisbona, tom. 2, lib. 4, pag. 301.
- S'opponne quivi ad un libro da proporsi all'adunanza, tom. 2, lib. 4, pag. 305.
- Scrive alcune confutazioni contra di esso, tom. 2, lib. 4, pag. 333.
- Giovanni d'Eysemburgh* arcivescovo di Treveri viene a Trento in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 141.
- Si parte, tom. 7, lib. 13, pag. 35.
- Tratta col nunzio Commendone intorno al nuovo adunamento, e ad una lega contra i protestanti, tom. 8, lib. 15, p. 69 e seg.
- Giovanni Fabri* vicario di Costanza si oppone

all'eresia di Zuvinglio, tom. 1, lib. 2, pag. 322.

Scrivo in rifiuto della confessione Augustana, tom. 2, lib. 3, pag. 17.

Giovanni Fernandez Manrique marchese d'Aguilar, ambasciadore cesareo in Roma, è destinato per collega del Granuelano al concilio di Trento, tom. 3, lib. 5, pag. 30.

Giovanni Figueroa messo cesareo di condoglienza al duca Ottavio Farnese, ed a Paolo III, tom. 5, lib. 10, pag. 191.

È destinato ambasciadore del re Filippo a Paolo IV, ma rigettato, e muore di tristezza, tom. 7, lib. 14, pag. 529.

Giovanni Fischerio vescovo di Rocestria è creato cardinale da Paolo III, tom. 2, lib. 3, pag. 120.

Giovanni Fonseca vescovo di Castell'a mare: suo lungo ragionamento intorno ad alcuni articoli della giustificazione, tom. 4, lib. 8, pag. 231.

Vari pareri di lui sopra l'indugio de' decreti nel secondo aprimento del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 134.

Giovanni Glapione, francescano e confessore di Carlo V, s'adopera pel bando imperiale contra Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 192.

Giovanni Grimani patriarca d'Aquilea è nominato al cardinalato dalla repubblica ve-

- neta; e gli è impedito per sospetto d'eresia, tom. 8, lib. 15, pag. 85 e seg.
- Udienza negatagli dal sinodo, tom. 8, lib. 16, pag. 358.
- Volontà del papa di chiamarlo a Roma, tom. 8, lib. 16, pag. 441.
- Rimessione della sua causa al concilio per istanza della repubblica, tom. 11, lib. 21, pag. 132.
- Difficoltà nell'effetto, ma superate, tom. 11, lib. 21, pag. 137 e seg.
- Decisione e sentenza a lui propizia, e terminazion dell'affare, tom. 11, lib. 22, pag. 281, 400.
- Giovanni Groppero* arcidiacono di Colonia interviene come teologo della parte cattolica nella dieta di Ratisbona, tom. 2, lib. 4, pag. 301.
- Scrive un libro il qual è proposto da Cesare a quell'adunanza, tom. 2, lib. 4, p. 304.
- Rifiuta la porpora datagli da Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 196.
- È chiamato da questo a Roma per adoprarlo nella riforma, tom. 7, lib. 14, p. 331.
- Conforta il pontefice a riconoscer Ferdinando in imperadore, tom. 7, lib. 14, pag. 331.
- Giovanni Hannare* orator di Carlo V nella dieta di Norimberga, e sua istruzione, tom. 1, lib. 2, pag. 306.

Giovanni Hessel sparge alcuni semi di rea dottrina nell'università di Lovagno; e diligenze de' pontificii per soffocarli, tom. 8, lib. 15, pag. 98.

Viene al concilio con sentimenti assai pii, tom. 11, lib. 21, pag. 125.

Giovanni Manriquez ambasciadore di Massimiliano nuovo re de' Romani a Pio IV, tom. 10, lib. 19, pag. 94.

Suo ricevimento, tom. 11, lib. 22, p. 342.

Giovanni de' marchesi di Brandeburgo è invitato dal nunzio Commendone al concilio di Trento; e ciò che avvenisse nel colloquio fra loro, tom. 8, lib. 15, pag. 57.

Giovanni de' Medici figliuolo del duca Cosimo è assunto alla porpora da Pio IV, tom. 7, lib. 14, pag. 436.

Muore, tom. 10, lib. 19, pag. 63.

Giovanni de' Medici, legato dell'esercito pontificio in Ravenna, è fatto prigioniero da' Francesi, tom. 1, lib. 1, pag. 81.

Ascende al pontificato; vedi *Leon X*.

Giovanni di Monluc, vescovo di Valenza nel Delfinato, ragiona a favor degli Ugonotti nell'assemblea di Fontanablò, tom. 7, lib. 14, pag. 461.

È sentenziato in concistoro per causa d'eresia, tom. 12, lib. 23, pag. 111.

Giovanni Morone, vescovo di Modena, nunzio

- di Paolo III al re de' Romani, tom. 2, lib. 4, pag. 151.
- Instruzione mandata ad esso sopra la dieta di Spira, tom. 2, lib. 4, pag. 268.
- Suoi consigli che si fondasse in Roma il collegio germanico, tom. 2, lib. 4, p. 317.
- Chiamata quivi di lui, e nuova sua missione ad un'altra dieta di Spira, tom. 2, lib. 4, pag. 349.
- Istruzioni che porta sopra il riformare il clero alemanno e'l rimanente del cristianesimo, sopra la lega cattolica, e sopra il concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 355 e seg.
- Favorevole udienza datagli nell'assemblea, tom. 2, lib. 4, pag. 362.
- Sua elezione a cardinale ed a legato nel sinodo nel primo convocamento, tom. 3, lib. 5, p. 16.
- È mandato all'imperadore per la pace col re Francesco, tom. 3, lib. 5, pag. 55.
- Gli è tolta la legazione per soddisfazione de' Francesi, tom. 6, lib. 11, pag. 21.
- Viene a Roma in tempo di Giulio III per aver consiglio sopra la bolla della riforma e del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 101.
- Va ad una dieta d' Augusta, dalla quale ritorna tosto per la morte del papa, tom. 7, lib. 13, pag. 127 e seg.

È carcerato da Paolo IV per sospetti di fede, tom. 7, lib. 14, pag. 281.

È liberato nel seguente conclave, e dichiarato innocente dal novello pontefice, tom. 7, lib. 14, pag. 369 e 437.

Ammonisce alcuni prelati suoi amorevoli, i quali contendevano in Trento sopra la residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 413, tom. 9, lib. 17, pag. 95.

È mandato presidente al concilio in mancanza del cardinale di Mantova, tom. 10, lib. 20, pag. 524.

Onori fattigli nel primo ingresso, tom. 10, lib. 20, pag. 398.

Ragionamento avuto con gli ambasciatori di vari principi, tom. 10, lib. 20, pag. 401.

Sue parole nella congregazion generale, tom. 10, lib. 20, pag. 404.

Andata di esso in Ispruch per visitare l'imperadore, tom. 10, lib. 20, pag. 411.

Istruzioni che reca, trattati, ed accordo concluso con Ferdinando sopra tutt' i capi delle sue lettere al papa, tom. 10, lib. 20, pag. 427 e seg.

Suo ritorno a Trento, tom. 10, lib. 20, pag. 501.

Concordia stabilita per esso sopra le due questioni più dibattute, tom. 11, lib. 21, pag. 198.

Sua istruzione al Gualtieri mandato a Ro-

ma sopra i presenti affari del sinodo, ed in ispecie sopra la terminazione, tom. 11, lib. 22, pag. 261.

Lettere che scrive all'imperadore intorno all'allungamento procurato dal conte di Luna: e risposte di Ferdinando, tom. 11, lib. 22, pag. 232, 309.

Consigli dati al pontefice sopra la confermation del re de' Romani, tom. 11, lib. 22, pag. 325 e 337.

Considerazioni mandate da esso a Roma pel finimento del sinodo, tom. 11, lib. 22, pag. 404, tom. 12, lib. 23, pag. 71 e 76.

Ombre tra lui e'l cardinal Farnese per la riformaione dei cardinali, tom. 12, lib. 23, pag. 134.

Perplexità mostrata da esso nel decreto de' clandestini, tom. 12, lib. 23, pag. 167.

Suoi ragionamenti a' padri sopra la terminazione, tom. 12, lib. 24, pag. 218 e 244.

Inno di grazie da lui cantato, e licenza data a' prelati, tom. 12, lib. 24, pag. 297.

Sua venuta a Roma, e cura impostagli intorno all'osservazion del concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 502 e seg.

Giovanni Paez terzo oratore del re di Portogallo al concilio nel secondo adunamento, tom. 7, lib. 13, pag. 38.

Giovanni Pistorio è deputato per un de' teo-

logi protestanti nella dieta di Ratisbona,
tom. 2, lib. 4, pag. 302.

Giovanni Poggio, collettore apostolico in Ispagna, adempie quivi la convocazion del concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 147.

È nominato alla porpora da Carlo V, tom. 7, lib. 13, pag. 14.

Sua promozione, tom. 7, lib. 13, pag. 21.

Giovanni re di Portogallo incita Carlo V all'estirpazione dell'eresia, tom. 1, lib. 1, pag. 194.

Deputa tre religiosi domenicani al concilio in tempo di Paolo III, tom. 3, lib. 6, pag. 158.

Commette al vescovo di Porto che vada al sinododi Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 185.

Manda suoi ambasciatori a Trento in tempo di Pio, tom. 7, lib. 13, pag. 58.

Giovanni Ricci di Montepulciano è mandato in Ispagna da Paolo III per affari di religione, e per altri negozi, tom. 2, lib. 4, pag. 229.

Nuovo viaggio di lui a quella corte per compor le discordie fra il duca Ottavio Farnese e Margherita d' Austria sua moglie, tom. 2, lib. 4, pag. 255.

Giovanni Salazar, vescovo di Lanciano, afferma esser di legge divina la residenza, tom. 4, lib. 7, pag. 87.

Giovanni Scepusio di Zapolia, detto il Vaivo-

- da, come s' intitolasse re d' Ungheria, tom. 2, lib. 3, pag. 77, lib. 4, pag. 151.
- È** sovvenuto dal papa nella guerra contra 'l Turco, e gli son confermati i vescovi da lui proposti per le chiese del suo reame, tom. 2, lib. 4, pag. 217.
- Giovanni Sleidano** interviene al concilio come ambasciador d' Argentina, tom. 6, lib. 12, pag. 252.
- Giovanni Strozzi** ambasciador del duca Cosimo al concilio di Trento nell' ultima convocazione, tom. 8, lib. 16, pag. 299 e seg.
- Lite di luogo** fra esso e gli oratori elvetici, tom. 8, lib. 16, pag. 302.
- Ripulsa da lui data a' cesarei sopra l' intervenire ad un convento d' ambasciadori**, tom. 9, lib. 18, pag. 266.
- Sua partita**, tom. 11, lib. 22, pag. 240.
- Giovanni Stupizio**, vicario generale dell' ordine eremitano in Germania, spinge Lutero all' impugnazion delle indulgenze, t. 1, lib. 1, pag. 123.
- Infedeltà ch' egli usa al cardinal di Gaeta**, tom. 1, lib. 1, pag. 124.
- Sua fuga d' Augusta**, tom. 1, lib. 1, p. 126.
- Sue qualità, e suoi uffici a pro di Lutero con l' elettore di Sassonia**, tom. 1, lib. 1, pag. 130.
- Giovanni Suario Reomano**, uditor di Ruota,

è creato cardinale da Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 196.

Quanto sia vicino al pontificato nel seguente conclave, ed egregie dimostrazioni del suo animo, tom. 7, lib. 14, pag. 370 e seg.

Giovanni Tetzel domenicano deputato alla pubblicazione dell'indulgenze in Germania, tom. 1, lib. 1, pag. 91.

Accuse che gli son date nell'amministrare quell'ufficio, per le quali è ripreso dal Miltiz, e muore di tristizia, tom. 1, lib. 1, pag. 146.

Giovanni Trivigiani, patriarca di Vinezia, reca un parere a favor de' matrimoni o clandestini, o contratti da' figliuoli di famiglia senza l'assenso de' genitori, tom. 11, lib. 22, pag. 292.

Giovanni di Vega, ambasciadore cesareo in Roma, scusa presso il papa il recesso di Vormazia, e tratta seco sopra gli affari del concilio, tom. 3, lib. 5, pag. 130.

Soscrive i capitoli della lega fra Paolo III e l'imperadore, tom. 4, lib. 8, pag. 144.

Fa istanza al pontefice pel ritorno del sinodo a Trento dopo la traslazione a Bologna, tom. 5, lib. 9, pag. 123 e seg.

Va al governo della Sicilia, tom. 5, lib. 9, pag. 140.

Giovanni Vessalio, vescovo di Londa, è man-

dato da Carlo V a trattar una tregua di religione co' protestanti, tom. 2, lib. 4, pag. 221.

Si giustifica sopra i pregiudici cagionati da quell'accordo a' cattolici, tom. 2, lib. 4, pag. 228.

Giovanni Umet Plucerinz è mandato da Federigo duca di Sassonia a Norimberga per trattar alcuni affari col Cheregato, tom. 1, lib. 2, pag. 293.

Giovio, vedi *Paolo*.

Girolamo Aleandro nunzio di Leon X a Carlo V per l'affare di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 178.

Sue qualità, e sue diligenze in quel trattato, tom. 1, lib. 1, pag. 178, 198 e seg.

Opposizioni fatteglì da' seguaci di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 181, 202.

Procura il bando contro di esso, e qual disposizione trovi nell'imperadore, tom. 1, lib. 1, pag. 191.

Incomodità e pericoli della sua vita, tom. 1, lib. 1, pag. 198.

Ragionamento fatto da lui nella dieta di Vormazia, tom. 1, lib. 1, pag. 205.

Effetto di tal ragionamento, tom. 1, lib. 1, pag. 216 e seg.

Nega di venire a disputazione co' luterani, e perchè, tom. 1, lib. 1, pag. 217.

Oltraggi che riceve da loro , tom. 1, lib. 1, pag. 217.

Sue querele e suo protesto perchè Lutero è chiamato con salvacondotto alla dieta, tom. 1, lib. 1, pag. 218 e seg.

Detta il bando contra di esso, e 'l fa sottoscrivere da Cesare, tom. 1, lib. 1, pag. 240.

Si duole con Cesare che 'l bando non abbia effetto in Germania, tom. 1, lib. 2, p. 254.

È mandato nunzio da Clemente VII ad una dieta di Spira, tom. 2, lib. 3, pag. 45.

Lettera pontificia che presenta all'imperadore, tom. 2, lib. 3, pag. 46.

Ragionamenti avuti con esso intorno al maritaggio del duca d'Orliens, poi Enrico II, con Caterina pronipote cugina del papa, tom. 2, lib. 3, pag. 49.

Suo viaggio con Cesare alla dieta di Ratibona, e mutazion d'affetti che trova pel cammino in Germania, tom. 2, lib. 3, pag. 58.

Industrie ch'egli usa per distornar la tregua di religione trattata da Carlo co' protestanti, tom. 2, lib. 3, pag. 66.

Sua promozione al cardinalato ed alla legazione del concilio per Vicenza, tom. 2, lib. 4, pag. 193.

Nuova legazione di lui in Germania sopra le discordie della religione, tom. 2, lib. 4, pag. 207.

Poco gradimento che incontra nel re Ferdinando, e sue istanze al pontefice per non esser rimosso da quell' impresa, tom. 2, lib. 4, pag. 208.

Opposizioni da lui fatte alla tregua stabilita co' protestanti in Francfort, tom. 2, lib. 4, pag. 225.

È richiamato a Roma per la suddetta legazione di Vicenza, tom. 2, lib. 4, p. 238.

Girolamo da Bologna, vescovo di Siracusa, dimostra che alla residenza deono obbligarli eziandio i cardinali, ed è seguito da tutti i padri, tom. 4, lib. 7, pag. 86.

Girolamo Capodiferro, vescovo di Nicea, e in altra età cardinale, è mandato nunzio in Portogallo per la convocazion del sinodo, tom. 2, lib. 4, pag. 147.

Va legato ad Enrico II re di Francia pel riduzione dell' Inghilterra e per altri affari, tom. 5, lib. 9, pag. 129.

Nuova sua legazione al medesimo per la pace universale, ma senza effetto, tom. 7, lib. 13, pag. 65.

Ritorno di lui a Roma, tom. 7, lib. 13, pag. 96.

Sua morte, tom. 7, lib. 14, pag. 370.

Girolamo da Correggio è mandato nunzio di condoglienza a Francesco I, tom. 3, lib. 5, pag. 134.

È mandato dal cardinal Farnese all'impe-

radore per diversi affari, tom. 4, lib. 8, pag. 223.

È promosso alla porpora da Pio IV, tom. 8, lib. 15, pag. 85.

Girolamo Dandino, segretario di Paolo III, va nunzio in Francia per fermar la lega tra quel re e l'imperadore, tom. 2, lib. 4, pag. 341.

Vi ritorna nunzio a far congratulazione per la pace seguita, tom. 3, lib. 5, pag. 70.

È mandato a Carlo V per gli affari del concilio, tom. 3, lib. 5, pag. 131.

Va di nuovo in Francia pe' medesimi affari, e per cagion della lega, tom. 6, lib. 11, pag. 17.

È fatto segretario di Stato da Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 82.

Va all'imperadore per la causa del duca Ottavio Farnese, e per l'aprizione del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 123.

Sensi di questo principe, che significa in Trento nel suo ritorno, tom. 6, lib. 11, pag. 131.

È mandato a Bologna da Giulio affin di provvedere a' bisogni della guerra di Parma, ed insieme con plenipotenza di stabilir la concordia col duca; e suoi trattati, tom. 6, lib. 11, pag. 147 e seg.

Sua promozione al cardinalato, tom. 7, lib. 13, pag. 21.

- Torna a Cesare in Fiandra per la pace universale**, tom. 7, lib. 13, pag. 65.
- Manda il Commendone in Inghilterra**, tom. 7, lib. 13, pag. 83.
- È chiamato in Roma dal papa**, tom. 7, lib. 13, pag. 93.
- Girolamo Fracastoro** veronese, medico del concilio, protesta la sua partita da Trento per cagion di contagio, tom. 5, lib. 9, pag. 86, 99.
- Girolamo Gaddi**, vescovo di Cortona, succede allo Strozzi oratore del duca di Fiorenza in concilio, tom. 11, lib. 22, pag. 240.
- Ordini a lui venuti per la presta terminazione**, tom. 11, lib. 22, pag. 240.
- Ricevimento del suo mandato**, tom. 12, lib. 23, pag. 157.
- Girolamo Ghinucci**, vescovo d'Ascoli, va nunzio ad Enrico VIII per la causa di Lutero, tom. 1, lib. 2, pag. 256.
- Girolamo Martinengo** è mandato da Pio IV alla reina d'Inghilterra per l'adunamento del sinodo, e con qual effetto, tom. 8, lib. 15, pag. 92.
- Girolamo Mozzarelli** domenicano, arcivescovo di Consa, è mandato nunzio da Giulio III all'imperadore per congratularsi del matrimonio tra'l principe di Spagna e la regina Maria d'Inghilterra, tom. 7, lib. 13, pag. 107.

Girolamo da Oleastro viene al concilio pel re Giovanni di Portogallo , tom. 3, lib. 6, pag. 158.

Girolamo Ragazzone vescovo di Nazianzo, e coadiutore di Famagosta, ora latinamente nell'ultima session del concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 252.

Girolamo Rorario camerier di Clemente VII è mandato da esso a una dieta di Norimberga, tom. 1, lib. 2, pag. 300.

Girolamo Rossi è privato del vescovado di Pavia per gravi delitti; e ciò che in lungo tempo ne segua, tom. 5, lib. 10, pag. 317, tom. 6, lib. 11, pag. 70.

Girolamo Seripando generale degli agostiniani compone in Trento la discordia fra i padri sopra l'intitolazion del concilio, tom. 3, lib. 6, pag. 181.

Si oppone al ricevimento delle tradizioni, e al punire con l'anatema i violatori di esse, come de'sacri libri, tom. 3, lib. 6, pag. 258 e seg.

Suo parere intorno alla facultà de' regolari nel predicare, tom. 4, lib. 7, pag. 70 e seg.

Difficoltà da lui mossa in voce, e in scritto sopra il decreto del peccato originale, tom. 4, lib. 7, pag. 109 e seg.

Vari ragionamenti di esso nella materia della giustificazione, tom. 4, lib. 8, p. 182, 249.

Difende la dottrina del Gaetano intorno alla

salute de' figliuoli de' fedeli, i quali muoiono nel ventre materno, tom. 5, lib. 9, pag. 66.

Sua promozione al cardinalato e alla presidenza del sinodo in tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 82, 91, 158.

Modello di riforma diviso da esso in concilio, tom. 8, lib. 16, pag. 288.

Imputazioni e ammonizioni che gli son date sopra la materia della residenza, e giustificazioni di se, e del primo legato scritte da lui al cardinal Borromeo, tom. 8, lib. 16, pag. 353, 396, 402 e seg.

Cura datagli intorno al formar la dottrina sopra la comunione, tom. 9, lib. 17, p. 76.

Spiega il capo sesto di s. Giovanni, tom. 9, lib. 17, pag. 117 e seg.

Suoi consigli di terminare o di trasferire il concilio avanti all' arrivo de' francesi, tom. 9, lib. 18, pag. 247.

Contrarietà di esso al diffinire che Cristo abbia offerto se medesimo nella cena, tom. 9, lib. 18, pag. 272.

Sue diligenze per sopir la controversia intorno alla istituzion de' vescovi, tom. 9, lib. 18, pag. 320.

Ragionamenti avuti col cardinal di Loreno sopra ciò, e sopra la particella *proponenti i legati*, tom. 10, lib. 19, pag. 35, lib. 20, pag. 315.

- Varie proposte di prorogazione fatte da esso, e perchè, tom. 10, lib. 19, p. 57, 159.
Sua morte, e sua laudazione, tom. 10, lib. 20, pag. 342.
- Girolamo della Souchiere* francese, abate di Chiaravalle, contende per la precedenza in concilio co' cassinesi, tom. 10, lib. 19, pag. 33.
- Girolamo Trivigiano* vescovo di Verona disconsiglia a' legati il dar la voce de' procuratori in concilio, tom. 9, lib. 18, p. 203.
Muore, tom. 9, lib. 18, pag. 203.
- Girolamo Verallo* uditor di Ruota, vescovo di Caserta, passa dalla nunziatura di Venezia a quella di Germania, tom. 2, lib. 4, pag. 348.
- Tratta col re de' Romani intorno all'indifferenza di Paolo III fra le corone; alla prossima dieta di Spira; e al luogo da stabilirsi pel concilio generale, tom. 2, lib. 4, pag. 351.
- Parla coll' imperadore sopra la rinnovazione della lega ricusata dal papa, e sopra la pace con Francia, tom. 5, lib. 9, p. 53 e seg.
- Ragionamento aspro che fa con lui quel principe dopo la traslazione del sinodo, tom. 5, lib. 9, pag. 151 e seg.
- Sua promozione al cardinalato, tom. 6, lib. 11, pag. 147.
- Trattati fra esso e il duca Ottavio Farnese,

ed indi con Enrico II intorno agli affari di Parma, tom. 6, lib. 11, pag. 147, tom. 7, lib. 13, pag. 18, 23.

Girolamo Zanchio apostata bergamasco, de' canonici regolari, viene a secreti ragionamenti col nunzio Delfino, e con qual effetto, tom. 8, lib. 15, pag. 137 e seg.

Giuliano Ardinghella è mandato da Paolo III all'imperadore per gli affari del concilio e di Piacenza, tom. 5, lib. 10, pag. 306.

Giulio Contarino vescovo di Belluno reca un parere assai dispiacevole intorno alla giustificazione, tom. 9, lib. 18, pag. 178.

Giulio Flugio è deputato per un de' teologi nella dieta di Ratisbona, tom. 2, lib. 4, pag. 301.

Giulio de' Medici cardinale va legato all'esercito di Lombardia; ed è cagione che sia scacciato da Milano Lotrech con l'esercito del re di Francia, tom. 1, lib. 2, pag. 250.

Viene in Roma dopo la morte di Leon X, e procura d'esser eletto pontefice, tom. 1, lib. 2, pag. 257.

Ciò che operasse in conclave riconosciuta per allora impossibile la sua esaltazione, tom. 1, lib. 2, pag. 259.

Si giustifica dalle calunnie dategli presso Adriano, tom. 1, lib. 2, pag. 296.

Ascende al pontificato; vedi *Clemente VII*.

Giulio Orsino è mandato due volte da Paolo III all'imperadore per la restituzione di Piacenza, tom. 6, lib. 11, pag. 36 e seg.

Giulio II raguna un concilio in Laterano contra quel di Pisa, tom. 1, lib. 1, pag. 82.

Cominciamento dato da esso alla nuova basilica di s. Pietro, tom. 1, lib. 1, p. 85.

Indulgenza che pubblica a fin di trarre qualche aiuto per questa fabbrica, tom. 1, lib. 1, pag. 87.

Muore: qualità di lui, tom. 1, lib. 1, p. 84.

Giulio III, e sua elezione, tom. 6, lib. 11, pag. 69.

Primi concetti del suo governo, e specialmente nel restituir la città di Parma al duca Ottavio Farnese, tom. 6, lib. 11, pag. 72.

Sue dimostrazioni verso i principi e verso i sudditi, tom. 6, lib. 11, pag. 73.

Porpora data da lui ad Innocenzo adottato nella casa del Monte, tom. 6, lib. 11, pag. 80.

Rispetti di esso in riporre il concilio a Trento, e messaggi che per ciò manda a' due re, tom. 6, lib. 11, pag. 82 e seg.

Varie diligenze di lui coll'imperadore perchè lasci il Farnese in pacifico possesso di Parma; e segni d'affetto ch'ei mostra verso questa famiglia, tom. 6, lib. 11, pag. 77, 100 e seg.

- Suoi preparamenti per la bolla della riforma-
zione e del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 101.**
- Denunziiazione di questo , tom. 6, lib. 11,
pag. 106.**
- Diligenze di esso per impedire i trattati
fra 'l duca Ottavio e 'l re di Francia; e
suoi dispiaceri col re, tom. 6, lib. 11,
pag. 110 e seg., 143 e seg.**
- Manda il Dandino suo segretario di stato a
Bologna con facultà di trattare, e con-
chiuder accordo col duca Ottavio; ma in-
sieme per dar provvedimento a' bisogni
della guerra, tom. 6, lib. 11, pag. 147.**
- Deputazion di legato, e presidenti al conci-
lio, tom. 6, lib. 11, pag. 117.**
- Monitorio contro il duca; deliberazione di
prender l'armi; e contezza datane ad
Enrico II ed a Carlo V, tom. 6, lib. 11,
pag. 118 e seg.**
- Risposta che rende in concistoro a' due pro-
testi d' Arrigo, tom. 6, lib. 11, p. 118 e seg.**
- Guerra presa da esso, e ragioni che ve l'in-
ducono per minor male, tom. 6, lib. 11,
pag. 161.**
- Successi di questa guerra, tom. 7, lib. 13,
pag. 11.**
- Richiesta venutagli da Cesare perchè eleg-
gesse otto cardinali da lui nominati; e ciò
ch'ei gli risponda , tom. 7, lib. 13,
pag. 13 e seg.**

- Ottiene al cardinal Giampietro Carrafa il possesso dell' arcivescovado di Napoli lungo tempo negato a questo cardinale da Carlo V, tom. 7, lib. 13, pag. 145.
- Trattati con Cesare e col re di Francia per la coneordia, tom. 7, lib. 13, pag. 18.
- Promozione di cardinali, e vescovo di Montefiascone mandato a Trento, tom. 7, lib. 13, pag. 21 e seg.
- Suspension d'armi conchiusa da lui, e dall' imperadore, tom. 7, lib. 13, p. 25 e seg.
- Commissioni iterate che si sospenda il concilio, tom. 7, lib. 13, pag. 43.
- Nunzi e legati che manda alle due corone per la pacc universale, tom. 7, lib. 13, pag. 62.
- Diligenze di esso per tranquillare i tumulti di Siena, tom. 7, lib. 13, p. 68, 123.
- Sue industrie per la riduzion dell' Inghilterra, e per gli affari della religione in Germania, tom. 7, lib. 13, p. 81, 108.
- Instituzione fatta del collegio germanico, tom. 7, lib. 13, pag. 108.
- Sua holla in riformazion del conclave e del clero, tom. 7, lib. 13, pag. 124.
- Nunzio da lui mandato a Filippo II, ed alla moglie dopo la riduzion degli Inglesi, tom. 7, lib. 13, pag. 127.
- Manda il cardinal Morone per legato alla dieta di Augusta, tom. 7, lib. 13, p. 127.
- Muore, tom. 7, lib. 13, pag. 130.

Giurisdizione impedita a' vescovi è cagione ch'essi non riseggano nelle loro chiese; e rimedi sopra ciò divisati nel concilio, tom. 6, lib. 12, pag. 196 e seg.

Giustificazione: varie conferenze in concilio sopra di essa, tom. 4, lib. 8, pag. 138, 145 e seg., 165 e seg., 231 e seg., 249.

Controversia intorno all'imputazione della giustizia di Cristo necessaria all'uomo per la salute, tom. 4, lib. 8, pag. 250.

Qual certezza di fede possa aversi in questa vita di stare in grazia, tom. 4, lib. 8, pag. 257.

Decreti stabiliti sopra i capi della giustificazione; e varie considerazioni fattevi dall'autore, tom. 4, lib. 8, p. 260 e seg., 321.

Giusto Giona amico strettissimo di Lutero continua la lezion de' canoni in Wittemberga dopo il pubblico incendio de' testi canonici fatto da Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 176.

Glapione, vedi *Giovanni*.

Gonzaga, vedi *cardinale* e *Ferrante*.

Gorone Bertani è mandato da Paolo III all'imperadore per indurlo alla pace col re di Francia, tom. 5, lib. 9, pag. 32.

Effetto del suo trattato, tom. 5, lib. 9, p. 41.

Granuelano, vedi *Antonio*, e *Niccolò Perenotti*.

Grassi, vedi *Achille*.

Grazia, vedi *giustificazione*.

Graziani, vedi *Antonmaria*.

Greci preservati da' padri tridentini intorno all'uso del calice, tom. 9, lib. 17, p. 77.

Mutamento fattosi a loro considerazione in un decreto del matrimonio, tom. 11, lib. 22, pag. 295 e seg.

Professione della fede romana fatta anticamente da essi in un concilio provinciale di Cipri, tom. 12, lib. 23, pag. 170.

Grimani, vedi *Giovanni*.

Groppero, vedi *Giovanni*.

Gualtieri, vedi *Bastiano*.

Guasparre Cardillo di Villalpanda procuratore del vescovo d'Avila in concilio a tempo di Pio, tom. 10, lib. 20, p. 289.

Guasparre da Casale vescovo di Leiria reca un lungo parere sopra l'istituzione de' vescovi, tom. 10, lib. 19, pag. 55.

Guasparre Contarini cardinale è destinato ad una dieta di Spira, ma senza effetto, tom. 2, lib. 4, pag. 268.

Va ad una dieta di Ratisbona, e con quai commessioni, tom. 2, lib. 4, pag. 288 e seg.

Ragiona quivi con Cesare intorno alla pace, tom. 2, lib. 4, pag. 294.

Suoi trattati a voce, e in scritto a pro della religione, e dell'autorità pontificia, e intorno all'adunamento del sinodo, tom. 2, lib. 4, pag. 319 e seg.

Viaggio di lui a Milano con Carlo V, tom. 2, lib. 4, pag. 334.

Querele de' protestanti, e insieme della corte romana contra di esso; consolazioni che riceve dal cardinal Polo, ed accoglienze fattegli dal pontefice in Lucca, tom. 2, lib. 4, pag. 534.

Nuova sua destinazione all'imperadore; e morte di lui prima della partita, tom. 3, lib. 5, pag. 14.

Guasparre del Fosso arcivescovo di Reggio ora latinamente nella prima session del concilio a tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 231.

Guasparre Sturmio è mandato in qualità d'araldo di Cesare col salvacondotto a Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 220.

Guerrero, vedi *Pietro*.

Guglielmo e Lodovico di Baviera son cagione che Ferdinando non sia riconosciuto in re de' Romani, tom. 2, lib. 3, pag. 62.

Guglielmo Bellai Langes è mandato da Francesco I re di Francia a trattar lega co' protestanti in Smalcalda, tom. 2, lib. 3, pag. 45.

Guglielmo Enckanvort è assai autorevole nella corte romana, tom. 1, lib. 2, p. 262.

Guglielmo Gonzaga duca di Mantova interviene alla prima session del concilio in tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 234.

Venuta di esso a Trento per andare all'imperadore in Ispruch; e morte quivi del primo legato suo zio che gli fa mutare il cammino, tom. 10, lib. 20, pag. 316 e seg.

Nuovo passaggio di lui per quella città, tom. 10, lib. 20, pag. 381.

Guglielmo Peto minore osservante eletto cardinale e legato nell'Inghilterra da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 282.

Diligenze del papa perch'ei venisse a Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 304.

Guglielmo di Pittavia ambasciadore di Carlo V come di signor della Fiandra al concilio di Trento in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 141.

Guidascanio Sforza cardinal di Santafiora esercita le parti di primo nipote appresso Paolo III in assenza del cardinal Farnese, tom. 4, lib. 8, pag. 219.

È mandato a Parma da Giulio per ritrar quel duca da'pensieri di guerra, tom. 6, lib. 11, pag. 147.

Manda il Lottini all'imperadore per discolarsi dell'elezione di Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 164.

Sdegno di questo pontefice contra di esso, e sua prigionia, tom. 7, lib. 13, p. 169 e seg.

Entra mediatore di pace fra'l papa e'l duca d'Alba, tom. 7, lib. 14, pag. 287.

Guidi, vedi *Gianfrancesco*.

Guidobaldo duca d'Urbino si stringe in parentela con Paolo III, tom. 5, lib. 9, pag. 46.

È dichiarato da Giulio III general della Chiesa, e rimane alla cura di Roma in assenza di esso, tom. 7, lib. 13, p. 70.

Vien quivi a tempo di Pio IV per dar in moglie una sua figliuola a Federigo Borromeo, tom. 7, lib. 14, pag. 474.

Tratta con Carlo Visconti vescovo di Ventimiglia mandato dal papa al concilio, tom. 8, lib. 16, pag. 440.

Guido Fabri, ambasciadore francese al concilio in tempo di Pio, è tenuto per palese Ugonotto, tom. 8, lib. 16, p. 428.

Sua orazione pungente, e risposta che ne riceve, tom. 8, lib. 16, pag. 430 e seg.

Andata di lui in Francia per accelerar la venuta de' teologi, e de' prelati; e sue lettere alla reina, tom. 9, lib. 17, p. 159.

Ritorno di esso con ordini dispiacevoli a Roma, tom. 10, lib. 19, pag. 150.

Partenza sua per Vinezia, tom. 12, lib. 23, pag. 39.

Guzman, vedi *Martino*.

H

Hedione eretico accompagna Zuvinglio ad un colloquio che questi dovea tener con

Lutero in Marpurgh, tom. 2, lib. 3,
pag. 11.

Helt, vedi *Martino*.

Hessel, vedi *Giovanni*.

Hutten, vedi *Ulrico*.

I

Iaio, vedi *Claudio*.

Iansenio, vedi *Cornelio*.

Ibernia eretta in regno da Paolo IV, tom. 7,
lib. 13, pag. 151.

Ignazio Loiola fondatore della compagnia di
Gesù è preposto da Giulio III alla cura
del collegio germanico, tom. 7, lib. 13,
pag. 108. Vedi *compagnia*.

Immagini sacre: decreti fermati in Trento
sopra di esse, tom. 12, lib. 24, p. 254,
decreto 4, 5, 6, e 7.

Indice de' libri dannabili formato da Paolo
IV, e proposto per riformarsi nel con-
cilio di Trento, tom. 8, lib. 15, p. 236.

Sentenze de' padri sopra questa materia,
tom. 8, lib. 15, pag. 236 e seg.

Compimento di esso raccomandato al papa
dal sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 292.

Indulgenze promulgate da Giulio II, e da
Leon X per chi con limosine concor-
resse alla nuova basilica di s. Pietro,
tom. 1, lib. 1, pag. 86.

- Due opposizioni fatte a tali concedimenti, e loro risposte, tom. 1, lib. 1, p. 88.
- Pensiero di non farne decisione in concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 242.
- Decreto finalmente stabilito in questa materia con ripugnanza di pochi, e perchè, tom. 12, lib. 24, pag. 288.
- Infanti*, se per legge divina debban esser comunicati prima che giungano all'età della discrezione, tom. 9, lib. 17, p. 11, 63.
- Cenone formato in concilio per la parte negativa, tom. 9, lib. 17, pag. 65.
- Controversia fra' padri e fra' teologi intorno alle prove di ciò, tom. 9, lib. 17, pag. 80, 129, 134. Vedi *battesimo*.
- Inghilterra* si separa dalla Chiesa romana, tom. 2, lib. 3, pag. 108.
- Sua conversione alla fede; e suoi ambasciatori ricevuti in Roma da Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 120.
- Restituzione dell'entrate ecclesiastiche fatta in quel regno, tom. 7, lib. 13, p. 153.
- Nuovo cambiamento di religione, tom. 7, lib. 14, pag. 348.
- Innocenzo X* condanna le opinioni di Iansenio intorno al libero arbitrio, tom. 8, lib. 15, pag. 111.
- Innocenzo del Monte* cardinale: sdegno di Paolo IV contra di lui, tom. 7, lib. 14, pag. 339.

- Prigione e relegazione di esso in tempo di Pio IV, tom. 7, lib. 14, pag. 439.
- Inquisizione* ad uso di Spagna voluta in Napoli da Carlo V, e tumulti quivi accaduti, tom. 5, lib. 10, pag. 149.
- Pensiero d'introdurla in Milano, ma senza effetto, tom. 11, lib. 22, pag. 349.
- Interim* scrittura pubblicata da Carlo V nella dieta d'Augusta, tom. 5, lib. 10, p. 313.
- Invocazione de' santi* diffinita dal concilio di Trento, tom. 12, lib. 24, pag. 253, decr. 2.
- Iona* eretico accompagna Lutero ad un colloquio che questi dovea tener con Zuinglio in Marpurgh, tom. 2, lib. 3, pag. 11.
- Ippolito da Este* cardinal di Ferrara va legato in Francia per affari di religione, tom. 8, lib. 15, pag. 164.
- Ciò che quivi operasse, e come si giustificasse col papa da diverse imputazioni, tom. 8, lib. 15, pag. 192 e seg.
- Vari trattati di lui intorno al concilio, tom. 8, lib. 16, pag. 317.
- Suo ritorno in Italia, tom. 11, lib. 21, pag. 21.
- Ragionamenti avuti col vescovo di Ventimiglia e col cardinal di Loreno sopra gli affari del sinodo, e diligenze sue per addolcir l'asprezza del cardinale, tom. 11, lib. 21, pag. 29 e seg.

Ippolito de' Medici cardinale; sua legazione in Germania con soccorsi contra'l Turco; ed onta che riceve dall'imperadore, tom. 2, lib. 3, pag. 78.

Instituzione de' vescovi se sia di ragion divina, tom. 9, lib. 18, pag. 318.

Industrie de' legati per sopir questa lite in concilio, ma senza effetto, tom. 9, lib. 18, pag. 318 e seg.

Varie sentenze de' padri sopra ciò, tom. 9, lib. 18, pag. 341, tom. 10, lib. 19, pag. 54 e seg.

Celebre ragionamento del Lainez sopra questa materia, tom. 9, lib. 18, pag. 341.

Accidenti occorsi co' vescovi spagnuoli nell'assettar questo decreto, tom. 9, lib. 18, pag. 365 e seg., tom. 10, lib. 19, p. 79 e seg.

Sentenze de' francesi; e nuove riforme di canoni proposte dal cardinal di Loreno, tom. 10, lib. 19, pag. 98 e seg.

Altri pareri de' vescovi; e ragione della loro diversità, tom. 10, lib. 19, pag. 107.

Commissioni del papa in questa materia, tom. 10, lib. 19, pag. 135, 189 e seg.

Difficoltà incontrate nella concordia, tom. 10, lib. 19, pag. 197, 243 e seg.

Nuovi partiti proposti per essa; pensiero d'ommetter la quistione; ed ostacolo degli spagnuoli, tom. 11, lib. 21, p. 72 e seg., 189 e seg.

Consiglio tenuto dal pontefice; e terminazione della controversia, tom. 11, lib. 21, pag. 195.

Canoni fermati con piccola contraddizione, e di pochi, tom. 11, lib. 21, pag. 210.

L

Lainex, vedi *Diego*.

Lancellotto, vedi *Scipione*.

Langravio, vedi *Filippo*.

Lansac, vedi *Lodovico*.

Lasso, vedi *Garzia*.

Laureo, vedi *Marco*.

Laurerio, vedi *Dionigi*.

Lega Smalcaldica e sua origine, tom. 1, lib. 2, pag. 381.

Leghe diverse fra i principi; vedi sotto i nomi de' principi.

Legati a' principi cristiani per agevolar l'esecuzione del concilio di Mantova, tom. 2, lib. 3, pag. 144.

Legati eletti pel concilio di Vicenza, e loro commissioni, tom. 2, lib. 4, pag. 193.

Legati mandati a Trento nella prima convocazione, tom. 3, lib. 5, pag. 17, 28. Vedi *concilio di Trento*.

Legati venuti di nuovo al concilio tolta la sospensione, tom. 3, lib. 5, pag. 72 e seg.

Vari loro trattati col papa sopra l'apri-

mento, tom. 3, lib. 5, pag. 83, 94. Vedi *concilio*.

Istruzione mandata ad essi da Roma, tom. 3, lib. 5, pag. 136.

Nuove richieste loro al pontefice, tom. 3, lib. 6, pag. 148 e seg.

Controversia fra i padri intorno all'autorità di essi, tom. 3, lib. 6, p. 170, 244.

Licenza di partirsi domandata ma non ottenuta da loro, tom. 3, lib. 6, pag. 255.

Lettere e messaggio che inviano al papa a fin di sciorre o di trasferire il concilio per cagion della guerra, tom. 4, lib. 8, pag. 184, 219.

Facoltà di traslazione venuta ad essi, tom. 4, lib. 8, pag. 221.

Donde si movessero a procurarla con tale ardore; e vari trattati co' cesarei e col pontefice sopra ciò e sopra la sospensione, tom. 4, lib. 8, pag. 223, 283 e seg.

Trasferimento loro e del concilio a Bologna; vedi *concilio*.

Uffizi che passano col papa e coll'imperadore in loro discolpa, tom. 5, lib. 9, pag. 117 e seg., lib. 10, pag. 176.

Diligenze di essi per tirare a Bologna i vescovi rimasti in Trento, tom. 5, lib. 9, pag. 136.

Loro sollecitudine per serbare in fede Parma e Piacenza dopo il caso di Pier Luigi

Farnese; e proseguimento frattanto delle congregazioni sinodali, tom. 5, lib. 10, pag. 181.

Consiglio che danno al pontefice di sospendere il concilio, e d'avocare a se la causa della traslazione, tom. 5, lib. 10, pag. 255 e seg.

Vedi *Giammaria del Monte e Marcello Cervini.*

***Legati e Presidenti* eletti per Trento nella seconda convocazion del concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 117.**

Loro venuta, e cerimonie nel primo avven- to, tom. 6, lib. 11, pag. 131.

Ordini scritti ad essi da Roma sopra le agevolzze da usarsi con gli ambasciatori de' protestanti, tom. 6, lib. 12, pag. 252.

Loro difficoltà intorno alla sospensione, tom. 7, lib. 13, pag. 44.

Vedi *Bastiano Pighini e Marcello Crescenzo.*

***Legati* al concilio di Trento nell'ultima convocazione, tom. 8, lib. 15, pag. 79.**

Lettera del papa portata ad essi per mano del cardinal Simonetta, tom. 8, lib. 15, pag. 172 e seg.

Consiglio loro intorno alle materie da proporsi in primo luogo, tom. 8, lib. 15, pag. 213.

Messione che fanno del Pendasio a Roma

- per trattar della riformaione, e in specie della residenza; e ciò ch'egli riporti, tom. 8, lib. 16, pag. 341, 384 e seg.
- Lettere che scrivono al re di Spagna sopra il continuamento, e sopra la particella *proponenti i Legati* posta nel primo decreto, tom. 8, lib. 16, pag. 369 e seg.
- Lunghe opposizioni de' cesarei e degli Spagnuoli in questo secondo punto, e come si terminasse, tom. 8, lib. 15, pag. 227 e seg., tom. 10, lib. 20, pag. 351, 354, 391, 395, 408, 438, 464, tom. 11, lib. 21, pag. 88 e seg., lib. 22, pag. 381, tom. 12, lib. 23, pag. 29 e seg., 85 e seg., 108, 155, 195.
- Industrie de' Legati per superar le difficoltà intorno alla lite di luogo fra diversi oratori, tom. 8, lib. 16, pag. 420, tom. 9, lib. 17, pag. 43, tom. 10, lib. 20, p. 411.
- Angustia loro per un comandamento del papa sopra il dichiararsi la continuazione, il che poi si rimette ad arbitrio di essi; e si discolpano col re Filippo intorno al prolungamento, tom. 8, lib. 16, p. 444 e seg., tom. 9, lib. 17, pag. 18.
- Mandano l'arcivescovo di Lanciano al pontefice, e risposte da lui recate, tom. 9, lib. 17, pag. 18 e seg., 81 e seg.
- Volume di richieste rimesso a loro da Cesare, tom. 9, lib. 17, pag. 17, 45.

Difficoltà che mostrano al papa intorno all'ommettersi il capo della residenza, tom. 9, lib. 17, pag. 27.

Contrasto fra essi e gl'imperiali sopra l'uso del calice, e lor pensiero di rimetter quest'affare alla fin del concilio, e perchè, tom. 9, lib. 17, pag. 66 e seg., 88.

Sospetti loro pel prossimo avvento de' Francesi: repulsa data a quegli oratori intorno all'indugio richiesto delle decisioni, e consigli scritti al pontefice sopra ciò, tom. 9, lib. 18, pag. 244 e seg.

Risposta data da essi alla lettera ed all'ambasciata del cardinal di Loreno, e primi ragionamenti avuti con lui, tom. 9, lib. 18, pag. 405, tom. 10, lib. 19, p. 11 e seg.

Commissioni che danno al Visconti mandato a Roma; suo ritorno e risposte, tom. 10, lib. 19, pag. 140 e seg.

Richieste degli ambasciadori francesi rimesse a loro dal papa, tom. 10, lib. 19, pag. 162, lib. 20, pag. 311, 327.

Libere risposte loro al medesimo intorno all'assenso delle controversie, tom. 10, lib. 19, pag. 197 e seg.

Partito di prorogar la sessione preso d'accordo con gli oratori, tom. 10, lib. 19, pag. 244 e seg.

Istanze loro per altro collega dopo la morte

del primo presidente, tom. 10, lib. 20, pag. 317.

Deputazione del cardinal Morone e del Navagero, tom. 10, lib. 20, pag. 324.

Trattati col Lorenese e co' cesarei intorno al proporre il capo della residenza, t. 10, lib. 20, pag. 338.

Diligenze di essi per la riformaione, e perchè, tom. 11, lib. 21, pag. 143.

Ciò che operassero nel tumulto accaduto in chiesa fra gli oratori, tom. 11, lib. 21, pag. 147 e seg.

Industrie loro con Cesare e col re Filippo per la presta terminazione, e risposte del secondo, tom. 11, lib. 22, pag. 229 e seg., tom. 12, lib. 23, pag. 119 e seg.

Imputazioni date ad essi dal conte di Luna, e lor giustificazione, tom. 11, lib. 22, pag. 275.

Segreta facultà di partirsi chiesta al pontefice per le opposizioni de' cesarei intorno a' capi de' principi secolari, e come poi si aggiustassero, tom. 11, lib. 22, p. 319 e seg., 342, tom. 12, lib. 23, pag. 63 e seg.

Ordini, breve e discorso che ricevon da Roma pel compimento del sinodo, tom. 12, lib. 23, pag. 114, 149.

Laudi date ad essi dal papa per la session celebrata, e nuovi conforti alla veloce

spedizione, tom. 12, lib. 24, pag. 212.

Proposta loro pel compimento, e consenso universal de' padri, tom. 12, lib. 24, pag. 213.

Maniere tenute da essi per venirne all'atto, agevolato dalla malattia del pontefice, tom. 12, lib. 24, pag. 217 e seg., 237 e seg.

Loro sottoscrizione in fine del concilio, e partita da Trento, tom. 12, lib. 24, p. 297, 301.

Vedi *Bernardo Navagero, Ercole Gonzaga, Giovanni Morone, Girolamo Seripando, Lodovico Simonetta, Marco Sitico Altamps, Stanislao Osio.*

Legati che vanno a' principi per la celebrazione del concilio, e per altri affari; vedi sotto i nomi de' cardinali e de' papi.

Lencio, vedi *Francesco*.

Leonardo Aller, vescovo di Filadelfia e suffraganeo d'Eystat, ammonisce acerbamente il concilio ad aspettare i prelati alemanni, e sdegno di molti padri contra di esso, tom. 9, lib. 17, pag. 106.

Suo parere opposto alla concession del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 201.

Doglienze di lui per le cose dette nell'assemblea contro i vescovi titolari, e istanza a pro de' procuratori, tom. 10, lib. 20, pag. 500.

Leonardo di Cardine è mandato da Paolo IV al cardinal Carrafa in Ispagna, tom. 7, lib. 14, pag. 305.

Eccesso che commette contro la duchessa di Paliano, tom. 7, lib. 14, pag. 446.

Sua decapitazione, tom. 7, lib. 14, pag. 455.

Leonardo Marini, arcivescovo di Lanciano, è mandato da' Legati al pontefice per trattare intorno al mantenimento del sinodo, e alla diffinizione sopra la residenza; e risposte che reca, tom. 9, lib. 17, pag. 19 e seg., 81 e seg.

Breve ch'egli riporta ad alcuni prelati italiani, tom. 9, lib. 17, pag. 87, 140.

Aderisce alla concession del calice, tom. 9, lib. 18, pag. 200.

Giudicio di lui sopra la contumacia degli Alemanni assenti; il che risuscita la controversia intorno alla facultà de' procuratori in concilio, tom. 10, lib. 20, p. 493 e seg.

Leon X: sua elezione, e sue qualità, tom. 1, lib. 1, pag. 86.

Lega de' principi cristiani ch'egli promuove contro al Turco, tom. 1, lib. 1, pag. 111.

Indulgenze concesse da esso per chi contribuisse qualche limosina alla nuova basilica di S. Pietro, tom. 1, lib. 1, pag. 87.

Esser falso ch'ei donasse a Maddalena sua

- sorella alcune di tai riscossioni, tom. 1, lib. 1, pag. 87.
- Tali concessioni non potersi vituperare se non a torto, tom. 1, lib. 1, pag. 88.
- Compiace a Federigo elettore di Sassonia commettendo la causa di Lutero al cardinal de Vio in Germania, tom. 1, lib. 1, pag. 113.
- Dichiarazione fatta da lui sopra le indulgenze, tom. 1, lib. 1, pag. 138.
- Debole effetto di questa dichiarazione, e perchè, tom. 1, lib. 1, pag. 159.
- Sue industrie per torre a Lutero la protezione dell'elettore di Sassonia, tom. 1, lib. 1, pag. 141, 143.
- Bolla che promulga contra di esso; e sue diligenze per farla mandare ad effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 166.
- Suoi atti di mansuetudine indirizzati al riduzione di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 212 e seg.
- Bruciamento fatto per suo ordine in Roma della statua e de' libri di Lutero, tom. 1, lib. 2, pag. 248.
- Dimostrazioni ch'egli usa all'imperadore pel bando pubblicato contro all'istesso, tom. 1, lib. 2, pag. 248.
- Suo dispiacere che il bando non abbia effetto in Germania per la partita di Cesare, tom. 1, lib. 2, pag. 254.

- Allegrezza** recatagli da Enrico VIII per un suo libro composto contro a Lutero, t. 1, lib. 2, pag. 255.
- Assegna denari** al duca di Savoia per far guerra agli eretici nell'Elvezia, tom. 1, lib. 2, pag. 256.
- Concede** ad Enrico VIII il titolo di *difensore della fede*, tom. 1, lib. 2, pag. 257.
- Sua morte**, tom. 1, lib. 2, pag. 257.
- Lezioni**, trattati in concilio di riformarle, tom. 4, lib. 7, pag. 38 e seg.
- Decreti e ponderazioni** sopra di esse, t. 4, lib. 7, pag. 118 e seg.
- Libertà** lasciata da Pio IV a' padri così nella riforma, come nella dottrina, t. 10, lib. 20, pag. 311, tom. 11, lib. 21, p. 98 e seg., lib. 22, pag. 235, 243, 279.
- Se una tal libertà** fosse scemata da' principi secolari, tom. 12, lib. 23, pag. 12.
- Libri canonici** accettati dal concilio di Trento, tom. 3, lib. 6, pag. 234.
- Libri dannabili**, vedi *Indice*.
- Ligneri**, vedi *Giacomo*.
- Lippomano**, vedi *Luigi*.
- Lodovico Antinori** va al concilio col vescovo di Viterbo affin di trattar co' Francesi, t. 10, lib. 19, pag. 28.
- Ragionamenti** avuti da esso col cardinal di Loreno, tom. 10, lib. 20, pag. 340.
- Commissioni segrete** ch'egli porta da Roma

nel dovere accompagnare quivi il medesimo cardinale, tom. 11, lib. 22, p. 299 e seg.

Andata sua in Francia per procurare il ricevimento del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 327.

Lodovico Castelvetro rifuggito fra gli eretici perchè non è ammesso in concilio, t. 8, lib. 15, pag. 153.

Lodovico Lansac ambasciadore di Carlo IX a Pio IV, tom. 8, lib. 15, pag. 210.

Sua deputazione al concilio di Trento, t. 8, lib. 16, pag. 318.

Lettera di lui a' legati per l'indugio della sessione, tom. 8, lib. 16, pag. 360.

Avvento suo, ed istruzione che porta, tom. 8, lib. 16, pag. 415 e seg.

Colloquio avuto co' presidenti intorno al luogo, tom. 8, lib. 16, pag. 420.

Primi concetti ch'egli scrive all'ambasciadore francese in Roma, tom. 8, lib. 16, pag. 424.

Inclinazione di lui a strani rilentamenti di leggi, tom. 9, lib. 17, pag. 90.

Sdegno perciò del pontefice contra di esso, e sua giustificazione, tom. 9, lib. 17, pag. 91.

Sue istanze al re che mandi teologi e prelati al concilio, tom. 9, lib. 17, pag. 153.

Nuova richiesta d'indugio fatta da esso in

- Trento ed in Roma, tom. 9, lib. 18, pag. 248 e seg.
- Suoi sentimenti opposti alla definizione della residenza, tom. 9, lib. 18, pag. 317.
- Va incontro al cardinal di Loreno, tom. 9, lib. 18, pag. 392.
- Presenta al concilio una lettera reale, t. 10, lib. 19, pag. 38.
- Ragiona col cardinal Navagero sopra la riforma, tom. 10, lib. 20, pag. 472.
- Lettera venuta ad esso dal papa, tom. 10, lib. 19, pag. 29.
- Sua partita per Francia, tom. 11, l. 21, p. 188.
- Lodovico Madrucci*, vescovo e principe di Trento, è creato cardinale da Pio IV, tom. 8, lib. 15, p. 82.
- Cappello cardinalizio mandatogli dal pontefice, tom. 8, lib. 15, pag. 160.
- Suo parere intorno al concedimento del calice, tom. 9, lib. 18, p. 199.
- Deputazione di lui e del cardinal di Loreno per assettare il decreto sopra la residenza, tom. 10, lib. 19, pag. 209.
- Tristizia sua per difetto della riuscita, tom. 10, lib. 20, pag. 283.
- È chiamato in Ispruch dall'imperadore, tom. 10, lib. 20, pag. 296.
- Ordini del papa a' legati sopra la confidenza da esercitarsi con esso, tom. 11, lib. 22, pag. 265.

- Opinione di lui contra'l decreto de' clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 291, tom. 12, lib. 23, pag. 97, 152.
- Lodovico Simonetta* milanese, vescovo di Pesaro, creato cardinale, e legato del concilio da Pio IV, tom. 8, lib. 15, pag. 83, 91. Suo arrivo a Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 172. Scrive al pontefice sopra la contesa accaduta intorno alla residenza; per cui egli pone in sospetto i due suoi colleghi, e l' consiglia d'aggiugner altri legati, tom. 8, lib. 16, pag. 390, 412 e seg.
- Sua inclinazione a riunirsi col cardinal di Mantova, e successo di ciò, tom. 9, lib. 17, pag. 29, 97, 136.
- Diffidenza del cardinal di Loreno verso di lui, tom. 10, lib. 19, pag. 49.
- Opposizione ch'egli fa al decreto de' clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 387.
- Venuta di esso in Roma dopo il fine del concilio, e carico impostogli intorno all'osservanza di que' decreti, tom. 12, lib. 24, pag. 302 e seg.
- Lodovico Teodoli*, vescovo di Bertinoro, muore in concilio, e l'onorano i padri di molte lodi, tom. 10, lib. 19, pag. 196.
- Loffredo*, vedi *Pietro*.
- Lopez Hurtado* è cagione di discordia fra Ottavio Farnese e Margherita d'Austria sua sposa, tom. 2, lib. 4, pag. 255.

Lorenzo Campeggi cardinale; sue qualità, tom. 1, lib. 2, pag. 301.

Va legato ad una dieta di Norimberga, e sue commessioni sopra la scrittura de' cento aggravamenti, e sopra l'esecuzione del bando imperiale contra Lutero, tom. 1, lib. 2, pag. 301.

Difficoltà che incontra ne' trattati con l'adunanza, tom. 1, lib. 2, pag. 302, tom. 2, lib. 3, pag. 131.

Recesso della dieta comunicatogli in iscritto, e ciò ch'egli risponda, tom. 1, lib. 2, pag. 305 e seg.

Riformazione del clero alemanno fatta da esso in Ratisbona, tom. 1, lib. 2, pag. 317.

Sua legazione in Inghilterra pel divorzio domandato da Enrico VIII, tom. 1, lib. 2, pag. 363.

Istanze di lui al pontefice che avochi a se quella causa, tom. 1, lib. 2, pag. 373.

Trasferimento di esso in Germania, ed orazione che recita in una dieta d'Augusta, tom. 2, lib. 3, pag. 13, 16.

Sue circospezioni sopra la risposta de' cattolici alla confessione augustana, tom. 2, lib. 3, pag. 18.

Sua legazione pel concilio di Vicenza, tom. 2, lib. 4, pag. 139.

Lorenzo Platano, segretario del cardinal Marduccio, accoglie il legato e i presidenti

del concilio a nome del suo signore,
tom. 6, lib. 11, pag. 151.

Lorenzo Pucci cardinale fa diverse obbiezioni
alla bolla distesa dal cardinale Accolti
contra Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 167.

Lottini, vedi *Gianfrancesco*.

Lucca è destinata per residenza del concilio
da Paolo III in occorrenza di traslazione,
e scuse di quel senato, tom. 4, lib. 8,
pag. 218 e seg.

Luigi d'Avila ambasciador di Filippo a Pio IV,
tom. 10, lib. 19, pag. 73.

Istruzione che reca sopra la materia della
residenza e sopra le altre cose apparte-
nenti al concilio, tom. 10, lib. 19, pag. 124,
lib. 20, pag. 388 e seg.

Sue diligenze per la presta terminazione,
tom. 11, lib. 22, pag. 368.

Richieste d'allungamento per nuovi ordini
venuti ad esso dal re, tom. 12, lib. 24,
pag. 203.

Luigi Cornaro, gran commendator di Cipri, è
promosso da Giulio III al cardinalato,
tom. 7, lib. 13, pag. 21.

Luigi d'Este, figliuolo del duca di Ferrara,
eletto cardinale da Pio IV, tom. 8, lib. 15,
pag. 83.

Luigi XII re di Francia fa ragunare un con-
ciliabolo in Pisa, tom. 1, lib. 1, pag. 80.

Luigi Lippomani, vescovo di Modone, e coa-

- diutor di Verona, viene da Bologna a Roma per difender la causa della traslazione, tom. 5, lib. 10, p. 299.
- È mandato da Paolo III in Germania con ampia facoltà nelle materie di religione, tom. 6, lib. 11, pag. 26.
- Ritorna a Roma in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 90.
- Va presidente al concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 118.
- Passa alla nunziatura di Pollonia, e tratta per via col re Ferdinando, tom. 7, lib. 13, pag. 155.
- È trasferito al vescovado di Bergamo, ed eletto per segretario da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 342.
- Muore, tom. 7, lib. 14, p. 359.
- Luigi Requesens* gran commendator di Castiglia, ambasciadore in Roma del re Filippo, parla con risentimento contra il pontefice per la preminenza data all'ambasciadore di Francia, tom. 12, lib. 24, pag. 326.
- È richiamato dal re con mostra di piacere nel papa, tom. 12, lib. 24, pag. 329.
- Luoghi pii* sottoposti alla giurisdizione degli ordinari, tom. 9, lib. 18, pag. 234. Vedi *spedali*.
- Luterani* procurano d'impedire il bando imperiale contra Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 202, 230.

Rinnuovano i consueti tumulti dopo la partenza di Cesare dall' Alemagna, tom. 1, lib. 2, pag. 253. Vedi *Protestanti*.
Lutero, vedi *Martino*.

M

Maccario da Scio, arcivescovo di Tessalonica del rito greco, come sia ammesso nelle congregazioni del concilio, tom. 6, lib. 12, pag. 224.

Maillard, vedi *Niccolò*.

Mandati di procedere; varie contese in concilio sopra il loro annullamento, e come composte, tom. 12, lib. 23, pag. 105, 132, 140, 145.

Decreto fermato in sessione, tom. 12, lib. 23, pag. 194, decreto 19.

Manna, vedi *Abate*.

Manriquez, vedi *Giovanni*.

Mantova, vedi *Concilio*.

Marcantonio Amulio, ambasciador veneto presso a Pio IV, ha molti ragionamenti con esso sopra la convocazion del concilio, tom. 7, lib. 14, pag. 423 e seg.

Notabile avvenimento intorno alla sua promozione al cardinalato, tom. 8, lib. 15, pag. 89 e seg.

Lettere di lui a Trento sopra l'ubbidienza renduta in Roma dal patriarca assiro, tom. 9, lib. 18, pag. 281.

Altre sue lettere al legato Seripando in riguardo alla prossima venuta del cardinal di Loreno, e al procedere per nazioni, tom. 9, lib. 18, pag. 328.

Assunzione di esso al vescovado di Rieti, tom. 10, lib. 19, pag. 61.

Uffizi inutili del cardinal Navagero e del papa per riporlo in grazia della repubblica, tom. 10, lib. 20, pag. 418.

***Marcantonio Bobba*, vescovo d'Agosta, ambasciadore del duca di Savoia al concilio, tom. 10, lib. 19, pag. 221.**

Controversia sedata per suo consiglio sopra la risposta da rendersi al re di Francia intorno agli avvisi della pace con gli Ugonotti, tom. 11, lib. 21, pag. 60.

Ricevimento del suo mandato, tom. 11, lib. 21, pag. 207.

***Marcantonio Colonna* è spogliato de'suoi castelli da Paolo IV, tom. 7, lib. 13, p. 175.**

Viene con l'esercito del duca d'Alba contro lo Stato della Chiesa, tom. 7, lib. 13, pag. 238.

Sue imprese vicino a Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 278, 285.

Trattati degli Spagnuoli per riconciliarlo col papa, tom. 7, lib. 14, pag. 293, 312.

Suo ingresso in Paliano nella prossima sede vacante, tom. 7, lib. 14, pag. 366.

È contrario nella corte di Pio IV agl'inte-

ressi de' Carraleschi, tom. 7, lib. 14, pag. 312.

Marcantonio Colonna arcivescovo di Taranto, e in'altra età cardinale, sta in pregio presso i legati di Trento, tom. 9, lib. 18, pag. 376.

Adunanze tenute nella sua casa per assettare le materie della riformaione, tom. 11, lib. 22, pag. 353.

Marcantonio Flaminio celebre scrittor latino si scusa d'andar a Trento per segretario, tom. 3, lib. 6, pag. 151.

Marcantonio Moreto recita un'orazione nella prima udienza data dal papa a Pietro d'Albert ambasciador d'ubbidienza pel re, e per la reina di Navarra, tom. 8, lib. 15, pag. 14.

Marcello Capece parente del duca di Paliano è ucciso da esso, e perchè, tom. 7, lib. 14, pag. 445.

Marcello Cervini vescovo di Nicastro va col cardinale Alessandro Farnese nella sua legazione di Fiandra, tom. 2, lib. 4, p. 245. È creato cardinale mentr'è per via, tom. 2, lib. 4, pag. 245.

S'oppono al signor di Granuela intorno alla dieta, ed al colloquio da radunarsi in Spira, tom. 2, lib. 4, pag. 259.

Torna in qualità di legato all'imperadore, tom. 2, lib. 4, pag. 267.

- Passa per la corte del re di Francia, tom. 2, lib. 4, pag. 270.
- È mandato incontro a Carlo V il qual vien da Genova a Busseto, tom. 3, lib. 5, p. 23.
- Va presidente al concilio, tom. 3, lib. 5, pag. 73.
- Ragiona quivi sopra l'approvare tutt' i sacri libri dell' uno e dell' altro testamento, tom. 3, lib. 6, pag. 229.
- Scrive al pontefice intorno alla riforma, tom. 4, lib. 7, pag. 18.
- Tratta col cardinal Madrucci sopra la traslazione del sinodo, tom. 4, lib. 8, p. 215.
- È minacciato per ciò gravemente dall'imperadore, e com' ei risponda, tom. 4, lib. 8, pag. 225, 283.
- Esorta il papa di venir a sospensione, tom. 4, lib. 8, pag. 292, tom. 5, lib. 10, p. 177.
- Si giustifica con esso e con Cesare del trasferimento a Bologna, tom. 5, lib. 9, pag. 117, lib. 10, pag. 176.
- Gli è data la legazion di Piacenza nel caso di Pierluigi, ma non posta in effetto, tom. 5, lib. 10, pag. 183.
- Passa a Roma, tom. 5, lib. 10, pag. 208.
- Torna a Bologna; e parere che di nuovo gli chiede il pontefice, tom. 5, lib. 10, p. 254.
- Viene un' altra volta alla corte per cagione dell' *Interim* proposto da Cesare alla dieta d' Augusta, tom. 5, lib. 10, pag. 316.

- Consiglia il proseguimento del sinodo ,
tom. 6, lib. 11, pag. 14.
- È chiamato a Roma da Giulio III, tom. 6,
lib. 11, pag. 101.
- Ascende per breve tempo al pontificato,
tom. 7, lib. 13, pag. 136 e seg. Vedi
Marcello II.
- Marcello Crescenzio* famoso legista è creato
cardinale da Paolo III, tom. 3, lib. 5,
pag. 16.
- Va per legato in Trento a tempo di Giulio,
tom. 6, lib. 11, pag. 117.
- Onori fattigli nel primo ingresso, tom. 6,
lib. 11, pag. 130.
- Ricordi dati da esso al convento sopra al-
cuni articoli dell'eucaristia, tom. 6, lib. 12,
pag. 190.
- Ambasciata notevole che gli viene dal papa,
tom. 7, lib. 13, pag. 22.
- Calunnie de' cesarei contra la sua persona,
tom. 7, lib. 13, pag. 34.
- Grave malattia di lui, e fuga in Verona per
timore de' protestanti, tom. 7, lib. 13,
pag. 41, 54.
- Sua morte, tom. 7, lib. 13, pag. 54.
- Marcello Gaetano* è adoperato da Adriano VI
nella riformazion della corte, tom. 1,
lib. 2, pag. 272.
- Marcello II*, elezione di esso, e suo presto
fine, tom. 7, lib. 13, pag. 136 e seg.

Marchese d' Aguilar, vedi *Giovanni Fernandez*.

Marchese di Brandeburgh, vedi *Giorgio*.

Marchese di Marignano assedia la città di Siena; e rompe nell' isola dell' Elba i Francesi, tom. 7, lib. 13, pag. 125.

Agevola con la sua morte il pontificato al fratello, tom. 7, lib. 14, pag. 376.

Marchese di Montebello, vedi *Antonio Carrafa* e *Gianfrancesco Guidi*.

Marchese di Pescara, vedi *Ferdinando Francesco d'Avalos*.

Marchese del Vasto è imputato d'aver fatti uccidere due messaggieri del re di Francia; e come si giustifichi, tom. 2, lib. 4, pag. 339.

Marco Sitico Altemps vescovo di Cassano va nunzio straordinario all'imperadore per la convocazion del concilio, tom. 7, lib. 14, pag. 409.

È promosso da Pio al cardinalato e alla presidenza di Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 82, 186.

Legazione destinatagli per Francia, ma senza effetto, tom. 8, lib. 16, pag. 439.

Suo viaggio stabilito per Roma, e perchè, e come non messo ad effetto, tom. 8, lib. 16, pag. 447.

Uffizi di lui col papa a pro de' legati e de' vescovi che tenean la residenza di ragione divina, tom. 9, lib. 17, pag. 27.

Sua partita dal concilio, tom. 10, lib. 19, pag. 233.

Legazion di esso all'imperador Massimiliano, tom. 12, lib. 24, pag. 339.

Marco Vigerio vescovo di Sinigaglia reca un parere assai dotto sopra la giustificazione, tom. 4, lib. 8, pag. 173.

Aderisce al trasferimento del sinodo, tom. 5, lib. 9, pag. 107.

Margherita d'Austria duchessa di Parma, e governatrice di Fiandra, tratta col nunzio Commendone intorno al convocamento del sinodo, tom. 8, lib. 15, pag. 96.

Scrive lettere ossequiose a' padri tridentini, le quali si leggono nell'ottava sessione, tom. 11, lib. 21, pag. 201, tom. 12, lib. 23, pag. 157.

Fa ricevere i loro decreti nella Fiandra, tom. 12, lib. 24, pag. 331.

Margherita di Valois reina di Navarra consiglia il re Francesco suo fratello ad ascoltar in disputazione gl'innovatori, tom. 2, lib. 3, pag. 137.

Protegge Calvino, tom. 8, lib. 15, pag. 12.

Maria figliuola d' Enrico VIII è intitolata principessa di Uvallia come prossima erede del regno, tom. 1, lib. 2, pag. 353.

Succede a quella corona dopo la morte del fratello Eduardo; e diversi avvenimenti sopra ciò, tom. 7, lib. 13, pag. 73.

- Suo desiderio della riduzione d'Inghilterra, tom. 7, lib. 13, pag. 79.
- Trattati di lei con Gianfrancesco Commendone, tom. 7, lib. 13, pag. 87.
- Matrimonio fra essa e 'l principe di Spagna; e tumulto del regno, tom. 7, lib. 13, pag. 105.
- Difficoltà che interpone al cardinalato del Peto, e alla rivocazione del Polo legato nell'Inghilterra, tom. 7, lib. 14, p. 280.
- Sua morte, tom. 7, lib. 14, pag. 347.
- Maria reina di Scozia* e moglie del Delfino di Francia assume il titolo di reina d'Inghilterra, tom. 7, lib. 14, pag. 348.
- Breve a lei di Paolo IV per l'adunamento del sinodo, tom. 8, lib. 16, pag. 320.
- Sue lettere a'padri tridentini, tom. 10, lib. 20, pag. 478, tom. 11, lib. 21, p. 207.
- Matrimonio fra essa e 'l principe di Spagna desiderato dal re Filippo, e con l'arciduca d'Austria trattato dal cardinal di Loreno, tom. 12, lib. 24, pag. 208.
- Maria vedova di Lodovico re d'Ungheria*, e governatrice di Fiandra, par che protegga i luterani, tom. 2, lib. 4, pag. 228.
- Marini*; vedi *Leonardo*.
- Marino Caracciolo*, sue qualità, tom. 1, lib. 1, pag. 177.
- È destinato nunzio a Cesare per la causa di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 177.

Marino Grimani cardinale conforta Carlo V alla pace nel concistoro di Bussetò, tom. 3, lib. 5, pag. 27.

Va legato in Francia pel medesimo affare, tom. 3, lib. 5, pag. 55.

Martinengo, vedi *Girolamo*.

Martino Aiala vescovo di Segovia quale opinione avesse intorno alla residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 380.

Suo parere nella materia dell'Ordine, tom. 9, lib. 18, pag. 339.

Sua istanza che si riponga il canone sopra l'instituzione de' vescovi formato a tempo di Giulio, tom. 9, lib. 18, p. 367.

Differenza in fatto tra esso e 'l cardinal di Mantova su questo punto, tom. 9, lib. 18, pag. 380 e seg.

Laudi a lui date per la concordia dell'ambasciadore spagnuolo con que'di Francia, tom. 11, lib. 21, pag. 181.

Suoi concetti sopra i matrimoni clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 363.

Invettiva di esso sopra la riformaione, tom. 12, lib. 23, pag. 140.

Martino Alonso del Rio è spedito a Roma da Carlo V per gli affari di Piacenza, tom. 6, lib. 11, pag. 41.

Martino Bucero accompagna Zuvinglio ad un colloquio che questi dovea tener con Lutero in Marpurgh, tom. 2, lib. 3, p. 11.

È deputato per un de' teologi protestanti nella dieta di Ratisbona, tom. 2, lib. 4, pag. 302.

Chiede qualche limosina al cardinal Contarino, e perchè non l'ottiene, tom. 2, lib. 4, pag. 313.

Sentimenti di concordia ch'egli mostra nella dieta d' Augusta, tom. 5, lib. 10, pag. 321.

Martino Ercole Rettinger vescovo di Lavenmuntz viene come procuratore dell' arcivescovo di Salzburg al concilio di Trento in tempo di Pio, tom. 8, lib. 16, p. 450.

Martino Gastelù mandato da Filippo II per segretario del conte di Luna al concilio; e sue commessioni, tom. 10, lib. 19, pag. 182.

Richiede che nel dire precedano i teologi spagnuoli, tom. 10, lib. 20, pag. 265.

Martino Guzman ambasciadore mandato a Roma dal nuovo imperador Ferdinando, ma non ricevuto da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 324 e seg.

Martino Lutero, e sue qualità, tom. 1, lib. 1, pag. 92.

S' oppone al valore delle indulgenze, e manda per ciò una lettera con un foglio di novantasette conclusioni sopra questa materia all' elettore di Mogonza, tom. 1, lib. 1, pag. 93.

Risposte alle invettive di lui contra le indulgenze, tom. 1, lib. 1, pag. 98.

Semina le medesime conclusioni per tutta la Germania; e fa una predica intorno ad esse nella chiesa di Wittemberga, tom. 1, lib. 1, pag. 101.

Opposizioni fatte in diverse parti alla sua dottrina, tom. 1, lib. 1, pag. 103 e seg.

È citato a comparire a Roma fra lo spazio di due mesi, tom. 1, lib. 1, p. 108.

Ciò ch'egli operasse per isfuggir l'andata, tom. 1, lib. 1, pag. 109.

Nuovi paradossi ch'ei propone in Eidelberg, tom. 1, lib. 1, pag. 112.

Causa di lui commessa in Germania al cardinal di Gaeta; e ciò che fra loro seguisse, tom. 1, lib. 1, pag. 113 e seg.

Sue offerte non accettate dal cardinale, tom. 1, lib. 1, pag. 124.

Partenza ed appellazione di esso, tom. 1, lib. 1, pag. 126.

Azioni del Gaetano in questo trattato, tom. 1, lib. 1, pag. 128.

Arti di Lutero per guadagnarsi l'elettor di Sassonia, e con qual effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 129.

Appellazione di lui al futuro concilio, tom. 1, lib. 1, pag. 136.

Suoi colloqui col Miltiz, tom. 1, lib. 1, pag. 146.

Lettera che per richiesta di questo scrive al pontefice, tom. 1, lib. 1, pag. 147.

Nega di rimettersi all'elettor treverese secondo la sua promessa, e con quali scuse, tom. 1, lib. 1, pag. 149.

È provocato dall'Echio ad una solenne disputazione, e ripugnanza ch'ei vi mostra, tom. 1, lib. 1, pag. 150.

Viene per ciò in Lipsia con Carlostadio, tom. 1, lib. 1, pag. 152.

Contesa fra lui e l'Echio, e con qual successo, tom. 1, lib. 1, pag. 153.

Scritture publicate da lui, e da' suoi partigiani intorno a quella disputazione, tom. 1, lib. 1, pag. 154.

Lettera che manda al papa in biasimo di Roma, e dell'Echio, e del cardinal di Gaeta, tom. 1, lib. 1, pag. 156.

Nuove opinioni da lui insegnate, tom. 1, lib. 1, pag. 164.

Bolla pontificia publicata contra di esso, tom. 1, lib. 1, pag. 166. Vedi *Bolla*.

Artifici che usa per guadagnarsi l'animo di Carlo V, tom. 1, lib. 1, pag. 170.

Sue opere bruciate per ordine di Cesare in diversi paesi della Germania, tom. 1, lib. 1, pag. 172, 187, lib. 2, pag. 252.

Arsione scambievole della bolla pontificia, de' libri canonici, e d'altre scritture fatta da lui in Wittemberga, e da' suoi

- seguaci in vari luoghi, tom. 1, lib. 1, pag. 173.
- Ragioni ch'egli adduce per discolarsi del suddetto incendio, tom. 1, lib. 1, p. 174.
- Fautori della sua dottrina in Ispagna, e in Germania, tom. 1, lib. 1, pag. 194 e seg.
- Se la discordia fra Lutero e'l pontefice fosse per alcuni punti, che conferissero all'utilità de' papi, come alcuni presuppongono, tom. 1, lib. 1, pag. 205.
- È chiamato alla dieta di Vormazia con salvacondotto di Cesare, tom. 1, lib. 1, pag. 220.
- Viene, compare due volte nell'adunanza, è interrogato; e ciò ch'ei risponda, tom. 1, lib. 1, pag. 220 e seg.
- Private ammonizioni che gli son fatte dall'arcivescovo di Treveri, ma senza effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 231.
- Sua partenza, e congedo che dà in Fiburgo all'araldo dell'imperadore, tom. 1, lib. 1, pag. 236.
- Volontario rapimento della sua persona per viaggio, tom. 1, lib. 1, pag. 237.
- Vari discorsi sopra ciò, tom. 1, lib. 1, pag. 239.
- Bando cesareo publicato contra di esso, tom. 1, lib. 1, pag. 243.
- Ritorno suo a Wittemberga, ed a qual fine, tom. 1, lib. 2, pag. 289.

- Risponde con dispregio al libro d' Enrico VIII re d' Inghilterra, tom. 1, lib. 2, pag. 257.**
- Differenza tra lui e Zuvinglio sopra l' eucaristia, e lor colloquio in Marpurgh, tom. 1, lib. 2, pag. 319, tom. 2, lib. 3, pag. 11.**
- Fa torre in Wittemberga l' uso della messa, e'l culto delle immagini, tom. 1, lib. 2, pag. 322.**
- Depone l' abito regolare, e prende a sposa una monaca, tom. 1, lib. 2, pag. 322.**
- Nuovi progressi de' suoi errori in varie parti del cristianesimo; e diligenze de' pontefici Adriano, e Clemente per reprimerli, tom. 1, lib. 2, pag. 322.**
- Ragionamento avuto col nunzio Vergerio in Wittemberga, tom. 2, lib. 3, p. 128.**
- Povertà grande di lui, tom. 2, lib. 4, pag. 314.**
- Sua morte, e suo elogio, tom. 3, lib. 6, pag. 219.**
- Martino Mascaregna*, ambasciador portoghese al concilio, ha lite di preminenza col l' oratore di Cesare come re d' Ungheria; e in qual maniera composta, tom. 8, lib. 15, pag. 247 e seg., 264.**
- Partito da lui pensato per la concordia degli ambasciadori francesi con lo spagnuolo, tom. 8, lib. 16, pag. 420.**

Suo protesto contro all' ubbidienza renduta dal patriarca assiro, e perchè, tom. 9, lib. 18, pag. 283.

Pietà mostrata da esso in concilio, ed uffizi onorevoli passati seco dal papa, e dal cardinal Borromeo, tom. 10, lib. 19, pag. 234.

Breve venutogli da Roma in fine del concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 301.

Martino Rithovio vescovo d'Ipri viene al concilio di Trento nell'ultima convocazione, tom. 11, lib. 21, pag. 125.

Si oppone all'annullamento de' clandestini, e de' maritaggi contratti da' figliuoli senza l'assenso de' genitori, tom. 11, lib. 22, pag. 292.

Martino Roias ambasciador di Malta al concilio: vedi *ambasciadore*.

Martino Soria Velasco è mandato a Bologna da Carlo V per protestare contra la validità del concilio, tom. 5, lib. 10, pag. 245 e seg.

Martinusio, vedi *Giorgio*.

Massimiliano Cesare espone alla dieta d'Augusta le novità di Lutero; e scrive sopra ciò lettere fervidissime al papa, tom. 1, lib. 1, pag. 106.

Muore con danno gravissimo della religione, tom. 1, lib. 1, pag. 140.

Massimiliano re di Boemia, e governator

- delle Spagne per Carlo V, va frettolosamente in Germania, e perchè, tom. 6, lib. 11, pag. 137.
- Passa per Trento prima solo, e poi con la reina sua moglie, tom. 6, lib. 11, pag. 140.
- Permette i predicanti luterani nella sua corte, tom. 7, lib. 14, pag. 321.
- Diligenze di Pio IV per tirarlo al buon sentiero, tom. 7, lib. 14, pag. 408.
- Concessione del calice procurata dal padre in Boemia per allettamento di esso, tom. 9, lib. 18, pag. 256.
- Sua creazione in re de' Romani, tom. 10, lib. 19, pag. 92.
- Difficoltà mosse dal papa nel confermarlo, e come asettate, tom. 11, lib. 22, pag. 326.
- Desidera la terminazione del concilio, e perchè, tom. 12, lib. 23, pag. 89.
- Matrimonio*: articoli dati a' minori teologi, e prime congregazioni sopra di esso, tom. 10, lib. 20, pag. 264 e seg.
- Discordanza intorno a due punti, tom. 10, lib. 20, pag. 295.
- Capi di riformaione in ciò comunicati agli oratori, tom. 11, lib. 22, pag. 249.
- Parere dei padri sopra i canoni proposti, tom. 11, lib. 22, pag. 284, 355.
- Decreto intorno allo scioglimento del vin-

- colo per cagion d'adulterio modificato a rispetto de' Greci, tom. 11, lib. 22, pag. 295.
- Canoni, e decreti approvati nella congregazion generale e fermati in sessione, tom. 12, lib. 23, pag. 152, 157 e seg.
- Contrarietà di pareri nella sessione, tom. 12, lib. 23, pag. 167 e seg.
- Matrimonio clandestino*: articoli dati ad esaminare sopra di esso, e dubbio de' teologi, tom. 8, lib. 16, pag. 294, tom. 10, lib. 20, pag. 295.
- Richiesta degli oratori francesi pel suo annullamento, tom. 11, lib. 22, pag. 249.
- Decreto proposto e rimutato più volte sopra ciò; e varietà di sentenze, tom. 11, lib. 22, pag. 284 e seg., 356 e seg., 372 e seg.
- Congrega speciale di vescovi, e di teologi per comporre la controversia, ma senza effetto, tom. 11, lib. 22, p. 374 e seg.
- Nuova mutazion di decreto, e nuove differenze fra' padri, tom. 12, lib. 23, pag. 97 e seg.
- Stabilimento di esso nella sessione, tom. 12, lib. 23, pag. 161, decreto 1.
- Contrarietà di pareri, tom. 12, lib. 23, pag. 167 e seg.
- Matrimonio de'preti* riputato da alcuni mezzo opportuno per ridurre i traviati alla

- fede; e permissione fattane da Carlo V nella scrittura dell' *Interim*, tom. 5, lib. 10, pag. 313 e seg., tom. 6, lib. 12, pag. 208.
- Facoltà che Paolo III ne diede a'suoi nunzi di Germania, tom. 6, lib. 11, p. 26, lib. 12, pag. 208.
- Instanza dell'imperador Ferdinando, e del duca di Cleves per questo medesimo affare, tom. 7, lib. 14, pag. 419, tom. 8, lib. 15, pag. 77.
- Richieste somiglianti in concilio degli oratori di Baviera, tom. 9, lib. 17, p. 45.
- Matrimoni contratti da' figliuoli di famiglia senza l'assenso de' genitori riputati dannosi, e disconvenevoli*, tom. 11, lib. 22, pag. 250.
- Instanza de' francesi in concilio pel loro annullamento, tom. 11, lib. 22, p. 250.
- Decreto esaminato e mutato; e varietà de' pareri, tom. 11, lib. 22, p. 284 e seg.
- Nuova proposta, e in fine togliimento dell'annullazione, tom. 12, lib. 23, p. 97.
- Matteo Dandolo* ambasciador veneto al concilio in tempo di Pio, tom. 8, lib. 16, pag. 355. Vedi *ambasciadori*.
- Mattia Helt* vicecancelliere di Carlo V è mandato da lui a Smalcalda per indurre i Luterani al concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 156.

Risposte che riceve da loro, tom. 2, lib. 4, pag. 159.

Lega cattolica ch'egli tratta contra di essi, tom. 2, lib. 4, pag. 221.

Maurizio elettore di Sassonia manda suoi ambasciatori al concilio di Trento, tom. 6, lib. 12, pag. 252.

Muove l'armi contra l'imperadore per liberazion del Langravio, tom. 7, lib. 13, pag. 42, 53.

S'accorda con Cesare, e muore in un'altra battaglia, tom. 7, lib. 13, pag. 57.

Melantone, vedi *Filippo*.

Melchior Aposmediano vescovo di Guadix muove disturbo nell'adunanza per cagion di un suo parere sopra l'istituzione de' vescovi, tom. 10, lib. 19, pag. 80 e seg.

Doglienze d'alcuni prelati spagnuoli per le contumelie usate da certi verso di lui, tom. 10, lib. 19, pag. 120.

Suo parere contra i vescovi titolari, tom. 11, lib. 21, pag. 66.

Invettiva di esso contra gli uffiziali di Roma, tom. 12, lib. 23, pag. 56.

Melchior Cano, teologo nel concilio di Trento a tempo di Giulio, sostiene per probabile che si acquisti maggior grazia nella comunione d'amendue le specie sacramentali, che d'una sola; e procura che non si condanni come eresia la sen-

Trattato d'introdur quivi l'inquisizione ad uso di Spagna, e come dimesso, tom. 11, lib. 22, pag. 549.

Miltiz, vedi Carlo.

Mogonza, vedi Alberto e concilio.

Monache riformate dal concilio tridentino, tom. 12, lib. 24, pag. 258, 264 e seg., decreto 5 al 12, e dal 15 al 21.

Avvertimento d'alcuni padri intorno all'età della loro professione, tom. 12, lib. 24, pag. 264. Vedi regolari.

Monarchia di Sicilia, e suoi privilegi difesi nel concilio di Trento dagli spagnuoli, tom. 9, lib. 18, pag. 227, 235.

Monasterio di Clugni espresso nell'undecimo decreto sopra i regolari a richiesta del cardinal di Loreno, tom. 12, lib. 24, pag. 244, 261, decreto 11.

Moncada, vedi Ugo.

Moncero, vedi Tommaso.

Montuc, vedi Giovanni.

Monte, vedi Balduino, Giambattista, Giammaria, Innocenzo.

Montepulciano, vedi Giovanni Ricci.

Moro, vedi Tommaso.

Morone, vedi Giovanni.

Mozzarelli, vedi Girolamo.

Musotto, vedi Filippo.

Mutazione dell'ultime volontà, podestà datane a' vescovi, tom. 9, lib. 18, pag. 233.

Muzio Callino arcivescovo di Zara risponde a nome comune de' padri al primo ragionamento del cardinal di Loreno, tom. 10, lib. 19, pag. 44.

Difende la causa de' vescovi contra gli arcivescovi, tom. 12, lib. 23, pag. 155, 174 e seg.

N

Nachianti, vedi *Giacomo*.

Napoli si commuove per cagion dell' inquisizione, tom. 5, lib. 10, pag. 149, tom. 11, lib. 22, pag. 350.

Niccolò Ardinghelli segretario di stato a tempo di Paolo III, indi cardinale, è mandato in Francia da esso per la pace universale, per l'adunamento del sinodo, e per altri affari, tom. 2, lib. 4, p. 342.

Suoi trattati col re, tom. 2, lib. 4, p. 342.

Niccolò Maillard decano della Sorbona e primo teologo francese al concilio di Trento, tom. 10, lib. 20, pag. 270.

Niccolò Ormanetto veronese è mandato da' legati tridentini al duca di Baviera per fermar le sue istanze intorno all'uso del calice; e buon effetto di ciò, tom. 11, lib. 21, pag. 39.

Niccolò Pelvé francese, arcivescovo di Sans, ottiene che gli sia ammessa la rinunzia di

- quella chiesa per istanza del cardinal di Loreno, tom. 10, lib. 19, pag. 20, 154.
- Procura d'unir più strettamente questo cardinale col papa, tom. 10, lib. 20, p. 383.
- Riprova il protesto dell'ambasciador Ferrier, tom. 12, lib. 23, pag. 27, 114.
- Niccolò Perenotti* signor di Granuela va al colloquio di Vormazia; ed orazione fatta qui vi da esso, tom. 2, lib. 4, pag. 278.
- Fa istanza al pontefice che si mandi un legato alla futura dieta di Ratisbona, della quale egli è destinato presidente, tom. 2, lib. 4, pag. 285, 301.
- Viene da Lucca a Roma col papa, tom. 2, lib. 4, pag. 341.
- È mandato ad una dieta di Norimberga, e comparisce in Trento nel suo passaggio come ambasciadore imperiale, tom. 3, lib. 5, pag. 30.
- Si parte per Norimberga, tom. 3, lib. 5, pag. 35.
- Parla di nuovo in Germania col cardinal Farnese intorno all'aprizione del sinodo, tom. 3, lib. 5, pag. 96.
- S' inacerbisce per la partita de' francesi da Trento, tom. 3, lib. 5, pag. 141.
- Tratta col nunzio Pighino sopra la convocazione del concilio a tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 97 e seg.
- Niccolò da Ponte*, ambasciador veneto al con-

cilio in tempo di Pio, recita la solita orazione nel primo ricevimento, tom. 8, lib. 16, pag. 355.

Favorisce l'opinione che la residenza sia di ragion divina; biasimato dal papa come tale che passi oltre al suo ufficio, tom. 9, lib. 17, pag. 92.

Si soscrive nel fine, tom. 12, lib. 24, p. 300.

Niccolò Scombergo domenicano, arcivescovo di Capua, è creato cardinale da Paolo III, e sue condizioni, tom. 2, lib. 3, pag. 120.

Nichetto, vedi *Abate*.

Nobili, vedi *Vincenzo*.

Noguera, vedi *Giacomo Giberto*.

Nores, vedi *Pietro*.

Norimberga, vedi *Dieta*, e *pace*.

Notai di qualunque sorte sottoposti all'esame degli ordinari per le cause ecclesiastiche, tom. 9, lib. 18, pag. 236.

O

Odasio, vedi *David*.

Odescalco nunzio speciale in Ispagna procura ordini del re Filippo a' suoi prelati nel concilio a vantaggio della sede apostolica, tom. 10, lib. 19, pag. 181.

Odetto cardinal di Sciattiglione cade nell'eresia di Calvino, tom. 8, lib. 15, pag. 188.

Disparere fra lui e 'l re di Navarra, e sua

partita dalla corte di Francia , tom. 8,
lib. 16, pag. 315.

È privato del cappello cardinalizio, tom. 12,
lib. 23, pag. 112.

Oleastro, vedi *Girolamo*.

Oliviero, vedi *Francesco*.

Olivo, vedi *Camillo*.

Oratori, vedi *ambasciatori*.

Orazio Farnese duca di Castro prende in moglie Diana figliuola naturale d' Enrico II, tom. 2, lib. 4, pag. 252, tom. 6, lib. 11, pag. 143.

Tira il duca Ottavio suo fratello alla divozione di quel re, tom. 6, lib. 11, p. 110, 145.

Ciò ch'egli operasse nella guerra col papa, tom. 6, lib. 11, pag. 158.

Muore d'artiglieria in Fiandra, tom. 7, lib. 13, pag. 71.

Ordinazioni da farsi a titolo di patrimonio, secondo il concilio di Trento, tom. 9, lib. 17, pag. 102.

Tempi, luoghi, solennità di esse prescritti, tom. 11, lib. 21, pag. 218.

Ordini : vari decreti stabiliti intorno alla colazion di essi, tom. 6, lib. 12, p. 246 e seg.
Canoni e decreti formati in quella materia, e varie sentenze de' padri, tom. 9, lib. 18, pag. 338.

Primi pareri notabili intorno all'emendazion de' rei usi sopra ciò, tom. 10, lib. 20,

pag. 480 e seg., tom. 11, lib. 21, pag. 64 e seg., 110 e seg.

Assetto delle materie, tom. 11, lib. 21, pag. 201, 208 e seg.

Ordini minori: studio fatto per rinvenir le funzioni di essi, tom. 11, lib. 21, p. 145, 220, decreto 15.

Qualità richieste in chi dee riceverli, tom. 11, lib. 21, pag. 217.

Ormanetto, vedi *Niccolò*.

Orsino, vedi *Camillo*, *Giulio*.

Osiandro eretico accompagna Lutero ad un colloquio che questi dovea tener con Zuvinglio in Marpurgh, tom. 2, lib. 3, pag. 11.

Oso, vedi *Giambattista*, *Stanislao*.

Ottaviano Reverta vescovo di Terracina viene di Fiandra a Roma per dar conto dei trattati fra 'l re Filippo e 'l cardinal Carrafa intorno al ducato di Bari, tom. 7, lib. 14, pag. 310.

Va in Spagna per l'adunamento del sinodo, e per altri affari, tom. 7, lib. 14, p. 400 e seg.

Promuove quivi gl'interessi de' Carrafeschi, e diffidenze perciò del papa verso di lui, tom. 7, lib. 14, pag. 401, 440 e seg.

Muore, tom. 10, lib. 19, pag. 181.

Ottaviano Preconio minor conventuale, arcivescovo di Palermo, si oppone al decreto annullante i clandestini, tom. 12, lib. 23, pag. 170.

Ottavio Farnese è dichiarato capitano generale dell'esercito pontificio nella guerra contra i protestanti, ed acquisti fatti da esso, tom. 4, lib. 8, pag. 144, 299.

Ritorna a Roma, ed è rivotato dal suo viaggio per l'uccisione del padre, tom. 5, lib. 10, pag. 181.

Breve ostilità fra lui e 'l governor di Milano; e tregua stabilita fra essi infino a nuove commessioni de' loro principi, tom. 5, lib. 10, pag. 184.

Procura di ritornare in signoria di Parma dianzi ritoltagli dal zio pontefice, e dispiaceri per ciò fra lui e Paolo, tom. 6, lib. 11, pag. 64.

Gli è restituita quella città da Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 72 e seg.

Sue gelosie per le macchine de' cesarei; trattati suoi co' Francesi; e diligenze vane del pontefice per impedirli, tom. 6, lib. 11, pag. 109 e seg.

Monitorio ed esortazioni fattegli da Giulio, tom. 6, lib. 11, pag. 118, 144 e seg.

Avvenimenti di guerra fra loro, tom. 6, lib. 11, pag. 157, tom. 7, lib. 13, pag. 11.

Concordia stabilita con vantaggio del duca, tom. 7, lib. 13, pag. 23 e seg.

Sua riconciliazione con gli Spagnuoli nella rottura con Paolo IV; e restituzione fattagli di Piacenza, tom. 7, lib. 13, p. 246.

- Ottono Truxes** cameriere di Paolo III intima il concilio destinato a Trento, in Norimberga e in Pollonia, tom. 3, lib. 5, p. 36.
È promosso al cardinalato, tom. 3, lib. 5, pag. 75.
Che cosa operi nella creazione di Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 149.
Sue considerazioni intorno al convocamento del concilio in tempo di Pio, tom. 7, lib. 14, pag. 420.

P

- Pace di Norimberga** e sua origine, tom. 2, lib. 3, pag. 75.
Pacecco, vedi *Pietro*.
Padronati, vedi *beneficii*.
Paleotto, vedi *Gabriele*.
Paliano tolto a' colonnesi, e fortificato da Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 210.
È assediato da Marc' Antonio Colonna, tom. 7, lib. 14, pag. 285.
È occupato dal medesimo nella sede vacante, tom. 7, lib. 14, pag. 366.
Pallavicino, vedi *Sforza*.
Panfilo da Strasoldo nunzio di Paolo III in Pollonia per la convocazione del sinodo, tom. 2, lib. 4, pag. 147.
Pantusa, vedi *Giannantonio*.
Paolo Capizucchi decano della Ruota romana

è costituito giudice sopra la causa matrimoniale d' Enrico VIII, tom. 1, lib. 2, pag. 376.

Paolo Giocio vescovo di Nocera risponde ad una invettiva del vescovo di Guadix contra gli uffiziali di Roma; tom. 12, lib. 23, pag. 57.

Paolo Gregoriani, vescovo di Zagabria, oratore del re Ferdinando al concilio in tempo di Giulio III, tom. 7, lib. 13, pag. 59.

Paolo IV come ascenda al pontificato, tom. 7, lib. 13, pag. 139 e seg.

Riceve gli ambasciatori inglesi, ed elegge l' Ibernia in regno, tom. 7, lib. 13, p. 151.

Si altera contra 'l re Ferdinando per cagion del recesso d' Augusta, tom. 7, lib. 13, pag. 162.

Diffidenze tra lui e Cesare accresciute per gli accidenti seguiti in Roma negli Sforzeschi e ne' Colonnese; ed uffizi del cardinal Carrafa per collegarlo col re di Francia, tom. 7, lib. 13, pag. 162 e seg.

Sospetti gravi di esso verso l'imperadore e verso gli Spagnuoli; e lega conclusa con Arrigo II, tom. 7, lib. 13, pag. 180 e seg.

Guardie militari ordinate da lui; e promozione di cardinali, tom. 7, lib. 13, pag. 195.

Doglienze sue per la tregua tra i Francesi e tra gli Spagnuoli; e missione di due le-

- gati a quelle corone, tom. 7, lib. 13, pag. 200 e seg.
- Varie cagioni di rottura fra esso e 'l vicerè di Napoli, tom. 7, lib. 13, pag. 210 e seg.
- Protesto del fiscal di Roma in concistoro contra Cesare e 'l re Filippo, tom. 7, lib. 13, pag. 214.
- Partenza dell'ambasciadore cesareo, ed inutili trattati d'accordo col vicerè, tom. 7, lib. 13, pag. 219 e seg., 240 e seg.
- Guerra rotta da questo, e risentimento del papa, tom. 7, lib. 13, pag. 227.
- Suo sdegno contra a' Farnesi, tom. 7, lib. 13, pag. 246.
- Sospension d'armi senza conclusion di pace; la quale si manda a trattare col re Filippo, tom. 7, lib. 13, pag. 247 e seg.
- Terre del pontefice ricuperate, tom. 7, lib. 14, pag. 260.
- Tribunale d'udienza publica, e festa della cattedra di s. Pietro instituiti da esso, tom. 7, lib. 14, pag. 266.
- Promozione di cardinali, tom. 7, lib. 14, pag. 268.
- Deputazione di giudici contra Cesare e 'l re Filippo, tom. 7, lib. 14, pag. 272 e seg.
- Industrie del papa per disunir dagli Spagnuoli il duca di Firenze, tom. 7, lib. 14, pag. 274.

Censo per Napoli rifiutato da lui, tom. 7, lib. 14, pag. 284.

Sue dimostrazioni verso gli Svizzeri arrivati per soccorso di Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 285.

Diligenze di esso per l'accordo, e come fermato, tom. 7, lib. 14, pag. 290 e seg.

Messione de' legati a' due re per la pace universale, tom. 7, lib. 14, pag. 298 e seg.

Nuovo sdegno di lui contra'l re Ferdinando per materie di religione, tom. 7, lib. 14, pag. 320.

Difficoltà che muove nel riconoscerlo per imperadore dopo la rinunzia del fratello; e come si dichiara nell'esequie di Carlo V, tom. 7, lib. 14, pag. 322 e seg.

Discaccia i suoi nipoti da Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 336 e seg.

Eregge un tribunale per reggimento dello stato ecclesiastico, tom. 7, lib. 14, p. 344.

Cure, morte, ed elogio di esso; e furori del popolo romano, tom. 7, lib. 14, pag. 558 e seg.

***Paolo di Termes* orator francese in Roma protesta nel concistoro sopra gli affari di Parma e del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 155.**

***Paolo III*, e sua elezione, tom. 2, lib. 3, p. 117.**

Delibera di convocare il concilio; e difficoltà che v'incontra, tom. 2, lib. 3, p. 118 e seg.

Instituisce varie congregazioni per riformar la corte di Roma, e la Chiesa universale, tom. 2, lib. 3, pag. 118, lib. 4, p. 187 e seg.
Fa promozione di cardinali, tom. 2, lib. 3, pag. 120.

Manda nunzi e legati a diversi principi, e tratta in Roma con Carlo V sopra l'adunare il concilio in Mantova, tom. 2, lib. 3, pag. 121, 143, lib. 4, pag. 146 e seg.

Scrive sopra di ciò allo stesso duca; e risposte che ne riceve, tom. 2, lib. 4, pag. 163 e seg.

Luoghi ch'ei propone dopo l'esclusion di Mantova, tom. 2, lib. 4, pag. 170 e seg.

Si mantiene in mezzo fra le corone con rammarico dell'imperadore, tom. 3, lib. 5, pag. 19.

Si collega con esso, e co' Veneziani contra 'l Turco, tom. 2, lib. 4, pag. 186.

Convoca il concilio in Vicenza, tom. 2, lib. 4, pag. 186.

Vi manda legati, e con quai commessioni, tom. 2, lib. 4, pag. 193.

Procura la pace fra' principi, tom. 2, lib. 4, pag. 192.

Va per ciò a Nizza, tom. 2, lib. 4, p. 194.

Suoi sentimenti per la concordia stabilita in Francfort, tom. 2, lib. 4, p. 229 e seg.

Proroga il concilio a tempo incerto, e perchè, tom. 2, lib. 4, pag. 241 e seg.

Toglie la sospensione, e manda legati a Trento, tom. 2, lib. 4, pag. 319, tom. 3, lib. 5, pag. 16.

Promozione di cardinali, e dichiarazione fatta da esso intorno alla maniera d' eleggersi il successore, tom. 3, lib. 5, pag. 16.

Manda suoi ministri al colloquio di Vormazia, tom. 2, lib. 4, pag. 269 e seg.

Gli nascono alcune differenze con l'imperadore; e vien seco a colloquio in Lucca, tom. 2, lib. 4, pag. 336.

Invia l'Ardinghello e 'l Dandino in Francia, e il Morone ad una dieta in Spira, tom. 2, lib. 4, pag. 341, 348.

Sue diligenze per sedar le nuove discordie fra le corone, e nuova sua conferenza con Cesare in Busseto, tom. 3, lib. 5, pag. 13, 21 e seg., 48, 54.

Consiglio preso dal papa di sospendere il concilio; e bolla publicata sopra ciò, tom. 3, lib. 5, pag. 39.

Sua commozione pel decreto di Spira; e breve che perciò manda all'imperadore, tom. 3, lib. 5, pag. 54.

Si congratula co' principi per la pace stabilita fra loro; e toglie la sospensione del sinodo, tom. 3, lib. 5, pag. 70 e seg.

Proibisce a' vescovi di comparire a Trento per procuratori, tom. 3, lib. 5, p. 81, 89.

Ha vari trattati con Cesare intorno al conci-

- lio; e conchiude seco una lega contra i protestanti, tom. 3, lib. 5, pag. 119, 130, tom. 4, lib. 8, pag. 140.
- Nega di continuar nella lega oltre al tempo promesso, e perchè, tom. 5, lib. 9, pag. 29.
- Investe Pier Luigi Farnese di Piacenza, e di Parma, tom. 3, lib. 5, pag. 123.
- Ponderazioni sopra questa infeudazione, tom. 3, lib. 5, pag. 126.
- Quai sensi abbia nel primo avviamento del sinodo, tom. 3, lib. 6, pag. 209.
- Fa promozione di cardinali; e pubblica una bolla in riforma di essi, tom. 3, lib. 5, pag. 136, tom. 5, lib. 9, p. 12, 27.
- Suoi sentimenti per la seguita traslazione del concilio a Bologna; vari trattati sopra ciò con gli stessi legati del sinodo, col l'ambasciador di Cesare, e col cardinal Madruccio venuto a Roma; e ciò che qui vi seguisse, tom. 5, lib. 9, pag. 115, lib. 10, pag. 146, 156, 174, 178, 208, 221 e seg., 235, 264 e seg.
- Andata di lui a Perugia, tom. 5, lib. 10, pag. 180.
- Risposte date agli ecclesiastici d'Alemagna i quali gli fanno istanza pel ritorno del concilio a Trento, tom. 5, lib. 10, p. 198 e seg., 237 e seg.
- Industrie di esso per riunir Parma e Pia-

- cenza allo stato ecclesiastico dopo il caso di Pierluigi, tom. 5, lib. 10, pag. 183.
- Trattati fra lui e l'imperadore mediante l'Ardinghello, tom. 5, lib. 10, pag. 306.
- Messione in Germania di Prospero Santacrose, tom. 5, lib. 10, pag. 308.
- Suoi consigli avanti, e dopo la pubblicazione dell'*Interim*, tom. 5, lib. 10, p. 313 e seg., tom. 6, lib. 11, pag. 10 e seg.
- Lega difensiva trattata da esso, ma non conchiusa col re di Francia, tom. 6, lib. 11, pag. 14, 27, 57.
- Nunzi mandati in Germania con larghe facultà in materia di religione, tom. 6, lib. 11, pag. 26 e seg.
- Ultimi trattati fra lui e l'imperadore per la restituzione di Piacenza, tom. 6, lib. 11, pag. 55 e seg.
- Industrie che usa per trarre i prelati d'ogni nazione alla corte, e statuir quivi la riforma, ma indarno, tom. 6, lib. 11, pag. 12 e seg.
- Rispetti per cui sospende il concilio, tom. 6, lib. 11, pag. 54 e seg.
- Differenze fra esso e l' duca Ottavio Farnese intorno alla città di Parma, tom. 6, lib. 11, pag. 65.
- Sua morte, tom. 6, lib. 11, pag. 68.
- Parma* data in feudo a Pierluigi Farnese, tom. 3, lib. 5, pag. 124.

Dopo l'uccisione di questo è mantenuta in ubbidienza al figliuolo, tom. 5, lib. 10, pag. 181.

È fatta custodire dal papa a nome della Chiesa; e macchinazioni degli imperiali che ci si scuoprono, tom. 5, lib. 10, pag. 317, tom. 6, lib. 11, pag. 62.

Vani tentativi del duca Ottavio per impadronirsene, tom. 6, lib. 11, pag. 64.

Restituzione fattane a lui da Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 72.

Vari successi di guerra in quello stato, tom. 7, lib. 13, pag. 11.

Parpaglia, vedi *Vincenzo*.

Parrocchiani: obbligazione loro alla residenza, tom. 11, lib. 21, pag. 213.

Riformazioni costituite sopra di essi, tom. 12, lib. 23, pag. 185, decreto 12.

Decreto intorno alla loro elezione, tom. 12, lib. 23, pag. 191.

Parrocchie: costituzioni fermate sopra il moltiplicare i ministri, e i titoli di esse, tom. 9, lib. 17, pag. 108.

Sopra l'unione di molte parrocchie in una, tom. 9, lib. 17, pag. 110.

Sopra il provvedere al difetto dei parrocchiani ignoranti o discoli, tom. 9, lib. 17, pag. 111.

Sopra l'angustie dell'entrate, tom. 12, lib. 23, pag. 187, decreto 13.

Sopra l'aggravamento delle pensioni, tom. 12, lib. 23, pag. 188.

Sopra la distinzione o la nuova fondazione di esse, tom. 12, lib. 23, pag. 188.

Patriarca dell' Assiria orientale presso al Tigri rende ubbidienza a Pio IV, tom. 9, lib. 18, pag. 281.

Payva, vedi *Diego*.

Peccato originale: vari trattati fra' padri tridentini sopra questa materia, e specialmente sopra il rimedio di tal peccato, e sopra la concupiscenza la qual rimane ne' battezzati, tom. 4, lib. 7, p. 34, 38, 94 e seg.

Dubbio sorto, se ne' rinati resti nulla d'odio-so a Dio, tom. 4, lib. 7, pag. 109.

Pelvé, vedi *Niccolò*.

Pendasio, vedi *Federigo*.

Penitenza: articoli dati ad esaminare sopra di essa, tom. 6, lib. 12, pag. 218 e seg., 223 e seg.

Penitenze: decreto sopra di esse, tom. 12, lib. 23, pag. 183, decreto 8.

Penitenzieri costituiti dal sinodo, tom. 12, lib. 23, pag. 183, decreto 8.

Penitenzieria di Roma riformata da Pio IV, tom. 8, lib. 16, pag. 384.

Pensioni abominate da' vescovi, tom. 9, lib. 18, pag. 225.

Decreto stabilito intorno ad esse, tom. 12, lib. 23, pag. 188, decreto 15.

Perenotto, vedi *Antonio e Niccolò*.

Perugia si ribella da Paolo III, tom. 2, lib. 4, pag. 254.

Peto, vedi *Guglielmo*.

Piacenza è data in feudo a Pierluigi Farnese, tom. 3, lib. 5, pag. 124.

È occupata da' cesarei dopo l'uccisione di esso, tom. 5, lib. 10, pag. 181.

Inclinazione dei popoli di ritornare alla Chiesa; e lettere della città al pontefice in cui si scusa del fatto, tom. 5, lib. 10, pag. 183.

Vane diligenze del papa e d'Ottavio Farnese per ricuperarla, tom. 5, lib. 10, pag. 183 e seg., 219, 316, tom. 6, lib. 11, pag. 35 e seg.

Restituzione fattane ad Ottavio in tempo di Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 246.

Pier Consalvo Mendoza vescovo di Salamanca s'opponne a vari protesti preparati da' prelati spagnuoli, tom. 8, lib. 16, pag. 451.

Pierluigi Farnese riceve in feudo Parma e Piacenza, tom. 3, lib. 5, pag. 124.

È ucciso, tom. 5, lib. 10, pag. 181.

Pietro Accolti, nominato il cardinal d'Ancona, detta la bolla contra Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 166.

Pietro Bertani vescovo di Fano s'opponne al diffinirsi in concilio la concezione immacolata della Vergine, tom. 4, lib. 7, p. 34.

Ragiona sopra la residenza, sopra il peccato originale, e sopra la giustificazione, tom. 4, lib. 7, pag. 84, 99, lib. 8, pag. 174.

Gli è procurato l'arcivescovado di Capua dal cardinal Madruccio, tom. 4, lib. 8, pag. 216.

S'adopera in diversi modi pel trasferimento del sinodo, tom. 4, lib. 8, pag. 216, 241.

È chiamato a se dal duca d'Urbino, tom. 5, lib. 9, pag. 46.

Va due volte all'imperadore in condizione di nunzio, tom. 6, lib. 11, pag. 17 e seg., 26, 106.

Riceve il cardinalato, tom. 7, lib. 13, pag. 14, 21.

***Pietro Camaiani* camerier segreto di Giulio III è mandato al duca Ottavio Farnese ed a Carlo V per trattare sopra le cose di Parma, tom. 6, lib. 11, pag. 112, tom. 7, lib. 13, pag. 19.**

***Pietro Canisio*, teologo della compagnia di Gesù, viene al concilio di Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 154.**

È autore d'un catechismo publicato dal re Ferdinando ne'suoi stati, tom. 7, lib. 14, pag. 318.

Risponde a vari articoli proposti da questo in Ispruch a una congrega di teologi, tom. 10, lib. 20, pag. 303.

Pietro d'Albret ambasciadore d'ubbidienza al pontefice per Antonio re di Navarra, e per la reina Giovanna sua moglie, tom. 8, lib. 15, pag. 14.

Pietro Danesio ambasciadore del re di Francia al concilio in tempo di Paolo III, tom. 4, lib. 8, pag. 152.

Recita la consueta orazione nella generale adunanza, tom. 4, lib. 8, pag. 158.

In qualità di vescovo riscalda i legati di Pio IV allo studio della riforma con una casuale acutezza, tom. 11, lib. 21, pag. 144.

Pietro Fontidonio, teologo del vescovo di Salamanca, recita in concilio un'orazione a nome del conte di Luna, tom. 11, lib. 21, pag. 14.

Pietro Guerrero arcivescovo di Granata viene al concilio in tempo di Giulio III, e di Pio, tom. 6, lib. 12, pag. 230, tom. 8, lib. 15, pag. 183.

Fa varie richieste intorno alla continuazione, al titolo del concilio, e alla particella *proponenti i legati*, tom. 8, lib. 15, pag. 216 e seg., 227 e seg., 245, 263.

Ragiona sopra il salvacondotto da concedersi agli eretici, e sopra l'uso del calice, tom. 8, lib. 16, pag. 277, tom. 9, lib. 18, pag. 201.

Risveglia più volte la quistione intorno alla

- residenza, tom. 8, lib. 16, pag. 327, tom. 9, lib. 17, pag. 12, 139.
- Muove difficoltà nel capo sesto di s. Giovanni, tom. 9, lib. 17, p. 117 e seg., 132.
- Resiste al diffinirsi: *che gli apostoli fossero ordinati sacerdoti nella cena*, tom. 9, lib. 18, pag. 221 e seg., 271.
- È autore della controversia sopra l'istituzione de' vescovi, tom. 9, lib. 18, p. 320, 339, 367.
- Suoi concetti intorno all'autorità del pontefice, tom. 10, lib. 20, pag. 378.
- Sentenza libera e notabile di esso sopra i cardinali, tom. 12, lib. 23, pag. 139.
- Industrie che usa per comporre il tumulto fra gli oratori francesi e quello di Spagna, tom. 11, lib. 21, pag. 157, 181.
- Assenso di lui alla terminazione, tom. 12, lib. 24, pag. 215.
- Sua ripugnanza nel doversi chieder al papa la confermazion del concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 294.
- Pietro Pacecco** vescovo di Giaen è creato cardinale mentre sta in concilio, tom. 3, lib. 5, pag. 136, lib. 6, pag. 179.
- Suoi consigli e suoi pareri intorno alla traslazione della Scrittura in volgare, alla concezion della Vergine, alla riformazion delle prediche, alle lezioni, alla residenza de' vescovi, e ad altre materie, tom. 3,

lib. 6, pag. 249, tom. 4, lib. 7, pag. 34, 39, 46, 65 e seg., 80, 90 e seg., lib. 8, p. 147, 152.

Varie opposizioni fatte da esso alla traslazione del sinodo, tom. 4, lib. 8, p. 201 e seg., tom. 5, lib. 9, pag. 87 e seg., 102, 109.

Uffizi di lui con Paolo IV contra il cardinal Carrafa, tom. 7, lib. 13, pag. 235, lib. 14, pag. 339.

Vicinità di lui al pontificato, tom. 7, lib. 14, pag. 370 e seg.

Sua morte, tom. 8, lib. 15, pag. 84.

Pietro Soto domenicano s'adopera con Carlo V pel ricevimento alla corte del cardinal Polo legato, tom. 7, lib. 13, p. 103.

Suo parere in concilio sopra alcuni articoli dell'Ordine, tom. 9, lib. 18, p. 309 e seg.

Lettere che scrive al papa nell'ultimo della vita, tom. 10, lib. 20, pag. 424.

Pietro Strozzi soldato del re di Francia passa nel campo dei protestanti, e perchè, tom. 4, lib. 8, pag. 300.

Difende la città di Parma dall'armi pontificie e imperiali, tom. 7, lib. 13, p. 12.

Riceve una sconfitta dagli Spagnuoli nell'isola dell'Elba, tom. 7, lib. 13, pag. 125.

Entra ne'trattati di lega contra di loro fra Enrico II e Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 210.

Pietro Tagliavia arcivescovo di Palermo fer-

ma una contesa in concilio tra i cardinali del Monte e Madruccio, tom. 4, lib. 8, pag. 212.

Istanze di Carlo V per la promozione di lui al cardinalato, tom. 7, lib. 13, pag. 14.

Pietro di Toledo vicerè di Napoli impone a' vescovi del regno che compariscano in Trento per procuratori da lui eletti; ed ostacoli che gli son fatti dal papa, tom. 3, lib. 5, pag. 81, 89.

Pietro di Toledo, familiare del cardinal di Burgos, è mandato da Giulio III all'imperadore, tom. 6, lib. 11, pag. 73 e seg.

Pietro Vorstio fiammingo, vescovo d'Aix, va nunzio al re de' Romani ed agli altri principi d'Alemagna nella prima convocazione del concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 146.

Sua istruzione per tale effetto, tom. 2, lib. 4, pag. 149.

Tratta co' protestanti in Smalcalda, tom. 2, lib. 4, pag. 154.

Pietrantonio di Capova arcivescovo d'Otranto ha disparere col cardinal di Loreno e col l'arcivescovo di Granata per l'assetto del decreto intorno alla residenza, tom. 10, lib. 19, pag. 201.

Consiglia la preservazione dell'autorità apostolica in fine di tutt'i decreti, tom. 12, lib. 23, pag. 49.

Riceve molte lodi da' legati presso 'l pontefice, tom. 9, lib. 18, pag. 277.

Pietro Paolo Parisio cardinale e legato del concilio di Trento nella prima intima-
zione, tom. 3, lib. 5, pag. 17.

È chiamato dal papa a Bologna, ed indi mandato a Genova all' imperadore, tom. 3, lib. 5, pag. 26.

Pietro Paolo Vergerio nunzio presso il re de' Romani ha vari trattati con esso e con gli altri principi alemanni intorno alla convocazion del concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 121 e seg.

Passa a Berlino, e parla accidentalmente con Lutero nel passaggio per Wittemberga, tom. 2, lib. 3, pag. 128.

Risposta ingiuriosa che riceve in Smalcalda da' luterani, tom. 2, lib. 3, pag. 130 e seg.

Ritorna a Roma; e quindi è mandato all'imperadore a Napoli, tom. 2, lib. 3, p. 138.

Interviene al colloquio di Vormazia come uomo del re di Francia, tom. 2, lib. 4, pag. 286.

S' allontana dalla cattolica religione, tom. 3, lib. 6, pag. 253.

Ha segreti ragionamenti col nunzio Delfino; scrive al cardinal di Mantova primo legato, e con qual successo, tom. 8, lib. 15, pag. 148.

Pio IV e sua elezione, tom. 7, lib. 14, p. 375.

Riconosce Ferdinando in imperadore, tom. 7, lib. 14, pag. 377.

Ha vari trattati co' principi sopra la convocazione del concilio, tom. 7, lib. 14, pag. 379 e seg., 391 e seg., 423 e seg.

Giubileo, bolla e decreti publicati da esso per ciò; elezion de' legati; e due promozioni di cardinali, tom. 7, lib. 14, p. 436, 473 e seg., tom. 8, lib. 15, pag. 79 e seg., 187.

Aiuti somministrati da lui alla Francia, e sue diligenze per impedir quivi un concilio nazionale, tom. 7, lib. 14, pag. 468, tom. 8, lib. 16, pag. 439.

Sentimenti suoi e della corte pe' successi di Trento intorno alla residenza; messione da lui fatta colà del vescovo di Ventimiglia; e ciò che 'l papa operasse in questa materia, tom. 8, lib. 16, pag. 378, 384 e seg., 437 e seg., tom. 9, lib. 17, p. 142 e seg., lib. 18, pag. 324 e seg.

Ordini che prescrive a' legati intorno alla dichiarazione del continuamento, alla preminenza fra gli oratori de' due re, alla maniera di procedere nel concilio; e risposte de' presidenti, tom. 8, lib. 16, pag. 445 e seg., tom. 9, lib. 17, p. 43, 58, 81 e seg., tom. 11, lib. 21, p. 17, 147.

Ciò che risponda a molti vescovi italiani che s'erano scolpati seco di certe impu-

- tazioni, tom. 9, lib. 17, pag. 87, 140.
- Sospetti di lui verso alcuni ambasciatori residenti nel sinodo, e per la prossima venuta quivi de' prelati francesi; e varie commessioni date in questo secondo punto, tom. 9, lib. 17, pag. 91, lib. 18, pag. 244, 254, 392, 396 e seg., tom. 10, lib. 19, pag. 27.
- Riformazion del conclave fatta da esso, e libertà lasciata al concilio intorno alla riforma universale ed alla dottrina, tom. 9, lib. 18, pag. 382, tom. 11, lib. 21, pag. 98.
- Suoi pensieri d'aggiunger quivi nuovi legati, e d'andar a Bologna; ma non messi ad effetto, tom. 9, lib. 18, pag. 362, tom. 10, lib. 19, pag. 178, lib. 20, p. 334, 355, 369, 451 e seg.
- Sue risposte a due lettere dell'imperadore, ed all'instruzione dell'ambasciadore spagnuolo sopra i medesimi affari, tom. 10, lib. 20, pag. 351 e seg., 392 e seg.
- Discolpe che fa co'legati intorno ad alcune disposizioni fatte nel concistoro, tom. 11, lib. 21, pag. 108, tom. 12, lib. 23, pag. 81.
- Sue commessioni e suoi brevi sopra la particella *proponenti i legati*, tom. 11, lib. 21, pag. 86 e seg., 95, tom. 12, lib. 23, pag. 108.

- Risposte da lui date a' presidenti, e al cardinal di Loreno intorno al tumulto accaduto in chiesa fra gli oratori, tom. 11, lib. 21, pag. 174 e seg.
- Consiglio tenuto coll'ambasciador Vargas e co' cardinali sopra alcune forme di decreti, e significazioni fatte in concistoro dopo la session XXIII, tom. 11, lib. 21, pag. 195, lib. 22, pag. 233.
- Sue diligenze per la presta terminazione, tom. 11, lib. 22, pag. 239, 265 e seg., tom. 12, lib. 24, pag. 203, 210.
- Sensi di lui per la riformaione de' principi secolari, tom. 11, lib. 22, pag. 348.
- Sentenza data da esso contra molti vescovi della Francia, tom. 12, lib. 23, pag. 110.
- Grave sua malattia, tom. 12, lib. 24, pag. 237.
- Avvisi del miglioramento mandati al concilio, con ordini di finire, tom. 12, lib. 24, pag. 248.
- Allegrezza, e rendimento di grazie fatto da esso pel compimento, tom. 12, lib. 24, pag. 300.
- Confermazione del sinodo fatta nel concistoro; e diligenze per la piena esecuzione, tom. 12, lib. 24, pag. 302 e seg.
- Dichiarazione del tempo in cui i decreti cominciavano ad obligare, tom. 12, lib. 24, pag. 310.

Sue diligenze pel loro ricevimento nel cristianesimo, tom. 12, lib. 24, pag. 316 e seg.

Pighino, vedi *Bastiano*.

Pimpinello, vedi *Vincenzo*.

Pirro Loffredi è mandato a Roma dal vicerè di Napoli per trattati d'accordo con Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 224.

È fatto prigioniero in castel s. Angelo, tom. 7, lib. 13, pag. 227.

Pisani costretti da Fiorentini danno ricetto con aperta esecrazione al conciliabolo ragunato nella loro città da Luigi XII, tom. 1, lib. 1, pag. 80.

Pittavia, vedi *Guglielmo*.

Podestà ecclesiastica: vedi *ecclesiastici*, *pontefici*, e *vescovi*.

Podestà secolare, vedi *principi*.

Poggio, vedi *Giovanni*.

Pollonia, vedi *Sigismondo Augusto*.

Pompeo cardinal Colonna coopera efficacemente all'elezione di Clemente VII, tom. 1, lib. 2, pag. 298.

Ha gravissimi dispiaceri con questo pontefice, tom. 1, lib. 2, pag. 339.

Si concorda con esso, e si adopera per la sua liberazione dopo 'l sacco di Roma, tom. 1, lib. 2, pag. 349.

Ponte, vedi *Niccolò*.

Pontefici, se sieno sottoposti a' concilii, tom. 6,

lib. 12, pag. 262 e seg., tom. 10, lib. 19, pag. 216, tom. 12, lib. 24, pag. 314.

Pensiero avuto da' francesi a tempo di Pio IV per l'elezion del pontefice in Trento in caso di sedia vacante, tom. 9, lib. 18, pag. 398.

Difficoltà quivi sorte intorno al diffinirsi il primato del papa sopra la Chiesa universale; e come infine s'ommettesse la questione, tom. 10, lib. 19, pag. 105, 189 e seg., 227, 237, 243 e seg., lib. 20, pag. 287, 378, tom. 11, lib. 21, pag. 66, 70, 73 e seg., 194.

Vari ragionamenti sopra la riformaione del papa in concilio, tom. 10, lib. 20, p. 308 e seg., 554, 442 e seg.

Prebende, vedi *beneficii*, ed *unioni*.

Precedenza, vedi *preminenza*.

Preconio, vedi *Ottaviano*.

Predestinazione, vedi *giustificazione*.

Prediche, decreti esaminati, e fermati in loro riformaione, tom. 4, lib. 7, p. 38, 124.

Preminenza contesa fra' vescovi e fra' teologi, tom. 8, lib. 15, pag. 182, tom. 10, lib. 20, pag. 264.

Decreti del concilio intorno alla preminenza degli oratori, tom. 12, lib. 24, p. 292.

Vedi *ambasciadori*.

Primato del papa, vedi *pontefici*.

Prime istanze rimesse all' ordinario in tutte

le cause per opera degli Spagnuoli, tom. 11, lib. 22, pag. 354.

Richiesta esorbitante del conte di Luna intorno ad esse, tom. 12, lib. 23, pag. 109.

Eccezioni poste nel decreto con dispiacere d'alcuni padri, e industrie de' presidenti per soddisfarli, tom. 12, lib. 23, p. 133, 146, lib. 24, pag. 213.

Principi secolari: articoli comunicati in concilio dagli ambasciatori intorno alla riforma di essi: e indugio chiesto da' cesarei, e dallo spagnuolo, tom. 11, lib. 22, pag. 273, 313.

Differenza de' primi co' presidenti, ed ordini del pontefice per l' esecuzione, tom. 11, lib. 22, p. 319 e seg., 342, 365.

Tumulto de' vescovi per quell'intralciamento; e proposizione de' capi, tom. 11, lib. 22, pag. 369, 382.

Commissioni in contrario dell'imperadore e del re di Francia, tom. 11, lib. 22, p. 394 e seg., tom. 12, lib. 23, pag. 11, 73.

Indugio concesso per comune istanza degli oratori; decreto più piacevole mandato dal papa, e ricevimento di esso, tom. 12, lib. 23, pag. 64 e seg., 81, lib. 24, pag. 217, 287, decreto 20.

Procuratore de' capitoli di Spagna è scacciato dal conte di Luna da Trento, tom. 11, lib. 22, pag. 382.

Procuratori esclusi dalla voce in concilio per bolla di Paolo III, tom. 3, lib. 5, p. 81, 89.

Procuratori dell' elettore di Magonza nel primo adunamento s'alterano per la bolla che osta alla loro facoltà, tom. 3, lib. 5, pag. 107.

Suo procuratore offerto, e non ricevuto in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 11, pag. 140.

Procuratori dell' arcivescovo di Salzburch al concilio nell' ultima convocazione, tom. 8, lib. 16, pag. 450.

Procuratori de' prelati e del clero d' Ungheria al concilio in tempo di Pio, tom. 8, lib. 16, pag. 304.

Procuratori de' vescovi alemanni, come fosse lor concesso il voto decisivo in concilio nella prima convocazione, tom. 3, lib. 6, pag. 164.

Accidente occorso sopra ciò a tempo di Pio IV, tom. 9, lib. 18, pag. 202.

Nuova controversia suscitata in questa materia, e come composta, tom. 10, lib. 20, p. 493 e seg., tom. 11, lib. 21, p. 22 e seg.

Procuratori come si sottoscrivessero in fine del concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 297.

Professione regolare in qual maniera è stabilita dal concilio di Trento, tom. 12, lib. 24, pag. 264, decreto 15 e 16.

Promozione, vedi sotto i nomi de' pontefici.

Prospero Santacroce vescovo di Chisamo, e uditor di Ruota, va nunzio di Paolo III al re de' Romani; e tratta co' legati del concilio in passando per Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 308 e seg., 323.

È mandato da Giulio III al re di Francia, tom. 7, lib. 13, pag. 62.

Va nunzio in Francia; ed ha quivi diversi trattati intorno al ricevimento del sinodo, e alla preminenza dell' oratore, tom. 8, lib. 15, pag. 17, tom. 12, lib. 24, p. 317, 323 e seg.

Protestanti e loro origine, tom. 1, lib. 2, pag. 381.

Negano d'intervenir con Cesare alla processione del *corpus Domini* in Augusta, tom. 2, lib. 3, pag. 14.

Presentano ad esso in una dieta quivi adunata la profession della fede loro; e correggimento fattovi dai cattolici, tom. 2, lib. 3, pag. 16 e seg.

Due conferenze fra queste parti; concordia fra esse in alcuni articoli rilevanti; e vane diligenze dell'imperadore per un intero accordo, tom. 2, lib. 3, pag. 19 e seg.

Difficoltà de' luterani ad accettar il recesso; e nuovo editto publicato da Carlo V, tom. 2, lib. 3, pag. 25.

Unione loro a Smalcalda; pratiche co' re di Francia e d'Inghilterra; e deliberazion

presa di non ubbidire al decreto, tom. 2, lib. 3, pag. 44, 136.

- Risposte cavillose ed ingiuriose che danno a' nunzi pontifici sopra la convocazion del concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 93 e seg., 130 e seg., tom. 3, lib. 5, pag. 36.

Avanzamento della setta loro in Germania; e consiglio che tengono per opporsi alla lega cattolica contra di essi, tom. 2, lib. 4, pag. 219.

Loro richieste in Eysinach sopra i trattati di tregua in materia di religione, e stabilimento di questa in Francfort, tom. 2, lib. 4, pag. 213, 222.

Si ragunano di nuovo quivi, e perchè, tom. 3, lib. 6, pag. 218.

Che cosa operassero nel colloquio di Ratisbona, tom. 3, lib. 6, pag. 218.

Lega stabilita contra loro fra 'l papa e l'imperadore; e sconfitta memorabile che ricevono, tom. 4, lib. 8, pag. 140, tom. 5, lib. 10, pag. 149.

Consentimento di essi in Augusta intorno al rimettersi alle deliberazioni del futuro concilio, tom. 5, lib. 10, pag. 202 e seg., 242, tom. 6, lib. 11, pag. 105.

Salvocondotto lor conceduto da' padri tridentini in tempo di Giulio III, tom. 6, lib. 12, pag. 210. Vedi *ambasciadori*.

- Mossa loro contro all'imperadore, tom. 7, lib. 13, pag. 42, 51.**
- Lega che stabiliscono col re di Francia; e vari avvenimenti di guerra nella Germania, tom. 7, lib. 13, pag. 54.**
- Concordia fra Cesare ed essi in Passavia, tom. 7, lib. 13, pag. 59 e seg.**
- Nuovo invito che ricevono in Naumburgh pel concilio generale in tempo di Pio; e ciò che avvenisse co' nunzi, tom. 8, lib. 15, pag. 28, 33.**
- Convento loro in Erfordia, e proponimenti contro gli Austriaci, tom. 8, lib. 15, p. 112.**
- Purgatorio*; se ne fa un decreto in concilio con ambiguità d'alcuni vescovi, e perchè, tom. 12, lib. 24, pag. 243, 252.**

Q

***Questori* per la promulgazione dell'indulgenze: bolla di Pio IV, e decreto fatto dal concilio che tolgon l'uso di tai ministri dalla Chiesa, tom. 9, lib. 17, pag. 113.**

***Queva*, vedi *Bartolommeo*.**

***Quignones*, vedi *Francesco*.**

R

***Ragaxzone*, vedi *Girolamo*.**

***Rangone*, vedi *Ugo*.**

Re di Dania e sue qualità , tom. 8, lib. 15, pag. 78.

Nunzio destinatogli da Pio IV per la convocazion del concilio , ma non ammesso da lui, tom. 8, lib. 15, pag. 78.

Regolari come abbiano ne' loro abati o generali la voce decisiva in concilio , tom. 3, lib. 6, pag. 159 e seg.

Loro riformaione consigliata da' presidenti, tom. 4, lib. 7, pag. 15.

Decreto esaminato e fermato sopra la facoltà loro di predicare , tom. 4, lib. 7, pag. 40 e seg., 66 e seg., 126, tom. 12, lib. 23, pag. 45, 59, 144, 181, decreto 4.

Agevolezza esercitata con essi dal sinodo, che i benefizi vacanti d'un ordine regolare si conferiscano all' istess' ordine , tom. 6, lib. 12, pag. 250.

Vari decreti stabiliti in loro riformaione, tom. 6, lib. 12, pag. 251, tom. 12, lib. 24, pag. 223, 256.

Reliquie de' santi; loro venerazione diffinita in concilio, t. 12, l. 24, p. 254, decreto 3.

Renato Birago, messo di Carlo IX all'imperadore, presenta una lettera del suo re; e fa un ragionamento al concilio in escusazione della seguita pace con gli Ugonotti, tom. 11, lib. 21, pag. 43, 51.

Gli è mandata la risposta dopo la sua partenza, tom. 11, lib. 21, pag. 52 e seg., 119.

Tratta con Cesare in Ispruch intorno al trasferimento del concilio in qualche città di Germania, tom. 11, lib. 21, pag. 121.

Requesens, vedi *Luigi*.

Residenza de' vescovi e de' curati inferiori; varie disputazioni in concilio a tempo di Paolo III sopra gl' impedimenti di essa; e questione ivi sorta s' ella sia di ragione divina, tom. 4, lib. 7, pag. 80 e seg., lib. 8, p. 158, 151, 310, 318, t. 5, l. 10, p. 160.

Nuova, lunga, e difficil contesa eccitata a tempo di Pio intorno a tal quistione; e come infine si terminasse, tom. 8, lib. 16, pag. 350 e seg., 366, 378, 390 e seg., tom. 9, lib. 17, pag. 12, 23, 139 e seg., lib. 18, pag. 324, 385 e seg., tom. 10, lib. 19, pag. 123, 192, 197 e seg., 209, lib. 20, pag. 356 e seg., 450, tom. 11, lib. 21, pag. 198, 213, 224.

Vedi più distintamente sotto *Pio IV*; sotto *legati del concilio* a tempo di esso; sotto *cardinal di Loreno*, e sotto *vescovi spagnuoli*.

Riccardo Grieffeclau arcivescovo di Treveri si studia di persuadere a Lutero in privato la ritrattazione, e con qual successo, tom. 1, lib. 1, pag. 231.

Ottien da Cesare che si sospenda per due giorni la condannazion di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 233.

Manda suo procuratore in Trento e in Bologna, tom. 4, lib. 7, pag. 60, tom. 5, lib. 10, pag. 159, 179.

Ridolfo Pio di Carpi, vescovo di Faenza e nunzio in Francia, intima quivi il concilio in nome di Paolo III, tom. 2, lib. 4, p. 147.

Torna a quella corte in condizion di cardinale per trattar del sinodo e della pace, tom. 2, lib. 4, pag. 192.

Riman legato di Roma in assenza del pontefice, tom. 3, lib. 5, pag. 23.

È destinato da Giulio III alle due corone per la pace universale; ma non va, impedito da malattia, tom. 7, lib. 13, pag. 18.

Pratiche nel conclave per esaltarlo dopo la morte di Paolo IV; e composizione del suo animo, tom. 7, lib. 14, pag. 370 e seg.

***Riformazione dell'ordine ecclesiastico* fatta in Alemagna dal cardinal Campeggio e da Carlo V, tom. 1, lib. 2, pag. 316, tom. 6, lib. 11, pag. 20.**

Riformazione della corte di Roma e della sua chiesa particolare, e della universale, fatta da Paolo III, tom. 2, lib. 3, p. 118, tom. 7, lib. 14, pag. 302 e seg.

Trattato fra esso e i legati di Trento sopra la riforma, tom. 3, lib. 6, pag. 256, tom. 4, lib. 7, pag. 12 e seg.

Se il concilio dovesse cominciarsi dalla ri-

- formazione, o dalla dottrina, tom. 3, lib. 6, pag. 183 e seg.
- Sentimenti de' vescovi intorno alla riforma-
zione, tom. 4, lib. 7, pag. 38.
- Libertà lasciata loro da' papi in questa ma-
teria, tom. 5, lib. 9, pag. 68 e seg., tom. 10,
lib. 20, pag. 311, tom. 11, lib. 21, p. 98,
104, 110, lib. 22, pag. 233, 243.
- Trattati di riforma in Bologna, tom. 5,
lib. 10, pag. 160.
- Scritture fra l'imperadore, il re Filippo, e
Pio IV sopra tale argomento, tom. 10,
lib. 20, pag. 353, 590, 594.
- Varie riformazioni stabilite tutte e tre le
volte in concilio; vedi ciascuna materia
in particolare.
- Rinaldo Ferier*, oratore del re di Francia al
concilio nell'ultimo adunamento, è sospet-
to nella religione, tom. 8, lib. 16,
pag. 428.
- Fa istanza d'indugio a fin d'aspettare i ve-
scovi francesi, tom. 9, lib. 18, p. 395, 403.
- Recita un' orazione nell' adunanza, tom. 10,
lib. 19, pag. 47.
- Risponde al protesto dell'ambasciador di
Spagna intorno alla lite del luogo, tom. 11,
lib. 21, pag. 12.
- Prende confidenza con Bastiano Gualtieri
vescovo di Viterbo; e segreti che gli co-
munica, tom. 10, lib. 19, pag. 152.

- Presenta al concilio una lettera reale; e l'accompagna con un suo pungente ragionamento, tom. 10, lib. 20, pag. 273.**
- Introduce alcune pratiche occulte col papa sopra il troncamento del sinodo; e suoi concetti a favor della sede apostolica, tom. 10, lib. 20, p. 423, tom. 11, lib. 21, pag. 80 e seg., lib. 22, pag. 240.**
- Dispiacere ch'ei sente perciò del proporsi novelle riformazioni, tom. 11, lib. 22, pag. 252.**
- Fa un protesto acerbissimo nella congregazione generale, qual risposta ne tragga, e varie circostanze notabili di questo fatto, tom. 12, lib. 23, pag. 15 e seg.**
- Si ritira a Venezia, tom. 12, lib. 23, pag. 78.**
- S'opponne a' decreti delle due ultime sessioni, ed universalmente al concilio perchè non s'accetti in Francia, tom. 12, lib. 24, pag. 314.**
- Rinaldo Polo* cardinal d'Inghilterra, e sue qualità, tom. 2, lib. 4, pag. 176.**
- È inviato da Paolo III a quel regno per affari di religione, tom. 2, lib. 4, pag. 176.**
- Gli è negato l'accesso dal re di Francia in Esdino, e la dimora nel suo reame, e perchè, tom. 2, lib. 4, pag. 178.**
- Insidie d' Enrico VIII contro alla vita di lui, tom. 2, lib. 4, pag. 200.**

È deputato due volte presidente del sinodo, tom. 3, lib. 5, pag. 17, 72.

È chiamato dal papa a Bologna, tom. 3, lib. 5, pag. 38.

S' oppone al decreto sopra il peccato originale, tom. 4, lib. 7, pag. 109.

Se ne passa a Padova per malattia; è liberato della legazione e ritorna a Roma, tom. 4, lib. 8, pag. 199, tom. 5, lib. 9, pag. 11.

Forma la risposta alla protestazion del Mendoza contra il concilio di Bologna; e suo ambiguo parere intorno al proseguimento di esso, tom. 5, lib. 10, pag. 211, 266.

Usa nuove diligenze per la conversione dell' Inghilterra; e manda un messaggio con sue lettere alla reina, tom. 7, lib. 13, pag. 79, 96.

S' incammina a quella legazione, e tratta la pace fra' due re nel viaggio, tom. 7, lib. 13, pag. 82, 94, 105, 110.

Diversi ostacoli superati con Carlo V; suo onorevolissimo ricevimento in Londra; ed effetti notabili della sua missione, tom. 7, lib. 13, pag. 119 e seg.

Diligenze del cardinal Farnese per esaltarlo al pontificato, tom. 7, lib. 13, pag. 140.

Elezion di esso in arcivescovo di Canturberi, tom. 7, lib. 13, pag. 153.

È rimosso dalla legazione, ed è chiamato a

- Roma da Paolo IV per sospetti di fede, e opposizioni a ciò fatte dalla reina Maria, tom. 7, lib. 14, pag. 271, 281 e seg.
- Brucia un'apologia da se composta in sua difesa con punture varie contra il pontefice; e nuove diligenze di questo per averlo in Roma, tom. 7, lib. 14, pag. 302.
- Muore, tom. 7, lib. 14, pag. 347.
- Riservazioni mentali de' benefizi ecclesiastici* annullate dal concilio tridentino, tom. 12, lib. 23, pag. 193.
- Rio*, vedi *Martino Alonso*.
- Ritovio*, vedi *Martino*.
- Rorario*, vedi *Girolamo*.
- Rossetti*, vedi *abate*.
- Rossi*, vedi *Giacomo*.
- Raterodamo*, vedi *Erasmus*.
- Rovere*, vedi *Urbano*.
- Rucellai*, vedi *Annibale*.

S

- Sacerdoti* instituiti da Cristo nella cena, e controversia sopra di ciò, tom. 9, lib. 18, pag. 222 e seg., 271 e seg., tom. 11, lib. 21, pag. 220, decreto n. 3, e 14.
- Instanza degli oratori bavarici al concilio pel matrimonio de' preti, tom. 9, lib. 17, pag. 45. Vedi *matrimonio de' preti*.
- Sacerdozio*, diffinizioni stabilite in concilio in-

torno alla dottrina sopra di esso, tom. 11, lib. 21, pag. 208.

Doti richieste per esser assunto a tal grado, tom. 11, lib. 21, pag. 219, decreto 12.

Sacramenti: varie annotazioni sopra alcuni canoni fermati in questo soggetto, tom. 5, lib. 9, pag. 49.

Se i sacramenti fossero instituiti subito dopo il peccato d' Adamo, tom. 5, lib. 9, pag. 64.

Decreto del concilio sopra l'amministrazione di essi, tom. 12, lib. 23, pag. 183.

Sacrificio della messa; articoli esaminati da' minori teologi sopra quest' argomento; e varie sentenze de' padri intorno al premetter l'esplicazione della dottrina, tom. 9, lib. 17, pag. 148.

Quistione suscitata, *se Cristo nella cena sacrificò se stesso per noi*; e come si terminasse, tom. 9, lib. 18, pag. 177 e seg., 220 e seg., 279, tom. 11, lib. 21, p. 208.

Salmerone, vedi *Alfonso*.

Salvadore Alepus arcivescovo di Sassari s'oppona alla lunga prorogazione de' decreti nel secondo aprimento del sinodo, tom. 6, lib. 11, pag. 135.

Salvacondotto conceduto da Carlo V a Lutero quando venne per trattare col cardinal di Gaeta, tom. 1, lib. 1, pag. 114.

Altro salvacondotto all'istesso per la sua

venuta in Vormazia, tom. 1, lib. 1, pag. 219.

Salvacondotto del concilio di Basilea quali facultà concedette agli eretici, tom. 6, lib. 12, pag. 259.

Salvacondotto di Paolo III per chiunque venisse al concilio di Bologna, tom. 5, lib. 9, pag. 136.

Salvacondotto dato agli eretici nella seconda convocazione del concilio; e come riformato a richiesta de' protestanti, tom. 6, lib. 12, pag. 211, 258, 268, tom. 7, lib. 13, pag. 32.

Salvacondotto del concilio di Trento a tempo di Pio IV; opposizioni fattevi dagli spagnuoli e da' portoghesi intorno all'obbligo del perdono per gli inquisiti, ed assetto di esso, tom. 8, lib. 15, pag. 242, 267, lib. 16, pag. 272 e seg.

Salvacondotti per gli eretici come limitati dal concilio di Costanza, tom. 6, lib. 12, pag. 258.

Sanfelice, vedi *Giantommaso*.

Sanseverino, vedi *Antonio*, *Gianfrancesco*.

Santacroce, vedi *Prospero*.

Santi: invocazione di essi diffinita in concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 253, decreto 2, e 3.

Decreti sopra le loro immagini, tom. 12, lib. 24, pag. 254, decreti 4, 5, 6, e 7.

Saraceni, vedi *Giammichele*.

Saracinello, vedi *Cipriano*.

Scarampo, vedi *Antonio*.

Scipione d'Arco ambasciadore d'ubbidienza dell'imperador Ferdinando a Pio IV, e sue richieste intorno al convocamento del sinodo, tom. 7, lib. 14, pag. 380.

Scipione Rebiba, vescovo di Motola e governatore di Roma, è fatto cardinale da Paolo IV, tom. 7, lib. 13, pag. 195.

Va legato in Fiandra pel concilio, e per la pace, tom. 7, lib. 13, pag. 204 e seg.

Torna alla corte prima d'arrivare all'imperadore, tom. 7, lib. 13, pag. 236.

Nuova sua legazione a Cesare, e al re di Pollonia, tom. 7, lib. 14, pag. 329.

Scipione Lancellotti romano avvocato concistoriale a tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 174.

È mandato da' legati ad Augusta per affrettar la venuta del conte di Luna, tom. 10, lib. 19, pag. 185.

Compone una scrittura sopra la facoltà de' procuratori nel sinodo, tom. 11, lib. 21, pag. 22.

Scledo, vedi *Francesco*.

Scomunica in qual maniera debba esercitarsi, tom. 12, lib. 24, pag. 274, decreto 3.

Scrittura sacra, come approvata dal concilio di Trento, tom. 3, lib. 6, pag. 227.

- Avvertimento del Cervino intorno al libro di Baruch**, tom. 3, lib. 6, pag. 241.
- Stabilimento preso d'accettar le Scritture e le tradizioni senza pubblico esame**, tom. 3, lib. 6, pag. 246.
- Annotazioni, e provisioni fatte intorno a'rei usi delle prime**, tom. 3, lib. 6, pag. 247.
- Perchè la Scrittura non debba tradursi in volgare**, tom. 3, lib. 6, pag. 249, tom. 7, lib. 14, pag. 462.
- Decreto d'introdur lezione di Scrittura in tutti gli studi ne' conventi de' regolari, e tra le famiglie monastiche**, tom. 4, lib. 7, pag. 43.
- Varietà di pareri sopra ciò, e sopra la preminenza della Scrittura fra le altre lezioni**, tom. 4, lib. 7, p. 59 e seg., 119 e seg.
- Scrittura volgata*, vedi *Volgata*.
- Sebastiano d'Haunsenstein** arcivescovo di Monza ha pensiero di mandar procuratore al concilio; ma non gli è concesso da' presidenti, tom. 6, lib. 11, pag. 140.
- Vien perciò di persona a Trento**, tom. 6, lib. 11, pag. 140.
- Si parte**, tom. 7, lib. 13, pag. 35.
- Sede apostolica** che cosa significhi, tom. 11, lib. 21, pag. 73.
- Autorità di lei preservata in fine del concilio ed altrove dopo varie disputazioni fra' padri**, tom. 5, lib. 9, pag. 74, tom. 12,

lib. 23, pag. 49, 60, 144, 145, 153,
lib. 24, pag. 287, decreto 21.

Segretario del concilio: vedi *Angelo Massarelli*, *Adamo Fumano*.

Seminari: loro istituzione consigliata da' legati di Trento a Paolo III, e determinata in concilio a tempo di Pio, tom. 4, lib. 7, pag. 17, tom. 11, lib. 21, pag. 146, 221, lib. 22, pag. 247, decreto 16.

Fondazione del seminario romano, tom. 11, lib. 22, pag. 247.

Sessione, vedi *concilio*.

Severoli, vedi *Ercole*.

Sforza Pallavicino, e *Sforza di Santafora* mantengono la città di Parma in ubbidienza ad Ottavio Farnese dopo il caso di Pierluigi, tom. 5, lib. 10, pag. 182.

Sono compresi nella tregua fra il novello duca e 'l governatore di Milano, tom. 5, lib. 10, pag. 184.

Andata del Pallavicino all'imperadore per la *restituzion di Piacenza*, tom. 5, lib. 10, pag. 191, 196, 219.

Siena si rivolge contra gli Spagnuoli, e diligenze di Giulio III per acquetarla, tom. 7, lib. 13, pag. 68, 123.

Sua dedizione all'imperadore, tom. 7, lib. 13, pag. 138.

Concedimento di essa al duca di Firenze, tom. 7, lib. 14, pag. 274.

Sigismondo Augusto re di Pollonia approva la convocazion del sinodo a tempo di Pio, e distoglie il nunzio Canobio dal passare in Moscovia, tom. 8, lib. 15, pag. 131.

Manda suo ambasciadore a Trento: e lettera che scrivono ad esso i legati, tom. 9, lib. 18, pag. 336.

Riceve il concilio in una dieta generale, tom. 12, lib. 24, pag. 341 e seg.

Sigismondo conte d' Arco è fatto custode del concilio di Trento, tom. 3, lib. 6, p. 154.

Sigismondo di Ton baron tridentino è dichiarato ambasciadore imperiale al concilio nell' ultima convocazione, tom. 8, lib. 15, pag. 253.

Si soscrive nel fine, tom. 12, lib. 24, p. 300.

Signor d' Allegri mandato da Carlo IX a Pio IV per la traslazione del concilio in qualche città di Germania, tom. 11, lib. 21, pag. 43.

Signor di Cevres, vedi *Carlo Guglielmo*.

Signor dell' Isola ambasciadore francese a Pio IV, tom. 9, lib. 17, pag. 44.

Sue istanze al pontefice per l' indugio delle decisioni in concilio, tom. 9, lib. 18, pag. 253 e seg., 395 e seg.

Uffici di esso col cardinal di Loreno contro al Gualtieri vescovo di Viterbo, tom. 10, lib. 19, pag. 77.

Silvestro da Prierio rifiuta con un piccol ra-

gionamento le conclusioni di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 105.

È dato per collega all'uditor della camera nella causa di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 109.

Soderino cardinale carcerato da Adriano VI, e perchè, tom. 1, lib. 2, pag. 297.

Solimano imperador de' Turchi, si ritira dall'Alemagna, tom. 2, lib. 3, pag. 76.

Espugnazion di Tunisi fatta dal suo esercito sotto la condotta di Barbarossa, tom. 2, lib. 3, pag. 113.

Transito della sua armata pel mar Tirreno, tom. 3, lib. 5, pag. 41.

Sospensione, vedi *concilio*.

Soto, vedi *Domenico, Pietro*.

Spedali: son raccomandati dal concilio alla cura degli ordinari, tom. 5, lib. 9, pag. 80.

Ordini dello stesso concilio a' curatori di essi, tom. 12, lib. 24, pag. 278, decreto 8.

Spina, vedi *Cesare*.

Stanislao Osio polacco, vescovo di Varmia e nunzio di Pio IV all'imperadore Ferdinando, tratta con esso intorno alla convocazion del concilio, tom. 7, lib. 14, pag. 411 e seg.

È promosso al cardinalato e alla presidenza di Trento, tom. 8, lib. 15, pag. 82.

Gli viene una lettera dall'imperadore, e

confidenza la qual passa fra loro, tom. 9, lib. 17, pag. 49.

Contende col vescovo di Aliffe sopra l'istituzion de' vescovi, tom. 10, lib. 19, pag. 89.

Chiede licenza di partirsi per beneficio della Pollonia; ma non l'ottiene, tom. 10, lib. 20, pag. 327.

Impugna forte il decreto de' clandestini, tom. 11, lib. 22, pag. 375, 388, tom. 12, lib. 23, pag. 151, 168.

Va in Pollonia dopo la terminazione del concilio, tom. 12, lib. 24, pag. 302.

Tratta quivi col nunzio Commendone sopra l'accettamento del sinodo in quel reame, tom. 12, lib. 24, pag. 341.

Stella, vedi *Tommaso*.

Strozzi, vedi *Giovanni*, *Pietro*.

Studi generali, vedi *università*.

Stupizio, vedi *Giovanni*.

Sturmio, vedi *Guasparre*.

Sturmio eretico, vedi *Zaccheria Delfino*.

T

Tagliavia, vedi *Pietro*.

Teodoli, vedi *Lodovico*.

Teologi del concilio di Trento; maniera, luogo, e tempo prescritti ad essi nel prof-ferir le sentenze; e come si osservasse

quest'ultimo ordine in tempo di Pio,
tom. 6, lib. 12, pag. 183, 223, tom. 9,
lib. 17, pag. 149, lib. 18, pag. 503.

Lite fra loro intorno al precedere nel parlare per titolo di nazioni, tom. 10, lib. 20, pag. 264.

Teologi lovaniesi venuti al concilio nell'ultimo adunamento, tom. 11, lib. 21, pag. 124.

Termes, vedi *Paolo*.

Tetzelio, vedi *Giovanni*.

Titolo del concilio di Trento, rappresentante la Chiesa universale, chiesto da alcuni padri nella prima convocazione, tom. 3, lib. 6, pag. 166, 180, 244, tom. 4, lib. 8, pag. 314.

Contesa rinnovata sopra ciò dagli spagnuoli in tempo di Pio, tom. 8, lib. 15, pag. 245, 268, tom. 11, lib. 21, pag. 212.

Tobia domenicano procuratore dell'arcivescovo di Salzburch al concilio di Trento, tom. 8, lib. 16, pag. 450.

Toledo, vedi *Francesco, Pietro*.

Tommaso Badia maestro del palazzo apostolico accompagna il cardinal Campeggio in Vormazia, tom. 2, lib. 4, pag. 274.

Tommaso Campeggi vescovo di Feltro è mandato nunzio da Paolo III al colloquio di Vormazia, e ciò che quivi operasse, tom. 2, lib. 4, pag. 273 e seg.

Viene fra' primi al concilio , tom. 3, lib. 5, pag. 78.

Consiglia i padri , che si tratti unitamente della riformaione e de' dogmi, tom. 3, lib. 6, pag. 190.

Pubblica un'apologia a favor della traslazione; e viene a Roma per difesa di quella causa, tom. 5, lib. 9, pag. 141, lib. 10, pag. 299.

Tommaso Caselio domenicano, vescovo di Bertinoro, e poi della Cava, difende la libertà de' regolari nel predicare; e contrasto che imprende con molti vescovi sopra ciò, tom. 4, lib. 7, pag. 40, 57, 67.

Fa romore in concilio a tempo di Pio per cagione degli spagnuoli, tom. 10, lib. 19, pag. 81, 87, 120.

Tommaso Crammero arcivescovo di Canturberi è condannato alle fiamme per cagion d'eresia, tom. 7, lib. 13, pag. 153.

Tommaso Moncero, condottiere degli anabattisti nella Sassonia, perisce nel fuoco con molti de' suoi seguaci , tom. 1, lib. 2, pag. 321.

Tommaso Moro, e *Giovanni Fischerio* cardinal Rossense, son fatti decapitar da Enrico VIII in odio della cattolica religione, tom. 2, lib. 4, pag. 200.

Tommaso Stella domenicano, vescovo di Salpe, poi di Lavello, ed indi di Capodistria,

predica molti mesi al concilio di Bologna sopra la materia della giustificazione, tom. 5, lib. 10, pag. 160.

Opposizioni da lui fatte nell'ultimo adunamento a' canoni intorno all'eucaristia, tom. 9, lib. 17, pag. 120, 134.

Punture date da esso al cardinal di Loreno in un suo publico parere sopra la residenza, tom. 10, lib. 19, pag. 148.

Tommaso di Vio cardinal Gaetano va legato all'imperadore per la lega contro 'l Turco, tom. 1, lib. 1, pag. 111.

Gli è commessa quivi la causa di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 113.

Tre ragionamenti che ha seco, tom. 1, lib. 1, pag. 115.

Reputa disdicevole, e inutile il disputar con Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 117, 122.

Scrive contra esso all'elettor di Sassonia, e con qual effetto, tom. 1, lib. 1, pag. 129.

Pubblica la bolla del papa sopra le indulgenze, tom. 1, lib. 1, pag. 139.

Fa sentire a Roma la necessità di dichiarar per eretica la dottrina di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 164.

Coopera efficacemente all'elezion d'Adriano VI, tom. 1, lib. 2, pag. 265.

Va legato di questo pontefice al re d'Ungheria, tom. 1, lib. 2, pag. 269.

Rimedio da lui pensato sopra i figliuoli

de' fedeli che muoiono nel ventre materno, messo a disputazione in concilio, tom. 5, lib. 9, pag. 65.

Tommaso Volseo cardinale, sue qualità, tom. 1, lib. 2, pag. 353.

Ciò che operasse intorno al divorzio d' Enrico VIII, e fine miserabile della sua vita, tom. 1, lib. 2, pag. 354, 377.

Torre, vedi *Francesco*.

Torres, vedi *Francesco*.

Tradizioni: modi proposti intorno all' approvamento di esse, tom. 3, lib. 6, p. 234 e seg.

Consiglio preso d'accettarle senza publico esame, tom. 3, lib. 6, pag. 246.

Loro ricevimento, tom. 5, lib. 6, p. 259 e seg.

Traslazioni della Scrittura: vari pareri detti in concilio sopra l'approvamento di esse, tom. 3, lib. 6, pag. 266. Vedi *Volgata*.

Trento, città imperiale, eletta per stanza del concilio ecumenico da Paolo III, tom. 2, lib. 4, pag. 364.

Concilio ragunato ancor quivi a tempo di Giulio, e perchè, tom. 6, lib. 11, p. 88, 106.

Varietà di pareri fra i principi intorno all' elezione di questo luogo in tempo di Pio, e come assettati, tom. 7, lib. 14, pag. 393 e seg., 415, 423 e seg., 430 e seg., 464 e seg.

Trivigiano, vedi *Giovanni, Girolamo*.

Truxes, vedi *Ottone*.

U

Ubaldo Ubaldini nunzio di Clemente VII in Francia ed in Inghilterra per assettar le condizioni del concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 90.

Uberto da Gambarà vescovo di Tortona, nunzio di Clemente VII all' imperadore, tratta con esso sopra la convocazion del concilio, tom. 2, lib. 3, pag. 32.

Ucangio arcivescovo di Gesna frappone indugi al ricevimento del sinodo nella Pollonia, ma indarno, tom. 12, lib. 24, p. 342 e seg.

Ufficiali del concilio di Trento, vedi concilio.

Ufficiali di Roma toccati acerbamente in concilio dal vescovo di Guadix, e difesi da quei di Nocera e d'Orvieto, tom. 12, lib. 23, pag. 56 e seg.

Se ostassero alla confermazion del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 302.

Ugo Boncompagno bolognese è mandato per abbreviatore al concilio da Paolo III, tom. 3, lib. 6, pag. 150.

Viene a Roma per difender la causa della traslazione, tom. 5, lib. 10, pag. 299.

È destinato nunzio in Germania al nuovo imperador Ferdinando, tom. 7, lib. 14, pag. 328.

È posto per consigliere da Paolo IV in un

tribunale sopra il reggimento dello stato ecclesiastico, tom. 7, lib. 14, pag. 345.

Imprende con altri il lavoro della riforma-
zione del concilio a tempo di Pio, tom. 9,
lib. 18, pag. 300.

Nega d'apparecchiar la risposta al protesto
preparato dagli oratori francesi nella con-
tesa del luogo con lo spagnuolo, tom. 11,
lib. 21, pag. 163.

Consiglia il pontefice alla confermazione del
sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 303.

Ugo conte di Monfort, ambasciadore imperiale
al concilio in tempo di Giulio III, richie-
de l'indugio di certa decisione a fin d'aspet-
tare i protestanti, tom. 6, lib. 11, p. 141,
lib. 12, pag. 208.

Ugo Moncada, capitano di Carlo V, concorre
alla prima espugnazion di Roma; e ciò
che tratti col papa, tom. 1, lib. 2, p. 340.

Passa al governo di Napoli, e si soscrive a'ca-
pitoli con Clemente dopo la seconda pre-
sa di Roma, tom. 1, lib. 2, pag. 350.

Ugo Rangone vescovo di Reggio è mandato
da Clemente VII in Alemagna per accordar
le condizioni del concilio, tom. 2,
lib. 3, pag. 89.

È accompagnato, da un ambasciadore impe-
riale; e risposta che ricevono dall'elet-
tor di Sassonia a nome de' principi prote-
stanti, tom. 2, lib. 3, pag. 91 e seg.

Ugonotti; loro origine, e lor congiura nella Francia contra il re Francesco II, tom. 7, lib. 14, pag. 384 e seg.

Instanza fatta da essi nell'assemblea di Fontanablò per l'assegnamento d'un tempio, tom. 7, lib. 14, pag. 459.

Nuova assemblea tenuta da loro pel medesimo affare, tom. 8, lib. 15, pag. 228.

Pace da essi conclusa con Carlo IX a danno della religione, tom. 10, lib. 20, pag. 382.

Ulrico Hutten, cavaliere alemanno e di varia letteratura, parzialissimo di Lutero, tom. 1, lib. 1, pag. 196.

Minaccia l'elettor di Mogonza, tom. 1, lib. 1, pag. 199.

Ulrico Zuinglio: sue condizioni, principii ed avanzamenti delle sue eresie, tom. 1, lib. 1, pag. 159.

Discordia fra lui e Lutero intorno agli articoli dell'eucaristia; e loro colloquio in Marpurgh, tom. 1, lib. 2, pag. 319.

Morte di esso in battaglia, tom. 2, lib. 3, pag. 56.

Ultime volontà, vedi *mutazione*.

Unione di benefici ecclesiastici riformata dal concilio di Trento, tom. 5, lib. 9, p. 76 e seg., tom. 6, lib. 12, pag. 200.

Unioni di benefizi non curati a' curati stabilite in tempo di Pio, tom. 9, lib. 17, pag. 110 e seg.

Unioni di diocesi, o di cattedrali, tom. 12, lib. 23, pag. 187, decreto 13.

Unioni di benefizi semplici alle prebende de' canonici, tom. 12, lib. 23, pag. 189, decreto 15.

Università riformate dal concilio di Trento, tom. 12, lib. 24, pag. 273, decreto 2.

Urbano della Rovere vescovo di Sinigaglia è mandato incontro da' legati di Trento al cardinal di Loreno, tom. 9, lib. 18, pag. 394.

Usurpatori de' beni ecclesiastici scomunicati in concilio, tom. 9, lib. 18, pag. 236.

V

Vaicoda, vedi *Giovanni Scepusio*.

Vargas, vedi *Francesco*.

Vega, vedi *Giovanni*.

Veneti si collegano con Paolo III contra'l Turco, tom. 2, lib. 4, pag. 186.

Concedono allo stesso pontefice la città di Vicenza per convocarvi il concilio, tom. 2, lib. 4, pag. 186, 192.

Negano d'entrare in lega con Paolo IV a danno degli Spagnuoli, tom. 7, lib. 13, pag. 194, 233, lib. 14, pag. 263.

S'adoperano per l'accordo fra esso e'l vicerè di Napoli, tom. 7, lib. 14, p. 290.

Approvano la convocazion del sinodo in

- Trento a tempo di Pio, e vi mandano ambasciatori, tom. 7, lib. 14, p. 473.
- Fanno istanza per la promozione del patriarca Grimano; e vari successi sopra di ciò, tom. 8, lib. 15, pag. 85 e seg. Vedi *Giovanni Grimani*.
- Zelo e prontezza di essi alla presta terminazione, tom. 12, lib. 23, pag. 129.
- Dimostrazioni che ricevono dal pontefice pel subito ricevimento di quei decreti, tom. 12, lib. 24, pag. 316.
- Verallo*, vedi *Girolamo*.
- Vergerio*, vedi *Pietropaolo*.
- Vescovo d'Agde*, vedi *Claudio della Guisca*.
- Vescovo d'Agosta*, vedi *Marcantonio Bobba*.
- Vescovo d'Aix*, vedi *Pietro Vorstio*.
- Vescovo d'Albenga*, vedi *Giambattista Cicala*.
- Vescovo d'Alberstat*, vedi *Federigo di Brandeburgo*.
- Vescovo d'Alisse*, vedi *Bastiano Pighini*, *Giacomino Giberto di Noguera*.
- Vescovo d'Amelia*, vedi *Antonio Cerronio*.
- Vescovo d'Arras*, vedi *Antonio Perenotti*.
- Vescovo d'Ascoli*, vedi *Girolamo Ghinucci*.
- Vescovo d'Astorga*, vedi *Diego d'Alava*.
- Vescovo di Belluno*, vedi *Giulio Contarini*.
- Vescovo di Bergamo*, vedi *Luigi Lippomani*.
- Vescovo di Bertinoro*, vedi *Egidio Falcetta*, *Lodovico Teodoli*, *Tommaso Caselio*.

Vescovo di Bitonto, vedi *Cornelio Musso*.

Vescovo di Budoa, vedi *Antonio Ciurelia*.

Vescovo di Canturberi, vedi *Tommaso Cram-
mero*.

Vescovo di Capaccio, vedi *Arrigo Loffredi*.

Vescovo di Capo d'Istria, vedi *Tommaso Stella*.

Vescovo di Cariati, vedi *Antonio Cricelli*.

Vescovo di Caserta, vedi *Girolamo Veralli*.

Vescovo di Cassano, vedi *Marco Sitico Attemps*.

Vescovo di Castell' a mare, vedi *Giovanni
Fonseca*.

Vescovo di Castellaneta, vedi *Bartolomeo Se-
rigo*.

Vescovo della Cava, vedi *Giantommaso San-
felice*.

Vescovo di Caurli, vedi *Egidio Falcetta*.

Vescovo di Chironia, vedi *Dionigi Zannettino*.

Vescovo di Chisamo, vedi *Prospero Santacroce*.

Vescovo di Chioggia, vedi *Giacomo Nachianti*.

Vescovo di Chonad, vedi *Giovanni Colosvarino*.

Vescovo delle Cinque Chiese, vedi *Giorgio Dra-
scovizio*.

Vescovo di Città di Castello, vedi *Costantino
Bonelli, Vitellozzo Vitelli*.

Vescovo di Cortona, vedi *Girolamo Gaddi*.

Vescovo di Cremona, vedi *Niccolò Sfondrato*.

Vescovo di Faenza, vedi *Ridolfo Pio di Carpi*.

Vescovo di Fano, vedi *Pietro Bertano*.

Vescovo di Feltro, vedi *Filippo Maria Cam-
peggi, Tommaso Campeggi*.

- Vescovo di Ferentino*, vedi *Bastiano Pighini*.
Vescovo di Fermo, vedi *Francesco Lencio*.
Vescovo di Fiesole, vedi *Braccio Martelli*.
Vescovo di Filadelfia, vedi *Leonardo Aller*.
Vescovo di Foligno, vedi *Blosio Palladio*.
Vescovo di Giaen, vedi *Pietro Pacecco*.
Vescovo di Girona, vedi *Arrias Cagliego*.
Vescovo di Guadix, vedi *Melchiorre Avosmediano*.
Vescovo d' Herfort, vedi *Eduardo Fox*.
Vescovo d' Ipri, vedi *Cornelio Iansenio*, *Martino Rithovio*.
Vescovo d' Ischia, vedi *Filippo Geri*.
Vescovo di Lanciano, vedi *Giovanni Salazar*.
Vescovo di Lavello, vedi *Tommaso Stella*.
Vescovo di Lavenmuntz, vedi *Martino Ercole Rettinger*.
Vescovo di Leiria, vedi *Guasparre da Casale*.
Vescovo di Lettere, vedi *Bartolomeo Leceavela*, *Giannantonio Pantusa*.
Vescovo di Liesina, vedi *Zaccheria Delfino*.
Vescovo di Lione, vedi *Andrea Cuesta*.
Vescovo di Londa, vedi *Giovanni Vesalio*.
Vescovo di Magdeburgh, vedi *Federigo di Brandeburgh*.
Vescovo di Manfredonia, vedi *Bastiano Pighini*.
Vescovo di Metz, vedi *Francesco Belcari*.
Vescovo di Minori, vedi *Ambrogio Polito*.
Vescovo di Modona, vedi *Egidio Foscarario*, *Giovanni Morone*.

Vescovo di Modone, vedi *Luigi Lippomani*.

Vescovo di Montefiascone, vedi *Carlo Grassi*.

Vescovo di Motola, vedi *Angelo Pasquali*, *Scipione Rebiba*.

Vescovo di Nazianzo, vedi *Girolamo Ragazzoni*.

Vescovo di Nepi, vedi *Michele Ghislieri*.

Vescovo di Nicastrò, vedi *Antonio Facchenetti*, *Marcello Cervini*.

Vescovo di Nicea, vedi *Girolamo Capodiferro*.

Vescovo di Nocera, vedi *Paolo Giovio*.

Vescovo di Nola, vedi *Antonio Searampi*.

Vescovo d'Orense, vedi *Francesco Blanco*.

Vescovo, o *amministratore d'Orvieto*, vedi *Bastiano Vanzio*.

Vescovo di Parigi, vedi *Eustachio Bellai*, *Giovanni Bellai*.

Vescovo di Parma, vedi *Alessandro Sforza*.

Vescovo di Patti, vedi *Bartolomeo Sebastiani*.

Vescovo di Pavia, vedi *Girolamo Rossi*.

Vescovo di Pesaro, vedi *Giacomo Simonetta*, *Lodovico Simonetta*.

Vescovo di Pola, vedi *Antonio Elio*.

Vescovo di Porto, vedi *Baldassar Limpo*.

Vescovo di Reggio, vedi *Ugo Rangone*.

Vescovo di Rieti, vedi *Giambattista Osio*, *Marcantonio Amulio*.

Vescovo di Rocestria, vedi *Giovanni Fischerio*.

Vescovo di Città Rodrigo, vedi *Diego Covarrusia*.

Vescovo di Salamanca, vedi *Pier Consalvo Mendoza*.

- Vescovo di Salpe*, vedi *Tommaso Stella*.
Vescovo di Saluzzo, vedi *Filippo Archinto*.
Vescovo di Segorbe, vedi *Giannantonio Ferrusio*.
Vescovo di Segovia, vedi *Martino Aiala*.
Vescovo di Sinigaglia, vedi *Marco Vigerio, Urbano della Rovere*.
Vescovo di Siracusa, vedi *Girolamo da Bologna*.
Vescovo di Telesia, vedi *Angelo Massarelli*.
Vescovo di Terni, vedi *Alessandro Tommasoni*.
Vescovo di Terracina, vedi *Ottaviano Reverta*.
Vescovo di Tininia, vedi *Andrea Dudizio Sbardellato*.
Vescovo di Tolone, vedi *Antonio Tripulzio*.
Vescovo di Tortona, vedi *Uberto da Gambarà*.
Vescovo di Valence, vedi *Giopanni di Monluc*.
Vescovo di Varadino, vedi *Giorgio Martinusio*.
Vescovo di Vasone, vedi *Francesco Scledi, Giacomo Cortese*.
Vescovo di Veglia, vedi *Alberto Duinio*.
Vescovo di Verona, vedi *Giammatteo Giberti, Girolamo Trivigiani*.
Vescovo di Viterbo, vedi *Bastiano Gualtieri*.
Vescovo di Zagabria, vedi *Paolo Gregoriani, vedi arcivescovo*.
Vescovi; varietà di concetti sopra l'obbligazione di essi a predicare, tom. 4, lib. 7, pag. 65 e seg.
 Rimedio preso in concilio intorno alla residenza; vedi *residenza*.

- Loro riformazione consigliata da' presidenti, e in qual maniera eseguita, tom. 4, lib. 7, pag. 14, lib. 8, pag. 315, tom. 12, lib. 24, pag. 220 e seg., 271, decreto 1, 2, 14, 17.**
- Agevolezze usate ad essi dal sinodo per tenere i sudditi in freno, tom. 6, lib. 12, pag. 197 e seg.**
- Podestà conceduta loro sopra i benefizi dati in commenda, sopra i luoghi pii, e sopra i notai ecclesiastici di qualunque sorte, tom. 9, lib. 17, pag. 112, lib. 18, pag. 252 e seg.**
- Quistione suscitata: *se i vescovi sieno superiori a' preti di ragion divina; vedi istituzione de' vescovi.***
- Consigli dell'imperador Ferdinando al pontefice intorno alle prerogative in loro necessarie, tom. 10, lib. 20, pag. 356, 449.**
- Varie sentenze sopra l'elezione di essi, sopra i processi della loro promozione, e sopra il pagamento delle propine, tom. 10, lib. 20, pag. 483, tom. 11, lib. 21, pag. 64, 110 e seg., 143, tom. 12, lib. 23, pag. 44, 52, 60, 176, decreto 1.**
- Soggezione de' vescovi agli arcivescovi come diminuita, tom. 12, lib. 23, p. 172 e seg.**
- Facoltà loro ampliata intorno all'assolver da qualunque peccato nel foro interno i soggetti loro, tom. 12, lib. 23, p. 175, 182.**
- Decreti statuiti intorno al tempo della con-**

secrezione, al conferimento degli ordini, e ad altre materie appartenenti all'autorità di essi, tom. 11, lib. 21, pag. 216, decreto 1, e 2, tom. 12, lib. 23, pag. 178 e seg., decreto 7, 9, 10, 11.

Vescovi intervenuti al concilio tridentino, loro terrori, e lor fuga per la vicinà de' protestanti in tempo di Paolo III, tom. 4, lib. 8, pag. 184 e seg., 244 e seg.

Disturbo accaduto fra molti vescovi intorno al dover essi proceder in alcuni casi come delegati della sede apostolica, tom. 5, lib. 9, pag. 23 e seg.

Difficoltà nata nell'ultima convocazione sopra il dar loro facultà di portar la mozetta, e sopra la preminenza, tom. 8, lib. 15, pag. 175 e seg.

Licenza di partirsi conceduta da' legati ad alcuni vescovi, e poi revocata per ordine del papa, tom. 9, lib. 17, pag. 86.

Turbamento loro perchè si trattava d'introdurre in Milano l'inquisizione al modo di Spagna, tom. 11, lib. 22, p. 349.

Lor protesto pel tralasciamento de' capi intorno a' principi secolari, tom. 11, lib. 22, pag. 369.

Doglienze di essi per alcune provvisioni fatte dal papa che parevano contra i decreti di Trento, tom. 12, lib. 23, p. 81.

Disturbo accaduto nella congregazion ge-

nerale sopra il diminuir la soggezione de' vescovi agli arcivescovi, e come assettato, tom. 12, lib. 23, pag. 102, 155, 172 e seg., 178.

Consenso loro universale alla terminazion del sinodo, tom. 12, lib. 24, pag. 215.

Soscrizione di essi nel fine, e partita da Trento, tom. 12, lib. 24, pag. 297, 301.

Vescovi assenti dal concilio in tempo di Paolo III; decreto formato, ma non letto, contra di loro, e romore perciò de' padri nella quarta sessione, tom. 3, lib. 6, pag. 276 e seg.

Scuse recate per gli Alemanni e per altri dal cardinal di Giaen, e dall'ambasciador Toledo, e diversità di pareri sopra ciò, tom. 4, lib. 7, pag. 115, 134.

Deliberazion presa intorno alla partenza di molti vescovi dal concilio, tom. 4, lib. 8, pag. 147.

Accusa degli assenti fatta nella session VI, tom. 4, lib. 8, pag. 323.

Vescovi alemanni hanno facultà da Paolo III di comparire al concilio per procuratori, ma ciò non si pone ad effetto, tom. 3, lib. 5, pag. 136.

Assenza loro da Trento in tempo di Pio, e perchè, tom. 10, lib. 20, pag. 493.

Vescovi fiamminghi venuti al concilio nell' ultimo adunamento, tom. 11, lib. 21, p. 125.

Vescovi francesi venuti al concilio nella prima intimazione vogliono partirsi da Trento per ordine del loro re; e difficoltà di ritenerli, tom. 3, lib. 5, pag. 140.

Fanno istanza che s'aspettino gli ambasciatori e gli altri vescovi della Francia, tom. 3, lib. 6, pag. 155.

Avvento loro al concilio di Bologna, tom. 5, lib. 10, pag. 179.

Negligenza che mostrano nell'andare a Trento in tempo di Pio, tom. 8, lib. 16, pag. 322.

Vari sospetti del pontefice e de' legati per la loro venuta, tom. 9, lib. 18, p. 244, 331.

Arrivo loro, tom. 9, lib. 18, pag. 406.

Sentenze che portano sopra l'instituzion de' vescovi, tom. 10, lib. 19, pag. 107.

Loro interessi in quell'adunanza, tom. 11, lib. 21, pag. 70.

Partita di alcuni di loro, e significazione fatta dagli oratori, tom. 12, lib. 23, p. 14.

Loro protesto recato dal cardinal di Loreno intorno alla disciplina, tom. 12, lib. 23, pag. 196.

Vescovi italiani si oppongono agli spagnuoli nella controversia sopra l'instituzion de' vescovi; e perchè sieno inclinati alla sentenza più favorevole al papa, tom. 9, lib. 18, pag. 370 e seg., tom. 10, lib. 19, pag. 109.

Lettera che gli scrivono molti di essi per discolparsi della contesa intorno alla residenza; e qual risposta ne traggono, tom. 9, lib. 17, pag. 87, 140.

Affetti loro in quell'assemblea, tom. 11, lib. 21, pag. 67.

Vescovi spagnuoli intervenuti al concilio a tempo di Paolo III s'oppongono alla partita de' francesi da Trento, tom. 3, lib. 5, pag. 140.

Sono di parere che si ometta la controversia sopra la concezion della Vergine, tom. 4, lib. 7, pag. 34.

Ripugnano alla traslazione del sinodo e al condursi con gli altri a Bologna, tom. 5, lib. 9, pag. 88, 96, 104.

Son fermati a Trento dall'ambasciador Toledo, e non danno risposta alle lettere de' legati, tom. 5, lib. 9, pag. 138.

Breve venuto ad essi dal papa perchè mandino deputati a difender quella causa; e scuse loro in contrario, tom. 5, lib. 10, pag. 293, 300.

Nuova chiamata a Roma di quattro fra loro per istabilir la riforma, ma indarno, tom. 6, lib. 11, pag. 48.

Partenza di essi dopo la morte del papa, tom. 6, lib. 11, pag. 86.

Venuti di nuovo al concilio in tempo di

- Giulio III, protestano contra la sospensione, tom. 7, lib. 13, pag. 48.
- Fuggon da Trento per timore de' luterani, tom. 7, lib. 13, pag. 52.
- In tempo di Pio fanno istanza di portar la mozzetta; e difficoltà nate e superate sopra ciò, tom. 8, lib. 15, pag. 175.
- Richieste loro perchè si dichiarì il continuamento del concilio di Pio con quel di Paolo e di Giulio, tom. 8, lib. 15, pag. 217 e seg., lib. 16, pag. 368.
- Loro resistenza all'indugio della sessione a fin d'aspettare gli ambasciadori francesi, tom. 8, lib. 16, pag. 360.
- Protesto disegnato, ma non posto in effetto da essi, perchè si dichiarì l'articolo della residenza, tom. 9, lib. 18, pag. 351.
- Conforto che 'ricevon dal re di tralasciar quell'impresa; e ciò che in opposto rispondano, tom. 9, lib. 17, pag. 139.
- Varietà di sentenze fra loro intorno all'uso del calice, tom. 9, lib. 18, p. 219.
- Controversia suscitata da essi sopra l'istituzione de' vescovi: e gravi contese per questo punto, tom. 9, lib. 18, p. 318 e seg., 368 e seg.
- Fine loro in tal decisione, tom. 10, lib. 19, pag. 113.
- Querele contra essi in Ispagna recate da'mi-

- nistri del papa, tom. 10, lib. 19, p. 181, lib. 20, pag. 377.
- Opposizioni che fanno al tralasciarsi le due controversie suddette, tom. 11, lib. 21, pag. 192 e seg.
- Loro affetti in quel sinodo, tom. 11, lib. 21, pag. 67 e seg.
- Uffizi amorevoli passati con essi a nome del papa, tom. 12, lib. 23, pag. 105.
- Dissensioni fra loro intorno alle prime istanze, e all'esenzion de' capitoli, tom. 12, lib. 23, pag. 146.
- Congrega in casa dell'oratore affin d'impedire il terminamento; e ripugnanza della maggior parte, tom. 12, lib. 24, pag. 236.
- Concetti loro pacifici nella malattia di Pio IV intorno all'eleggersi il successore, tom. 12, lib. 24, pag. 238.
- Opposizione fatta da essi alle crociate, tom. 12, lib. 24, pag. 293.
- Vescovi titolari*: è ristretta loro dal concilio la facoltà intorno all'amministrazione degli Ordini, tom. 6, lib. 12, pag. 246.
- Sentenze quivi recate sopra l'uso di tali vescovi, e ciò che si stabilisce, tom. 10, lib. 20, pag. 484, tom. 11, lib. 21, pag. 66, 114, 146.
- Vicenza*, vedi *concilio*.
- Vigerio*, vedi *Marco*.

Vincenzo Giustiniani general de' predicatori difende accessamente la libertà de' regolari nel predicare, tom. 12, lib. 23, pag. 59 e seg.

Vincenzo Nobili nipote di Giulio III comanda nella guerra contra i Farnesi, tom. 6, lib. 11, pag. 162.

Vincenzo Parpaglia abate di s. Saluto è mandato dal cardinal Polo a Roma per gli affari dell' Inghilterra, tom. 7, lib. 13, p. 80.

Vincenzo Pimpinelli, arcivescovo di Rossano e nunzio di Clemente VII in Germania, recita un' orazione in Augusta con molta laude, tom. 2, lib. 3, pag. 15.

Visconti, vedi *Carlo*.

Visitatori, decreto del concilio sopra di essi, tom. 12, lib. 23, pag. 179, decreto 3.

Vitellozzo Vitelli, cherico di camera e vescovo di Città di Castello, è promosso alla porpora ed a' più riguardevoli magistrati di essa da Paolo IV, tom. 7, lib. 14, pag. 268.

Cade in diffidenza al cardinal Carlo Carrafa, tom. 7, lib. 14, pag. 341.

Volgata: vari consigli fra' prelati del sinodo intorno all' approvamento di essa, tom. 3, lib. 6, pag. 266.

Sensi de' letterati di Roma sopra il detto approvamento; e risposte de' legati, tom. 3, lib. 6, pag. 269.

Vormasia, vedi *Colloquio*, e *Dieta*.

Vorstio, vedi *Pietro*.

Z

Zaccheria Delfino nobil veneziano, vescovo di Liesina, va nunzio di Giulio III al re Ferdinando per affari di religione, tom. 7, lib. 13, pag. 108.

È chiamato a Roma da Paolo IV; ed è rimandato di nuovo a proseguire il suo carico, tom. 7, lib. 15, pag. 155.

Torna in tempo di Pio al medesimo Ferdinando fatto già imperadore, per trattar dell'adunamento del sinodo, tom. 7, lib. 14, pag. 430 e seg.

Ha vari ragionamenti con Cesare insieme col nunzio Commendone sopra l'istessa materia, e passano amendue i nunzi a una dieta di protestanti in Naumburgh, tom. 8, lib. 15, pag. 25 e seg.

Proposte ch'egli fa nella Germania superiore a varie città protestanti; e risposte loro, tom. 8, lib. 15, pag. 133 e seg.

Ammette seco a segrete pratiche lo Sturmio, il Zanchio, e poi anche il Vergerio apostati della cattolica fede, tom. 8, lib. 15, pag. 137 e seg.

Fa istanza all'imperadore che protegga

l'autorità pontificia appresso i padri tridentini, tom. 11, lib. 21, pag. 195.

Maneggia i trattati fra Massimiliano e Pio IV
intorno alla confermazione di quello in re de' Romani, tom. 11, lib. 22, p. 326 e seg.

Consiglia il cardinal Morone a terminare
il concilio eziandio con ripugnanza degli spagnuoli, tom. 12, lib. 23, p. 71.

Zamorra, vedi *Francesco*.

Zanchio, vedi *Girolamo*.

Zannettino, vedi *Dionigi*.

Zwinglio, vedi *Ulrico*.



I N D I C E
DELLE MATERIE CONTENUTE
NELLA
STORIA DEL CONCILIO DI TRENTO
PER ORDINE CRONOLOGICO

LIBRO PRIMO

(Dall' anno 1517 al 1520.)

Stato del Cristianesimo nel principio del secolo decimosesto di nostra salute. - Origine e successo del falso concilio Pisano. - Indulgenza promulgata da Leon X. - Impugnazioni di fra Martino Lutero contro ad essa, e poi contro ad altri dogmi della Fede. - Monitorio uscito contra Lutero dall' auditor della camera. - Commissione della stessa causa al cardinal di Vio legato allora in Germania. - Colloquii fra lui e Lutero. - Appellazioni di questo dal cardinale come da giudice sospetto. - Uffici contrarii adoperati col Sassone dal legato e da Lutero. - I secondi preva-

gliono, e perchè. - Timor di Lutero, ed appellazione di lui al futuro Concilio. - Dichiarazione che fra tanto divulga il papa sopra il valore dell' indulgenze. - Morte di Massimiliano Cesare, ed effetti di essa. - Nunziatura di Carlo Miltiz al Sassone con opportunità di portargli la rosa d' oro; ma principalmente per la causa di Lutero. - Come fosse accolto. - Continua due anni nel trattato con diligenza, ma non con prudenza. - Suoi ragionamenti con Lutero, e lettere scritte da Lutero al pontefice. - Solenne disputazione in Lipsia fra Carlostadio e Lutero dall' un lato, e fra Giovanni Echio dall' altro. - Principii dell' eresia di Zuvinglio nell' Elvezia. - Condannazione della dottrina di Lutero in varie università. - Bolla di Leone contra di esso. - Abbruciamento de' libri di Lutero in alcuni luoghi per esecuzione della bolla. - Scambievole arsione solennemente fatta da Lutero in Wittemberga della stessa bolla, di tutto il diritto canonico, e d' altri libri. - Nunziatura a Carlo V, nuovo imperatore, del Caracciolo, ed insieme dell' Aleandro; al quale specialmente è commesso il negozio di Lutero. - Propizia disposizione trovata in Carlo, ed esecuzione della

bolla in Fiandra. - Difficoltà scontrate e superate per darle effetto in Colonia e in altre città della Germania. - Dieta generale tenuta da Carlo in Vormazia. - Varia inclinazione de' suoi consiglieri, e d'ogni altra qualità di persone intorno alla causa di Lutero. - Si propone alla dieta di percuotere i Luterani con un bando imperiale. - Ragionamento fatto quivi dall' Aleandro. - Chiamata, e venuta di Lutero con salvocondotto. - Interrogazioni ed ammonizioni fattegli nella dieta, e sue risposte. - Spavento che i suoi fautori pongono alla dieta. - Ufficii messi in opera con Lutero privatamente da que' principi, e sua pertinacia. - Licenza data quindi a Lutero. - Partenza di lui, e volontario rapimento per via. - Bando imperiale promulgato contra la sua persona, la sua fazione, e la sua dottrina. T. 1, pag. 73.

LIBRO SECONDO

(Dall' anno 1521 al 1529.)

Lega di Leon X con Carlo V, e suoi effetti. - Ritorno di Carlo in Ispagna, e tiepidezza de' Tedeschi nell' esecuzione del bando di Vormazia. - Morte del papa, e crea-

zion d' Adriano VI. - Suoi proponimenti, e sue diligenze per la riformazion della corte; e difficoltà inopinate che scontra. - Dieta di Norimberga, alla quale va nunzio Francesco Cheregato: e con quali commessioni. - Risposta ed avvenimento della dieta. - Ritorno di Lutero a Wittemberga. - Morte d' Adriano, a cui succede Clemente VII. - Legazione del cardinal Campeggi ad un' altra dieta di Norimberga. - Determinazioni di essa, e riformazione degli ecclesiastici fatta dal Legato. - Varietà d' eresie pullulate. - Discordie tra 'l pontefice e Cesare. - Appellazione di Cesare al futuro concilio. - Dieta di Spira, e dissensioni che vi accaddero. - Guerre, prigionia, e liberazione del papa. - Divorzio tentato dal re d' Inghilterra. - Nuova legazione per questo affare del cardinal Campeggi. - Rivocazione della causa al pontefice. - Unione fra 'l pontefice e Cesare. - Dieta nuova di Spira. - Decreto di essa. - Protesto di sei principi, e di quattordici città contra quel decreto. - Risentimento di Cesare. - Lega smalcaldica, ed origine de' protestanti. T. 1, pag. 247.

LIBRO TERZO

(Dall' anno 1529 al 1536.)

Vane diligenze del Langravio per concordar Lutero e Zuvinglio. - Coronazione di Carlo V in Bologna, e trattati di lui col papa. - Dieta di Augusta, ed origine della confessione augustana. - Conferenze ordinate quivi da Carlo V per accordar i luterani co' cattolici. - Vicina speranza di ciò, ma vota d' effetto. - Nuovi editti imperiali contra gli eretici. - Consigli tenuti da Cesare col pontefice ad istanza dell' Alemagna per la convocazion del concilio, e capitoli portati a Carlo sopra ciò dal nunzio Gambarà. - Pratiche de' protestanti co' re di Francia e d' Inghilterra. - Nunziatura dell' Alessandro ad una dieta convocata in Spira, e indi a Cesare: e suoi trattati. - Vittoria memorabile de' cantoni svizzeri cattolici contra gli eretici, e morte di Zuvinglio in battaglia. - Dieta di Ratisbona ragunata specialmente per la guerra contra il Turco, e per ricognizione di Ferdinando come di re de' Romani. - Ostacoli scontrati da Cesare ne' protestanti. - Tregua di religione da lui stabi-

lità con essi in Norimberga fin al nuovo concilio, con ripugnanza della dieta. - Determinazione quivi presa di procurar dal pontefice che sia raccolto fra un anno e mezzo. - Aiuti ministrati dal papa a Cesare contra 'l Turco, e legazione perciò del cardinale Ippolito de' Medici. - Ritiramento di Solimano dall' Ungheria. - Industrie de' re di Francia e d' Inghilterra per disunire il papa da Cesare. - Diffidenze nate fra questi due nel nuovo parlamento fra loro occorso in Bologna. - Deliberazione da loro presa, che si denunziasse allora il concilio, ed esecuzione di ciò. - Nunziatura del Rangone ai principi di Germania per tal cagione, accompagnato da un ambasciador di Cesare, e risposta che riportarono da' protestanti. - Andata, e conferenza del papa in Marsilia col re Francesco. - Due sentenze pronunziate in varii tempi nella causa del divorzio contra il re d' Inghilterra, e scisma perciò di quel regno. - Morte di Clemente, e successione di Paolo III. - Applicazione di lui alla convocazione del concilio, e missione del Vergerio in Alemagna per questo fine. - Ragionamenti del Vergerio co' principi cattolici ed eretici, e con Lutero. - Venuta di

Cesare in Roma dopo la vittoria di Tunisi. - Solenne oringa di lui avanti al papa e a tutta la corte contra il re di Francia, e risposta degli ambasciadori francesi. - Mezzanità del papa. - Chiamata del concilio in Mantova. - Dicapitazione d' Anna Bolena. T. 2, pag. 9.

LIBRO QUARTO

(Dall' anno 1536 al 1542.)

Nunzi mandati a denunziare il concilio pel cristianesimo. - Trattati del nunzio Vorstio in Germania, e risposta che insieme con l'ambasciador cesareo riceve a Smalcalda da' protestanti. - Differenze col duca di Mantova intorno a ragunar quivi il concilio. - Prorogazione di esso; e industrie del pontefice per la pace fra le corone. - Lega di lui con Cesare e co' Vineziani contra 'l Turco, e convocazion del concilio a Vicenza. - Andata del papa a Nizza per concordare i due re, e mission de' Legati a Vicenza. - Censure contra 'l re d' Inghilterra. - Nuova prorogazion del concilio a petizione de' principi; e legazion del cardinal Aleandro in Germania per comporre le discordie della religione

ad istanza di Cesare. - Convenzione de' ministri cesarei co' protestanti in Francfort pregiudiziale alla sede apostolica. - Diligenze con le quali il papa ne impedisce la ratificazione di Cesare. - Legazione del cardinal Farnese in Ispagna. - Viaggio di Carlo V per Francia, a fin di domare i Ganesi; e nuova legazione del cardinal Farnese alle due corone per la pace e per la religione. - Conferenza tra i cattolici e i protestanti stabilita da Cesare. - Altra legazione del cardinal Cervino all' imperadore in Fiandra. - Dieta d' Aganoa; ed esecuzione della predetta conferenza in Vormazia, interrotta quivi, e rinnovata dipoi solennemente nella dieta di Ratisbona, alla quale intervien Cesare e 'l cardinal Contarino Legato. - Recesso di tal dieta, che richiede il concilio universale in Germania, ed in suo difetto il nazionale. - Il papa e l' imperadore si parlano in Lucca. - Infortunio dell' imperadore in Algieri. - Principii di rottura fra esso e 'l re di Francia - Aiuti del pontefice alla lega cattolica, ed alla guerra col Turco. - Proposta fatta da lui di convocare il concilio in Trento accettata nella dieta di Spira. - Pubblicazione della Bolla. T 2, pag. 145.

LIBRO QUINTO

(Dall' anno 1542 al 1545.)

Legati che si mandano a Trento per indirizzare il concilio; e loro istruzione. - Ombre fra'l papa e Cesare. - Parlamento e trattato fra loro in Busseto. - Continuazione della guerra tra Carlo V e Francesco I. - Comparigione, e negozii degli oratori cesarei in Trento. - Sospensione del concilio. - Nuova legazione del cardinal Farnese alle due corone per la pace, ma senza frutto. - Dieta di Spira, e suo recesso pregiudiziale alla religione. - Lettera risentita perciò del papa all'imperadore, e suo effetto. - Pace di Cesare col re di Francia. - Nuova denunziazione del concilio, e nuovi Legati che vanno a Trento. - Ordinazione del viceré di Napoli a' vescovi di quel reame intorno all'intervenimento, e alla voce in concilio. - Bolla del papa in contrario. - Un'altra legazione del cardinal Farnese all'imperadore. - Commessione a' Legati d'aprir il concilio a' 3 di maggio, non posta in opera, e perchè. - Trattamenti del cardinal Farnese con Cesare intorno al concilio e alla guerra

co' protestanti; la pratica della quale si continua in Roma. - Varii successi in Trento. - Recesso della nuova dieta di Vormazia. - Morte del duca d' Orlens che pone in dubbio la fermezza della pace. - Deliberazione d' aprire il concilio a' 13 di dicembre. - Difficoltà di ritenervi i prelati francesi. - Aprimento seguito, e sue cerimonie. - Orazione solennemente ivi fatta da Fra Cornelio Musso vescovo di Bitonto. Tom. 3, pag. 9.

LIBRO SESTO

(Anno 1545 e 1546.)

Ufficiali deputati. - Istanza de' Francesi, che si aspettassero i loro compatrioti al concilio. - Disputazione sopra l' ammetter alla voce giudicativa i generali delle religioni, e gli abati monacali. - Contrasto più volte rinnovato sopra il titolo del concilio. - Seconda sessione. - Arduo negozio in Trento ed in Roma sopra il cominciarsi dalla dottrina, o dalla riforma. - Congregazioni particolari, oltre alle generali: e perchè introdotte. - Terza sessione. - Avvenimenti della religione in Germania. - Morte di Lutero. - Trattati sopra l' approvamento de' libri ca-

nonici. - Osservazioni intorno al concilio Fiorentino. - Venuta del nuovo ambasciador cesareo, e luogo assegnatoli nelle sessioni. - Apostasia del Vergerio. - Consiglio de' Legati al papa intorno alla riformaione. - Disputazioni sopra il formar il decreto per accettazione delle Scritture e delle tradizioni, e per correzion de' cattivi usi in tali materie. - Sessione quarta. T. 3, pag. 147.

LIBRO SETTIMO

(Anno 1546.)

Sentenza del papa che depone l'arcivescovo di Colonia. - Consiglio de' Legati intorno alla riformaione che dovesse fare il pontefice. - Diligenze de' cesarei spesso iterate per ritardare la decisione de' dogmi, ma senza frutto. - Trattati per emendare le male usanze intorno alle lezioni, e alle prediche: e differenza sopra i privilegi de' Regolari. - Ragionamento ardito in ciò del vescovo di Fiesole, e commozione del concilio contra di esso. - Varietà di sentenze quanto è all'obligazion de' vescovi di predicare e di risedere. - Disputazioni sopra il peccato originale, e specialmente sopra l'immunità

della Vergine da esso. - Decreti stabiliti nell'articolo del peccato originale, e con quali riguardi. - Altri decreti sopra l'introdurre o l'riporre la lezione della Scrittura ne' chiostri, nelle chiese cattedrali, e nelle accademie; sopra il debito ne' vescovi di predicare, e sopra la loro autorità ne' predicatori. - Quinta sessione celebrata. - Diversità di pareri in essa intorno a' proposti decreti, e specialmente intorno all'accusare la contumacia de' vescovi assenti. T. 4, pag. 9.

LIBRO OTTAVO

(Anno 1546 e 1547.)

Lega conchiusa tra 'l papa e Cesare contra i protestanti. - Venuta degli oratori francesi in Trento, e difficoltà intorno ad assegnar loro il luogo. - Comparigione, ed orazione di essi. - Varie conferenze nelle materie della giustificazione. - Terrore de' vescovi per cagion della guerra; e proposta loro di trasportare o sciorre il concilio, riprovata dal papa. - Grave disturbo avvenuto fra 'l vescovo della Cava commessario papale, e quel di Chironia. - Passaggio dell'esercito, e del Legato Farnese in Germa-

*nia. - Sessione prorogata. - Crucciamento pubblico fra i cardinali del Monte e Madruccio. - Nuovo trattato di traslazione; e sdegno perciò dell'imperadore contra il Cervino. - Malagevolezza di ritenere i prelati in Trento. - Proposte degl'imperiali; e disputazioni sopra vari articoli della giustificazione. - Decreto in ciò stabilito, e varie osservazioni cavate dal fatto intorno alla mente del concilio appartenenti ad alcune controversie degli scolastici. - Trattamento fra 'l papa e i Legati intorno alla traslazione; e perchè i Legati ne fossero tanto bramosi. - Ritorno del cardinal Farnese in Italia. - Suo consiglio in Trento sopra la sospensione approvato da' ministri cesarei, ma non da Cesare. - Desiderio di Cesare, che si prorogasse il decreto della giustificazione, e perchè: ma non compiaciuto dal papa nè da' Legati, e perchè. - Giorno prescritto alla sessione con ripugnanza de' cesarei. - Proposte sopra il decreto della residenza, e sopra il torne gl'impedimenti. - Sessione tenuta con gran concordia nel decreto della giustificazione, ma con molta varietà di sentenze in quello della riforma-
zione. T. 4, pag. 137.*

LIBRO NONO

(Anno 1547.)

Varietà di pareri in Roma intorno alla tenuta sessione sesta. - Contese fra i prelati di Trento sopra l'accettar essi o no, che i vescovi operassero in alcuni casi come delegati della sede apostolica. - Il decreto antecedente della riformazione dichiarasi a sentenze concordi per approvato. - Bolla del papa obligante i cardinali vescovi a risiedere, e a non tener più d'una chiesa. - Dispiaceri dell'imperadore col papa perchè il papa non vuol rinnovar la lega. - Morte del re d'Inghilterra. - Canonì stabiliti per promulgarsi nella sessione settima intorno a'sagramenti in genere, e a'due primi in ispecie. - Riformazioni statuite nel concilio, e quanta fosse in ciò la sua libertà. - Sessione settima celebrata. - Privazione dell'arcivescovo di Colonia messa in effetto. - Malattie contagiose in Trento. - Partenza perciò di molti vescovi. - Trattato e determinazione con gran numero di voci nella sessione ottava, che il concilio passi a Bologna. - Ripugnanza degli Spagnuoli, i quali, partendosi gli

altri, rimangono in Trento, e ricevono comandamento di fermarvisi dall'ambasciador Toledo. - Sensi del papa e della corte in quest'accidente. - Doglienze di Cesare, e sue istanze col papa, che riponga il concilio in Trento. - Repulsa da lui sentita con grave sdegno. - Morte di Francesco I re di Francia. - Legati che vanno alle due corone. - Sessione nona celebrata in Bologna con prorogare la promulgazion de' decreti alla seguente sessione prescritta per giorno certo. T. 5, pag. 9.

LIBRO DECIMO

(Anno 1547 e 1548.)

Partiti proposti dall'ambasciador Mendoza intorno alla maniera di riporre il concilio in Trento, accettati dal papa, ma non da Cesare. - Vittorie di Carlo in Germania. - Sessione decima del concilio con prorogare la promulgazion de' decreti fin a'quindici di settembre. - Trattati del cardinale Sfondrato Legato a Cesare. - Venuta de' vescovi e degli oratori francesi a Bologna. - Uccisione di Pierluigi Farnese, ed occupazion di Piacenza fatta dagl'imperia-

li. - Nuova prorogazion di sessione a giorno incerto. - Lettere degli ecclesiastici ragunati nella dieta d' Augusta al pontefice, per impetrare il ritorno del concilio a Trento, e risposta renduta loro. - Missione fatta da Cesare del cardinal Madruccio al papa, e sue istruzioni. - Chiamata del cardinal Cervino a Roma. - Trattati del cardinal Sfondrato con Cesare intorno a Piacenza. - Prima protestazione del Mendoza in concistoro, e risposta datagli con rimetter la deliberazione al concilio di Bologna. - Lettere scritte al papa da esso concilio in quest' affare, e loro sustanza significata in risposta da lui al Mendoza. - Protesti de' fiscali cesarei nel concilio di Bologna, e risposta che n'ebbero. - Nuovo protesto minaccevole del Mendoza in concistoro, e nuova risposta lunga del papa con rivocare a se la causa della traslazione, e sospender fra tanto i processi del concilio. - Brevi scritti ai padri di Bologna, e di Trento, perchè mandassero deputati a difender la lor causa. - Ubbidienza de' primi, e scuse de' secondi. - Sospetti verso i cesarei d'insidie contro a Bologna, e a Parma. - Istanza dell' imperadore per aver Legati con facultà d'aggiustar le cose


della religione fin al concilio. - Contrarie istanze del re di Francia. - Scrittura chiamata Interim, pubblicata dall'imperadore nella dieta, non però inverso de' cattolici, ma sol degli eretici. T. 5, pag. 145.

LIBRO UNDECIMO

(Dall'anno 1548 al 1551.)

Consigli del papa intorno alla scrittura dell'Interim. - Lega a difesa trattata, ma non conchiusa da lui co' Francesi. - Riformazion del clero alemanno promulgata da Cesare nella dieta. - Legazione di Bologna levata al cardinal Morone per sospetti dei Francesi, e data al cardinal del Monte. - Articoli proposti da esaminarsi in Roma nella causa della traslazione, e lentezza nel procedervi. - Speranze di riaver Piacenza da Cesare riuscite a nulla. - Vescovi d'ogni nazione chiamati a Roma per la riformazione, e fra gli altri alcuni di quei che stavano in Trento, e loro scuse. - Sospensione del concilio. - Differenze del pontefice col duca Ottavio per cagion di Parma. - Morte del pontefice. - Creazione del cardinal del Monte, che si nomina Giulio III. - Prime

azioni del suo governo, e specialmente restituzione di Parma al duca Ottavio. - Determinazione di riporre il concilio in Trento, e maniera con cui v'induce il re di Francia. - Sommissione offerta universalmente dalla dieta d' Augusta al concilio. - Molte diligenze usate indarno dal papa con Cesare perchè lasciasse in pace ad Ottavio il possesso di Parma, e varii partiti sopra ciò proposti, ma non accettati. - Denunziazione del concilio per Trento. - Gelosia d' Ottavio per le minacce de' cesarei, e suoi trattati co' Francesi. - Studio del pontefice per impedirli, ma in vano. - Stimoli di Cesare a lui per opporsi a ciò con l' armi. - Ragioni che ve l'indussero per minor male. - Elezione, e andata de' presidenti al concilio. - Aprimento di esso. - Passaggio quindi del principe di Spagna, e del re di Boemia. - Venuta degli oratori cesarei, di molti prelati, e degli elettori ecclesiastici. - Rottura, e successi della guerra. - Due protesti fatti in concistoro a nome del re di Francia. - Lettere, e protestazioni da lui scritte al concilio, e come quivi ricevute. - Duodecima sessione celebrata al primo di settembre con prorogazione de' decreti fin alla futura do-



*stinata per l' undecimo giorno d' ottobre.
T. 6, pag. 9.*

LIBRO DUODECIMO

(Anno 1551 e 1552.)

Conferenze de' minori teologi e de' prelati. - Sessione decimaterza. - Riformazioni, e diffinizioni sopra l' Eucaristia promulgate in essa. - Prorogazione di quattro articoli a fine d' udir i protestanti, e salvocondotto dato loro. - Comparigione quivi degli oratori dell' elettore di Brandeburgo con offerta d' ubbidienza. - Risposta rendutasi nella sessione alla precedente scrittura del re di Francia. - Sessione decimaquarta sopra i sacramenti della penitenza, e dell' estrema unzione. - Riformazioni quivi similmente ordinate, e passamento del re di Boemia. - Venuta al concilio degli ambasciadori sì del duca di Wittemberga, sì d' alcune città libere protestanti, sì dell' elettore di Sassonia. - Difficoltà surte, ma superate, intorno alla introduzione, e alla trattazione loro. - Sconvenevoli richieste fatte da essi al concilio. - Sessione decimaquinta con prorogazione delle materie a loro istanza, e con nuovo

salvocondotto amplissimo conceduto a' protestanti. T. 6, pag. 179.

LIBRO DECIMOTERZO

(Dall' anno 1552 al 1557.)

Legazione del cardinal Verallo in Francia. - Messione del vescovo di Montefiascone a Trento, e del Camaiano all'imperadore. - Successi della guerra. - Morte di Giambattista del Monte. - Sospensione d'armi per due anni stabilita dal papa, e dipoi confermata da Cesare. - Partenza degli elettori da Trento. - Sessione prorogata. - Lite fra gli ambasciatori del re di Portogallo, e del re de' Romani. - Mossa de' protestanti, e sospensione del concilio. - Fuga di Cesare da Ispruch. - Morte del Legato Crescenzio. - Concordia di Passavia tra l'imperadore e i protestanti. - Varî avvenimenti di guerra in Germania, e in Fiandra. - Ufficii del papa con Cesare mediante Achille Grassi, e col re Arrigo mediante Prospero Santacroce. - Legazione de' cardinali Dandino a Carlo, e Capodiferro ad Arrigo per la pace universale. - Tumulti di Siena. - Morte del giovane re d'Inghilterra, e successione della

sorella Maria cattolica. - Segreta missione colà di Gianfrancesco Commendone; indi legazione del cardinal Polo, e impedimenti di essa al fin superati. - Matrimonio tra quella reina e 'l principe di Spagna. - Legazione del cardinal Morone alla dieta d' Augusta. - Nunziatura d' Antonio Agostino al nuovo re d' Inghilterra. - Morte del pontefice. - Successione di Marcello II, e suo presto fine. - Dedizione di Siena. - Creazione di Paolo IV. - Conversione dell' Inghilterra alla religion cattolica. - Ricevimento degli oratori inglesi. - Titolo dato all' Ibernia di regno. - Promozione del cardinal Carlo Carrafa, e sue qualità. - Dieta d' Augusta, e suo recesso intorno alla religione. - Diffidenze tra 'l papa e Cesare accresciute per gli accidenti occorsi in Roma negli Sforzeschi, e ne' Colonnese. - Promozione di sette cardinali. - Rinunziamento di tutti i regni fatto da Carlo V al figliuolo. - Lega occulta fra 'l pontefice e 'l re di Francia. - Tregua conclusa fra esso re, e fra Cesare e 'l re Filippo. - Doglienze perciò del pontefice. - Legazione de' cardinali Carrafa in Francia, e Rebiba in Fiandra. - Varie cagioni di rottura fra 'l papa e 'l vicerè di Napoli. -

Instanza solenne del fiscale contra Cesare e 'l re Filippo in concistoro. - Partenza dell'ambasciador cesareo da Roma. - Trattamenti inutili di pace fra 'l papa e 'l vicerè. - Guerra rotta dal vicerè, e suoi varii acquisti vicini a Roma. - Trattati del cardinal Carrafa in Francia, e suo ritorno con soccorsi, e col Legato Rebiba. - Accordo del duca Ottavio Farnese con gli Spagnuoli, e restituzione fatta a lui di Piacenza. - Sospensione d'armi fra 'l papa e 'l vicerè, ma senza conclusione di pace. T. 7, p. 9.

LIBRO DECIMOQUARTO

(Dall' anno 1557 al 1561.)

Venuta de' Francesi in aiuto del papa sotto il duca di Guisa. - Assedio di Civitella del Tronto, e necessità di levarlo fra poche settimane. - Imprese di Marcantonio Colonna vicino a Roma. - Pericolo ivi di sorpresa. - Rotta a San Quintino sostenuta da' Francesi, e però chiamata del duca di Guisa e del suo esercito in Francia. - Pace tra 'l papa e 'l re Filippo con due sorti di convenzioni, l'una pubblica, e l'altra occulta. - Rivocazione del cardinal Polo dalla

legazione, e processo contra di lui per causa di fede. - Prigionia del cardinal Morone per simil causa. - Cardinalato e legazione in Inghilterra di fra Guglielmo Peto, ma senza effetto per contraddizione della reina. - Legazione del cardinal Trivulzio al re Arrigo, e del Carrafa al re Filippo, e poca soddisfazione in questa. - Imperio rinunziato da Carlo V, e differenze del pontefice con Ferdinando perché nega d'ammetterlo per imperadore. - Dieta d'Augusta, e suo recesso. - Morte di Carlo V, e dichiarazione fatta dal papa nelle sue esequie. - Morte della reina Maria; successione della sorella Elisabetta, e nuova separazion di quel regno dalla Chiesa. - Scacciamento fatto dal papa de' suoi nipoti, e sue cagioni. - Seconda sconfitta de' Francesi a Gravelinga, e pace da lor conchiusa con gli Spagnuoli. - Morte infelice del re di Francia. - Morte del pontefice. - Furore del popolo romano contra le sue memorie, e la sua famiglia. - Lunghezza e varii successi del conclave. - Elezione del cardinal de' Medici, che si nomina Pio IV, e riconosce Ferdinando per imperadore. - Suoi pensieri di raccorre il concilio. - Ristoramento in Ispagna della

giurisdizione ecclesiastica, ed istanza del nunzio Reverta a pro de' Carrafi. - Congiura d'eretici contra il re di Francia. - Difficoltà mostrata da esso re e dall'imperadore intorno alla mansione di Trento, e ad altre circostanze sopra il concilio. - Uffici del re cattolico e del pontefice per impedire un concilio nazionale destinatosi in Francia da una preceduta assemblea. - Punizione capitale fatta dal papa ne' Carrafi. - Trattato sopra varie città per mansione del concilio: ed infine, assenso de' principi a quella di Trento. - Bolla onde il papa quivi il convoca per la prossima Pasqua. T. 7, pag. 259.

LIBRO DECIMOQUINTO

(Anno 1561 e 1562.)

Ubbidienza renduta al papa da Antonio di Borbone, e da Giovanna d'Albret sua moglie, come da re, e da reina di Navarra, e dispiacere del re di Spagna per tal fatto. - Bolla del concilio mandata in Francia dal pontefice per l'abate Nichetto. - Morte quivi di Francesco II, e successione di Carlo IX. - Mutazione però di governo. - Potenza d'Antonio. - Industrie degli Spagnuoli con lui. -

Varie, e contrarie difficoltà negli Spagnuoli, e ne' Francesi intorno alla Bolla. - Nunziatura del Commendone in Germania. - Trattati di lui, e del nunzio Delfino con Cesare. - Andata loro per istanza di Cesare alla dieta de' protestanti in Naumburgo, ed avvenimenti di essa. - Trattamenti del Commendone con l'elettor di Brandeburgo, e con altri principi eretici e cattolici nella Germania inferiore. - Sua missione al re di Dania, dal quale poi rimane escluso. - Missione del Martinengo 'alla reina d'Inghilterra, e del Canobio al Moscovita, ma negato all'uno il ricevimento, e all'altro il passo. - Proposte del vescovo di Como nunzio del papa agli Svizzeri, e loro risposte. - Elezione dei cardinali di Mantova, e Puteo per Legati al concilio. - Promozione fatta dal papa, ed accidente notabile in essa intorno all'ambasciadore Amulio. - Aggiunta di tre fra gli ultimamente promossi, ciò fu del Seripando, dell'Osio, e del Simonetta, alla legazione del concilio. - Nuovo convento de' protestanti in Erfordia, e loro intendimenti contra i cattolici, e contra gli Austriaci. - Destinazion del Commendone al re di Svezia, dal quale ha il salvocondotto: ma

gli è impedito il colloquio dal caso. - Qualità de' prenommati re di Dania, e di Svezia. - Proposta del nunzio Delfino a varie città protestanti della Germania superiore. - Risposte loro. - Trattato segreto con lui del Zanchio, e dello Sturmio. - Disposizione, e finalmente determinazione in Cesare, ne' Francesi, e negli Spagnuoli d'accettar la Bolla del concilio. - Andata a Trento d'ufficiali, e de' cardinali di Mantova, e Seripando. - Avvento colà di molti vescovi italiani, e stranieri. - Nuovi pericoli della religione in Francia, e legazione quivi del cardinal di Ferrara. - Venuta a Trento in prima del Legato Osio, e poi del Simonetta, e ordinazioni del papa recate dal secondo. - Cardinal Altemps deputato alla medesima legazione. - Differenze surte, e quietate intorno all'abito de' vescovi, ed al luogo superiore dei primati. - Nuovo turbamento per cagion della religione in Francia. - Colloquio di Poissi fra i dottori cattolici e gli eretici. - Operazioni del Legato, imputazioni, e giustificazioni. - Successo colà d'una novella assemblea. - Deliberazioni d'aprire il concilio, e cagione della tardanza fin a' diciotto di gennaio. - Vemenza degli Spagnuoli perchè il

concilio tosto si dichiarasse continuazione del sinodo preceduto, e come rattemperata. - Riti universali delle congregazioni, delle sessioni, e de'ricevimenti fattisi agli oratori. - Decreti stabiliti nella congregazione per la prima sessione. - Obbiezione dipoi mossa da alcuni Spagnuoli contra le parole del primo decreto, proponenti i Legati. - Opere della prima sessione. - Venuta di vari ambasciatori di Ferdinando e come d' imperadore, e come di re d' Ungheria, e insieme dell' orator portoghese. - Controversie sì fra gli ambasciatori medesimi, sì di essi co' cardinali, e co' patriarchi intorno al più degno luogo, e come accordate. - Consigli fra' padri per la seconda sessione intorno a compier l' indice de' libri dannabili, a citarvi chi vi aveva interesse, e ad invitar con salvocondotto gli eretici. - Difficoltà eccitate nell' ultimo punto dagli Spagnuoli, e da' Portoghesi. - Richieste degli oratori cesarei, specialmente d' indugio a procedere nelle decisioni di fede. - Varie sentenze in ciò, e risposta renduta loro. - Lite sopra l' intitolare il concilio. - Seconda sessione, e disturbo ivi suscitato, e tranquillato nella gara fra gli oratori di Portogallo, e d' Ungheria. - Decreti statuiti. T. 8, p. 9.

LIBRO DECIMOSESTO

(Anno 1562.)

Salvocondotto per gli eretici pubblicato. - Venuta degli ambasciadori mandati dal re di Spagna, da' cattolici Svizzeri, e dal duca di Fiorenza. - Lite di luogo fra questi ultimi, posta in accordo. - Deputati del clero dell' Ungheria. - Sensi del re Filippo. - Andamenti della corte di Francia intorno alla religione. - Dodici capi di riformaione proposti: contese intorno al primo della residenza, e turbazioni perciò intestine, ed esteriori. - Messione del Pendasio al pontefice. - Avvento degli oratori veneti, e de' bavari, e contenzione fra loro di maggioranza. - Lettere del re di Spagna all' ambasciador Vargas con lamento contra ai Legati, perchè non si dichiarava la continuazione, e perchè s'era posta nel primo decreto la particella: proponenti i Legati: e giustificazioni da loro scritte al re. - Istanze nuove nel primo capo del marchese di Pescara a' presidenti, e promessa ottenutane per iscrittura. - Spazio richiesto da' cesarei per avvisarne Ferdinando: e sessione prorogata a riquisi-

zione sì delle lettere venute dall'ambasciadore francese, sì ancor poi de' cesarei. - Istruzioni del papa a' Legati col ritorno del Pendasio. - Imputazioni date in Roma al cardinal di Mantova, e al Seripando, e discolpe scritte dal Seripando per ambedue. - Venuta degli oratori francesi, e istruzioni portate da essi. - Orazione loro pungente, moderata dipoi nello scritto, e risposta rendutale. - Visconti mandato dal papa al concilio. - Varie sospezioni fra' Legati. - Ostacolo di Cesare, e de' Francesi alla dichiarazion del continuamento. - Commessione precisa del papa, ch'ella si facesse. - Angustie perciò de' Legati, e deliberazione di non ubbidire, e di mandare a Roma il cardinale Altemps, che giustificasse la necessità del fatto. - Nuove lettere sopravvenute che rimetton l'affare al giudizio de' Legati. - Condescensione del marchese di Pescara. - Trattato di protestare fra i vescovi spagnuoli, ma non posto ad effetto. - Sessione quarta, o ventesima, a' quattro di giugno con prorogazion de' decreti fin a' sedici di luglio. - Ripugnanza di trentasei padri. Tom. 8, pag. 271.

LIBRO DECIMOSESTIMO

(Anno 1562.)

Nuova contenzione intorno alla residenza. - Arcivescovo di Lanciano mandato al pontefice da' Legati, e sue istruzioni. - Volume di petizioni gravissime che rievon da Cesare i suoi oratori per presentarle al concilio, ed esecuzione ritardatane finalmente con suo assenso per opera de' Legati. - Uffici del Visconti in Trento, e novelle scritte da lui a Roma sopra lo stato delle cose. - Licenza chiesta al papa dal cardinal di Mantova. - Repulsa, iterato chiedimento, uffici di Cesare perchè egli non si parta, e soddisfazioni dategli dal pontefice. - Ricevimento dell'ambasciador bavarico. - Protesti scambievoli sopra la maggioranza fra esso e'l veneto. - Sue domande al concilio. - Difficoltà e dilazioni intorno agli articoli sopra la concession del calice. - Differenze tra i padri sopra i canoni della fede approvati dai minori teologi. - Ritorno dell'arcivescovo di Lanciano, e sentimenti ch'egli riferisce del papa. - Breve ch'egli reca in risposta a quei vescovi, i quali s'erano scolpati per let-

tera comune delle imputazioni date loro in Roma. - Commessioni al Visconti, e sue diligenze a fin di riunire i cardinali di Mantova e Simonetta. - Riformazioni discusse e costituite. - Decreti e canoni della fede stabiliti, e varie disputazioni fra' padri nell'una e nell'altra materia. - Nuove obbiezioni eccitate dal Salmerone e dal Torres due volte nel dì prossimo alla futura sessione. - Diversità di sentenze nella sessione medesima, e sua conclusione. - Riconciliazione fra' cardinali di Mantova e Simonetta. - Lettere del re Filippo, che si ritira dall'istanza intorno al dichiarare il continuamento, e disconforta i prelati spagnuoli dall'insistere nel capo della residenza. - Istruzioni del papa a' Legati in questo affare. - Articoli proposti a' minori teologi sopra il sacrificio. - Istanza di Lansac alla corte di Francia, che si mandino teologi, e vescovi. - Lettera della reina che afferma d'inviarli, e addimanda dilazione, ma non l'ottiene. - Andata in Francia dell'ambasciadore Fabri, e sue lettere alla reina. - Caldissime richieste di Cesare per la concessione del calice. - Difficoltà che s'oppongono; e temperamenti pensati per superarle. Tom. 9, pag. 9.

LIBRO DECIMOTTAVO

(Anno 1562.)

*Consigli de' minori teologi, e poi de' padri nella materia del sacrificio; e disputa-
zione suscitata quivi: se Cristo sacrificò se
medesimo nella cena. - Gran varietà di sen-
tenze e di ragioni intorno alla concession del
calice proposta nella congregazione per in-
stanza di Cesare. - Controversia: se gli apo-
stoli fossero ordinati sacerdoti nella cena. -
Decreti della riformaione preparati, ma
con querela di molti per la loro levità. - Rei
usi corretti intorno alla messa. - Sospetti per
l'avvento prossimo dei prelati francesi. -
Indugio richiesto dagli ambasciadori di lor
nazione, e da' cesarei in Trento ed in Roma;
ma non impetrato. - Nuova forma di decre-
to intorno all'uso del calice non approvata
nella congregazione: e in ultimo rimessione
fattane al papa. - Convento di ambasciadori
adunato da' cesarei. - Diversità di sensi fra
loro. - Significazione fatta a' Legati da va-
rii ambasciadori insieme. - Sessione sesta, o
ventesima seconda. - Varietà di sentenze. -
Ubbidienza del patriarca assiro; e protesto*

in quell'atto dell'ambasciador portoghese. - Lettera de' Legati al pontefice intorno alla necessità di riformazioni gravi: e sue commessioni. - Articoli sopra il sacramento dell'Ordine dati a' minori teologi; e forma ad essi prescritta. - Quistione destatasi: se, ed in qual modo i vescovi sieno instituiti, e superiori a' preti di ragion divina. - Diligenze de' Legati per sopirla, a fine di non risvegliar quella della residenza, ma indarno. - Tre partiti da loro proposti al pontefice per accordamento di questa; e qual da lui accettato. - Nuova tenzone di luogo fra l'orator elvezio e 'l bavarico, fermata solo a tempo. - Ricevimento dell'orator pollacco. - Partenza del Legato Allemps. - Pensiero nel papa d'aggiugner Legati, ma depresso. - Gravi contese intorno alla predetta nuova quistione. - Riformazion del conclave statuita dal pontefice. - Proposta del Mantovano alla congregazione sopra il capo della residenza. - Commessione del re cattolico a' prelati spagnuoli favorevole alla sede apostolica; e di Cesare a' suoi oratori per la riformaione e per l'unione co' Francesi. - Sessione prorogata per quindici giorni a istanza de' Francesi, e ciò prima voluto, e poi disvoluto dal

- pontefice, e perchè; ma tardi. - *Giunta del cardinal di Loreno. Tom. 9, pag. 167.*

LIBRO DECIMONONO

(Anno 1562 e 1563.)

Instruzioni portate dal cardinal di Loreno. - Bastiano Gualtieri vescovo di Viterbo mandato dal pontefice per trattar con esso. - Ricevimento del cardinale nella congregazione. - Lettere del re Francesco al concilio. - Orazione del Lorenese; e risposta rendutagli prima dal Mantovano, poi dall'arcivescovo di Zara. - Nuova orazione fatta successivamente dall'ambasciador Ferrier. - Diffidenza che ha il cardinal di Loreno del Legato Simonetta; e varii sensi di lui significati a' presidenti, e al Gualtierio. - Sessione prorogata, e con qual condizione. - Morti memorabili d'alcuni grandi. - Partita dell'orator bavero per la differenza coll' elvezio. - Varii trattati di concordare i luoghi tra gli ambasciatori delle due corone, ma senza frutto. - Buoni ufficii del senator Molinez coi prelati spagnuoli. - Disturbi nell'adunanza proceduti da' vescovi di Guadix e d'Aliffe. - Creazione di Massimiliano re di

Boemia a re de' Romani; e allegrezze fatte di ciò nel concilio. - Morte del re di Navarra. - Primo ragionamento del cardinal di Loreno intorno alla istituzione de' vescovi, seguitato da molti, ma non da tutti i Francesi. - Forma de' canoni da lui proposta nelle materie contese. - Altro suo parere intorno alla residenza. - Nuove significazioni temperate del re di Spagna a' suoi ministri per non offender nè il papa, nè i Francesi. - Lamenti del Lorenese. - Sessione prorogata di nuovo, e come. - Il Visconti mandato a Roma da' Legati, e con quali commessioni. - Diligenze del Gualtieri per torre le suspizioni scambievoli tra il papa e 'l cardinal di Loreno. - Pelvè promosso all' arcivescovado di Sans. - Processione per gli affari della religione in Francia, e novella sopraggiunta in poco d'ora della vittoria ottenuta da' cattolici. - Letizia fatta di ciò. - Promozione de' cardinali Gonzaga e Medici. - Intenzione del papa d'andare a Bologna, consigliatone dal cardinal Seripando, e dal Lorenese; sconsigliatone dal Mantovano. - Commessioni del pontefice a' Legati intorno alla trattazione del cardinal di Loreno, e all'assetto delle controversie: e risposta libera degli

stessi. - Giorno quarto di febraio stabilito per la sessione. - Trentaquattro petizioni portate dagli oratori francesi a' Legati. - Il Gualtieri mandato a Roma per trattar di esse da parte del Lorenese col papa. - Maniera divisata fra' presidenti e 'l cardinal di Loreno per aggiustare i canoni intorno all'autorità del papa, e de' vescovi; ma ripugnanza che quegli trova ne' suoi Francesi, e negli Spagnuoli. - Elezione fatta di lui e del cardinal Madruccio con facultà di chiamarvi altri per racconciare il decreto sopra la residenza. - Difficoltà e contese insurte in quello special convento. - Decreto piaciuto al più de' deputati, ma intoppo che poi riceve da molti canonisti. - Il Lancellotto mandato al conte di Luna come a destinato ambasciador del re cattolico, per affrettarlo: ritorno di lui, e risposta riportata. - Dichiarazione degli oratori francesi a vantaggio del concilio sopra il papa, confutata virilmente da' Legati. - Venuta dell'ambasciador di Savoia. - Ritorno del Visconti da Roma, e risposte da lui recate. - Disperazione di concordare in breve le differenze sopra i canoni e i decreti; e però sessione prolungata ai ventidue d'aprile, con ordine di trattar fra

tanto ancora sopra il sacramento del matrimonio. - Senso precedente de' Legati, del Lorenese, e degli ambasciadori sopra questa prorogazione: e varietà di sentenze intorno ad essa nell'adunanza. Tom. 10, pag. 9.

LIBRO VIGESIMO

(Anno 1563.)

L'imperadore viene ad Ispruch. - Il Commendone gli è mandato da' presidenti; e ciò che riporta. - Dansi gli articoli sopra il matrimonio a' minori teologi. - Surge fra essi lite di maggioranza a titolo di nazione: e come s'accorda. - Lettere del re di Francia al concilio. - Diceria pungente del Ferrer in presentandole al convento, e risposta dal concilio renduta al re. - Scontentezza de' cardinali di Loreno e Madruccio; andata d'amendue a Cesare. - Trattati quivi del Lorenese, e suo ritorno. - Consiglio tenuto dall'imperadore di varii teologi sopra dodici articoli. - Venuta a Trento del duca di Mantova per andare a Ferdinando, e morte allora accaduta del primo Legato suo zio. - Vita in breve rammemorata del defunto cardinale. - Diligenza degl'imperiali e dei Fran-

cesi, perchè il papa surroggi ad esso il cardinal di Loreno. - Elezione fatta subito dal pontefice de' cardinali Morone e Navagero per nuovi Legati. - Dispiacere che per ciò trova il Gualtieri tornato di Roma nel Lorenese. - Uccisione del duca di Guisa suo fratello costantemente sofferta dal cardinale. - Morte e laudi del cardinal Seripando. - Romore d'arme in Trento fra varie nazioni quietato con lunga fatica. - Lettere dell'imperadore al pontefice ed a' Legati con quattro petizioni. - Altra lettera di lui segreta al pontefice. - Risposte di Pio ad amendue. - Viaggio del Lorenese a Vinezia, seguito poi dal Visconti per trattar seco intorno all'andata da lui proposta del pontefice, e dell'imperadore a Bologna. - Il Musotto, già segretario del cardinal Seripando, si pone a servire quel di Loreno, e da lui è mandato al papa. - L'Olivo dopo la morte del Mantovano è confermato in tutti i carichi antichi da' presidenti. - Congrega degl'imperiali in casa del Granatese tenuta sopra l'uso del calice, e sopra l'autorità del pontefice. - Pace di Francia con gli ugonotti dannosa alla religione. - Varii sensi in ciò del cardinal di Loreno. - Oratore di Malta in Trento, e difficoltà per

lui di luogo. - Luigi d' Avila ambasciadore del re Filippo in Roma. - Sua istruzione, e risposta datagli. - Venuta e ricevimento del Legato Morone in Trento, che tosto passa all' imperadore, e del conte di Luna. - Conferenze tra loro sopra le parole: proponenti i Legati. - Trattato intorno all' emulazione degli oratori fatto e in Trento, e con la reina di Francia, e con Cesare. - Agevolezza e concordia in ciò simulata da' Francesi, e perchè. - Ritorno del Lorenese da Vinezia. - Suoi lamenti ed affetti. - Messaggio da lui mandato a Cesare. - Sua istruzione, e risposta datagli. - Il cardinal Navagero entra d'improvviso e privatamente, e perchè. - Corrispondenza introdotta fra lui e 'l Lorenese per volontà del pontefice. - Novella prorogazion della sessione fin a' venti di maggio, ed accidente in ciò avvenuto spiacevole ai Legati. - Morte di fra Pietro Soto: e sue lettere al papa in quel punto. - Accoglienze del cardinal Morone in Ispruch. - Istruzioni da lui portate, e trattati fatti in iscritto ed in voce sopra tutti i capi delle lettere di Ferdinando al papa. - Difficoltà più ardua in tre punti, la quale finalmente si spiana dal cardinale.

con una sua lettera a Cesare dopo il congedo, e con la risposta che ne riceve. - Ritorno del Musotto da Roma con soddisfazione del Lorenese. - Lettera pia della reina di Scozia presentata all'adunanza dal cardinal suo zio. - Orazione di esso. - Risposta del sinodo. - Pareri esposti nella congregazione liberi e notabili dal Lorenese e dal Granatese intorno ai vescovi, a' cardinali, e ad altri argomenti. - Gravi malagevolezze in Trento ed in Roma per la controversia fra gli oratori de'due re nel concilio, acconciate finalmente in quanto era alle congregazioni. - Sentenza detta dall'arcivescovo di Lanciano, che fa risuscitare nei procuratori degli ecclesiastici la inchiesta del creduto loro diritto sopra la voce in concilio, rendendo assai perplessi i Legati. - Ritorno del cardinal Morone. - Nuova prorogazione concordata a'quindici di giugno. T. 10, p. 255.

LIBRO VIGESIMOPRIMO

(Anno 1563.)

Entrata del conte di Luna nella congregazione, e protesti scambievoli fra lui e i Francesi intorno al luogo. - Messione del

Visconti al cardinal di Ferrara per trarne buoni ufficii col Lorenese; ed effetto di ciò. - Contesa, e disputazione intorno alla voce de' procuratori in concilio, e qual concio le si desse. - Malagevolezze superate intorno al grado dell' orator di Malta. - Petizione del Bavero per l'uso del calice. - Ormanetto a lui mandato con prospero avvenimento. - Fumano aggiunto per segretario del sinodo. - Venuta in Trento del Birago. - Lettere del re di Francia da lui presentate al concilio, e di qual tenore. - Lunghe difficoltà sopra la risposta. - Traslazione del concilio in qualche città di Germania domandata dai Francesi, ma rifiutata dal re di Spagna, e da Cesare. - Varii pareri de' padri intorno a' mali usi, e varie proposte sopra i canoni appartenenti all'autorità del papa, e de' vescovi. - Trattati segreti del Ferier col pontefice per interposizion del Gualtieri, e del segretario di esso mandato a Roma. - Ordination del papa ad istanza degli Spagnuoli, che si levi, o si dichiari la particella: proponenti i Legati. - Ripugnanza fortissima d'essi Legati, e specialmente del Morone a tal fatto, comprovata finalmente dal papa, e dilazione pattuitasi in ciò col conte

di Luna. - Partenza dell'imperadore da Ispruch verso Vienna, e perchè. - Varie lettere scritte da parte del pontefice ai presidenti, che dimostrano la piena libertà ed autorità da lui data al sinodo comene'dogmi, così nella riformazione eziandio della corte, e de' cardinali. - Avvento de' vescovi, e de' teologi fiamminghi al concilio con lettere della governatrice duchessa di Parma. - Richiesta loro, e degl'Inglesi per dichiarazioni contra la reina d'Inghilterra, approvata dal papa, ma poi riprovata per consiglio di Cesare. - Uffici de' padri per l'arcivescovo di Toledo carcerato in Ispagna dall'Inquisizione, e risposta del papa. - Causa di Giovanni Grimani patriarca d'Aquileia, rimessa dal pontefice al sinodo per calde intercessioni del senato vineziano, e giudici in essa deputati. - Molti conventi, e consigli intorno a varii capi di mali usi: e ciò che ultimamente si statuisse. - Commessione del pontefice sopra il luogo, e sopra gli onori dell'ambasciadore spagnuolo nelle funzioni della chiesa. - Tumulto, e pericolo di scisma quindi seguito. - Sensi de' Legati, e de' padri in quest'affare. - Musotto per ciò mandato a Roma dal Lorenese. - Risposte

del papa, innanzi alle quali s'acconcia la discordia in Trento. - Consiglio tenuto da Pio non solo con molti cardinali, ma col l'orator Vargas; e celebre suo scritto sopra la forma de' dogmi mandata a Roma da' Legati. - Desiderio del papa, che si tralascino le due quistioni di più contrasto. - Sentimento a ciò uniforme di Cesare, e del cardinal di Loreno, ma contrario de' prelati spagnuoli. - Canoni, e decreti stabiliti, contraddicentivi i già detti prelati nella congregazion generale. - Opera del conte di Luna che gli tira ad esser concordi nella sessione: la qual si celebra quietamente il giorno decimoquinto di luglio. - Cose quivi fermate. T. 11, pag. 9.

LIBRO VIGESIMOSECONDO

(Anno 1563.)

Ufficii del conte di Luna contrarii alla presta conclusion del concilio, e diligenze opposte del papa, e de' Legati. - Sensi degli oratori spagnuoli in Roma diversi da quei del conte. - Significazioni del papa in concistoro a lode del cardinal di Loreno, e a scusa della riforma de' cardinali ri-

messsa da se al concilio. - Ragione vera di ciò. - Ombre del cardinal di Loreno per le proposte riformazioni spiacenti anche al Ferrier. - Risposte d'esso cardinale all' invito del papa. - Gualtieri mandato dal Lorenese a Roma, e con quali istruzioni si di lui, et del cardinal Morone. - Commessioni del papa a' Legati sopra la confidenza da usarsi e verso il cardinal di Loreno, e verso il Madruccio. - Istanze del conte di Luna, acciò che i prelati a raccorre le sentenze, e a riformare i canoni si deputassero per nazioni, e querele da lui scritte a Roma contra i Legati. - Loro giustificazione. - Offerite amplissime dei Veneti a pro del concilio. - Causa del patriarca Grimano dopo varie congregazioni terminata a suo favore. - Pareri detti da' padri sopra il matrimonio, e specialmente sopra l'annullare i maritaggi clandestini, i contratti da' figliuoli sin a certa età senza il consentimento de' genitori, e sopra il condannare chi tiene, dissolversi il vincolo del matrimonio per l'adulterio. - Domanda, che sien decretati i primi due punti, fatta a nome del re di Francia, e che si modifichi il terzo, fatta dagli ambasciatori veneti a risguardo de' Greci loro vassal-

li. - Antinori mandato a Trento dal papa, in vista per accompagnare il cardinal di Loreno nel viaggio, ma in segreto per esortarlo a fermarsi in Trento insin alla fine del concilio: la qual esortazione è impedita dal primo Legato. - Risposta di Cesare sopra la proposta del cardinal di Loreno intorno al partito da lui trattato col papa. - Varie note mandate da Ferdinando a' suoi oratori sopra le riformazioni proposte, e specialmente sua commessione di ripugnare alla riformazion de' principi fin a più maturo consiglio. - Agra controversia in ciò fra i cesarei e i Legati, e qual compenso vi si prendesse. - Richieste del conte di Luna al pontefice, perchè la riformazion del collegio e del conclavi sia ordinata dal sinodo, e risposte che l'appagano in amendue i capi. - Difficoltà sopra la confermazione che il papa dovea concedere al re de' Romani; principio, processo, e termine di quell'affare. - Turbamento de' padri perchè si trattava d'introdurre in Milano l'inquisizione all'uso di Spagna, e concio del negozio. - Fama di sospensione, e d'onde originata. - Differenza inaccordabile ne' matrimonii clandestini, non ostante una disputatione solen-

ne: il che costringe a prorogar la sessione fin agli undici di novembre. - Nuove risposte di Ferdinando sopra i capi della riforma rassetati, e massimamente sopra quello de' principi. - Tumulto de' padri per l'intralasciamento di ciò, e con qual promessa acquetato. - Ordini dati dal re di Spagna intorno alla dichiarazione delle parole proponenti i Legati, e gravissimo contrasto perciò fra 'l conte di Luna e i presidenti, co' quali convengono assaissimi padri. - Procuratore de' capitoli di Spagna scacciato di Trento dal conte con indegnazion del concilio. - Andata del cardinal di Loreno a Roma. T. 11, pag. 227.

LIBRO VIGESIMOTERZO

(Anno 1563.)

Commissioni aspre del re di Francia per la notizia giuntagli intorno alla preparata riforma de' principi, e per altre novelle; della cui falsità è certificato poscia dal cardinal di Loreno. - Protesto acerbissimo del Ferrier nella congregazion generale. - Risposta di Carlo Grassi vescovo di Montefiascone, ed altre circostanze

notabili di quel fatto. - Conte di Luna disposto a protestare, perchè non otteneva la richiesta dichiarazione contra la particella, proponenti i Legati. - Sensi contrarii degli altri ambasciatori, ma necessità del Franzese e del Portoghese a unirsi con esso in quell'impresa, e repulsa de' cesarei a far ciò senza averne mandamento di Ferdinando: a cui se ne scrive. - Sentenze de' padri sopra ventuno articoli della riformazione, e specialmente sopra l'elezion de' vescovi, sopra i processi della lor promozione, sopra i cardinali, sopra l'esenzione de' capitoli da' vescovi, sopra il dare i benefici di cura per concorrenza, e sopra il lasciare i primi giudicii agli ordinarii. - Propostione de' Legati di far la sessione con questi ventuno capi soli, rimettendo gli altri, e specialmente quel de' principi, alla futura: nel che condescendono i più, non ostante la contraddizione di molti. - Volontà di Cesare, e del re de' Romani verso la spedita fin del concilio. - Sentimenti e note di Ferdinando intorno all'ultima correzione degli apprestati decreti: risposte di lui all'istanza del conte di Luna sopra la particella, proponenti i Legati: e qual partito in ciò si pigliasse. -

Partenza del Ferrier. - Querele in Trento contro ad alcune provvisioni fatte dal papa nel concistoro, e giustificazioni scritte da esso. - Differenza di pareri sopra i matrimoni clandestini, e sopra la soggezione de' vescovi in varie cose agli arcivescovi. - Punti stabiliti fra 'l papa e 'l cardinal di Loreno intorno al concilio. - Sentenza del papa contra sette vescovi di Francia: e citazione contra la reina di Navarra, ma non proseguita, e perche. - Partenza del Lorenese da Roma, passaggio di lui per Vinexia, e trattato con gli oratori francesi colà appartatinsi. - Industrie loro col re per farlo alienar dal concilio. - Risposte del re Filippo ad una lettera de' Legati, e ad una doglienza del papa contra i suoi ministri. - Varie dissensioni in Trento sopra le prime istanze, sopra l'escensione de' capitoli, e sopra i privilegi della Chiesa gallicana. - Deliberazione di porre in fine del concilio la particella salva sempre l'autorità della sede apostolica. - Sessione celebrata agli undici di novembre. - Canoni e decreti del matrimonio. - Contrarietà di sentenze intorno al clandestino. - Lunghezza della funzione: e cose mutate ivi da ciò che s'era apparecchiato e proposto, e specialmen-

te intorno alla sottoposizione de' vescovi agli arcivescovi. - Nuova sessione dinunziata pel dì nono di dicembre. Tom. 12, pag. 9.

LIBRO VIGESIMOQUARTO

(Anno 1563 e 1564.)

Istruzione data dal papa al Visconti, mandato in Ispagna, intorno al concilio, al parlamento fra' principi desiderato dalla reina di Francia, al matrimonio della reina di Scozia, ed alle alienazioni de' beni ecclesiastici. - Proposta de' Legati e del cardinal di Loreno a' padri per terminare il sinodo, ed inclinazione a ciò di essi. - Ostacolo del conte di Luna, e convento da lui raunato di prelati sudditi al re Filippo. - Novella giuntaagli la stessa notte della malattia del papa senza speranza di salute. - Diligenza perciò de' Legati a fin d'accelerar la sessione, e di venire insieme alla conclusione. - Altra novella sopraggiunta del miglioramento: la qual non ritarda il proposito. - Sessione ventesima quinta a' tre di dicembre. - Decreti intorno al purgatorio, alle reliquie, all'immagini, all'invocazione dei santi, e con qual riguardo formati. - Ventidues de-

creti sopra la riformazione de' regolari, e ventuno sopra la riformazion generale. - Varie sentenze de' padri intorno ad essi, e specialmente intorno all' età per la professione. - Prorogazione della sessione al diseguen- te, e deliberazione, dopo lungo e vario consiglio, d' aggiugnere un decreto dell' indulgenze; ma con qual discordia sopra le crociate. - Altri decreti ivi fatti intorno alla differenza de' cibi, a' digiuni, alle feste, al catechismo, all' indice, al breviario, al mes- sale, al preservamento delle ragioni per gli oratori sopra il luogo, al chiudimento ed all'osservazion del concilio, alla lezione, e alla confermazion dei decreti formati in tem- po di Paolo, di Giulio, e di Pio, ed ultima- mente intorno al fine attuale del concilio. - Acclamazioni, e titolo dato in esse al pon- tefice. - Soscrizioni di quanti, di chi, e con quali riguardi. - Ritorno a Roma di due Le- gati, e perchè non degli altri. - Solenne al- legrezza quivi per la conclusion del conci- lio: diligenze del pontefice per l'esecuzione, confermazione assoluta e varie Bolle sopra ciò. - Congratulazione ed accettazione del re di Portogallo. - Intoppi nella Francia al- lora e di poi, e perchè. - Accettazione del re

Filippo assoluta in Ispagna, in Italia, e in Fiandra, non ostante e la contraddizione del senato fiammingo, e il superior luogo dato dal pontefice all'ambasciador francese. - Simile accettazione del senato veneto, e degli altri principi italiani. - Istanza di Cesare e del Bavero al papa per l'uso del calice, concesso in limitata maniera, con grande speranza, ma senza frutto, e con breve effetto. - Considerazioni sopra il vietamento del matrimonio ai preti. - Morte dell'imperador Ferdinando, onori singolari fattigli dal papa, e sue laudi. - Industria felice del Commendone perchè il concilio si ricevesse dal senato di Pollonia. T. 12, pag. 201.







